IFITALIA
GRUPPO BNP PARIBAS

Relazione Finanziaria 2020

INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A. - IFITALIA
Società soggetta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. - Parigi
Sede legale e Direzione generale: 20132 Milano – Via Deruta 19 C.P. 10732
Tel. +39 (0)2 67781
Fax +39 (0)2 6671.3190
Ifitalia.it – info@ifitalia.it – ifitalia@pec-ifitalia.it

Capitale sociale: € 55.900.000
Cod. Fisc.: n. 00455820589 - P. IVA: n. 09509260155
Ufficio Registro Imprese di Milano: n. 00455820589 e REA: n. 683665
Albo unico Intermediari Finanziari: codice meccanografico n. 19016

RELAZIONE FINANZIARIA 2020

Relazione sulla gestione al 31/12/2020 4

Bilancio di Ifitalia Spa al 31/12/2020 45

Bilancio Consolidato al 31/12/2020 153

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione 2020

Indice **5**

Uffici **7**

Organi Sociali al 31 dicembre 2020 ..... **8**

Premessa e nota metodologica **9**

Dati di sintesi **9**

Sintesi dei risultati **11**

Il contesto di mercato **13**
- Lo scenario macroeconomico 13
- Il mercato del factoring 15
- Il posizionamento competitivo di Ifitalia 16

L'evoluzione reddituale **21**
- Il margine di intermediazione 21
- Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie 22
- Le spese amministrative 23
- Le altre componenti reddituali 23

Le grandezze patrimoniali **24**
- I crediti 24
- La qualità del credito 24
- I fondi del passivo 25
- I conti di capitale 26

I rapporti infragruppo e con "parti correlate" **27**

Le risorse umane **28**

Altre Informazioni **31**
- Assetto organizzativo 31
- Attività di direzione e coordinamento della Controllante 32
- Azioni proprie o della Controllante in portafoglio 32
- Utilizzo dei sistemi interni di rating (IRBA) 32
- Processo di controllo prudenziale 32
- Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di gestione dei rischi e relativa politica di copertura 32
- Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria 32
- Business Continuity 33
- Sicurezza Finanziaria – Antiriciclaggio, Contrasto al Finanziamento del Terrorismo, Presidio Embarghi e Sanzioni Economiche e Finanziaria 34
- Protezione interessi clienti 35
- Market Integrity & Professional Ethics 36
- Banking Laws 37

- Gli interventi organizzativi 38
- L'attività di ricerca e sviluppo 39
- Operazioni di cartolarizzazione 40
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 41
- L'evoluzione prevedibile della gestione 41

Uffici

Milano	20132	Via Deruta, 19 tel. 02/67781

Unità Locali

Milano	20124	Viale Tunisia, 38 (decorrenza dal 01.01.2021)

Uffici Commerciali presso le dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro

Bari	70121	Via Dante Alighieri, 32/40 tel. 080/5210177
Bologna	40125	Via Rizzoli, 26 tel. 051/237001
Genova	16121	Largo Eros Lanfranco, 2 tel. 010/582571
Mestre	30175	Corso del Popolo, 21 tel. 041/5044070
Napoli	80134	Via Toledo, 126 tel. 081/5517364
Padova	35139	Piazza Insurrezione, 6/6A tel. 049/655988
Palermo	90133	Via Roma, 291 tel. 091/6111387
Parma	43100	Piazza Garibaldi, 17/A tel. 0521/206232
Pescara	65121	Corso Vittorio Emanuele, 148 tel. 085/4429552
Prato	50047	Via Bettino, 2 tel. 0574/453605
Roma	00185	Viale Altiero Spinelli, 30
Torino	10121	Via XX Settembre, 40 tel. 011/543444

Organi sociali al 31 dicembre 2020

Consiglio di Amministrazione	MARIO GIROTTI		*Presidente*
	PATRICK PIERRE MARIE GALOUZEAU DE VILLEPIN		*Vice Presidente*
	MASSIMO MACCIONI	(dal 29 aprile 2019)	Consigliere
	REGINA CORRADINI D'ARIENZO	(dal 29 aprile 2019)	*Consigliere*
	VETTA PAOLO	(dal 22 luglio 2020)	*Consigliere*
	RUXANDRA VALCU	(decadenza il 01 07 2020)	*Consigliere*
Collegio Sindacale	ROBERTO SANTAGOSTINO		*Presidente*
	ROBERTO SERRENTINO	(dal 29 aprile 2019)	*Sindaco effettivo*
	LORENZO THEODOLI CICCOLINI	(dal 01 luglio 2020)	*Sindaco effettivo*
	ROBERTO D'AYALA VALVA	(dal 29 aprile 2019)	*Sindaco supplente*
Direttore Generale	GIANLUCA LAURIA	(fino al 30 giugno 2020)	
	RUXANDRA VALCU	(dal 01 luglio 2020)	

Premessa e nota metodologica

Oltre al bilancio individuale, Ifitalia predispone il bilancio consolidato che comprende nel suo perimetro, oltre la stessa Ifitalia, solo Tierre Securitization srl, lo SPV utilizzato per le operazioni di cartolarizzazione (come più in dettaglio spiegato a pag. 40 della presente relazione) e controllato di fatto da Ifitalia.
Data la struttura delle operazioni di cartolarizzazione che non permettono la derecognition dei crediti ceduti al SPV dall'attivo di Bilancio di Ifitalia, i valori delle varie poste del bilancio consolidato non differiscono in modo sostanziale da quelle del bilancio individuale di Ifitalia.
Per questo motivo, i valori e le analisi effettuate nella relazione sulla gestione sono relativi al bilancio individuale di Ifitalia.
I dati della relazione sulla gestione sono redatti in milioni di euro.

Dati di sintesi

Ifitalia S.p.A.	2020	2019	Variazioni %
VOLUMI			
Turnover	27.940	32.334	-13,6%
- di cui pro-soluto	25.690	29.628	-13,3%
- di cui pro-solvendo	2.249	2.706	-16,9%
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	63	70	-9,8%
Commissioni nette	36	42	-14,2%
Margine di intermediazione	100	112	-11,4%
Spese Amministrative	42	45	-7,7%
- di cui spese per il personale	*22*	*23*	*-6,8%*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	5	5	4,1%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	8	12	-35,8%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8	12	-35,8%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	18	-98,6%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	42	73	-43,2%
Utile (perdita) d'esercizio	29	50	-42,3%
DATI PATRIMONIALI			
Totale dell'attivo	6.415	7.662	-16,3%
Totale attività a rischio ponderate (RWA)	5.246	5.808	-9,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.262	7.523	-16,8%
Attività finanziarie valutate al fair value	5	5	4,7%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.478	6.653	-17,7%
Patrimonio netto	790	761	3,8%
Totale capitale classe 1	756	700	8,1%
Totale fondi propri	756	700	8,1%
INDICI DI REDDITIVITA', EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	3,7%	6,8%	-45,2%
Cost(*) / income	46,9%	44,5%	5,4%
Comm.nette / Margine d'intermediazione	36,5%	37,6%	-3,1%

(*) Comprende le spese amministrative e le rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

Ifitalia S.p.A.	2020	2019	Variazioni %
QUALITA' DELL'ATTIVO			
Totale crediti deteriorati	**357**	**410**	**-12,9%**
- in rapporto ai crediti clienti	5,84%	5,53%	5,6%
- percentuale copertura	73,05%	69,28%	5,4%
Sofferenze lorde	**277**	**305**	**-9,2%**
- in rapporto ai crediti clienti	*4,53%*	*4,11%*	*10,2%*
- percentuale copertura	*80,01%*	*79,35%*	*0,8%*
Inadempienze probabili	**78**	**85**	**-8,2%**
- in rapporto ai crediti clienti	*1,27%*	*1,14%*	*11,4%*
- percentuale copertura	*49,94%*	*46,87%*	*6,6%*
Scaduto	**2**	**20**	**-88,4%**
- in rapporto ai crediti clienti	*0,04%*	*0,28%*	*-86,0%*
- percentuale copertura	*19,44%*	*12,21%*	*59,2%*
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 capital ratio	14,42%	12,05%	19,7%
Total capital ratio	14,42%	12,05%	19,7%
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo	265	272	-2,6%
Numero uffici commerciali	14	14	0,0%
- di cui in Italia	14	14	0,0%
INFORMAZIONI SUL TITOLO IFITALIA			
Numero totale azioni	55.900	55.900	0,0%
- di cui ordinarie	55.900	55.900	0,0%
Valore nominale (euro)	1,00	1,00	0,0%
PN per Azione(**)	14,13	13,62	3,8%

(**) PN puntuale/numero totale azioni

Sintesi dei risultati

Le condizioni di contesto sono profondamente mutate e permangono incerte.
Alla debolezza del ciclo economico già rilevata nel 2018 e proseguita nel 2019, si è aggiunto ad inizio 2020 l'impatto della pandemia per il Covid-19 che ha profondamente mutato le condizioni di contesto.
Le drastiche misure introdotte per bloccare la diffusione del virus hanno avuto un pesante effetto sull'economia reale che ha influenzato negativamente l'attività del factoring.
In questo quadro economico il mercato del factoring ha subito un'importante calo nei volumi di turnover (-11%). Il ridotto volume di business e l'elevata disponibilità di liquidità sul mercato hanno contribuito a mantenere basso il livello dei prezzi con un ulteriore tendenza al ribasso.

In linea con il contesto, in Ifitalia il turnover è diminuito del 13% e gli impieghi medi dell' 8%.

Il **margine di intermediazione** si riduce da 112,4 milioni del 2019 a 99,6 milioni del 2020 (-11,4%) principalmente a seguito del calo dei volumi di business ed in particolare:

- il **margine di interesse** si è attestato a 63,2 milioni di euro contro 70 milioni di euro del 2019 (-9,8%). La riduzione del margine di interesse è ascrivibile principalmente al decremento del volume degli impieghi medi (-8%) ed in misura minore alla riduzione dello spread ed a minori interessi di ritardato pagamento da Enti Pubblici.

- le **commissioni nette,** pari a 36,3 milioni di euro, risultano in diminuzione rispetto al 2019 di 6 milioni di euro (-14,2%). La dinamica è stata influenzata da una riduzione delle commissioni attive, 49,2 milioni di euro nel 2020 rispetto a 55,3 milioni di euro del 2019 (-6,1mio; -11,1%), tale decremento è la conseguenza dell'importante calo dei volumi di turnover (-13,6%); la commissione media applicata alla clientela si mantiene in linea con l'anno precedente.

Il **Costo del rischio** di credito si riduce da 12,3 milioni del 2019 a 7,9 milioni a seguito di ridotti nuovi ingressi a status NPL ed a seguito di una rilevante ripresa di valore sul fondo dei crediti in bonis.
Sono invece rilevanti gli accantonamenti per rischio operativo (circa 6 milioni) effettuati a seguito di ipotesi di transazioni per definire dispute in corso con clienti cedenti. Tali accantonamenti si confrontano con una rilevante ripresa di valore avuta nel 2019 per circa 3 milioni.
Il CoR complessivo in bps (costo del rischio in rapporto ai crediti) passa da 12bps del 2019 a 21bps nel 2020.

Sul versante ***costi*** si è registrata una riduzione delle spese amministrative (-7,75%) dovuta a

- attenta e più efficiente politica di gestione delle risorse con una riduzione dell'organico medio e riduzione di alcune categorie di costo tra cui le spese IT e le spese legali per recupero crediti
- effetto lock down conseguente la pandemia COVID-19 che ha ridotto il sostenimento di alcune voci di costo (es: spese viaggi e trasferte, tickets restaurant ecc.)
- costi straordinari sostenuti nel 2019 quali l'accantonamento per uscita anticipata del personale (quota 100) per circa 1 milione

Le rettifiche di valore sui beni materiali e immateriali rimangono sostanzialmente invariate.

Da un punto di vista patrimoniale, i **crediti verso clienti** sono passati da 7.523 milioni del 2019 a 6.262 milioni del 2020 (-16,8%) per effetto dell'impatto negativo che il COVID_19 ha avuto sul business.

Il *cost to income ratio,* nella definizione di spese amministrative e ammortamenti rapportate al margine di intermediazione è pari nel 2020 al 46,9% contro il 44,5% del 2019.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** sono pari a 2,7 milioni di euro contro 2,5 milioni di euro del 2019.

Nel 2020 è stato conseguito un ricavo pari a 242 mila euro per adeguamento (**earn-out)** del prezzo di vendita dell'immobile di Via Vittor Pisani, ex sede di Ifitalia effettuata nel 2019con il conseguimento di una plusvalenza per 17,8 milioni di euro.

Il **risultato della gestione operativa** si attesta a 41,6 milioni di euro (-43,3%; vs i 73,4 milioni nel 2019); si segnala che nel 2019 è stata realizzata la plusvalenza relativa alla vendita dell'immobile per 17,8 mio.

Dopo le imposte dirette, pari a 13 milioni, **l'utile d'esercizio** è risultato pari a 29 milioni di euro (50,2 milioni di euro nel 2019, -42,3%).

* * *

Il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile d'esercizio, si attesta a 790 milioni (761 milioni nel 2019; +3,8%).

Al 31 dicembre 2020, il livello di patrimonializzazione ai fini di Vigilanza si esprime in un Tier 1 Capital Ratio del 14,42% (12,05% nel 2019) e in un Total Capital Ratio del 14,42% (12,05% a fine dicembre 2019).

Il contesto di mercato

Lo scenario macroeconomico

L'economia mondiale e l'area euro

Nel 2020, la pandemia da COVID-19 e le misure adottate per contenerla hanno determinato una recessione globale di portata eccezionale. L'evoluzione del contesto epidemiologico ha guidato lo sviluppo delle singole economie, con andamenti differenziati tra paesi e settori. Il Pil mondiale si è ridotto del 3,5%, mentre il commercio ha registrato una caduta prossima al 10%. La flessione è risultata più accentuata nei paesi avanzati, come risultato del peso maggiore dei servizi, comparto che ha risentito delle limitazioni alle libertà individuali e agli spostamenti.
In tutte le economie, la reazione dei governi e delle banche centrali è stata rapida nei tempi ed ampia nelle dimensioni. Le condizioni monetarie sono state rese ancora più accomodanti, mantenendo bassi i tassi di riferimento ed aumentando gli interventi diretti sul mercato. La Banca centrale europea e la Federal Reserve hanno ampliato l'attivo di bilancio rispettivamente di 2,3 trilioni di euro e 3,2 trilioni di dollari. A livello mondiale, il sostegno fiscale, sotto forma di maggiori spese, garanzie prestate e sostegno alla liquidità si è avvicinato ai 14 trilioni di dollari.
La propagazione del virus ha avuto forti ripercussioni finanziarie, con un massiccio spostamento di fondi ed un significativo aumento della volatilità. Le quotazioni sui mercati hanno riflesso sia il crescente afflusso di liquidità che le attese sull'evoluzione della situazione epidemiologica.
In Cina, dopo la brusca flessione registrata all'inizio dell'anno, l'economia è tornata a crescere. Nel complesso del 2020, il Pil è aumentato di oltre il 2%. La ripresa delle esportazioni ha favorito l'aumento della produzione, mente il più rapido contrasto alla diffusione del virus ha sostenuto la domanda interna.
Negli Stati Uniti, la caduta dell'attività del primo semestre è stata seguita da una solida ripresa che ha contenuto la contrazione annua del Pil a circa il 3,5%. Nel mercato del lavoro è rimasto ampio il ritardo in termini di occupati rispetto all'inizio della crisi.
Nel Regno Unito, una situazione epidemiologica complessa ha accresciuto l'incertezza legata all'uscita dall'Unione europea, portando ad una flessione dell'economia intorno al 10%.
Nell'area euro, la recrudescenza nella propagazione del virus dopo l'estate ha determinato un nuovo peggioramento della situazione economica. La caduta dell'attività è risultata meno intensa in Germania, grazie anche alla migliore tenuta del comparto manifatturiero, mentre una brusca flessione ha interessato la Francia e la Spagna. La debolezza della domanda interna ha favorito il ritorno dell'inflazione in territorio negativo. Il mercato del lavoro ha sofferto una forte riduzione dell'occupazione.
In Italia, nel 2020, il Pil si è contratto di circa il 9%, penalizzato dall'ampia flessione della domanda interna. I consumi hanno risentito dell'aumento della propensione al risparmio delle famiglie, conseguenza delle limitazioni imposte per contrastare l'epidemia e delle preoccupazioni per la situazione economica. Nel mercato del lavoro, il calo dell'occupazione si è affiancato ad un aumento dell'inattività.
Le imprese italiane hanno sofferto il peggioramento delle condizioni economiche, mentre il sostegno pubblico alla liquidità ha attenuato le tensioni finanziarie, favorendo un aumento dell'indebitamento. Gli investimenti sono stati tagliati, accrescendo contemporaneamente le riserve di liquidità.
La caduta dell'attività è risultata più ampia nei settori maggiormente penalizzati dalle misure di contenimento del virus. I servizi hanno risentito di quanto accaduto nel comparto del trasporto, alloggio e ristorazione, penalizzato anche dagli effetti del blocco dei viaggi internazionali. La produzione manifatturiera ha recuperato una parte di quanto perso nella fase iniziale della pandemia, beneficiando anche della graduale ripresa delle esportazioni. Nel complesso del 2020, il valore delle vendite all'estero si è, comunque, ridotto di circa il 10%, con un calo che ha interessato quasi tutti i mercati, sebbene con differente intensità.

L'attività creditizia in Italia

Nel 2020 l'attività creditizia in Italia ha conosciuto due fasi caratterizzate da andamenti segnatamente diversi per i principali settori istituzionali. Nei primi due mesi dell'anno la variazione dei prestiti al settore privato non finanziario (destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni) è risultata in linea con quella del 2019 registrando una crescita annua

intorno allo 0,5%, risultato di un incremento del 2,5% dei finanziamenti alle famiglie e di una contrazione poco superiore al -1% di quelli alle società non finanziarie. A partire da marzo, a seguito dello scoppio della pandemia, le misure di sostegno monetarie adottate hanno inciso sensibilmente sugli andamenti del credito nei restanti mesi dell'anno. Moratoria sui prestiti, contributi a fondo perduto, schemi di garanzia sui nuovi finanziamenti hanno determinato l'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie per far fronte alla carenza di liquidità: a fine anno il tasso di crescita dei prestiti alle imprese ha raggiunto l'8,2% su base annua. Il credito si è ampliato nel settore manifatturiero (13,7%, novembre) e nei servizi (7,6%, novembre), mentre quello al comparto delle costruzioni è tornato a crescere (1,7% a novembre). Tra le imprese più solide è inoltre aumentato il ricorso al mercato obbligazionario.
Sull'andamento dei prestiti alle famiglie ha pesato la caduta del reddito disponibile (-2,7% a/a nel III trim.) che ha portato a una contrazione delle consistenze del credito al consumo (-1,9%) e a una attenuazione della dinamica dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, in recupero solo negli ultimi mesi dell'anno (2,2%) mentre ha ridato impulso ai cosiddetti altri prestiti1 (3%) soprattutto per la parte riferita alle micro-imprese e alle ditte individuali (10,2%).
Malgrado il periodo sfavorevole, le misure economiche di sostegno a famiglie e imprese hanno consentito di contenere gli effetti negativi sulla qualità del portafoglio prestiti. Nel III trimestre del 2020 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è scesa al 5,4%; al netto delle svalutazioni effettuate l'incidenza sul totale dei finanziamenti si colloca al 2,6%. Il tasso di deterioramento è sceso allo 0,9%, un livello mai raggiunto in precedenza. In particolare, quello delle imprese è sceso all'1,2% grazie alla riduzione registrata nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è sceso al di sotto dell'1%.
L'elevata incertezza che ha caratterizzato il 2020 si è riflessa in un robusto aumento dei depositi da parte sia delle famiglie (+7,3%) sia delle imprese (+28,8%) soprattutto nella componente più liquida. In contrazione lo stock di obbligazioni bancarie (-4,6% in media) sulla scia di un saldo negativo delle emissioni nette (-18 mld nei primi 11 mesi). Nel complesso, l'attività di funding è risultata in aumento del 4,9% in media d'anno, rafforzandosi rispetto al 2019.
L'attività di gestione del risparmio dopo la flessione registrata a inizio pandemia ha recuperato i livelli precedenti chiudendo l'anno con un patrimonio gestito pari a quasi 2,4 trilioni di euro, un valore che supera di 85 miliardi quello dell'anno precedente. La raccolta netta annuale è risultata positiva (7,8 miliardi di euro) anche se il dato è stato penalizzato da un'operazione tecnica straordinaria del gruppo Generali che nel mese di dicembre ha influito sul saldo mensile dei mandati istituzionali.

[1] aperture di crediti in conto corrente, mutui diversi da quelli per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari a uso abitativo, credito alle famiglie produttrici.

Il mercato del factoring

Il mercato del factoring nel 2020 ha registrato un turnover di quasi 228 miliardi di euro registrando una diminuzione del 10,83% rispetto al 2019. L'andamento del turnover ha seguito nel corso dell'anno la dinamica del fatturato delle imprese. Gli impieghi medi hanno evidenziato una riduzione del 7,29%.
Tale mercato continua a rimanere sempre molto concentrato nelle mani dei 3 principali players.

In termini di rapporto tra turnover del mercato del factoring e PIL nazionale, il 2020 evidenzia si posiziona al 13,8% rispetto 2019 (pari al 14,3%).

In termini di **impieghi**, il mercato si è attestato a 50.304 milioni di euro a fine 2020 evidenziando una diminuzione del 7,69% rispetto all'anno precedente, gli **impieghi medi,** pari a 37.364 milioni di euro, registrano anch'essi un calo pari al 7,29%.

Il posizionamento competitivo di Ifitalia

Il turnover

Il *turnover* di Ifitalia, flusso dei crediti acquisiti dalla società nel corso del 2020, ha raggiunto i 27.940 milioni di Euro (32.334 milioni di euro nel 2019) registrando un decremento del 13,6%.
Per quanto riguarda la ripartizione fra i prodotti, effettuata secondo la forma contrattuale, si segnala che il pro soluto rappresenta il 92% del turnover totale mentre il pro solvendo l'8% (in linea con il 2019).

(milioni di euro)

TURNOVER	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni Assolute	%
Pro soluto	25.690	29.628	(3.937)	-13,3%
Pro solvendo	2.249	2.706	(457)	-16,9%
Totale	**27.940**	**32.334**	**(4.394)**	**-13,6%**

Circa la composizione, i grafici sotto riportati evidenziano un'ulteriore sotto classificazione del pro soluto e del pro solvendo nelle rispettive componenti gestionali.

(milioni di euro)

Prodotto	Turnover 2020	Turnover 2019	Variazioni Assolute	Variazioni %	Incidenza % 2020
Pro soluto	17.411	19.936	(2.526)	-12,7%	62,3%
Maturity	594	853	(259)	-30,4%	2,1%
Estero	4.985	6.176	(1.191)	-19,3%	17,8%
Reverse	2.701	2.662	39	1,5%	9,7%
Totale Pro-soluto	**25.690**	**29.628**	**(3.937)**	**-13,3%**	**91,9%**
Pro solvendo	1.441	1.738	(298)	-17,1%	5,2%
Maturity	37	43	(6)	-13,9%	0,1%
Estero	566	606	(40)	-6,6%	2,0%
Reverse	198	259	(61)	-23,6%	0,7%
Pro solvendo Rateale	8	60	(52)	-87,0%	0,0%
Totale Pro-solvendo	**2.249**	**2.706**	**(457)**	**-16,9%**	**8,1%**
TOTALE	**27.940**	**32.334**	**(4.394)**	**-13,6%**	**100%**

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei cedenti, si ha la seguente distribuzione:

Turnover

(milioni di euro)

Aree	2020	% sul totale	2019	% sul totale
CENTRO	9.330	33,4%	10.831	33,5%
NORD EST	3.500	12,5%	3.672	11,4%
NORD OVEST	11.498	41,2%	14.116	43,7%
SUD E ISOLE	1.376	4,9%	1.442	4,5%
TOTALE ITALIA	25.703	92,0%	30.062	93,0%
ESTERO	2.237	8,0%	2.272	7,0%
TOTALE TURNOVER	**27.940**	**100%**	**32.334**	**100%**

Con riferimento alle **branche di attività economica,** il turnover 2020 presenta la seguente distribuzione:

TURNOVER PER BRANCA ECONOMICA	ANNO 2020	ANNO 2019	DELTA
67 SERV COMMERC,RECUPERI,RIPARAZ	18,73%	17,55%	6,69%
52 PROD ENERGETICI	16,62%	17,08%	-2,68%
00 SOGGETTI NON CLASSIFICATI	15,96%	17,47%	-8,67%
72 SERV COMUNICAZIONI	8,26%	7,78%	6,23%
60 MEZZI TRASPORTO	5,85%	7,00%	-16,55%
73 SERV ALTRI DESTINAB A VENDITA	5,33%	5,22%	1,97%
61 PROD ALIMENTARI E TABACCO	5,26%	4,36%	20,57%
59 MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE	3,90%	2,95%	32,02%
56 PROD METALLO NON MACCHINE	2,70%	2,50%	8,19%
55 PROD CHIMICI	2,22%	2,34%	-4,84%
63 CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA	2,02%	2,02%	-0,47%
66 EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	1,84%	1,76%	4,20%
64 PROD GOMMA E PLASTICA	1,79%	2,05%	-12,66%
57 MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIAL	1,42%	1,70%	-16,27%
69 SERV TRASPORTI INTERNI	1,41%	1,59%	-11,27%
53 MINERALI,METALLI NON FISS/FERT	1,29%	1,70%	-24,32%
71 SERV CONNESSI AI TRASPORTI	1,24%	1,28%	-2,64%
62 PROD TESSILI,CUOIO,CALZ,ABBIGL	1,10%	1,01%	8,94%
65 PROD INDUSTRIALI ALTRI	0,87%	0,75%	15,94%
58 MACCHINE UFF,EDP,STUMENTI PREC	0,78%	0,66%	16,88%
51 PROD AGRICOL,SILVICOL,PESCA	0,54%	0,39%	38,85%
54 MINERALI,PROD MINERALI NON MET	0,53%	0,34%	55,14%
68 SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI	0,36%	0,48%	-26,29%
Totale complessivo	**100%**	**100%**	

Quest'anno i settori maggiori utilizzatori del factoring sono i "Servizi del commercio" (18,7%; +6,7% rispetto al 2019), i "Prodotti energetici" (16,6%; -2,7% rispetto al 2019), i "Servizi per le comunicazioni" (8,3%; +6,2% rispetto al 2019) e i "Mezzi di trasposto" (5,9%; -16,5% rispetto al 2019).
Nell'ambito delle prime dieci branche è concentrato l'84,8% (84,3% nel 2019).

L'outstanding

Lo stock dei crediti acquistati per operazioni di factoring ammonta a 7.112 milioni di euro (8.489 nel 2019; -16,23%), di cui 6.148 milioni di euro (86,45% del totale crediti) si riferisce a contratti accolti pro soluto, mentre per 964 milioni di euro riguarda contratti pro-solvendo (13,55% del totale).
Nell'ambito degli importi sopra evidenziati le operazioni di factoring internazionale ammontano complessivamente a 1.326 milioni di euro (18,64% del totale), dei quali 1.194 per operazioni di export (1.615 milioni di euro nel 2019) e 132 per operazioni d'import factoring (188 milioni di euro nel 2019).

L'outstanding Italia risulta pari a 6.603 milioni di euro contro 7.846 milioni di euro del precedente esercizio e rappresenta il 92,8% del totale outstanding (92,4% nel 2019).

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del **cedente** si ha la seguente distribuzione:

OUTSTANDING				(milioni di euro)
Aree	**2020**	**% sul totale**	**2019**	**% sul totale**
CENTRO	1.750	24,6%	2.207	26,0%
NORD EST	1.228	17,3%	1.249	14,7%
NORD OVEST	3.129	44,0%	3.825	45,1%
SUD E ISOLE	496	7,0%	567	6,7%
TOTALE ITALIA	6.603	92,8%	7.847	92,4%
ESTERO	509	7,2%	643	7,6%
TOTALE OUTSTANDING	**7.112**	**100,0%**	**8.489**	**100,0%**

La suddivisione dei crediti per settore di appartenenza conferma che nel 2020 l'81,3% di tali crediti è ascrivibile a cedenti appartenenti alla categoria delle società non finanziarie (80,2% nel 2019).

Facendo seguito alla già analizzata distribuzione dell'*outstanding* cedenti per area geografica, si analizza ora il medesimo dato visto dal **lato debitore**:

OUTSTANDING				(milioni di euro)
Aree	**2020**	**% sul totale**	**2019**	**% sul totale**
CENTRO	1.808	25,4%	2.222	26,2%
NORD EST	1.226	17,2%	1.277	15,0%
NORD OVEST	2.024	28,5%	2.390	28,2%
SUD E ISOLE	858	12,1%	975	11,5%
TOTALE ITALIA	5.917	83,2%	6.864	80,9%
ESTERO	1.195	16,8%	1.625	19,1%
TOTALE OUTSTANDING	**7.112**	**100,0%**	**8.489**	**100,0%**

Analogamente, la distribuzione per settori di attività economica, sempre analizzata dal **lato debitore,** esprime la situazione sotto riportata dalla quale si evince sostanzialmente una crescita del settore delle "Società non finanziarie" passate dal 60,4% del 2019 al 63,5% del 2020 e di quello relativo alle "Istituzioni finanziarie e assicurative" con un incremento dello 0,3%., il settore delle "Pubblica Amministrazione" passa dal 16% del 2019 al 14,8% del 2020 ed infine il "resto del mondo" subisce una diminuzione del 2,3%.

L'evoluzione reddituale

Il margine d'intermediazione

Il margine di intermediazione nel suo complesso è stato fortemente condizionato dal pesante impatto che il COVID-19 ha avuto sui volumi delle transazioni commerciali (impieghi e turnover); per meglio valutare l'andamento delle singole componenti si ritiene utile analizzare la composizione delle sue singole voci:

- il **margine di interesse** si è attestato a 63,2 milioni di euro contro 70 milioni di euro del 2019 (-9,8%). La riduzione del margine di interesse è ascrivibile principalmente al decremento del volume degli impieghi medi (-8%) ed in misura minore alla riduzione dello spread ed a minori interessi di ritardato pagamento da Enti Pubblici.

(milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Margine di interesse	**63,2**	**70,0**	**-9,8**

- le **commissioni nette,** pari a 36,3 milioni di euro, risultano in diminuzione rispetto al 2019 di 6 milioni di euro (-14,2%). La dinamica è stata influenzata da una riduzione delle commissioni attive, 49,2 milioni di euro nel 2020 rispetto a 55,3 milioni di euro del 2019 (-6,1mio; -11,1%), tale decremento è la conseguenza dell'importante calo dei volumi di turnover (-13,6%); la commissione media applicata alla clientela si mantiene in linea con l'anno precedente.

(milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Commissioni attive			
Servizi per operazioni di factoring	49,2	55,3	-11,1
Commissioni attive	**49,2**	**55,3**	**-11,1**
Commissioni passive			
Altri servizi	-12,9	-13,0	-1,0
Commissioni passive	**-12,9**	**-13,0**	**-1,0**
Commissioni nette	**36,3**	**42,3**	**-14,2**

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, pari a un ricavo di 19 mila euro (5 mila euro nel 2019), deriva dalla valutazione al *fair value* (livello 2) dei derivati posti in essere con BNL.

Inoltre, sono stati registrati **dividendi** per 90 mila euro (38 mila euro nel 2019) di cui 49mila euro relativi alla partecipazione Serfactoring e 41 mila euro relativi a Bibi film.

Sommando al margine di interesse le commissioni nette e le suddette componenti, si perviene al **margine di intermediazione** di complessivi 100 milioni di euro (112 milioni nel 2019; -11,4%).

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie

			(milioni di euro)
	31/12/2020	**31/12/2019**	**Var %**
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie			
Rettifiche nette per interessi da attualizzaz (*)	2,9	2,3	24,7%
Rettifiche di valore nette analitiche	7,1	9,3	-23,4%
sofferenze	*-0,1*	*4,3*	-102,7%
scaduto	*0,1*	*0,1*	-19,8%
inadempienze probabili	*7,1*	*4,8*	48,2%
Impairment collettivo	-2,1	0,7	-395,6%
Totale rettifiche/riprese di valore nette	**7,9**	**12,3**	**-35,8%**
Rischio operativo	*6,2*	*-3,1*	-297,8%
Costo del Rischio gestionale	**14,1**	**9,2**	**53,2%**

Il **Costo del rischio** di credito si riduce da 12,3 milioni del 2019 a 7,9 milioni a seguito di ridotti nuovi ingressi a status NPL ed a seguito di una rilevante ripresa di valore sul fondo dei crediti in bonis.
Sono invece rilevanti gli accantonamenti per rischio operativo (circa 6 milioni) effettuati a seguito di ipotesi di transazioni per definire dispute in corso con clienti cedenti. Tali accantonamenti si confrontano con una rilevante ripresa di valore avuta nel 2019 per circa 3 milioni.
Il CoR complessivo in bps (costo del rischio in rapporto ai crediti) passa da 12bps del 2019 a 21bps nel 2020.

Le spese amministrative

			(milioni di euro)
	31/12/2020	**31/12/2019**	**Var %**
Spese amministrative:	-41,7	-45,2	-7,7
spese per il personale	*-21,5*	*-23,1*	*-6,8*
altre spese amministrative	*-20,2*	*-22,1*	*-8,8*
di cui: imposte indirette e tasse	*0,8*	*1,0*	*-21,5*
Spese amministrative	**-41,7**	**-45,2**	**-7,7**

Per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio delle spese amministrative, si rileva che:

- le **spese per il personale** registrano un decremento del 6,8% rispetto al 2019; tale riduzione è principalmente ascrivibile al fatto che nell'esercizio precedente era stato effettuato un accantonamento a fronte delle uscite anticipate connesse a "quota 100" per circa 950k; inoltre, il minor costo è dovuto anche alla riduzione dell'organico medio;
- le **altre spese amministrative** registrano una diminuzione del 8,8% rispetto al 2019. Tale fenomeno è principalmente ascrivibile a minori costi IT (alcuni progetti sono slittati all'esercizio successivo), minori spese legali e minori imposte indirette e tasse.

La riduzione in entrambe le categorie di spesa è stato condizionato, oltre alle motivazioni specifiche sopra indicate, dal saving che il COVID-19 ha comportato su alcune voci di costo (minori costi relativi a ticket, stage e spese di trasferta e spostamenti)

Le altre componenti reddituali

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a 5,04 milioni, segnando un incremento del 4,13% rispetto ai 4,84 milioni dell'esercizio 2019. Si riferiscono per 1,40 milioni (1,18 milioni nell'esercizio 2019) alle attività materiali e per 3,64 milioni (3,66 milioni nell'esercizio 2019) alle attività immateriali.

Nel 2020 è stato conseguito un ricavo pari a 242 mila euro per **adeguamento earn-out** sulla plusvalenza conseguita nel 2019 (pari a 17,8 mio di euro), derivante dalla vendita dell'immobile di Via Vittor Pisani, ex sede di Ifitalia.

A seguito di quanto precede, il **risultato della gestione operativa** e **l'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte,** evidenziano un risultato di 41,6 milioni di euro, inferiore di 31,7 milioni rispetto al risultato del 2019; si segnala che nel 2019 è stata realizzata la plusvalenza relativa alla vendita dell'immobile per 17,8 mio.

Al netto delle imposte sul reddito, l'**utile d'esercizio** si è attestato a 29 milioni (50,2 milioni di euro nel 2019, -42,3%).

			(milioni di euro)
	31/12/2020	**31/12/2019**	**Var %**
Risultato della gestione operativa	**41,6**	**73,4**	**-43,2**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-12,7	-23,2	-45,3
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	**29,0**	**50,2**	**-42,3**
Utile d'esercizio	**29,0**	**50,2**	**-42,3**

Le grandezze patrimoniali

I crediti

(milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Crediti verso clientela	**6.260,2**	**7.520,6**	**-16,8**
- Factoring	6.260,2	7.520,6	-16,8
Crediti verso banche	**2,0**	**2,6**	**-22,5**
Crediti	**6.262,2**	**7.523,2**	**-16,8**

I **crediti**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 6.262 milioni di euro contro i 7.523 milioni del precedente esercizio con una diminuzione del 16,8%; tale importante decremento è sostanzialmente imputabile agli effetti negativi della pandemia relativa al COVID-19.
Tale posta, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, accoglie i crediti acquistati pro soluto, gli anticipi erogati sia pro solvendo che pro soluto formale e le esposizioni verso i debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.

La qualità del credito

Il 2020 registra una diminuzione dei crediti deteriorati passando dai 410 milioni del 2019 (126 milioni netti; 1,7% dei crediti totali) ai 357 milioni del 2020 (96 milioni netti; 1,5% dei crediti totali).

(milioni di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
31/12/20					
Sofferenze	277,1	221,7	55,4	80,0	0,9
Inadempienze probabili	78,0	38,9	39,0	49,9	0,6
Scaduto	2,4	0,5	1,9	19,4	0,0
Totale crediti deteriorati	**357,4**	**261,1**	**96,3**	**73,0**	**1,5**
31/12/19					
Sofferenze	305,1	242,1	63,0	79,4	0,8
Inadempienze probabili	84,9	39,8	45,1	46,9	0,6
Scaduto	20,5	2,5	18,0	12,2	0,2
Totale crediti deteriorati	**410,5**	**284,4**	**126,1**	**69,3**	**1,7**

Il totale dei **crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, ammonta a 96 milioni (126 milioni nel 2019) di euro con una copertura complessiva pari al 73% (69,3% nel 2019). In particolare tali crediti riguardano:

- le **sofferenze**, pari a 277 milioni (305 milioni nel 2019) che, coperte nella misura del 80% (79,4% nel 2019), evidenziano un valore netto di 55 milioni di euro (63 milioni nel 2019);

- le **inadempienze probabili**, pari a 78 milioni di euro (85 milioni nel 2019) che, al netto delle relative coperture del 49,9% (46,9% nel 2019) esprimono un valore netto di 39 milioni di euro (45,1 milioni nel 2019). In tale categoria vengono incluse le inadempienze probabili moratorie e non moratorie;

- i **crediti scaduti** sono pari a 2,4 milioni di euro (20,5 milioni nel 2019). Tale diminuzione è associabile all'uscita di alcune importanti posizioni e ad un'importante attività svolta negli ultimi mesi dell'anno. La riduzione della esposizione scaduta deriva da un più attiva gestione delle posizioni nel contesto del processo di transizione al nuovo framework di default europeo attivato dalla Società a partire dal 1 gennaio 2021. In tale ambito sono state analizzate le posizioni più rilevanti, sia sul segmento pubblico che privato, definendo le opportune azioni per la riconduzione dello scaduto: inserimento di eventi sospensivi in presenza di impedimenti tecnici valutati (inclusa la presenza di processi di contenzioso in corso), ovvero riclassifica a inadempienza probabile dei soggetti che manifestavano condizioni di deterioramento conclamate.
  Rientrano in tale categoria le esposizioni scadute, in via continuativa, da oltre 90 giorni (crediti verso amministrazioni centrali, banche centrali e verso enti territoriali) o 180 giorni (crediti verso enti del settore pubblico) il cui importo complessivo sia almeno pari al 5 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore. Vengono escluse dal perimetro di osservazione le esposizioni verso l'Erario derivanti da cessioni di crediti d'imposta (IVA, IRPEG, ecc.); tali crediti hanno una scadenza indeterminata.

I fondi del passivo

(milioni di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	Var %
Trattamento di fine rapporto del personale	4,1	4,7	-12,8
Fondi per rischi ed oneri	11,1	6,9	59,6
b) altri fondi	11,1	6,9	59,6
Totale	**15,2**	**11,6**	**30,3**

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2020, sono pari a 15,2 milioni di euro (+30,3 % rispetto ai 11,6 milioni del 2019) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi in essere.

Il **trattamento di fine rapporto lavoro** si riferisce, per ogni dipendente, alle obbligazioni a benefici definiti relative alle prestazioni lavorative prestate sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla legge finanziaria 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2020 il fondo è pari a 4,1 milioni (4,7 milioni a fine 2019).

Gli **altri fondi**, pari a 11,1 milioni di euro, includono:

- *fondo per controversie legali,* pari a 10,3 milioni (4,5 a fine 2019) relativo a stanziamenti a fronte di revocatorie e cause legali e contenziosi; l'incremento di tale fondo, pari a 5,8 milioni, è principalmente attribuibile ad accantonamenti effettuati nel 2020 in considerazioni di ipotesi di transazione con alcuni cedenti al fine di definire dispute in essere;
- *oneri per il personale*, risulta in linea rispetto al precedente esercizio.

I conti di capitale

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2020, si attesta a 790 milioni di euro (761 milioni nel 2019), con un aumento del 3,8% dovuto alle seguenti movimentazioni:

Patrimonio netto al 31 dicembre 2019		**761,15**
Variazioni 2020:		
-	utile netto al 31 dicembre 2020	28,98
-	variazioni altre riserve	-0,12
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020		**790,11**

Per quanto concerne la situazione relativa all'adeguatezza patrimoniale di Ifitalia al 31 dicembre 2020, Ifitalia chiude con un **Totale fondi propri regolamentari** pari a **756,2** milioni con aumento di 56,6 milioni, a fronte di requisiti patrimoniali totali pari a 314,7 milioni con una eccedenza patrimoniale di 441,5 milioni. Il TIER 1 è pari al 14,42% e il Total capital ratio è pari a 14,42%.
I Fondi Propri al 31/12/2020 non includono l'utile d'esercizio 2020 che verrà patrimonializzato dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

	2020	2019	Var. %
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1)	756,2	699,7	8,1
Capitale di classe 2 (Tier 2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0,0	0,0	0,0
Elementi da dedurre dal T2	0,0	0,0	0,0
Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	0,0	0,0	0,0
TOTALE FONDI PROPRI	**756,2**	**699,7**	**8,1**
Attività di rischio ponderate (*)	**5.245,8**	**5.808,1**	**(9,7)**
Totale requisiti prudenziali	**314,7**	**348,4**	**(9,7)**
Eccedenza del patrimonio di	**441,5**	**351,3**	**25,7**
Tier 1 capital ratio	14,42%	12,05%	19,7
Total capital ratio	14,42%	12,05%	19,7

(*) dal 2008 i vari aggregati sopra riportati sono stati calcolati secondo Basilea III

I rapporti infragruppo e con "parti correlate"

I rapporti con la società controllante e le altre società appartenenti al gruppo BNL-BNPP, rientranti nella previsione di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice civile, sono costituiti da rapporti di natura finanziaria e rapporti di natura commerciale.

Le operazioni di finanziamento con la controllante, regolate a condizioni di mercato, ammontano complessivamente a 4.468 milioni di euro e rappresentano la maggior parte dei debiti verso banche, la parte residua è rappresentata da esposizioni verso BNL per un importo pari a 454 milioni di euro.

In relazione alle operazioni di cartolarizzazione, Ifitalia al 31/12/2020 ha una posizione debitoria verso lo SPV pari a 206 milioni di euro, che rappresenta la quota di portafoglio cartolarizzata finanziata da altre società del gruppo. I relativi proventi confluiti ad altre società del Gruppo ammontano a 1,282 milioni di euro.

Relativamente alle operazioni di natura operativa con le società del gruppo BNPP, costituite principalmente da contratti di servizio per l'erogazione di prestazioni in materia IT (uso mainframe ed utilizzo rete dati e assistenza e manutenzione software) e per noleggio di autoveicoli aziendali, sono stati sostenuti oneri per 6,454 milioni di euro (per il 2019 6,330 milioni di euro).

Inoltre nel 2020 sono stati sostenuti oneri/proventi per personale distaccato rispettivamente dalla o presso altre società del Gruppo di alcune risorse per un totale annuo netto pari a 4,106 milioni di euro (per il 2019 3,938 milioni di euro).

Nel corso del 2020 sono altresì stati registrati proventi da società del Gruppo, per affitti attivi pari a 0,367 milioni di euro (in linea con il 2019), e costi per fitti passivi per 0,120 .milioni di euro, sempre in linea con il 2019.

Ifitalia si avvale del servicing esterno prestato da BNL Spa per la gestione dei seguenti servizi:

- servizio amministrativo contabile fiscale (Musca)
- servizio di consulenza fiscale
- servizio di gestione attività di compliance

Inoltre BNL fornisce i seguenti servizi erogati fino al 2018 da BPI Scpa (incorporata in BNL spa a partire dal 31/12/2018)

- servizio di gestione immobiliare
- servizio di gestionale/amministrativo HR
- servizio gestione acquisti
- servizio gestione crediti NPL
- Servizio operation e supporto operativo
- Servizio business continuity

Nel 2020 per tutte le attività sopra indicate sono stati sostenuti costi pari complessivamente a euro 2,645 milioni (per il 2019 euro 2,5 milioni)

Al fine di avere un supporto operativo Ifitalia ha dato in appalto alcune attività di back office alla società ITP srl (società facente parte del gruppo BNPP). I costi sostenuti per tali attività ammontano a euro 840 mila euro (per il 2019 768 mila euro)

La società si avvale inoltre del Servizio di Internal Auditing offerto dalla BNL, sulla base delle linee guida BNP Paribas in materia di Sistema di Controllo Interno. I costi sostenuti si attestano complessivamente a 0,219 milioni di euro (per il 2019 0,331 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state, altresì, sostenute delle spese di coordinamento per l'attività di factoring a livello di gruppo svolto dal "Global Factoring Competence Center" per un importo pari a 0,448 milioni di euro (per il 2019 0,527 milioni di euro).

Per la prestazione di servizi di carattere commerciale, inoltre, Ifitalia si avvale della collaborazione delle filiali BNL/BNPP per cui riconosce commissioni commerciali ammontanti complessivamente a 1,550 milioni di euro (per il 2019 2,569 milioni di euro).

Per quanto concerne i crediti concessi a fronte di attività di factoring si precisa che Ifitalia riceve, smobilizza e presta garanzie nei confronti della BNL e di alcune società del Gruppo BNL-BNPP.
Tutte le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Il riepilogo dei rapporti patrimoniali ed economici dell'esercizio 2020 con la società controllante e le altre società appartenenti al Gruppo BNL-BNPP derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale sono riportati a pagina 146 di Nota Integrativa.

Le risorse umane

Il personale in organico al 31/12/2020 ammonta a 265 unità (-2,57% rispetto al 31/12/2019), la contrazione dell'organico anno su anno è dovuta alle politiche di efficientamento adottate dalla società in linea con i piani strategici ed attuate attraverso la realizzazione del Piano Esodi e Pensionamenti avviato nel 2018 e relativo al triennio 2019 – 2021.

Le risorse sono ripartite come da tabelle sotto indicate:

Distribuzione per inquadramento

Fascia	31/12/2020	31/12/2019	2020 in %	2019 in %
1) DIRIGENTI	10	10	3,8%	3,7%
2) QD3-QD4	83	91	31,3%	33,5%
3) QD1-QD2	57	57	21,5%	21,0%
4) AREA PROF	115	114	43,4%	41,9%
Totale	**265**	**272**	**100%**	100%

Distribuzione per età

Fascia d'età	31/12/2020	31/12/2019	2020 in %	2019 in %
1) 21-30	19	15	7,2%	5,5%
2) 31-40	47	48	17,7%	17,6%
3) 41-50	49	50	18,5%	18,4%
4) OVER 50	150	159	56,6%	58,5%
Totale	**265**	**272**	**100%**	100%

Distribuzione per genere

Fascia	31/12/2020	31/12/2019	2020 in %	2019 in %
donne	127	121	47,9%	44,5%
uomini	138	151	52,1%	55,5%
Totale	**265**	**272**	**100,0%**	100%

Politiche di Gestione e Sviluppo Risorse Umane

Le logiche e i relativi strumenti di gestione e sviluppo delle Risorse Umane in Ifitalia sono progettati e gestiti in stretta sinergia con quelli adottati all'interno del Gruppo BNP Paribas in Italia.

Nel 2020 si è continuato ad investire su "ABOUT ME", il sistema di gestione e sviluppo delle prestazioni e della mobilità all'interno del Gruppo. I miglioramenti introdotti sono relativi sia a nuove funzionalità che rendono il sistema sempre più sofisticato e flessibile che a formazione ed accompagnamento della popolazione aziendale ad un sempre più efficace utilizzo. "ABOUT ME" ha coinvolto quasi il 100% della popolazione aziendale nella assegnazione e valutazione degli obiettivi; oltre il 90% di feedback sono stati scambiati tra capo e collaboratori ed individuato un piano di sviluppo individuale funzionale al costante aggiornamento delle competenze e quindi a garantire la massima impiegabilità futura.

Per ciò che concerne la mobilità, nel corso del 2020, sono stati attivati percorsi di sviluppo professionale per circa il 10% della popolazione aziendale con l'obiettivo di offrire alle persone e, di conseguenza, all'organizzazione nel suo complesso, occasioni di arricchimento e sviluppo di competenze. In particolare una decina di colleghi hanno cambiato ruolo, sono state attivate 2 mobilità con le società del Gruppo in Italia e, infine, sono state inserite 6 persone da mercato esterno. Tutte le azioni citate hanno avuto l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le attività di gestione e sviluppo della clientela.

Inoltre Ifitalia ha preso attivamente parte al programma di Gruppo X-Potential svoltosi ed ancora in corso al fine di promuovere in maniera incisiva mobilità cross-company sul territorio italiano in una logica di confronto e sinergie tra i vari business e di arricchimento delle professionalità Gruppo

La strategia di gestione si conferma come incentrata sul sostanziale coinvolgimento dei Responsabili diretti nella guida dei collaboratori oltre che nell'identificazione e predisposizione dei piani di sviluppo individuali.

Formazione

Nell'ottica di una continua valorizzazione e crescita delle risorse umane della Società, nel corso del 2020 si è proseguito a investire in formazione.
Le ore di formazione complessivamente erogate nel 2020 sono state 1.700 circa, pari a circa 6 ore pro-capite, che in considerazione del quadro pandemico si sono svolte per lo più a distanza.

Per ciò che concerne l'offerta, oltre a disporre di un catalogo di formazione completo, che copre sia l'ambito comportamentale/manageriale che quello tecnico, sono state realizzate iniziative in house rivolte sia a ruoli manageriali che al profili junior.

Con riferimento alle aree tematiche, il 16% della formazione erogata afferiva a tematiche di natura tecnico-specialistica, il 61% normativa e il 23% di natura comportamentale e linguistica. Il 23% è stato erogato in aula e il 77% in modalità a distanza.

La copertura della popolazione aziendale è stata pari al 100%.

Selezione e Employer Branding

In collaborazione con le altre società del Gruppo è cresciuto l'impegno verso l'Employer Branding con lo scopo di incrementare ed ampliare la presenza del Gruppo BNP Paribas e di Ifitalia sul mercato del lavoro

Tra le iniziative di Employer Branding si conferma la partecipazione di Ifitalia, in collaborazione con le altre entità BNP Paribas in Italia, al programma "Campus Party" e una serie di Business Game il collaborazione con le principali Università italiane.

Nell'anno sono state inoltre effettuate 8 assunzioni a vario titolo.

Politiche retributive

Gli strumenti retributivi adottati nell'anno 2020 nei confronti del personale sono stati articolati in interventi sulla componente fissa della retribuzione (avanzamenti retributivi e di inquadramento) e su quella variabile (bonus, incentive plan, premio aziendale, welfare), in coerenza con i principi e le linee guida definiti.

ALTRE INFORMAZIONI

Assetto organizzativo

Nel corso del 2020 l'assetto organizzativo della Società è stato oggetto di alcune modifiche.

In particolare, a far data dal 1° giugno è stata creata la nuova Struttura Crediti Speciali, a riporto del Direttore Generale, nella quale sono confluite le seguenti aree di attività:
- strutture Affari Speciali e Crediti Debitori, precedentemente allocate nella Direzione Commerciale;
- Presidio delle attività esternalizzate in ambito Workout, precedentemente allocata nella Direzione Rischi

con le seguenti responsabilità:
- gestire le posizioni cedente problematiche classificate in stato di Inadempienza Probabile Non Moratoria;
- presidiare le attività esternalizzate in ambito Workout;
- assumere rischi debitore pro soluto nell'ambito delle deleghe conferite previa acquisizione di Risk Opinion.

Altre variazioni organizzative significative sono state realizzate nell'ambito delle Direzioni Commerciale e PAC:

<u>Direzione Commerciale:</u>
- istituzione della nuova struttura organizzativa Business Line Reverse, con decorrenza 11 maggio 2020, con lo scopo di ottimizzare la gestione del portafoglio clienti riveniente da Convenzioni Reverse;
- istituzione della nuova struttura organizzativa Key Clients and Structured Products, con decorrenza 1° novembre 2020, riveniente dall'aggregazione di due altre strutture dedicate prevalentemente all'acquisizione della clientela prospect nei segmenti CIB e Large Contributors; tale nuova unità organizzativa si occupa anche di prodotti strutturati per i quali è responsabile delle valutazioni preliminari, dello sviluppo e della definizione degli stessi come previsto dalle normative vigenti in materia.

<u>Direzione PAC</u>

- costituzione delle seguenti due nuove unità organizzative:
  - Perfezionamento Linee Clienti e Comitati
  - KYC Operations Team

  derivanti dall'aggregazione delle strutture Segreteria Rischi (trasferita dalla Direzione Rischi) e Segreteria Fidi e Anagrafe.

  Le nuove Strutture sono di supporto alle Funzioni di Business per :
  - le attività di predisposizione e controllo della documentazione necessaria all'identificazione della clientela in fase di entrata in relazione in occasione dell'avvio/variazione di un "rapporto continuativo" (cedente o debitore dilazionato) o in fase di instaurazione di un "rapporto occasionale";
  - la gestione delle pratiche di affidamento cedenti e debitori di competenza del Comitato Crediti e del Consiglio di Amministrazione;
  - curare tutti gli adempimenti relativi e connessi ed alla formalizzazione del rapporto.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 21/12/2020 e con decorrenza 01/01/2021, l'acquisizione da International Trade Partner S.r.l. (ITP) del ramo d'azienda afferente alle attività e persone che prestavano la loro attività in favore della Società attraverso appositi contratti di esternalizzazione. Per effetto della suddetta acquisizione, con decorrenza 1° gennaio 2021 è stata creata all'interno della Direzione PAC la struttura Back Office Support Team, nella quale sono state allocate tali risorse che effettuano le medesime attività precedentemente svolte nell'ambito dei contratti di esternalizzazione.

Infine, con decorrenza 1° gennaio 2021, in conformità con il framework di outsourcing definito a livello di Gruppo BNP Paribas, è stato creato il ruolo di **Outsourcing Coordinator**, collocato all'interno della Direzione Gestione Operativa, con lo scopo di assicurare una visione più trasversale ed integrata dei processi di outsourcing della Società.

Attività di direzione e coordinamento della controllante

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante BNP Paribas.
La società ha un sistema di Amministrazione e di Controllo di tipo tradizionale che si articola in Assemblea, Consiglio d'Amministrazione, Direttore Generale e Collegio Sindacale.

Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene a nessun titolo azioni proprie o della Controllante.

Utilizzo dei sistemi interni di rating (AIRBA)

Per quanto riguarda l'utilizzo dei modelli interni ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il Rischio di Credito, nel corso del quarto trimestre 2019 la Società ha gestito le attività di validazione da parte del Supervisore. Gli esiti di tali accertamenti sono stati formalizzati a ottobre 2020 e la Società sta definendo il piano di azione per superare gli aspetti di carenza e/ o miglioramento identificati dal Regolatore.

Processo di controllo prudenziale

L'entrata in vigore della Circ. n. 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" del 03/4/2015 ha abrogato la Circ. n. 216 ed ha portato ad una armonizzazione con le regole della Vigilanza Bancaria e con la normativa europea disciplinate dal regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. CRR) e della direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV).

Come illustrato dal Circ. n. 288, il processo di controllo prudenziale (Supervisory Review Process - SRP) si articola in due fasi integrate. La prima è rappresentata dal processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) e fa capo agli intermediari, i quali effettuano un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.
La seconda consiste nel processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP) ed è di competenza dell'autorità di vigilanza, che, anche attraverso il riesame dell'ICAAP, formula un giudizio complessivo sull'intermediario e attiva, ove necessario, misure correttive.

In linea con quanto prescritto dalla Normativa, Ifitalia ha elaborato il documento ICAAP con riferimento alla data del 31/12/2019 e si appresta a predisporre il nuovo ICAAP al 31/12/2020 entro il 30/04/2021.

Obiettivi e politiche dell'impresa in materia di gestione dei rischi e relative politiche di copertura

Si segnala che le informazioni inerenti le politiche di gestione del rischi e le relative politiche di copertura, sono state trattate nella Parte D: Altre Informazioni - Sezione 3 della Nota Integrativa.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2 b del TUF)

L'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico della finanza o in sigla TUF), modificato e integrato dall'art. 5 del Decreto Legislativo 3 novembre 2008, n. 173, ha introdotto al comma 2, lettera b, l'obbligo di descrivere le

principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.
L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di governance, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi. Esso è coerente con gli standard previsti dalla Controllante BNP Paribas ed è stato implementato mediante la predisposizione di apposite procedure interne, per un efficace ed efficiente presidio dei rischi contabili e di informativa finanziaria.

La sorveglianza del rischio contabile rientra nel più ampio ambito del controllo permanente che si fonda sul continuo monitoraggio dell'identificazione e della valutazione dei rischi, delle procedure e dei controlli.

I controlli riflettono l'attuale definizione prevista nel sistema dei controlli interni della società. I controlli si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo e ai responsabili gerarchici) e "secondo livello" (demandati alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema (controllo di terzo livello) è affidato alla funzione Inspection Générale di gruppo.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate per mezzo della Direzione Finanziaria. Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.
La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

Business Continuity

Ifitalia ha definito un impianto di **Continuità Operativa** per garantire la continuità dei Servizi critici dell'azienda.
In linea con la normativa regolamentare e di Gruppo BNP Paribas, l'impianto di **Gestione della Continuità Operativa** di Ifitalia è costituito da:

- ✓ **un'organizzazione di Governance,** per il governo degli scenari di crisi;
- ✓ **un Piano di continuità operativa** (Business Continuity Plan – BCP), per la gestione operativa degli scenari di crisi.

Dal 2020 Ifitalia ha esternalizzato le attività di Gestione del framework di Business Continuity a BNL SpA; in tale contesto la Società mantiene, anche attraverso la figura del Business Continuity Manager, che rimane nominato presso la medesima, la responsabilità complessiva del dispositivo di Business Continuity; la Società mantiene inoltre a proprio carico, attraverso la struttura di Permanent Control Coordinator/Operational Risk (PCC/OR), l'esecuzione, sul perimetro di competenza, dei controlli permanenti specifici sulla BC.

Nell'impianto normativo interno (Regolamento Aziendale) della Società sono inseriti richiami espliciti alle responsabilità inerenti al processo di implementazione, manutenzione e governo della Continuità Operativa.

In particolare:

- ➢ **Business Continuity Manager**, cura la predisposizione ed il mantenimento dell'impianto di Continuità Operativa;

- **Funzioni Aziendali**, contribuiscono alla rilevazione, condivisione e validazione delle informazioni atte a garantire l'efficienza e l'efficacia delle soluzioni di continuità definite nel BCP;
- **Comitato di Crisi**, garantisce la gestione di situazioni di crisi di particolare gravità che richiedono un immediato coordinamento per la definizione delle soluzioni di continuità;
- **Comitato Monitoraggio Rischi:** Supporta il Business Continuity Manager nella rilevazione, condivisione e validazione delle informazioni e delle iniziative finalizzate alla manutenzione delle soluzioni di Business Continuity.

Il **Piano di Continuità di Ifitalia** si sviluppa su un periodo costituito da un intervallo temporale di **2 settimane** di calendario a partire dal verificarsi dell'evento di crisi. All'interno della finestra temporale di riferimento l'obiettivo è garantire la continuità dei servizi indicati come indispensabili per la sopravvivenza del Business.

Al fine di garantire la pronta attivazione dei piani di continuità, la Società ha individuato 70 risorse alle quali viene assegnata la responsabilità, all'interno del BCP, della riattivazione dei processi critici in situazione di emergenza. Tali risorse fanno parte dei Team Critici di Emergenza; il team è composto da circa il 25% delle risorse totali.

Nel corso del 2020 l'azione della Business Continuity (BC) in Ifitalia si è svolta rispettando le principali attività programmate, che hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Revisione della normativa interna di riferimento per la BC, in coerenza con gli aggiornamenti della normativa della Capogruppo (aggiornamento BCP e BCM);
- Verifica e riconferma annuale delle BIA ;
- Aggiornamento siti di destinazione del team critico,
- Gestione dei fornitori "critici" mappati ai fini della BC;
- Acquisizione degli esiti dei relativi test di verifica svolti dai fornitori critici;
- Aggiornamento del piano dei controlli permanenti in coerenza con il Generic Control Plan di Gruppo;
- Esecuzione dei TEST di simulazione della continuità operativa;
- Erogazione della formazione BC.

Sicurezza Finanziaria – Antiriciclaggio, Contrasto al Finanziamento del Terrorismo, Presidio Embarghi e Sanzioni Economiche e Finanziarie

Nell'ambito del più generale processo di accentramento della funzione Compliance delle Società nel perimetro operativo del Gruppo bancario BNL avviato a partire dal 2015, giova ricordare che anche Ifitalia nel corso del quarto trimestre 2016 ha visto la responsabilità formale della Funzione Antiriciclaggio trasferita al Responsabile della Struttura Financial Security presso la Direzione Compliance BNL, che ha preso in carico l'intero perimetro relativo alla Sicurezza Finanziaria. Anche nel 2020 il modello organizzativo ha previsto la presenza di un Single Point of Contact (SPOC) appartenente alla stessa Direzione e dedicato a garantire la corretta e tempestiva erogazione dei servizi definiti all'interno del contratto di esternalizzazione. Sempre con l'obiettivo di monitorare la corretta erogazione dei servizi, un membro del Consiglio di Amministrazione è stato investito del ruolo di Referente della Prestazione Esternalizzata (RPE).

La funzione Antiriciclaggio di BNL ha pertanto coordinato o erogato operativamente l'intero perimetro di attività, che include:

- Adeguata verifica e profilatura della clientela/intermediari;
- Verifica della corretta registrazione e tenuta dell'AUI;
- Individuazione, analisi e segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette;
- Gestione delle attività di advisory e autorizzative relative alle sanzioni ed embarghi internazionali, al contrasto del finanziamento del terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Per tutti questi ambiti la Funzione Antiriciclaggio di BNL, oltre a gestire in modo diretto alcuni processi operativi (come ad es. la segnalazione di operazioni sospette all' Autorità di Vigilanza), ha:

- Assicurato l'attività di consulenza specialistica sui temi di Sicurezza Finanziaria;
- Fornito i contributi necessari nell'ambito dei Comitati chiamati a validare le nuove iniziative della Società;
- Monitorato le evoluzioni della legislazione nazionale e comunitaria in tema di Sicurezza Finanziaria, valutandone gli

impatti sui processi operativi e sviluppando adeguate evoluzioni degli stessi per garantire il pieno rispetto della stessa;
- Redatto o aggiornato il corpo procedurale delle Policy relative all'ambito, in coerenza con quanto disposto dalla Capogruppo e nel rispetto della legislazione corrente;
- Elaborato ed eseguito un piano di controlli di secondo livello finalizzato a monitorare il corretto svolgimento di tutti i processi operativi in ambito;
- Monitorato eventuali incidenti di rischio operativo nell'ambito della Sicurezza Finanziaria;
- Completato l'annuale esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio, di finanziamento al terrorismo e di violazione delle sanzioni e degli embarghi, nonché i monitoraggi trimestrali previsti dal modello di Gruppo, analizzandone le risultanze e definendo i successivi piani d'azione per le aree di miglioramento emerse;
- Definito il piano di formazione specifico in ambito Sicurezza Finanziaria e monitorata la corretta e completa fruizione da parte dei colleghi impattati;
- monitorato la corretta alimentazione dell'Archivio Unico Informatico (AUI) e garantito il tempestivo invio dei flussi informativi delle segnalazioni S.A.R.A.

Il perimetro di competenza della Funzione Antiriciclaggio ha formalmente incluso anche il monitoraggio dei rischi di abuso d'ufficio e corruzione, avviando la messa a terra di un modello che vedrà il suo completamento nel corso dei prossimi esercizi.

Nel 2020 non sono state eseguite ispezioni da parte di organismi del Gruppo BNPP o esterni al Gruppo stesso relative agli ambiti presidiati da Financial Security.

Si segnala infine che non ci sono stati incidenti operativi con impatti antiriciclaggio.

Protezione Interessi Clienti

Il profilo di rischio PIC della Società è risultato basso nel 2020. Il "Compliance and Reputational Risk" è risultato contenuto, grazie al Framework di controllo implementato ed agli esiti generalmente soddisfacenti dei controlli stessi, pur in un contesto caratterizzato da una rinnovata attenzione delle Autorità di Vigilanza verso tematiche inerenti la tutela dei clienti e da un trend in aumento dei reclami pervenuti dalla clientela.

Il Risk Assessment sulle tematiche PIC, che ha ottenuto un Rischio Residuo di bassa entità, è stato valutato sulla base di quattro statements:
- adeguatezza/appropriatezza: i prodotti e servizi offerti devono conformarsi alle necessità e al profilo del cliente;
- informativa alla clientela: le informazioni fornite al cliente devono essere chiare, precise e non fuorvianti ed il prezzo dei prodotti e dei servizi deve essere trasparente ed equo;
- conflitti di interesse: ogni conflitto di interesse deve essere identificato, gestito e divulgato, laddove necessario, al fine di non danneggiare il cliente;
- gestione dei reclami: deve essere fornita adeguata comunicazione in ordine alla modalità di apertura della contestazione e al relativo processo di gestione; i reclami devono essere trattati in maniera efficace e senza costi a carico del cliente ed è necessario, altresì, che il Management e le Funzioni di Controllo siano adeguatamente informati circa le cause di insoddisfazione della clientela.

Sono stati eseguiti i controlli previsti nel PIC Generic Control Plan strutturato su 5 punti di sorveglianza fondamentali, corrispondenti ai principali rischi che la caratterizzano (Tematiche organizzative, Adeguatezza/Appropriatezza, Informativa alla clientela, Conflitti di interesse, Reclami) e sono stati realizzati anche i controlli specifici a presidio dei rischi connessi al mancato rispetto della Legge sull'usura n.108 del 7 marzo 1996. Detti controlli non hanno rilevato particolari criticità.

Per quanto attiene l'attività di formazione, nel corso del 2020 come previsto dal Piano Formativo per le tematiche PIC, la stessa è stata erogata ai dipendenti identificati come "target" con il supporto della piattaforma My Development.

Si segnala, infine, che nel 2020 non sono stati registrati incidenti con attinenza alle tematiche connesse alla Protezione degli Interessi della Clientela.

Market Integrity & Professional Ethics

Con riferimento alle materie di Market Integrity & Professional Ethics, si segnala che nel corso del 2020, in continuità con l'attività condotta nei mesi precedenti, si è provveduto a mantenere aggiornato il corpus normativo interno della Società, per garantire l'allineamento dello stesso al dispositivo procedurale di Gruppo. Tali attività hanno riguardato processi sia in ambito di Etica Professionale, che di Integrità dei Mercati, sebbene in quest'ultimo ambito il dispositivo procedurale e di controllo adottato sia di tipo semplificato, essendosi rilevata una più limitata esposizione a detti rischi.
Con specifico riferimento ai temi di etica professionale, pertanto, sono state condotte le attività di emanazione/ aggiornamento delle seguenti normative:

- la "Guida Operativa relativa al Dispositivo di allerta etico – Whistleblowing" (aggiornamento), che disciplina i Sistemi Interni di Segnalazione (cd. Dispositivo di Allerta Etico o Whistleblowing) adottati dall'Azienda per consentire la segnalazione, da parte dei collaboratori, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme esterne o dei principi deontologici. La direttiva integra la Policy Whistleblowing (dal titolo "Procedura Whistleblowing") già introdotta lo scorso anno. Le modifiche hanno riguardato l'inserimento dei riferimenti relativi al nuovo Canale WB Factoring Filière (e-mail), la modifica del periodo entro il quale presentare la relazione annuale – da "primo trimestre" a "primo semestre" – in quanto per Ifitalia non c'è un vincolo normativo esterno, come invece esiste per le banche, e, infine, l'aggiornamento delle procedure collegate.
- la "Gifts and Invitations Policy" (proroga), che descrive le condizioni al ricorrere delle quali i regali e gli inviti, ricevuti o offerti, possono essere accettati, autorizzati o rifiutati e l'iter decisionale da seguire. La Policy precisa inoltre i criteri da considerare per poter valutare la "ragionevolezza" delle quattro macro-categorie di inviti (dimostrativi, rappresentativi, d'intrattenimento relazioni e di svago);
- la Policy relativa alla "Gestione delle operazioni personali dei soggetti rilevanti" (aggiornamento/implementazione), che definisce, sotto il profilo strettamente operativo, le modalità di gestione e di analisi dell'operatività in strumenti finanziari (c.d. Operazioni Personali) effettuate dai Soggetti Rilevanti, al fine di evidenziarne eventuali prassi non consentite.
- La "Politica in materia di operazioni personali su strumenti finanziari degli agenti esterni classificati come Soggetti Rilevanti" (proroga), che definisce il processo di gestione e controllo delle operazioni personali dei collaboratori/agenti di Fornitori esterni di servizi, che sono esposti a informazioni privilegiate e che sono pertanto Soggetti Rilevanti. Non potendo dettare direttamente le regole e le restrizioni applicabili – in quanto possono essere imposte solo dal datore di lavoro dei Collaboratori in questione – nei rapporti con i propri Fornitori, le Entità del Gruppo devono garantire che tali misure siano adottate dai Fornitori stessi, sotto la propria responsabilità.

Con riferimento, invece, ai temi della Market Integrity nel corso del 2020 non è stato necessario condurre alcuna attività di emanazione / aggiornamento di normative, ma l'attività svolta si è concretizzata nella richiesta di deroga – mediante inoltro al Dominio Market Integrity della Compliance di Gruppo – relativamente ad alcune procedure considerate non applicabili a livello locale.

Per gli ambiti di Market Integrity & Professional Ethics è stata assicurata l'attività di consulenza nel continuo, a supporto delle Strutture/Direzioni di Ifitalia.

Nel corso del 2020 la Funzione Compliance ha garantito il consueto presidio di secondo livello sui rischi "etici", come previsto dal "Global Control Plan Professional Ethics" emanato dalla Società.
Con riferimento, in particolare, ai comportamenti etici e deontologici, la Funzione ha garantito la supervisione dei dispositivi adottati e monitorato il rispetto delle policy.
Inoltre, con riferimento al dispositivo di allerta etico, è stato garantito il monitoraggio permanente del complessivo piano normativo adottato dalla Capogruppo, nonché rafforzato il dispositivo attraverso l'implementazione nel corso del 2020 di uno specifico tool di Gruppo (Wishbone), strumento che, oltre ad agevolare la segnalazione automatica ai livelli gerarchici superiori degli alert maggiormente critici, favorisce la produzione a livello centrale della reportistica di riferimento e quindi valutazioni di ordine quantitativo e qualitativo rispetto agli alert ricevuti.

Ulteriore presidio ha riguardato la supervisione dei regali e inviti ricevuti/forniti dai collaboratori, mentre, in materia di conflitto di interessi tra collaboratori e clienti e/o tra collaboratori e Società, nel corso dell'anno non si sono registrate criticità in relazione ad eventuali comportamenti non conformi da parte dei collaboratori.

A seguito dell'emanazione in Francia della Legge Sapin II, che prevede che le aziende definiscano un programma anticorruzione per identificare e mitigare i rischi di corruzione, il Gruppo BNP Paribas ha rinnovato l'attività di risk assessment presso tutte le Entità del territorio al fine di individuare i rischi emergenti in materia di corruzione.
E' stato infatti effettuato sulla Società il Risk Assessment secondo la metodologia RCSA, che ha consentito di valutare i rischi di non conformità applicabili alla Società relativamente alle tematiche della Compliance, con particolare riferimento alla identificazione e classificazione dei Soggetti rilevanti, alla registrazione e controllo delle Operazioni personali effettuate dai Soggetti rilevanti, alla mancata gestione dei conflitti di interesse del personale, alla mancata identificazione di condotte non corrette a causa della mancanza del framework Whistleblowing e, infine, alla mancata osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia di corruzione interna. L'esito di tale esercizio periodico ha evidenziato, a fronte dei rischi individuati (Rischio Inerente) e del sistema di controllo interno in essere (Control Framework), un rischio residuo (Residual Risk) complessivamente "Low" per l'ambito dell'Etica Professionale. Per quanto attiene alla Market Integrity, proprio in quanto la Società è considerata non particolarmente esposta ai rischi in materia, è stato ritenuto applicabile esclusivamente il rischio relativo alla "Inosservanza delle norme sugli abusi di mercato", per il quale è stato rilevato un rischio residuo "Moderate".
Nel corso del 2020 non sono stati registrati incidenti con attinenza alle tematiche dell'integrità dei mercati e dell'etica professionale.

Anche per l'anno 2020, è stata redatta dal Responsabile dei Sistemi Interni di Segnalazione specifica relazione annuale volta ad illustrare l'andamento del dispositivo di allerta etico (c.d. whistleblowing) della Società.

In ultimo, specifiche attività formative sui temi di Etica Professionale sono state svolte, in modalità e-learning, in favore dei Collaboratori c.d. Newcomers mediante i corsi "Conflitti di interesse", "Etica professionale" e "Codice di Condotta", mentre attività di sensibilizzazione/comunicazione in favore di tutti i Collaboratori sono state invece svolte con riferimento agli ambiti dei Regali e Inviti, delle Operazioni Personali poste in essere dai Soggetti Rilevanti, del corretto processo di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a titolo personale e della presenza e disponibilità di un sistema di Allerta etico (Whistleblowing).
In tema di Market Integrity, mediante e-learning, è stato erogato il corso sia di sensibilizzazione, che avanzato sugli abusi di mercato, fruito dallo staff esposto non ancora formato, nonché quello di sensibilizzazione relativo alla MIFID II.

Banking Laws

Con riferimento alle tematiche afferenti le Banking Laws, si segnala che nel corso dell'anno, in continuità con l'attività condotta nei mesi precedenti, la Società – con il supporto della Compliance BNL – ha provveduto a verificare l'aggiornamento del corpus normativo della Società, per garantire l'allineamento dello stesso al dispositivo procedurale di Gruppo.
In particolare, l'attività, che ha riguardato lo svolgimento di attività di predisposizione di testi personalizzati per il successivo recepimento, ha comportato l'emanazione / aggiornamento delle seguenti normative:

- la "BNP Paribas Group Volcker Recordkeeping Policy" (aggiornamento), che definisce un quadro normativo interno, a livello locale, riferito alla normativa bancaria Statunitense, in quanto Ifitalia, così come BNL e le Entità del Gruppo Bancario BNL nonché le società del perimetro BNL BC, indipendentemente dall'attività svolta, sono destinatarie delle prescrizioni contenute nella c.d. Volcker Rule.
- la "Volcker Rule Group Internal Certification Policy" (implementazione), che ha l'obiettivo di formalizzare i principi relativi all'esercizio di Certificazione annuale Volcker Rule, che rappresenta l'estensione di quanto previsto per l'Attestazione annuale resa dal Gruppo all'autorità US in relazione alla conformità alla predetta Volcker Rule delle attività del Gruppo. Tale attività di Certificazione è stata validata dal Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas del 29 aprile 2015.
- la "Group Compliance Policy for French Banking Law" (proroga), che descrive il Compliance Program e il framework dei controlli interni implementato nel Gruppo BNP Paribas a partire dal 1° luglio 2014 per conformarsi agli obblighi previsti dalla Legge bancaria francese (L. 2013-672 del 26 luglio 2013 di separazione e regolamentazione delle attività bancarie).
- la "BNP Paribas Group Volcker Policy" (aggiornamento), che descrive i principi, le responsabilità ed i presidi da adottare a livello locale per l'implementazione del Volcker Compliance Program di Gruppo.

Inoltre l'attività svolta si è concretizzata anche nella richiesta di deroga – mediante inoltro al Dominio Advisory della Compliance di Gruppo – relativamente ad una procedura in ambito Volcker Rule e French Banking Law considerata non applicabile a livello locale.

Per gli ambiti Banking Laws la Compliance di BNL ha assicurato l'attività di consulenza nel continuo, a supporto delle Strutture/Direzioni di Ifitalia. Con specifico riferimento ai temi Banking Laws è stato prestato supporto alla Società ai fini della redazione del set documentale richiesto dalla normativa Volcker Rule e French Banking Law (desk package e trader mandate).
Si segnala, inoltre, che è stato svolto dalla Società l'esercizio di Certificazione annuale di conformità alla Volcker Rule che ha evidenziato la rispondenza dei processi interni al Volcker Rule Compliance Program.
L'inventario aggiornato Volcker Rule e French Banking Law delle attività in strumenti finanziari con evidenza della Business Unit Ifitalia e degli asset in scope è stato trasmesso al Team Centrale secondo le deadline stabilite.

Nel corso del 2020 non sono stati registrati incidenti con attinenza alle tematiche Banking Laws.

Con riferimento alla materia Volcker Rule, sono state erogate attività formative, in modalità e-learning, secondo il target individuato, seguendo le indicazioni della Capogruppo.

Gli interventi organizzativi

Premessa

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività pianificate nell'ambito del Piano Industriale della Società, con l'obiettivo di conseguire un maggiore efficientamento della società e dei suoi processi e, conseguentemente, una maggiore competitività commerciale.

Particolare sforzo è stato dedicato all'ambito della digitalizzazione di processi e documenti, anche in considerazione della situazione esterna di crisi sanitaria perdurata per quasi tutto l'anno, e delle considerevoli limitazioni che tale situazione ha imposto a tutti gli operatori del mercato.
In particolare, di seguito si relaziona sui principali progetti con maggior impatto sull'operatività interna e verso la clientela realizzati nell'esercizio o in corso di completamento.

Ambito digitalizzazione

INTERVENTI EFFETTUATI E INCREMENTO DEI VOLUMI DI DOCUMENTI DEMATERIALIZZATI

- Potenziamento e riconversione della modulistica aziendale e contrattuale per il suo impiego in formato digitale.
- Incremento nell'impiego del canale PEC (Poste Elettronica Certificata) nell'interscambio delle comunicazioni con la clientela, sia per quanto riguarda le comunicazioni inviate da parte delle strutture della Società nell'ambito dell'attività quotidiana, sia per quanto riguarda l'inoltro delle comunicazioni massive alla clientela prodotte dai sistemi applicativi della Società.
- Incremento dell'utilizzo della firma digitale nei processi di business.

SVILUPPI APPLICATIVI IN MATERIA DI DEMATERIALIZZAZIONE

- Avvio di un progetto di Dematerializzazione dei contratti di factoring, avente l'obiettivo di creare un Fascicolo Elettronico dei Contratti di Factoring (FECF), che permetterà di dematerializzare il processo di trasmissione e acquisizione dei documenti afferenti i contratti stipulati con la clientela. L'applicazione consentirà di creare un fascicolo elettronico per ogni singolo Cliente, caricare i documenti contrattuali nel fascicolo di pertinenza, procedere alla firma digitale e inoltro elettronico dei documenti verso i soggetti convolti, acquisire i documenti di contratto trasmessi dalla clientela tramite portale web, sottoporre a controllo e validazione la documentazione ricevuta e applicare i processi di conservazione digitale a norma di legge. Il Fascicolo Elettronico dei Contratti di Factoring entrerà in produzione nei primi mesi del 2021.

Portale Mediana

La piattaforma di home factoring della Società è stata totalmente ridisegnata nel corso del 2019; nel 2020 sono proseguite alcune attività, tra le quali il rilascio di nuove sezioni operative dedicate alle cosiddette operazioni "IAS compliant, avvenuto nel mese di gennaio 2020, la creazione del Database dei soggetti dotati di firma digitale all'interno del sistema informativo aziendale e del portale Mediana, che consente lo svolgimento di controlli automatici delle operazioni di cessione del credito sottoscritte con firma digitale, e l'aggiornamento nel portale Mediana della "scheda debitori", contenente informazioni sulla posizione di rischio e dati andamentali.

Nuovi rilasci sono previsti anche nel corso del 2021, sempre allo scopo di consentire ai Clienti una maggior autonomia nell'operatività quotidiana ed agli operatori interni un utilizzo più efficiente della piattaforma.

Automazione delle attività di riconciliazione degli incassi

Nel corso del 2020 è stata avviata l'implementazione di un tool informatico per la riconciliazione automatica degli incassi ricevuti dalla clientela, attività che impegna un considerevole numero di risorse.

Completata l'analisi di fattibilità, è stato eseguito un test su un prodotto realizzato da un fornitore esterno specializzato e, all'esito positivo della sperimentazione, è stato dato il via allo sviluppo del tool, con il supporto del medesimo fornitore, che consentirà l'automazione dell'interscambio dei flussi di pagamento e della contabilizzazione dei medesimi.

Il tool sarà messo in produzione nel corso del primo semestre del 2021.

L'attività di ricerca e sviluppo

Nell'**anno 2020** sono stati effettuati i seguenti progetti IT:

1. *Adeguate le procedure di IT Governance* (Armonia, Financial Mng) a seguito dell'introduzione di nuove policy e controlli di Gruppo
2. *Basilea 2:* implementati nuovi controlli di Data Quality e Data Integrity.
3. *Default europeo (past due):* concluse le implementazioni avviate nel 2° semestre 2019

   al fine di permettere un parallelo, a partire dal 30 giugno 2020 tra l'attuale definizione di default in uso presso Ifitalia e quella prevista dalla normativa EBA/GL/2016/07 e dal Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della commissione del 19 ottobre 2017 che entrerà in vigore a partire dal 01/01/2021.
4. *Minerva Suite (segnalazioni di vigilanza):* effettuato upgrade del prodotto migrandolo dalla piattaforma residente su sistemi Banca a quella erogata sui sistemi cloud del fornitore DXC in modalità SaaS (Software as a service). Il progetto è stato svolto in collaborazione con BNL che già utilizzava la nuova versione
5. *KyC (Know your Customer)*: implementato il tool SICRAT (già utilizzato presso le Società del Gruppo BNPP) per consentire
   - l'alimentazione automatica delle schede KyC con i dati recuperati da Cerved e Infocert
   - la gestione di tutto il processo di adeguata verifica tramite workflow decisionale svolto in automatico dal sistema in funzione del livello di rischio del cliente.
6. *Anaconda (tool Antifrode)*: a seguito della decisione del métier del factoring di adottare un unico strumento antifrode da integrare con i sistemi core in uso presso le singole Società di Factoring del Gruppo BNPP (FIS per Ifitalia), completati gli interventi e effettuato il passaggio in ambiente di produzione del software.
7. *Mediana 2020:* realizzazione di nuove funzionalità del portale web factoring in base alle esigenze raccolte dai clienti. Adeguato il sistema alle nuove misure di sicurezza introdotte dalle Policy Gruppo.
8. *Avvio nuova clientela:* predisposto il sistema core FIS per l'accoglimento di nuovi clienti

9. *Rateale (sistema SIRAT):* completate le attività per il porting del sistema informativo di vendita "Rateale", al sistema informativo FIS (core).
10. *Incassi automatici:* avviato il progetto che permette di attribuire in modalità semi-automatica gli incassi alle relative fatture con l'obiettivo di efficientare l'attività. E' stato individuato un tool (K-linx), già in uso presso la Banca, in grado di "leggere" la causale del bonifico, gli estremi delle fatture e il nominativo dell'ordinante, al fine di proporre dei possibili abbinamenti con differenti gradi di attendibilità.
11. *Ciclo passivo:* adeguato il prodotto Navision per la gestione della Certificazione Unica 2020_Provvedimento AdE prot. n. 8932/2020, IVA pro-rata, trattamento delle anagrafiche fornitori ai fini della dlgs 231
12. *Storicizzazione dati su FIS:* realizzate procedure di storicizzazione dei dati obsoleti presenti nelle del FIS.
13. *Efficientamento tempi di elaborazione:* ottimizzazione delle procedure batch del sistema Core FIS (MainFrame) con l'obiettivo di efficientare i tempi di elaborazione e contenere i relativi costi.
14. *Revisione e ottimizzazione applicativi MS Access (direzione PAC – Produzione Assistenza Commerciale):* conversione ai fini dell'ottimizzazione (in termini di fruizione e accorpamento delle funzionalità) delle applicazioni utilizzate dalla Direzione PAC da DB Access al sistema Core FIS oppure al sistema web factoring Mediana.
15. *Prodotti Office Automation:* aggiornati i prodotti di office automation alla nuova versione di mercato con relativa conversione delle applicazioni sviluppate in access.
16. *CyberSecurity*: effettuati gli interventi in linea con quanto effettuato dal Gruppo BNPP, per traguardare un adeguato livello di maturità su tutte le aree Cyber identificate critiche dal Gruppo BNPP.
17. *WorkSpace 2020:* proseguito con i programma WorkSpace 2020, coadiuvato dalla Capogruppo BNPP (mandatory), riguardante le architetture di End User Computing (EUC). Il programma consiste nel creare uno spazio di lavoro comune a tutti dipendenti BNP di tutto il mondo. Come da richiesta di BNP il progetto è effettuato in collaborazione con BNL (identificata come focal point country Italy) e riguarda l'insourcing in BNL delle postazioni di lavoro e del relativo dominio di autenticazione (active directory).

Operazioni di cartolarizzazione

A partire dal 2016 Ifitalia ha iniziato un programma di operazioni di cartolarizzazione attraverso la collaborazione e il coordinamento di BNPP CIB di Milano. Al 31/12/2020 sono 7 le operazioni di cartolarizzazione in essere.
Tali operazioni, di durata pluriennale (durata 5 anni con commitment rinnovabile di anno in anno) permettono alla società di intrattenere rapporti di lungo periodo con il cliente mantenendo buoni margini e allo stesso tempo danno al cliente un finanziamento del circolante più stabile e strutturato.
Le operazioni, strutturate da BNPP CIB di Milano, si sviluppano come di seguito descritto.
I crediti commerciali, originati da primari clienti di Ifitalia, sono ceduti a Ifitalia attraverso una vendita pro-soluto ai sensi della Legge sul Factoring italiana (L. 52/91). Contestualmente all'acquisto, Ifitalia cede pro-solvendo l'intero portafoglio di crediti alla società veicolo Tierre Securitization s.r.l. (SPV) in base alla Legge Italiana sulla Cartolarizzazione (L. 130/1999). L'operazione viene effettuata su base revolving, ovvero a fronte degli incassi dei crediti, che durano in media 60 giorni, vengono ceduti via via nuovi crediti.
I crediti commerciali sono venduti (Cliente Ifitalia a Ifitalia e Ifitalia alla SPV) a un prezzo pari al loro valore nominale (vendita alla pari) oppure sconto.
La SPV finanzia l'acquisto dei crediti attraverso l'emissione di due classi di ABS Note a breve termine, di classe A1 e Classe A2, che hanno un diverso profilo di ammortamento, ma gli stessi diritti (rank pari passu). Le Notes di Classe A1 sono sottoscritte da terzi, mentre le note di classe A2 sono sottoscritte da Ifitalia.
Ifitalia garantisce completamente il rischio di credito dell'operazione attraverso il meccanismo dell'acquisto dei crediti pro soluto e della loro cessione alla SPV pro solvendo. Da un punto di vista operativo, ciò avviene mediante l'impegno da parte di Ifitalia a riacquistare dal SPV i crediti impagati dopo un certo numero di giorni di ritardo nel pagamento. Ifitalia a sua volta si protegge dal rischio di credito attraverso la stipula di polizze assicurative specifiche sul rischio dei debitori ovvero beneficiando di quelle già in essere sul portafoglio ceduto. sui debitori dei crediti oggetto della cartolarizzazione.
L'operazione cosi strutturata permette al cliente di avere una fonte di finanziamento committed del capitale circolante mantenendo inalterato i rapporti con i suoi clienti e permette ad Ifitalia di costruire un'operazione rilevante con una buona

marginalità e il cui funding può essere ripartito con terzi Permette inoltre di aumentare il livello di fidelizzazione con un cliente di primario standing.
L'operazione cosi come congegnata non aggiunge nessun particolare rischio per Ifitalia rispetto ad una normale operazione di factoring pro soluto,
Da un punto di vista contabile/bilancistico, per il meccanismo dell'acquisto dei crediti pro soluto e della loro rivendita pro solvendo (che di fatto fa mantenere in carico a Ifitalia il rischio di credito su tutto il portafoglio), al momento della cessione da Ifitalia al SPV i crediti non vengono scaricati dal bilancio di Ifitalia, ma continuano a essere rappresentati nell'attivo dello stato patrimoniale. Al momento della cessione dei crediti da Ifitalia al SPV, invece dello scarico dei crediti, viene iscritta una posta tra i debiti del passivo, limitatamente alla parte non finanziata da Ifitalia.

Principali aggregati relativi alle operazioni di cartolarizzazione in essere al 31/12/2020

Al 31/12/2020 Ifitalia ha posto in essere 7 operazioni di cartolarizzazione i cui principali aggregati patrimoniale sono indicati qui di seguito:

(migliaia di euro)

Voci	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti in portafoglio (inclusi nella voce 40 dell'attivo di bilancio)	516.893	579.314
Altri debiti Voce 10 (rappresenta il funding ricevuto da terzi)	-206.488	-286.108
Altri debiti	-1.097	-908
Quota portafoglio cartolarizzazione finanziata da Ifitalia pari al valore dei titoli sottoscritti da Ifitalia	**309.308**	**292.298**

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ifitalia, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2020, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

L'evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto pandemico, sfociato nel primo lock down del mese di Marzo 2020, ha avuto un rilevante impatto su tutte le metriche aziendali delle società, ridimensionando sensibilmente la prevista evoluzione della gestione. La contrazione ha interessato tutto il comparto del factoring, consentendo quantomeno il sostanziale mantenimento della quota di mercato della società, analoga a quella del 2019..

Con questa premessa, nel corso del 2020 gli impieghi medi della clientela attiva sono diminuiti dell'8% rispetto all'anno precedente. Questa contrazione è stata più contenuta in relazione allo specifico prodotto di reverse factoring che ha evidenziato una maggior resistenza, a conferma del particolare interesse del mercato. Allo scopo di poter presidiare in modo specifico il prodotto Reverse, è stata costituita nel primo semestre 2020 una linea di business dedicata, al fine di garantire maggior velocità sia nell'iter creditizio che nel coinvolgimento dei fornitori interessati dalle convenzioni stipulate.

Il 2020 si è caratterizzato per un incremento del numero dei clienti attivi, grazie all'attività di sviluppo commerciale condotta in partnership con la rete commerciale di BNL e del Gruppo BNP Paribas, che ha consentito l'entrata in relazione con oltre 352 nuove imprese.

Lo sviluppo della base clientela, attraverso l'acquisizione di nuove relazioni appartenenti a tutti i segmenti di mercato, rappresenta uno dei pilastri del piano di crescita della società. Difatti un mix di clientela più diversificato e una riduzione della

concentrazione sul segmento dei Grandi Clienti, costituiscono degli elementi essenziali per conferire maggiore stabilità e sostenibilità allo sviluppo della società.

E' proseguita l'attività rivolta al segmento PMI varata nel 2017, con gli stessi principi ispiratori di relativa standardizzazione, sempre connessa a operazioni pro solvendo e pro soluto, privilegiando, in quest'ultimo caso, l'intervento su debitori pubblici e privati con elevato merito creditizio.

Si è inoltre mantenuta la focalizzazione su soluzioni a elevato livello di personalizzazione e strutturazione in base alle esigenze della clientela. In un contesto caratterizzato da elevata competizione, riuscire ad interpretare al meglio i fabbisogni della clientela, rappresenta uno strumento di fidelizzazione e di diversificazione rispetto al resto del mercato. In tale ambito, l'operatività di reverse factoring, il sostegno finanziario alle aziende esportatrici e multilocalizzate, anche grazie alla rete delle società di Factoring Europee del Gruppo BNPP e le soluzioni di cartolarizzazione continuano a costituire un importante valore aggiunto.

Sebbene permanga ancora incertezza legata agli effetti della pandemia, in considerazione delle previsioni di crescita del PIL italiano del 2021 in misura pari al 4,8% e alla luce delle nuove opportunità offerte della normativa prevista dal c.d. Decreto Rilancio riguardo ai crediti fiscali denominati Super ed Ecobonus, Ifitalia prevede di accrescere nel 2021 i propri volumi di turnover in misura anche superiore rispetto alla crescita del PIL del Paese. Il livello medio degli spread si stima pressoché allineato al 2020.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi, la società continua a monitorare con estrema attenzione l'indice di raccomandazione da parte della propria clientela (Net Promoter Score - NPS). In relazione a ciò, continuano le iniziative funzionali a un progressivo miglioramento dello stesso indicatore, attraverso un costante ascolto dei feedback ricevuti dalla clientela, da cui originano dei piani di azione orientati al costante miglioramento del servizio come elemento fondante del proprio percorso evolutivo. Il dato di NPS rilevato nel corso del 2020 ha evidenziato un punteggio di 33, in linea (-1) con il lusinghiero risultato del 2019, da accogliere con favore in relazione al particolare contesto di erogazione del servizio nel corso del 2020.

Per ciò che attiene ai costi operativi la società continuerà ad avere un'attenta gestione degli stessi, al fine di ottenerne una stabilizzazione/contenimento, per garantire la continuità degli investimenti connessi allo sviluppo di nuove relazioni, di nuovi progetti, allo sviluppo organizzativo ed alle evoluzioni della regolamentazione di riferimento.

Le politiche di sviluppo commerciale e creditizie continueranno ad essere indirizzate in ottica di selettività dei rischi creditizi ed operativi; la società ha inoltre rafforzato il presidio delle coperture assicurative sul rischio del portafoglio debitori domestici ed esteri, sia in ottica di mitigazione del rischio che di sviluppo del business.

La dinamica degli ingressi a NPL dell'esercizio 2021 potrebbe subire un incremento legato al deterioramento del tessuto economico a seguito dell'effetto negativo sull'economia del "coronavirus".

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 28.975.467 euro.

Vi proponiamo di approvare il bilancio nel suo complesso, così come Vi è stato presentato, nonché, di destinare l'utile d'esercizio come segue:

a Riserva statutaria euro 28.975.467

La riserva statutaria risulterà, pertanto, così movimentata:

Riserva Statutaria

Saldo iniziale	**Euro 634.443.778**
da Utile 2020	Euro 28.975.467
Saldo finale	**Euro 663.419.245**

Nel ringraziarVi per la fiducia e per il sostegno accordatoci nel corso dell'esercizio, rivolgiamo il nostro ringraziamento al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio. Un particolare ringraziamento va infine al personale tutto per la dedizione, il riconoscibile impegno e il prezioso lavoro svolto per il raggiungimento degli obiettivi della Società, nonché, alla controllante BNP Paribas S.A. per la collaborazione e l'assistenza prestataci.

Milano, 24 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Mario Girotti

BILANCIO DI IFITALIA SPA

Bilancio di Ifitalia al 31/12/2020

Prospetti contabili obbligatori:

- **Stato patrimoniale** **48**
- **Conto Economico** **50**
- **Prospetto della Redditività Complessiva** **51**
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto** **52**
- **Rendiconto finanziario** **53**

Nota Integrativa:

Parte A – Politiche contabili **56**
A.1 – Parte Generale **56**
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 56
Sezione 2 – Principi generali di redazione 56
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 57
Sezione 4 – Altri aspetti 57
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio **59**
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie **67**
A.4 – Informativa sul Fair Value **68**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale **71**
Attivo **71**
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide 71
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico 71
Sezione 4 – Attività finanziaria valutate al costo ammortizzato 73
Sezione 8 – Attività materiali 77
Sezione 9 – Attività immateriali 80
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali 81
Sezione 12 – Altre attività 84
Passivo **84**
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 84
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione 85
Sezione 8 − Altre passività 87
Sezione 9 − Trattamento di fine rapporto del personale 87
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri 88
Sezione 11 – Patrimonio 90

Parte C – Informazioni sul Conto Economico **94**
Sezione 1 – Interessi 94
Sezione 2 – Commissioni 95
Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili 95
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione 96
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico 96
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito 97
Sezione 10 – Spese Amministrative 98
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 99
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali 100
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali 101

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione 101
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti 102
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente 102
Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni 103

Parte D – Altre informazioni 104
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta 104
B. Factoring e cessione di crediti 104
D. Garanzie rilasciate e Impegni 106
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 111
3.1 Rischio di Credito 111
3.2 Rischio di Mercato 133
3.3 Rischi Operativi 135
3.4 Rischio di Liquidità 140
Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio 141
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva 145
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate 146
Sezione 7 – Leasing (Locatario) 147
Sezione 8 – Altri dettagli informativi 148

Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas 149

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

(euro)

	ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	1.567	1.138
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.781.557	4.565.961
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.781.557	4.565.961
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.262.230.554	7.523.185.311
	a) crediti verso banche	86.982.276	77.139.087
	b) crediti verso società finanziarie	55.190.125	21.087.283
	c) crediti verso clientela	6.120.058.153	7.424.958.941
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	2.687.823	3.906.078
90.	Attività immateriali	10.706.724	11.263.580
	di cui: avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	67.134.698	62.415.022
	a) correnti	*24.058.545*	*14.909.963*
	b) anticipate	*43.076.153*	*47.505.059*
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	67.633.795	56.569.540
	Totale dell'attivo	**6.415.176.718**	**7.661.906.630**

(euro)

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.477.633.448	6.652.937.074
	a) debiti	5.477.633.448	6.652.937.074
	b) titoli in circolazione	-	-
20	Passività finanziarie di negoziazione	28.101	72.180
30	Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	8.779.719	23.589.191
	a) correnti	*8.229.874*	*23.056.101*
	b) differite	*549.845*	*533.090*
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	121.551.202	210.911.678
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.096.039	4.698.739
100	Fondi per rischi e oneri:	12.975.772	8.549.123
	a) impegni e garanzie rilasciate	*1.907.082*	*1.613.217*
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*11.068.690*	*6.935.906*
110	Capitale	55.900.000	55.900.000
120	Azioni proprie (-)	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Sovrapprezzi di emissione	61.798.643	61.798.643
150	Riserve	644.465.405	594.259.866
160	Riserve da valutazione	(1.027.078)	(1.015.403)
170	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	28.975.467	50.205.539
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**6.415.176.718**	**7.661.906.630**

Conto Economico

(euro)

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	67.461.854	77.630.154
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	63.470.221	73.202.394
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.288.103)	(7.584.232)
30	**Margine di interesse**	**63.173.751**	**70.045.922**
40	Commissioni attive	49.187.701	55.314.731
50	Commissioni passive	(12.875.771)	(13.006.876)
60	**Commissioni nette**	**36.311.930**	**42.307.855**
70	Dividendi e proventi simili	89.850	37.800
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.495	5.186
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**9.490**	**1.053**
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.490	1.053
120	**Margine di intermediazione**	**99.603.516**	**112.397.816**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.921.661)	(12.338.209)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.921.661)	(12.338.209)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140	**Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni**	-	-
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**91.681.855**	**100.059.607**
160	Spese amministrative:	(41.716.527)	(45.218.901)
	a) spese per il personale	*(21.541.274)*	*(23.103.558)*
	b) altre spese amministrative	*(20.175.253)*	*(22.115.343)*
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.187.862)	3.128.864
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(294.354)*	*34.324*
	b) altri accantonamenti netti	*(5.893.508)*	*3.094.540*
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.403.404)	(1.181.099)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.640.566)	(3.662.955)
200	Altri proventi e oneri di gestione	2.664.337	2.486.573
210	**Costi operativi**	**(50.284.022)**	**(44.447.518)**
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*241.916*	*17.756.956*
260	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**41.639.749**	**73.369.045**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.664.282)	(23.163.506)
280	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**28.975.467**	**50.205.539**
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**28.975.467**	**50.205.539**

Prospetto della Redditività complessiva

(euro)

	Voci	Esercizio 2020	Esercizio 2019
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**28.975.467**	**50.205.539**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(11.675)	(105.125)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100	Coperture di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Coperture dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura [elementi non designati]		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(11.675)**	**(105.125)**
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**28.963.792**	**50.100.414**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2020

(euro)

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	**55.900.000**		**55.900.000**										**55.900.000**
a) azioni ordinarie	55.900.000		55.900.000										55.900.000
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	**61.798.643**		**61.798.643**										**61.798.643**
Riserve:	**594.259.866**	**-**	**594.259.866**	**50.205.539**							**-**		**644.465.405**
a) di utili	595.418.239		595.418.239	50.205.539									645.623.778
b) altre	(1.158.373)		(1.158.373)								-		(1.158.373)
Riserve da valutazione	**(1.015.403)**		**(1.015.403)**									**(11.675)**	**(1.027.078)**
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	**50.205.539**		**50.205.539**	**(50.205.539)**								**28.975.467**	**28.975.467**
Patrimonio netto	**761.148.645**		**761.148.645**								**-**	**28.963.792**	**790.112.437**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2019

(euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	**55.900.000**		**55.900.000**										**55.900.000**
a) azioni ordinarie	55.900.000		55.900.000										55.900.000
b) altre azioni			-										
Sovrapprezzi di emissione	**61.798.643**		**61.798.643**										**61.798.643**
Riserve:	**555.288.570**		**555.288.570**	**33.101.167**		**5.870.128**							**594.259.866**
a) di utili	562.317.072		562.317.072	33.101.167									595.418.239
b) altre	(7.028.501)		(7.028.501)			5.870.128							(1.158.373)
Riserve da valutazione	**4.959.850**		**4.959.850**			**(5.870.128)**						**(105.125)**	**(1.015.403)**
Strumenti di capitale			-										
Azioni proprie			-										
Utile (Perdita) di esercizio	**33.101.167**		**33.101.167**	**(33.101.167)**								**50.205.539**	**50.205.539**
Patrimonio netto	**711.048.231**		**711.048.231**								**-**	**50.100.414**	**761.148.645**

Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto

(euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	**53.085.191**	**84.661.766**
- risultato d'esercizio (+/-)	28.975.467	50.205.539
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(53.569)	(71.136)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.286.620	8.729.887
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.043.970	4.844.054
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.618.510	(2.613.607)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	8.214.193	23.567.029
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**1.240.678.100**	**209.201.387**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(206.106)	615.984
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.256.668.137	215.265.945
- altre attività	(15.783.931)	(6.680.542)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(1.290.494.003)**	**(305.159.037)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.175.303.626)	(316.525.391)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(115.190.377)	11.366.354
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**3.269.288**	**(11.295.884)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**2.904.679**	**35.940.252**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	2.904.679	33.255.131
- vendite di attività immateriali	-	2.685.121
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(6.173.538)**	**(24.649.099)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.089.828)	(17.557.491)
- acquisti di attività immateriali	(3.083.710)	(7.091.608)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(3.268.859)**	**11.291.153**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**429**	**(4.731)**

È stato utilizzato un approccio volte a generare una liquidità pari alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Riconciliazione

(euro)

Voci di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide	1.138	5.869
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	429	(4.731)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.567	1.138

Nota Integrativa

PREMESSA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:
1) Parte A – Politiche contabili;
2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
4) Parte D – Altre informazioni.
Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.
Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Il bilancio al 31 dicembre 2020 di Ifitalia SpA è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005.
Per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, il bilancio d'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" il cui testo aggiornato è stato emanato dalla Banca d'Italia 30 novembre 2018 per i bilanci a partire da quelli chiusi o in corso al 31 dicembre 2019 e riveduto con aggiornamenti successivi, nonché in ossequio all'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.
Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:
- ✓ Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- ✓ Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- ✓ documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).
- ✓ documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- ✓ i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione
Il Bilancio d'impresa, corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:
- ✓ Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- ✓ Prospetto della redditività complessiva;
- ✓ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario;
- ✓ Nota Integrativa.

Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e del facile accesso alle risorse finanziarie. Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.
I criteri di valutazione rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 comma 2 del Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli schemi sono redatti in unità di Euro senza le cifre decimali la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro e la relazione sulla gestione è redatta in milioni di Euro.
Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS

nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9).
Si richiamano tra gli altri:
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

In data 27 gennaio 2021, la Banca d'Italia ha emesso una Comunicazione con la quale vengono integrate le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari non bancari per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nella Comunicazione viene inoltre richiamata l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19 e vengono infine apportate ulteriori modifiche per tenere conto delle nuove richieste d'informazione previste dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020, a eccezione delle informazioni comparative riferite all'esercizio precedente e di quelle attinenti i write-off, che andranno fornite a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.
In relazione alla natura temporanea dell'emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, le integrazioni alle disposizioni di bilancio ad esse connesse restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia; quelle riferite alla riforma degli indici di riferimento saranno recepite nella Circolare 262 in occasione di prossimi aggiornamenti.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Ifitalia, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2020, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Sezione 4 – Altri aspetti
Il bilancio di Ifitalia è sottoposto alla revisione contabile della società Mazars Italia S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2015 - 2023 dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010.n. 39.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075).
- Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano omologati da parte della Commissione Europea principi contabili applicabili alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente all'1 gennaio 2021.
- Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi

contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (gennaio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS16 Leasing concessioni su canoni di leasing relative al COVID-19 (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (giugno 2020).

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La pandemia COVID-19, che ha impattato negativamente sul sistema economico nazionale e internazionale, ha prodotto a livello di mercato del factoring italiano e ugualmente a livello di Ifitalia importanti riduzioni di volumi di attività (turnover -13%, impieghi medi – 8%) ma l'operatività aziendale è continuata ininterrottamente per tutto l'anno (anche se parzialmente in modalità remota). La riduzione dei volumi di attività ha ridotto parzialmente i ricavi complessivi ma non in misura tale da compromettere una buona redditività aziendale anche per il 2020, in considerazione anche della tenuta dei costi operativi e del costo del rischio. Tanto meno quindi è in discussione la continuità aziendale.
Nella valutazione delle attività, e in particolare dei crediti NPL non vi sono state variazioni di criteri che continuano a tenere conto delle specifica situazione di ogni singolo debitore; mentre per quanto riguarda l'accantonamento collettivo sui crediti in bonis si è tenuto conto del progressivo deterioramento del tessuto economico a seguito della pandemia inserendo nel calcolo un fattore correttivo che tenesse conto di detto peggioramento della situazione economica e in particolare per alcuni settori economici piu colpiti.
Nonostante la pandemia, nel 2020 non si sono registrati in Ifitalia incrementi di posizioni in ingresso a NPL, anche a seguito delle azioni di protezione dei debitori poste in essere dal governo centrale (proroghe e finanziamenti garantiti dallo Stato).
Un incremento del livello di difficoltà finanziaria dei debitori potrebbe verificarsi nel corso del 2021 una volta terminato il periodo di aiuti; Ifitalia si premunisce dal potenziale impatto negativo, oltre che con l'incremento della provision collettiva sopra indicata, attuando una sempre piu attenta politica creditizia e di copertura assicurativa dei propri crediti.
Nel bilancio di Ifitalia, al di fuori dei crediti non vi sono altre particolari poste valutative significative che possono subire un impatto per effetto della pandemia COVID 19.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)*

La Società, in relazione alla situazione economica COVID-19, non ha effettuato sostanziali modifiche contrattuali nei rapporti con i propri clienti e conseguentemente non sono state apportate modifiche ai criteri di cancellazioni dei crediti in bilancio.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

La Società non ha applicato il pratical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono convertiti sulla base del cambio di fine anno.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
La società non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Utilizzo delle stime in bilancio
La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- ✓ le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ✓ il fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ✓ i fondi rischi e oneri;
- ✓ la ricuperabilità della fiscalità differita attiva;
- ✓ la quota parte dell'immobile detenuta a scopo di investimento.

Verifiche per riduzione di valore delle attività
In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15
Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali
Per la determinazione del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:
- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- le componenti variabili di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.
I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "over the time" quando i servizi vengono fornirti dalla Società lungo l'intera durata del contratto e"point in time" quando la performance obbligation è soddisfatta in un determinato momento.
I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:
- costi incrementali che la Società non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili adottati per il Bilancio 2020 di Ifitalia sono gli stessi utilizzati per il Bilancio 2019.
Di seguito si riportano, quindi:
a) i principi utilizzati per la redazione del Bilancio 2020.

A) PRINCIPI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2020

1.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:
a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
b) le attività obbligatoriamente designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.
L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che

non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile.
Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.
Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se il Gruppo:
(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.
Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.
Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che il Gruppo non effettua operazioni della specie.

2.Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.
L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.
Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
La Società valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile.
La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sugli strumenti non di capitale, che hanno superato l'SPPI test, è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico.
Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società similari. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.
Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.
A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.
Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto.
I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di

rilevazione sia i crediti verso banche, inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide" e i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Società diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale. Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di factoring, l'impresa cessionaria può iscrivere nel proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari correlati (l'impresa cedente può mantenere i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività ma deve avere l'obbligo di pagare gli stessi al cessionario, e non può vendere o impegnare l'attività finanziaria);

b) i benefici connessi alla proprietà della stessa vengono meno in capo al cedente con il trasferimento al cessionario.

Le forme di trasferimento di crediti oggetto dell'attività di factoring possono essere così suddivise:

- ✓ pro-soluto: l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IFRS9;
- ✓ pro-solvendo: le operazioni che, indipendentemente dalla forma contrattuale, non realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IFRS9.
- ✓ Ifitalia ha iscritto in bilancio, nella voce 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di Stato Patrimoniale Attivo in linea con i criteri sopra citati:
- ✓ i crediti acquistati pro-soluto. L'iscrizione prevede la contabilizzazione dei crediti verso debitori per la porzione di corrispettivo pagata (rischio di cassa) e per la porzione ancora da pagare (rischio di firma) al netto dell'effetto impairment. In questo caso al passivo di Stato Patrimoniale, voce 10. "Debiti" , viene iscritto anche il debito verso il cedente per la quota del corrispettivo ancora da versare;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per i crediti acquistati pro-solvendo, comprensivi degli interessi e competenze maturate e al netto dell'effetto impairment;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per i crediti acquisiti pro-soluto con clausole contrattuali (come di seguito definite) che limitano il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici (pro-soluto formale);
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per operazioni di cessione di crediti futuri, comprensivi degli interessi e competenze maturate;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti eccedenti il monte crediti comprensivi degli interessi e competenze maturate;
- ✓ l'esposizione verso il debitore ceduto nelle operazioni di pro-soluto di sola garanzia quando al manifestarsi di un evento di default si effettua il pagamento sotto garanzia del credito stesso;
- ✓ crediti per ritardato pagamento;
- ✓ esposizioni verso debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.
- ✓ Ifitalia ha iscritto tra le garanzie e impegni, in linea con i criteri sopra citati i seguenti importi:
- ✓ sia il valore del credito acquistato pro soluto di sola garanzia sia le garanzie rilasciate accessorie alle operazioni di factoring;
- ✓ il valore del rischio di firma per i crediti acquistati pro soluto formale e il valore dell'esposizione per l'importo non utilizzato delle linee di fido committed.

Al fine di valutare se sia avvenuto o meno il trasferimento della sostanzialità dei rischi e benefici nell'acquisto dei crediti ceduti pro soluto, è necessario individuare e analizzare, attraverso l'utilizzo di criteri qualitativi e quantitativi, le clausole contrattuali in grado di incidere sulla variabilità attesa dei flussi finanziari dei crediti ceduti. A tal fine sono state di seguito esposte le clausole contrattuali più diffuse nella operatività di Ifitalia analizzate nell'ottica dell'applicazione delle regole di recognition – derecognition.

a) Clausola di massimale

Tale famiglia di clausole è critica ai fini della recognition/derecognition in quanto limita l'assunzione del rischio di credito da parte del Factor. In sostanza, mentre la "prima perdita" resta in capo al Factor, le perdite eccedenti il massimale ricadono sul cedente.

In presenza di tale clausola, è necessario quantificare e confrontare l'ammontare del massimale con l'esposizione al rischio. Se il

massimale copre sostanzialmente il rischio di credito, allora significa che il suddetto rischio è stato trasferito dal Cedente al Factor.
Per i contratti in essere quest'ultimo punto è stato confermato, e pertanto la clausola non è stata considerata ostativa all'iscrizione in bilancio dei singoli crediti.
b) Clausola di Malus
Le commissioni legate alla performance del portafoglio, con applicazione retroattiva, (perdite derivanti da inadempienza dei debitori ceduti, in linea capitale e/o interessi) possono essere critiche ai fini della recognition/derecognition in quanto possono indicare una limitazione o una esclusione del trasferimento dei rischi dal cedente al factor.
A fronte delle analisi quantitative e qualitative condotte, i crediti assistiti da tale clausola in alcuni specifici casi hanno comportato la ritenzione del rischio di credito da parte del cedente in misura ritenuta significativa in base a soglie di materialità. In questi casi la clausola è stata considerata ostativa all'iscrizione in bilancio dei singoli crediti.
Ai fini del calcolo del rendimento nell'ambito dell'operatività di factoring, è possibile individuare, sotto il profilo della natura, tre categorie di compensi:

- ✓ Commissioni di Gestione

Tali commissioni si configurano come corrispettivo a fronte di una prestazione di una pluralità di servizi (ad esempio il sollecito del debitore, l'incasso del credito, etc.) resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo. Per tale tipo di commissioni, riconosciute indipendentemente dalla durata del credito, si è provveduto ad applicare lo IAS 18 riscontando la parte di commissioni relativa a crediti non scaduti da accreditare in contropartita della voce "altre passività".

- ✓ Commissioni di Garanzia (costi/ricavi direttamente attribuibili alla transazione)

Tali commissioni si configurano come corrispettivo a fronte dell'assunzione in capo al Factor di parte o di tutta la componente rischio insita nell'attività finanziaria oggetto della transazione. Per tale tipo di commissioni, si è provveduto ad applicare lo IFRS9 spalmando il ricavo linearmente in base alla durata del credito e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi portando l'importo non maturato (risconto passivo) a decurtazione del credito stesso.

- ✓ Altri tipi di commissioni

In tale categoria sono ricomprese quelle voci di costo/ricavo non rientranti nelle due categorie precedenti e comprendono commissioni "On going una tantum" rilevate nel momento in cui il servizio una tantum è completato (molto spesso coincidente con l'incasso della commissione).
I crediti sono a loro volta suddivisi tra bonis (performing) e deteriorati (non performing). Secondo le istruzioni di Banca d'Italia, le attività deteriorate sono le seguenti:

- ✓ Sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.
- ✓ Inadempienze probabili: la classificazione in tale categoria avviene sulla base dell'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

- ✓ Esposizioni scadute deteriorate: esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

a) Esposizioni scadute verso soggetti privati: esposizioni diverse da quelle classificate a sofferenza o ad inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Sulla base della normativa di Banca d'Italia, Ifitalia applica la nozione di esposizione scaduta a livello di controparte.
A tal fine, si considerano appunto soggetti scaduti se vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90) supera il 5% del monte crediti.
b) Esposizioni scadute verso soggetti della Pubblica Amministrazione: in accordo con una conservativa interpretazione della normativa di Banca d'Italia, rientrano nella definizione di scaduto le esposizioni per le quali risultino soddisfatte le seguenti condizioni:
1) siano scadute in via continuativa da oltre:
- 90 giorni nel caso di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e verso enti territoriali;
- 180 giorni nel caso di esposizioni verso enti del settore pubblico;
2) l'importo complessivo delle esposizioni di cui al precedente punto e delle altre quote scadute da meno di 90 o 180 giorni sia almeno pari al 5 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore.
3) siano diverse da esposizioni verso l'Erario derivanti da cessioni di crediti d'imposta (IVA, IRPEG, ecc). Tali crediti hanno

una scadenza indeterminata, essendo previsto un tempo minimo prima del quale non possono essere liquidati ma non un termine massimo entro cui essere pagati.

Per tali esposizioni, dove si applica la nozione di scaduto a livello di controparte, il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute nei 90 giorni precedenti.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Regole di staging

Perimetro in Bonis

La classificazione in Stage per le facility in bonis si basa sull'esito della valutazione del "significativo incremento del rischio di credito" (o "significativo deterioramento").
Il "significativo incremento del rischio di credito" si valuta a livello di singola facility attraverso il confronto del rating rilevato alla data di reporting rispetto al rating in essere alla data di origination (recognition date).
Il rating, monitorato e aggiornato periodicamente secondo le policy di Ifitalia, rappresenta infatti il principale parametro per esprimere il merito creditizio.
Per la valutazione del "significativo deterioramento", Ifitalia utilizza i criteri assoluti e relativi definiti a livello di Gruppo.

✓ Criteri assoluti :

I criteri assoluti (o Backstop) utilizzati al fine di classificare le facility performing in Stage 1 e 2 si basano sulle informazioni disponibili alla data di reporting (e.g. rating, giorni di irregolarità). Le soglie utilizzate rispecchiano livelli assoluti di merito di credito elevato o basso in modo da classificare:
• in Stage 1 tutte le facility che presentano un basso rischio di credito;
• in Stage 2 tutte le facility che presentano un elevato rischio sottostante.
I criteri assoluti (o Backstop) definiti si basano sulla valutazione del rating alla data di reporting.
Inoltre, come previsto dal principio contabile e dalla policy di Gruppo, Ifitalia adotta la "Rebuttable Presumption", secondo cui tutte le facility con pagamenti contrattuali irregolari da più di 30 giorni vengono classificate in Stage 2.

✓ Criteri relativi:

Per tutte le facility in bonis, non rientranti nel perimetro di applicazione dei criteri assoluti, si applicano i criteri relativi espressi in termini di differenza tra rating (così detto "delta notch") .

Perimetro Non Performing

Tutte le facility che alla data di reporting presentano un rating 11 12 sono classificate in Stage 3.

Regole di impairment

A seguito della classificazione in Stage, Ifitalia calcola le provision, a livello di singola facility, in coerenza con i principi normativi e con le linee guida di Gruppo.
L'importo delle provision corrisponde alla perdita attesa (Expected Loss) differenziata per Stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità:

✓ Per le facility classificate in Stage 1 si calcola una perdita attesa in relazione alla maturity con un valore massimo di un anno;
✓ Per le facility classificate in Stage 2 si calcola una perdita attesa Lifetime (EL Lifetime) ossia fino a scadenza della facility;
✓ Per le facility classificate in Stage 3 si calcolano provision specifiche corrispondenti ad una perdita attesa Lifetime.

Perimetro in Bonis

Il calcolo dell'impairment è basato sui parametri di rischio (PD, LGD ed EAD) coerentemente con la durata dell'operazione.
La perdita attesa nello stage 1 rappresenta la perdita attesa derivante dal possibile verificarsi del passaggio in default di una facilty entro un anno dalla data di reporting.
La perdita attesa nello stage 2 è data dal valore attuale delle perdite attese a causa del passaggio in default di una facilty nell'intervallo di tempo tra la data di reporting e la scadenza della facility stessa.
Per il calcolo della perdita attesa lifetime è dunque utilizzata la struttura delle PD cumulate.
Per la porzione di portafoglio per cui non sono disponibili i modelli di rating a livello di Gruppo BNP, Ifitalia, in coerenza con le linee guida di Gruppo, calcola la perdita attesa, ad un anno o lifetime, con una metodologia semplificata basata sui dati storici di perdita (EL ratio).
In coerenza con il principio contabile IFRS 9, i parametri di PD, LGD e EAD utilizzati per il calcolo dell'impairment sono coerenti con i valori regolamentari (già usati per il calcolo dei requisiti patrimoniali IRBA), in particolare per il parametro LGD il valore è al netto di margini di conservativismo, penalizzazioni regolamentari e margini di downturn.

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre l'adozione di un approccio forward looking multi-scenario dei parametri di rischio al fine di incorporare nel calcolo dell'impairment le condizioni attuali nonché le aspettative sui possibili eventi e condizioni future.
Perimetro Non Performing
Per quanto riguarda le facility classificate in Stage 3, Ifitalia calcola la perdita attesa lifetime attraverso un approccio forward looking che incorpora le aspettative future di possibili recuperi e perdite, anche in considerazione di possibili scenari di vendita.
Per le esposizioni "non performing" Ifitalia ha adottato un modello di valutazione analitica individuale e puntuale sulle singole posizioni; pertanto per tali posizioni Ifitalia adotta un "Approccio Judgmental";
L'Approccio Judgmental incorpora sia la strategia di recupero sia il valore atteso derivante da un eventuale cessione del portafoglio.
La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.
La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio.
Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati.
La Società effettua write off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del write off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

4. Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.
La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.
Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla società o quando diventano tali.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore per deterioramento.
Con riferimento agli immobili detenuti per investimento si è optato per la valutazione al costo fornendo l'informativa prevista dallo las 40.
Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile, solitamente pari a zero, dopo aver dedotto i costi di cessione), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando il criterio di ammortamento a quote costanti.
Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari sono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.
La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:
– il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
– la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.
Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente, solo se si possiede l'intero fabbricato (cielo-terra). I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati. I fabbricati hanno una vita limitata e, quindi, sono\ ammortizzati. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.
Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto

contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

L'ammortamento è contabilizzato al conto economico alla voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
Le spese sostenute successivamente all'acquisto sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Tutte le altre spese (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale ovvero alla voce 200. "Altri proventi /oneri gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.
Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri e non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. Utile/perdite da cessione di investimenti.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.
L'attività iscritta è soggetta a un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".
Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

5. Attività immateriali

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.
Un'attività immateriale è una attività non monetaria, identificabile pur se priva di consistenza fisica, dalla quale è probabile che affluiranno benefici economici futuri. L'attività è identificabile se:
– è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
– deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.
L'attività è controllata dall'impresa se quest'ultima ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. E' quindi iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:
(a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata; (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.
Nel caso in cui ricorrano le condizioni precedentemente descritte, le attività immateriali sono quindi ricomprese nell'attivo patrimoniale e iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.
Le attività immateriali iscritte in bilancio sono essenzialmente rappresentate da *software*. La società, inoltre, in conformità ai principi contabili di Gruppo e IAS/IFRS, adotta la politica di capitalizzazione dei costi IT riconducibili a progetti di sviluppo software.
Dopo la rilevazione iniziale, i *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate.
Il costo include:

- il prezzo di acquisto dedotti sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Eventuali spese, determinate e attribuite all'attività in modo attendibile, successive all'iscrizione iniziale, sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua e iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi (con il metodo a quote costanti) e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare
l'adeguatezza della stima. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.
Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile, si rileva alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.
Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo importo non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.
L'ammortamento è contabilizzato al conto economico alla voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. Utile/perdite da cessione di investimenti.

6. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).
Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa. La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto "balance sheet liability method", tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.
Le differenze temporanee possono essere:

- ✓ imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; per tali differenze è rilevata una passività fiscale differita.
- ✓ deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.
Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati
tra le riserve del patrimonio netto. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e ne tra loro compensate.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale avviene al *fair value* delle passività, pari al valore nominale aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Sono classificati tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10) tutte le forme di provvista nei confronti del sistema nonché i debiti verso cedenti. I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività di negoziazione.

La voce comprende principalmente i debiti verso le banche per i finanziamenti ricevuti, i conti correnti passivi e i debiti verso cedenti per crediti acquistati pro-soluto, per la parte per la quale non risulti effettuato il pagamento del corrispettivo al cedente, ove siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici.
Dopo l'iscrizione iniziale la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.
Gli interessi relativi, vengono iscritti a conto economico nella voce 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".
I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti i relativi obblighi contrattuali.

8. Trattamento di fine rapporto del personale

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n.296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.
In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 che può essere diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro successive a tale data non sono considerati.
Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:
- ✓ previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- ✓ per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

9. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.
I fondi per rischi e oneri comprendono:
- stanziamenti per cause revocatorie e cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti);
- gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione;
- il fondo per il premio di anzianità 25° per i dipendenti;
- stanziamento per incentivazione all'esodo per i dipendenti.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento.
L'accantonamento al fondo per rischi e oneri è rilevato a conto economico nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".
Nella suddetta voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico dei fondi ritenuti esuberanti.
Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, la voce di conto economico interessata è la 160.a) "Spese Amministrative - spese per il personale"
I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE
La società non ha effettuato trasferimenti di portafoglio nel corso del 2020.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*). Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.
Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Società ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.
Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.
Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, e quindi gli strumenti finanziari vengano classificati nel livello 3 di fair value, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.
I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).
In particolare, al 31 dicembre 2020, la Società ha iscritto tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sia partecipazioni non quotate e valutate al costo, in quanto si tratta di strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, sia investimenti partecipativi non quotati valutati al fair value su dati di patrimonio netto.
Si segnala che nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.
Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:
- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili similari;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale.
Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:
Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.
La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.
Nell'esercizio 2020 non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 13, § 48 che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
Attività/Passività misurate al *fair value*	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	-	4.732	-	-	4.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**50**	**-**	**4.732**	**-**	**-**	**4.566**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	28	-	-	72	-
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**28**	**-**	**-**	**72**	**-**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**4.566**	**-**	**-**	**4.566**		**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**251**	**-**	**-**	**251**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	241	-	-	241	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	9	-	-	9	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	9	-	-	9	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	9	-	-	9	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-		-	-	-	-
3. Diminizioni	**35**	**-**	**-**	**35**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	35	-	-	35	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-		-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	-	-		-	-	-
4. Rimamenze finali	**4.782**	**-**	**-**	**4.782**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	**Totale al 31/12/2020**				**Totale al 31/12/2019**			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.262.231	-	-	6.262.231	7.523.185	-	-	7.523.185
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.200	-	1.200	-	1.285	-	1.285	-
3. Attività non correnti e gruppi di attivittà in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.263.431**	**-**	**1.200**	**6.262.231**	**7.524.470**	**-**	**1.285**	**7.523.185**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.477.633	-	-	5.477.633	6.652.937	-	-	6.652.937
2. Passività associate ad attivittà in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.477.633**	**-**	**-**	**5.477.633**	**6.652.937**	**-**	**-**	**6.652.937**

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La società non ha effettuato operazioni che abbiano generato il c.d. *"day one profit/loss"* .

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**2**	**1**

La voce è composta dalle disponibilità liquide di cassa e dai valori bollati presso la sede.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Sezione non presenta importi

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Sezione non presenta importi

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Sezione non presenta importi

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**50**	**-**	**4.541**	**-**	**-**	**4.566**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**191**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	191	-	-	-
Totale	**50**	**-**	**4.732**	**-**	**-**	**4.566**

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale	**4.591**	**4.566**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	4.250	4.240
di cui: società non finanziarie	341	326
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**191**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	191	-
e) Famiglie	-	-
Totale	**4.782**	**4.566**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

La Sezione non presenta importi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.123					1.123	704					704
2. Finanziamenti	85.860	-	-	-	-	85.860	76.415	20	-	-	-	76.435
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring	85.860	-	-	-	-	85.860	76.415	20	-	-	-	76.435
- pro-solvendo	72.801					72.801	60.022					60.022
- pro-soluto	13.059					13.059	16.393	20				16.413
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	**86.983**	**-**	**-**	**-**	**-**	**86.983**	**77.119**	**20**	**-**	**-**	**-**	**77.139**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**55.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.190**	**21.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21.087**
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring	55.190	-	-	-	-	55.190	21.087	-	-	-	-	21.087
- pro-solvendo	6.721					6.721	6.794					6.794
- pro-soluto	48.469					48.469	14.293					14.293
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**55.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.190**	**21.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21.087**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.023.728	96.330	-	-	-	6.120.058	7.298.876	126.083	-	-	-	7.424.959
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	5.681.109	88.002	-	-	-	5.769.111	6.848.567	117.656	-	-	-	6.966.223
- pro-solvendo	530.475	54.510				584.985	755.546	64.074				819.620
- pro-soluto	5.150.634	33.492				5.184.126	6.093.021	53.582				6.146.603
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	342.619	8.328				350.947	450.309	8.427				458.736
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**6.023.728**	**96.330**	**-**	**-**	**-**	**6.120.058**	**7.298.876**	**126.083**	**-**	**-**	**-**	**7.424.959**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vengono iscritti i risconti passivi relativamente alla spalmatura dei ricavi, rientranti nel perimetro IFRS9, in linea con la durata del credito a cui sono riferiti.
I risconti relativi alle commissioni di garanzia rientranti nel perimetro IFRS9 ammontano al 31/12/2020 a 7.513 euro mentre la stessa posta al 31/12/2019 ammontava a 24.059 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	6.023.728	96.330	-	7.298.876	126.083	-
a) Amministrazioni pubbliche	735.391	19.703		931.261	34.972	
b) Società non finanziarie	5.181.828	75.056		6.222.947	88.910	
c) Famiglie	106.509	1.571		144.668	2.201	
3. Altre attività						
Totale	**6.023.728**	**96.330**	**-**	**7.298.876**	**126.083**	**-**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	5.572.038		603.477	357.423	6.248	3.367	261.093	
Altre attività								
Totale 2020	**5.572.038**	**-**	**603.477**	**357.423**	**6.248**	**3.367**	**261.093**	-
Totale 2019	**6.489.013**	**-**	**919.815**	**410.494**	**6.933**	**4.812**	**284.392**	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

* Valore da esporre a fini informativi

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	1.795		1.173	6.551	(5)	(1)	(1.447)	
Nuovi finanziamenti								
Totale 2020	**1.795**	**-**	**1.173**	**6.551**	**(5)**	**(1)**	**(1.447)**	**-**
Totale 2019								

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	65.833	65.833	-	-	1.739.112	1.735.556	59.636	59.635	-	-	2.458.423	2.098.115
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring	65.833	65.833			583.805	580.556	59.636	59.635	-	-	942.482	852.767
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.155.307	1.155.000					1.515.941	1.245.348
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	182.352	51.585	-	-	-	-	72.700	67.455
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					133.260	41.633					72.328	67.206
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					49.092	9.952					372	249
- Derivati su crediti												
Totale	**65.833**	**65.833**	**-**	**-**	**1.921.464**	**1.787.141**	**59.636**	**59.635**	**-**	**-**	**2.531.123**	**2.165.570**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Sezione non presenta importi

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

La Sezione non presenta importi

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	**383**	**374**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	8	15
d) impianti elettronici	375	359
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.105**	**2.247**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.105	2.247
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**1.488**	**2.621**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**1.200**	**-**	**1.200**	**-**	**1.286**	**-**	**1.286**	**-**
a) terreni		-		-				-
b) fabbricati	1.200	-	1.200	-	1.286	-	1.286	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.200**	**-**	**1.200**	**-**	**1.286**	**-**	**1.286**	**-**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Le “Attività detenute a scopo di investimento" sono rappresentate dall’immobile in Roma via Vittorio Veneto n. 7 interamente locato a terzi.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Sezione non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Sezione non presenta importi

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Sezione non presenta importi

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**2.902**	**1.756**	**2.389**		**7.047**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(655)	(1.741)	(2.030)		**(4.426)**
A.2 **Esistenze iniziali nette**	**-**	**2.247**	**15**	**359**	**-**	**2.621**
Abis. Prima applicazione IFRS 16						
B. Aumenti	**-**	**2.843**	**2**	**238**		**3.083**
B.1 Acquisti		1.105		238		**1.343**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						**-**
B.3 Riprese di valore						**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-					**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
B.5 Differenze positive di cambio						**-**
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	**-**
B.7 Altre variazioni		1.738	2	-		**1.740**
C. Diminuzioni	**-**	**3.985**	**9**	**222**	**-**	**4.216**
C.1 Vendite			2	1		**3**
C.2 Ammortamenti		1.083	7	221		**1.311**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.5 Differenze negative di cambio						**-**
C.6 Trasferimenti a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) attività materieli detenute a scopo di investimento			X	X	X	**-**
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						**-**
C.7 Altre variazioni		2.902				**2.902**
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.105**	**8**	**375**	**-**	**1.488**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.746)	(2.252)	-	(3.998)
D.2 **Rimanenze finali lorde**	**-**	**1.105**	**1.754**	**2.626**	**-**	**5.485**
E. Valutazione al costo	**-**	**1.105**	**8**	**375**	**-**	**1.488**

Le attività materiali ad uso funzionale della società sono tutte valutate al costo.
Di seguito viene riportata una tabella relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi oggetto attività materiali.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**2.902**				**2.902**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(655)				(655)
A.2 **Esistenze iniziali nette**		**2.247**				**2.247**
Abis. Prima applicazione IFRS 16						
B. Aumenti	**-**	**2.843**				**2.843**
B.1 Acquisti		1.105				**1.105**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						**-**
B.3 Riprese di valore						**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-					**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
B.5 Differenze positive di cambio						**-**
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	**-**
B.7 Altre variazioni		1.738				**1.738**
C. Diminuzioni	**-**	**3.985**			**-**	**3.985**
C.1 Vendite						**-**
C.2 Ammortamenti		1.083				**1.083**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.5 Differenze negative di cambio						**-**
C.6 Trasferimenti a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) attività materieli detenute a scopo di investimento			X	X	X	**-**
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						**-**
C.7 Altre variazioni		2.902				**2.902**
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.105**	**-**	**-**	**-**	**1.105**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	0	0	0	-	0
D.2 **Rimanenze finali lorde**	**-**	**1.105**	**-**	**-**	**-**	**1.105**
E. Valutazione al costo	**-**	**1.105**	**-**	**-**	**-**	**1.105**

I diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario riguardano i contratti di affitto degli immobili situati in Via Deruta che sono utilizzati dalla società come sedi di lavoro. I contratti sono stipulati con la società BNL Spa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

		Totale	
		Terreni	Fabbricati
A.	**Esistenze iniziali**		**1.286**
B.	**Aumenti**	**-**	**6**
B.1	Acquisti		6
B.2	Spese per migliorie capitalizzate		
B.3	Variazioni positive nette di fair value		
B.4	Riprese di valore		
B.5	Differenze di cambio positive		
B.6	Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7	Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**	**-**	**92**
C.1	Vendite		
C.2	Ammortamenti		92
C.3	Variazioni negative di fair value		
C.4	Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5	Differenze di cambio negative		
C.6	Trasferimenti a:		
	a) immobili ad uso funzionale		
	b) attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
C.7	Altre variazioni		
D	**Rimanenze finali**	**-**	**1.200**
E.	Valutazione al fair value		**1.200**

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della società sono tutte valutate al costo.
Non si è scorporato il valore del terreno per l'immobile sito a Roma (via V. Veneto) in quanto Ifitalia non è proprietaria "cielo-terra".

8.7.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue
La Sezione non presenta importi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue
La Sezione non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali
La Sezione non presenta importi

Attività materiali: ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**
- generate internamente	1.954		1.879	
- altre	8.753		9.385	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	**10.707**	-	**11.264**	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	**-**	-	**-**	-
Totale (1+2+3)	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**
Totale 31/12/2019	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**

I costi IT riconducibili a progetti interni di sviluppo software ammontano a 1.954 migliaia di euro.

Sono, inoltre, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali "licenze software" per 1.540 migliaia di euro (1.689 migliaia nel 2019) e "sviluppo software" per 7.213 migliaia di euro (7.696 migliaia nel 2019).

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale
A. Esistenze iniziali	**11.264**
B. Aumenti	**3.084**
B.1 Acquisti	3.084
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**3.641**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	3.641
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	**10.707**

LEGENDA
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 3.084 miglia di euro, si riferiscono a capitalizzazioni di costi IT di cui 804 migliaia di euro (670 mila nel 2019) si riferiscono a capitalizzazioni di effort interno.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni
La Sezione non presenta importi

Rettifiche di valore su attività immateriali: ammortamento

Categorie	percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,5%
Costi di implementazione	33,3%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	ires	irap	altre	totale	ires	irap	altre	totale
Attività fiscali correnti:								
- Acconti di imposta	18.630	4.405	- 57	22.978	11.113	2.703	12	13.828
- Ritenute subite	3			3	4			4
- Crediti di imposta in attesa di rimborso da parte dell'Amministrazione dello Stato	1.078			1.078	1.078			1.078
	19.711	**4.405**	**- 57**	**24.059**	**12.195**	**2.703**	**12**	**14.910**
Attività fiscali anticipate:								
- Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	33.987	4.360		38.347	39.173	5.007		44.180
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri	4.263	76		4.339	2.864	76		2.940
- Altre	390			390	385			385
	38.640	**4.436**	**-**	**43.076**	**42.422**	**5.083**	**-**	**47.505**
Totale	**58.351**	**8.841**	**- 57**	**67.135**	**54.617**	**7.786**	**12**	**62.415**

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020			31/12/2019		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
Passività fiscali correnti:						
- Imposte dell'esercizio	6.145	2.085	8.230	18.642	4.414	23.056
	6.145	**2.085**	**8.230**	**18.642**	**4.414**	**23.056**
Passività fiscali differite:						
- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali			-			-
- Plusvalenze su partecipazioni	44	198	242	44	198	242
- Altre	308		308	291		291
	352	**198**	**550**	**335**	**198**	**533**
Totale	**6.497**	**2.283**	**8.780**	**18.977**	**4.612**	**23.589**

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**47.120**	**48.576**
2. Aumenti	**2.254**	**963**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.253	963
a) relative a precedenti esercizi		380
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.253	583
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1	
3. Diminuzioni	**6.688**	**2.419**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.688	2.419
a) rigiri	6.688	2.419
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	**42.686**	**47.120**

Le attività fiscali anticipate sono state iscritte in bilancio in base al presupposto che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'aumento di 2.254 mila euro riguarda per quasi la totalità l'accantonamento dell'anno ai fondi per rischi e oneri; la riduzione di 6.688 mila euro relativa a imposte anticipate annullate nell'esercizio riguarda, per 5.833 mila euro la quota deducibile dei crediti e per 855 mila euro l'utilizzo dei fondi rischi e oneri.

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	**34.478**	**34.478**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**4.756**	**-**
3.1 Rigiri	4.756	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**29.722**	**34.478**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**533**	**2.393**
2. Aumenti	**17**	**5**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17	5
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	17	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**1.865**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.865
a) rigiri		1.860
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**550**	**533**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**385**	**345**
2. Aumenti	**5**	**40**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5	40
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	5	40
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**390**	**385**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)
La Sezione non presenta importi

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo
La Sezione non presenta importi

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	3	3
Crediti per fornitura servizi/pagamenti anticipati	7	22
Partita transitorie	145	178
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca	39.134	47.698
Altri crediti	28.345	8.669
Totale	**67.634**	**56.570**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziari	verso clientela	verso banche	verso società finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	4.652.873	206.388	675	5.790.566	286.509	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	4.652.873	206.388	675	5.790.566	286.509	
2. Debiti per leasing	1.105			2.323		
3. Altri debiti	262.316	1.167	353.109	267.163	1.366	305.010
Totale	**4.916.294**	**207.555**	**353.784**	**6.060.052**	**287.875**	**305.010**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	4.916.294	207.555	353.784	6.060.052	287.875	305.010
Totale fair value	4.916.294	207.555	353.784	6.060.052	287.875	305.010

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione
La Sezione non presenta importi

1.3 Debiti e titoli subordinati
La Sezione non presenta importi

1.4 Debiti strutturati
La Sezione non presenta importi

1.5 Debiti per leasing

Di seguito è riportata una tabella che riporta i flussi finanziari in uscita per i leasing.

(migliaia di euro)

	Fasce di scadenza dei flussi finanziari per leasing				
	fino a 1 mese	oltre a 1 uno e fino a 6 mesi	oltre 6 mesi e fino a un anno	oltre uno e fino a 2 anni	**Totale**
Debiti per leasing	-	184	368	369	**- 921**
Totale	**-**	**184**	**368**	**369**	**921**

La durata dei debiti è derivante dalla durata dei contratti di affitto per i locali di Via Deruta che hanno una probabile uscita anticipata per il 30/06/2022 per spostamento degli uffici in altro stabile. Considerata la durata limitata di tale passività finanziaria non sono state attivate specifiche attività di copertura.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020					Totale 31/12/2019				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1.1 Strutturate					X					X
2.1.2 Altre obbligazioni					X					X
2.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Strutturati					X					X
2.2.2 Altri					X					X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	-	28	-	-	-	-	72	-
1.1 Di negoziazione	X			28	X	X			72	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	-	-	28	X	X	-	-	72	X
Totale (A + B)	X	-	-	28	X	X	-	-	72	X

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3
VN= Valore nominale/nozionale
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate
La Sezione non presenta importi

2.3 Dettaglio delle Passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

La Sezione non presenta importi

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2020				Totale 2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale			773		-	-	1.319	-
- Fair value			28		-	-	72	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-		-
Totale	-	-	28	-	-	-	72	-

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

La Sezione non presenta importi

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo

Sezione 8 − Altre passività − Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Incassi in corso di registrazione	76.257	104.035
Debiti verso il personale dipendente	1.328	1.811
Debiti verso l'Erario	692	642
Debiti verso Enti Previdenziali	1.343	1.238
Debiti e fatture da ricevere verso fornitori e professionisti	16.572	21.027
Risconti passivi	5.074	5.853
Debiti diversi	4.220	4.444
Clienti c/anticipi	15.580	71.388
Fondo ferie residue	486	473
Totale	**121.551**	**210.912**

Il decremento della voce clienti C/anticipi è relativa ad una posizione cliente a credito al 31/12/2019 pari a 46 mln€ che al 31/12/2020 non è più presente.

Sezione 9 − Trattamento di fine rapporto del personale − Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	**4.699**	**4.073**
B. Aumenti	**88**	**1.445**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	51
B.2 Altre variazioni in aumento	84	1.394
C. Diminuzioni	**691**	**819**
C.1 Liquidazioni effettuate	678	427
C.2 Altre variazioni in diminuzione	13	392
D. Rimanenze finali	**4.096**	**4.699**

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 3.703.904 euro e rappresenta l'effettiva obbligazione nei confronti dei dipendenti. L'accantonamento dell'anno è di 65.275 euro.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le decadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.
In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:

- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.
Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso
La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90 – tavola 9.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 4 mila euro.
Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano
Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali
La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2020 stimata da un attuario indipendente.
La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2020 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,5%; tasso di inflazione 1,3 %; tasso di incremento salariale pari al 2% durata attesa lavorativa stimata in 10 anni.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri − Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie	1.907	1.613
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		-
3. Fondi di quiescenza aziendali		-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	11.069	6.936
4.1 controversie legali e fiscali	8.635	4.508
4.2 oneri per il personale	2.434	2.428
4.3 altri		-
Totale	**12.976**	**8.549**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

		Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A.	**Esistenze iniziali**	**-**	**-**	**6.936**	**6.936**
B.	**Aumenti**	**-**	**-**	**7.097**	**7.097**
B.1	Accantonamento dell'esercizio			7.097	7.097
B.2	Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4	Altre variazioni				-
C.	**Diminuzioni**	**-**	**-**	**2.964**	**2.964**
C.1	Utilizzo nell'esercizio			2.964	2.964
C.2	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3	Altre variazioni				-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**-**	**11.069**	**11.069**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi				**-**
2. Garanzie finanziarie rilasciate	460	211	1236	**1.907**
Totale	**460**	**211**	**1.236**	**1.907**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Sezione non presenta importi

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Sezione non presenta importi

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	**Totale 31/12/2019**
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo		-
- altri benefici ai dipendenti	2.434	2.428
Totale	**2.434**	**2.428**

I fondi del personale indicati come “altri benefici ai dipendenti” rappresentano gli accantonamenti che la Società ha iscritto in bilancio in relazione ai piani di incentivazione per i dipendenti.
Tali piani sono legati al raggiungimento sia di risultati a livello aziendale sia a livello del singolo dipendente, pertanto i relativi accantonamenti riflettono la stima che il management ha predisposto in base agli obiettivi strategici aziendali per l’anno 2020.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Riepilogo

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
110.	Capitale	55.900	55.900
140.	Sovrapprezzi di emissione	61.799	61.799
150.	*Riserve*	644.465	594.260
	a) di utili	645.623	595.418
	b) altre	-1.158	-1.158
160.	Riserve da valutazione	-1.027	-1.015
180	*Utile (Perdita) d'esercizio*	28.975	50.206
	Totale patrimonio netto	**790.112**	**761.149**

11.1 Capitale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologie	importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	55.900
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale è pari a 55.900 mila euro ed è costituito da n. 55.900.000 azioni del valore nominale di 1 euro. Le azioni ordinarie pari a n. 55.900.000 sono state interamente sottoscritte e liberate.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Sezione non presenta importi

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Sezione non presenta importi

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologie	importo
Sovrapprezzi di emissione	
Sovrapprezzo di emissione azioni ordinarie	61.799

Il sovrapprezzo di emissione non è variato rispetto al 31 dicembre 2019.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni delle Riserve

(migliaia di euro)

	Legale	Riserva statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**11.180**	**584.238**	**(1.158)**	**594.260**
B. Aumenti	**-**	**50.205**	**-**	**50.205**
B.1 Attribuzioni di utili		50.205		50.205
B.2 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
copertura perdite				-
distribuzione				-
trasferimento a capitale				-
C.1 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	**11.180**	**634.443**	**(1.158)**	**644.465**

L'aumento della Riserva Statutaria pari 50.205 mila euro è dovuto alla destinazione dell'utile 2019.

Composizione e variazioni delle Riserve da valutazione

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazioni	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**(1.015)**	**(1.015)**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Variazioni positive di fair value								-
B.2 Altre variazioni								-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12**	**12**
C.1 Variazioni negative di fair value								-
C.1 Altre variazioni							12	12
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.027)**	**(1.027)**

In relazione a quanto previsto dal n°7 -bis dell'art. 2427 c.c. il prospetto sottostante evidenzia analiticamente le voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.
Nessun utilizzo è stato effettuato nell'ultimo triennio.

(migliaia di euro)

IFITALIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2020				
	Importo	**Possibilità di utilizzazione**		**Quota disponibile**
Capitale sociale	55.900	-		-
Riserva di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	61.799	A-B-C		61.799
Riserva di utili:				
Riserva legale	11.180	B		
Riserva statutaria	634.443	A-B-C		634.443
Altre riserve:				
Riserva stock options/Dspp/Freeshare	102	A-B-C		102
Riserva da Fta e Avviamento	(8.159)	A-B-C		(8.159)
Avanzo di fusione	1.029	A-B-C		1.029
Riserva ex rivalutazione immobile	5.870	A-B-C		5.870
Riserva da rivalutazione	(1.027)	-	(1)	-
Utile dell'esercizio	28.975	A-B-C		28.975
Totale	**790.112**		**-**	**724.059**
Quota non distribuibile	**66.053**			
Residua quota distribuibile	**724.059**			**724.059**

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Come previsto dall' art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell' imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto comma del C.c.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**198.863**	**67.484**	**419**	**266.766**	**181.880**
a) Amministrazioni pubbliche	7.561	34.540	-	42.101	
b) Banche	733	-	-	733	
c) Altre società finanziarie				-	
d) Società non finanziarie	190.550	32.944	419	223.913	181.880
e) Famiglie	19	-	-	19	
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**86.594**	**4.437**	**3.390**	**94.421**	**118.931**
a) Amministrazioni pubbliche	3	-	-	3	6
b) Banche	3.419	-	-	3.419	4.716
c) Altre società finanziarie				-	-
d) Società non finanziarie	80.900	4.115	3.377	88.392	111.420
e) Famiglie	2.272	322	13	2.607	2.789

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sezione non presenta importi

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

5. Operazioni di prestito titoli

La sezione non presenta importi

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sezione non presenta importi

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	**56.978**	**-**	**56.978**	**67.532**
3.1 Crediti verso banche		285	X	285	536
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.535	X	1.535	3.490
3.2 Crediti verso clientela		55.158	X	55.158	63.506
4. Derivati di copertura	X	X		-	-
5. Altre attività	X	X		-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	**10.484**	**10.098**
Totale	**-**	**56.978**	**-**	**67.462**	**77.630**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		4.392			
di cui: interessi attivi su leasing					-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono principalmente agli interessi maturati per l'attività di factoring sui corrispettivi, sugli anticipi ai cedenti e sulle dilazioni concesse ai debitori ceduti.
Negli interessi attivi vengono imputati anche eventuali interessi contrattualmente a carico di Ifitalia che, a causa dell'applicazione di tassi di provvista negativi, hanno riportato un segno contabile di ricavo. Al 31/12/2020 questa fattispecie ammonta a 10.484 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 3.845 migliaia di euro e si riferiscono a finanziamenti alla clientela.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.288	-	-	4.288	7.584
1.1 Debito verso banche	2.528	X	X	2.528	5.063
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.760	X	X	1.760	2.521
1.3 Debiti verso clientela		X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X		-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**4.288**	**-**	**-**	**4.288**	**7.584**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*5*			*5*	*4*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi verso banche sono rappresentati da interessi pagati a fronte di provvista ricevuta.
Gli interessi passivi verso società finanziarie sono legati alle attività di cartolarizzazione.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta sono pari a 2.064 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a operazioni di provvista in valuta estera.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

	Dettaglio	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	operazioni di leasing	-	-
b)	operazioni di factoring	49.188	55.315
c)	credito al consumo	-	-
d)	garanzie rilasciate	-	-
e)	servizi di:	-	-
	- gesione fondi per conto terzi	-	-
	- intermediazione in cambi	-	-
	- distribuzione prodotti	-	-
	- altri	-	-
f)	servizi di incasso e pagamento	-	-
g)	servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h)	altre commissioni (da specificare)	-	-
	Totale	49.188	55.315

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

	Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a)	garanzie ricevute	1.079	882
b)	distribuzione di servizi da terzi		
c)	servizi di incasso e pagamento	641	645
d)	altre commissioni per intermediazione	11.156	11.480
	Totale	**12.876**	**13.007**

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

	Voci/Proventi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
		Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B.	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	90		38	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D.	Partecipazioni				
	Totale	**90**	**-**	**38**	**-**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(26)
4. Strumenti derivati	**44**	**-**	**-**	**-**	**44**
4.1 Derivati finanziari	44				44
4.2 Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse	X	X	X	X	
Totale	**44**	**-**	**-**	**-**	**18**

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

La Sezione non presenta importi

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La Sezione non presenta importi

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti Reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) − (C+D)]
1. Attività finanziarie	**9**	**-**	**-**	**-**	**9**
1.1 Titoli di debito					**-**
1.2 Titoli di capitale	9				**9**
1.3 Quote di O.I.C.R.					**-**
1.4 Finanziamenti					**-**
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	9	-	-	-	9

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(3)	-	-	-	-	(3)	135
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	(3)	-	-	-	-	(3)	135
- per leasing						-	-
- per factoring	(3)	-	-		-	(3)	135
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	43	8	51	**(138)**
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	-	-	-	43	8	51	(138)
- per leasing						-	-
- per factoring			-	43	8	51	(138)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso cilientela	-	(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	**(12.335)**
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- per credito al consumo						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	-	(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	(12.335)
- per leasing						-	-
- per factoring		(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	(12.335)
- per credito al consumo						-	-
- prestiti su pegno						-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3)	(1.593)	(18.936)	2.111	10.499	(7.922)	(12.338)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette (1)			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL				-	
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(6)		(1.394)	(1.400)	
Nuovi finanziamenti	-			-	
Totale 2020	**(6)**	**-**	**(1.394)**	**(1.400)**	
Totale 2019					

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Sezione non presenta importi

8.2.a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

La Sezione non presenta importi

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La Sezione non presenta importi

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Personale dipendente	16.981	18.656
a) salari e stipendi	11.454	13.064
b) oneri sociali	3.582	3.616
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	426	465
- a contribuzione definita	426	465
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	936	809
- a contribuzione definita	936	809
- a benefici definiti		-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	579	651
2) Altro personale in attività	312	369
3) Amministratori e sindaci	142	141
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(165)	(150)
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	4.271	4.088
Totale	**21.541**	**23.104**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Personale dipendente	**233**	**236**
1) Dirigenti	5	5
2) quadri direttivi	121	127
3) Restante personale dipendente	107	104
b) Altro personale	**39**	**40**
Totale	**272**	**276**

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Spese indirette e tasse	781	1.016
Prestazione di servizi vari resi da terzi	8.820	9.267
Prestazioni di servizi vari resi da terzi (IT)	8.601	8.932
Prestazioni di servizi vari resi da terzi (Internal Auditing)	219	335
Compensi a professionisti	2.847	3.523
Compensi per consulenze	646	733
Compensi per spese legali e notarili	1.580	2.282
Compensi per recupero crediti	524	387
Compensi per società di revisione	97	121
Costi immobiliari	335	871
Postali, cancelleria e stampati, sorveglianza locali e scorta valori	1.104	1.409
Spese di regia GFCC	448	527
Pubblicità e relazioni esterne	189	231
Visure e informazioni	1.360	1.262
Altre spese	4.291	4.009
TOTALE	**20.175**	**22.115**

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per servizi forniti dalla società di revisione per l'attività di revisione al netto dell'IVA sono pari a 75 migliaia di euro (75 migliaia di euro nel 2019).

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
A. Garanzie rilasciate	(34)	(319)	59		**(294)**	**35**
B. Derivati su crediti					**-**	
C. Impegni a erogare fondi					**-**	
D. Altre operazioni					**-**	
E. Totale	**(34)**	**(319)**	**59**		**(294)**	**35**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Sezione non presenta importi

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
ACCANTONAMENTI	**(6.670)**	**(480)**
Controversie legali	**(6.670)**	**(480)**
Revocatorie		
Cause in corso	(6.670)	(480)
Oneri per il personale	-	-
Altri accantonamenti	**-**	**-**
UTILIZZI	**776**	**3.570**
Controversie legali	**776**	**3.570**
Revocatorie	-	2.500
Cause in corso	776	1.070
Oneri per il personale	-	-
Altri utilizzi	**-**	**-**
INTERESSI DA ATTUALIZZAZIONE	**-**	**5**
Controversie legali	**-**	**5**
Revocatorie	-	1
Cause in corso	-	4
Totale	**(5.894)**	**3.095**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	**Risultato netto (A+B-C)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**1.311**	**-**	**-**	**1.311**
- di proprietà	228			228
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.083			1.083
				-
A.2 Detenute a scopo d'investimento	**92**	**-**	**-**	92
- di proprietà	92			92
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze	X			-
Totale	**1.403**	**-**	**-**	**1.403**

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	**Risultato netto (A+B)-C**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	3.641	-	-	3.641
1.1 di proprietà	3.641			3.641
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
Totale	**3.641**	**-**	**-**	**3.641**

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
Altri oneri		
Perdite per cause varie		
Altri oneri	(666)	(1.269)
Totale	**(666)**	**(1.269)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
Altri proventi		
Fitti attivi	367	370
Altri proventi	2.963	3.386
Totale	**3.330**	**3.756**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La Sezione non presenta importi

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

La Sezione non presenta importi

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Sezione non presenta importi

Sezione 18– Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

	Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A.	**Immobili**	**242**	**17.757**
	- Utili da cessione	242	17.757
	- Perdite da cessione		
B.	**Altre attività**	**-**	**-**
	- Utili da cessione		
	- Perdite da cessione		
	Risultato netto	**242**	**17.757**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1.	Imposte correnti (-)	(8.230)	(23.062)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	16	(505)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta		-
	di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4.	Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(4.433)	(1.457)
5.	Variazioni delle imposte differite (+/-)	(17)	1.860
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(12.664)**	**(23.164)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Dettaglio	Ires	Irap
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	41.640	41.640
Differenze permanenti non deducibili	642	7.572
Differenze permanenti non tassabili	(6.102)	
Totale reddito imponibile	36.180	49.212
Aliquota fiscale teorica	27,50%	5,55%
Onere/Recupero fiscale teorico	(9.950)	(2.731)
Altre differenze	96	(79)
Onere fiscale effettivo di bilancio	**(9.854)**	**(2.810)**

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

La Sezione non presenta importi

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili							-	-
- beni mobili							-	-
- beni strumentali							-	-
- beni immateriali							-	-
2. Factoring	**309**	**1.834**	**54.835**	**157**	**1.585**	**47.446**	**106.166**	**122.847**
- su crediti correnti	*307*	*1.834*	*52.634*	*157*	*1.585*	*47.446*	103.963	123.935
- su crediti futuri			*172*				172	353
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	-
- per altri finanziamenti	*2*		*2.029*				2.031	(1.441)
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali							-	-
- prestiti finalizzati							-	-
- cessione del quinto							-	-
4. Prestiti su pegno							-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale							-	-
- di natura finanziaria							-	-
Totale	**309**	**1.834**	**54.835**	**157**	**1.585**	**47.446**	**106.166**	**122.847**

La tabella non riporta eventuali interessi contrattualmente a carico di Ifitalia che, a causa dell'applicazione di tassi di provvista negativi, hanno riportato un segno contabile di ricavo. Al 31/12/2020 questa fattispecie ammonta a 10.484 migliaia di euro.

21.2 - Altre informazioni

La Sezione non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)
La Sezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**5.831.756**	**8.977**	**5.822.779**	**6.957.802**	**11.733**	**6.946.069**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	613.435	3.031	610.404	825.967	3.605	822.362
- cessioni di crediti futuri	3.130	6	3.124	25.142	62	25.080
- altre	610.305	3.025	607.280	800.825	3.543	797.282
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	5.218.321	5.946	5.212.375	6.131.835	8.128	6.123.707
2. Deteriorate	**343.298**	**255.916**	**87.382**	**395.384**	**277.708**	**117.676**
2.1 Sofferenze	**264.255**	**216.897**	**47.358**	**291.249**	**236.198**	**55.051**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	172.037	137.562	34.475	183.439	143.207	40.232
- cessioni di crediti futuri	4.096	805	3.291	10.732	6.462	4.270
- altre	167.941	136.757	31.184	172.707	136.745	35.962
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	92.218	79.335	12.883	107.810	92.991	14.819
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	92.218	79.335	12.883	107.810	92.991	14.819
2.2 Inadempienze probabili	**76.675**	**38.637**	**38.038**	**83.653**	**39.010**	**44.643**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	40.037	20.716	19.321	42.056	20.998	21.058
- cessioni di crediti futuri				-	-	-
- altre	40.037	20.716	19.321	42.056	20.998	21.058
- esposizioni verso debitori ceduti cedenti (pro-soluto):	36.638	17.921	18.717	41.597	18.012	23.585
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	36.638	17.921	18.717	41.597	18.012	23.585
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	**2.368**	**382**	**1.986**	**20.482**	**2.500**	**17.982**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	608	301	307	2.961	178	2.783
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	608	301	307	2.961	178	2.783
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	1.760	81	1.679	17.521	2.322	15.199
- acquisti al di sotto del valore nominale			-			-
- altre	1.760	81	1.679	17.521	2.322	15.199
Totale	**6.175.054**	**264.893**	**5.910.161**	**7.353.186**	**289.441**	**7.063.745**

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring
La Sezione non presenta importi.

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2020	2019	2020	2019
- a vista	94.814	160.007	1.475.406	1.867.216
- fino a 3 mesi	290.463	370.375	4.118.386	4.940.195
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	65.092	83.001	1.116.379	1.164.825
- da 6 mesi a 1 anno	58.674	74.817	314.356	478.499
- oltre 1 anno	155.464	198.234	161.073	246.599
- durata indeterminata	-	-		-
Totale	664.507	886.434	7.185.600	8.697.334

B.2.2 –Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	2020	2019
- a vista	349.019	448.085
- fino a 3 mesi	3.381.114	4.125.563
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	916.558	987.069
- da 6 mesi a 1 anno	246.038	357.664
- oltre 1 anno	40.206	2.945
- durata indeterminata	312.719	255.983
Totale	5.245.654	6.177.309

B.2.3 –Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La Sezione non presenta importi

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Operazioni pro soluto	25.690.373	29.627.602
di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	2.249.354	2.706.404
Totale	**27.939.727**	**32.334.007**

Tabella redatta secondo i principi illustrati nel paragrafo A.2.3. "Crediti – Criteri di classificazione".

B.3.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)

Voce	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	405.951	408.316
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	111.666	116.904

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

Voce	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	29.332	46.326
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	160.146	305.833

Il margine non utilizzato, inteso come differenza fra ammontare massimo di crediti acquistabili e l'importo dei crediti acquistati, al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.034 mila euro (7.358 mila euro a fine 2019).

C. CREDITO AL CONSUMO

La Sezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

	Operazioni	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	**94.421**	**118.931**
	a) Banche	3.419	4.716
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	91.002	114.215
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	**-**	**-**
	a) Banche	-	-
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	-	-
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	**-**	**-**
	a) Banche	-	-
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	-	-
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	**266.766**	**181.880**
	a) Banche	733	-
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	733	-
	b) Società finanziarie	-	-
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	-	-
	c) Clientela	266.033	181.880
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	266.033	181.880
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7)	Altri impegni irrevocabili	-	-
	a) a rilasciare garanzie	-	-
	b) altri	-	-
	Totale	**361.187**	**300.811**

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

(migliaia di euro)

Voce	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate						
- da garanzie	**125.076**	**(89.502)**	**35.575**	**144.344**	**(103.784)**	**40.560**
- di natura commerciale				-	-	-
- di natura finanziaria	125.076	(89.502)	35.575	144.344	(103.784)	40.560
Totale	**125.076**	**(89.502)**	**35.575**	**144.344**	**(103.784)**	**40.560**

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	**91.031**	**(269)**	-	-	-	-	-	-	**3.390**	**(1.243)**
- garanzie finanziarie a prima richiesta			91.031	(269)							3.390	(1.243)
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**91.031**	**(269)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.390**	**(1.243)**

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La Sezione non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La Sezione non presenta importi

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La Sezione non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock
La Sezione non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso
La Sezione non presenta importi

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza
La Sezione non presenta importi

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

(migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	**Altre**	**Controgarantite**	**Altre**	**Controgarantite**	**Altre**
(A) Valore lordo iniziale	**-**	**3.895**	**-**	**-**	**-**	**-**
(B) Variazioni in aumento:	**-**	**226**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	107	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	-	119	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	**-**	**(731)**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (c1) uscite verso garanzie non deteiorate	-	(167)	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzioni	-	(564)	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	**-**	**3.390**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**-**	**115.036**	**-**	**-**	**-**	**-**
(B) Variazioni in aumento:	**-**	**31.500**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (b1) Garanzie rilasciate	-	15.604	-	-	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento	-	15.896	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	**-**	**(55.505)**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	(107)	-	-	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzioni	-	(55.398)	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	**-**	**91.031**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.12 Dinamica delle rettifiche di valori / accantonamenti complessivi
La Sezione non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni
La Sezione non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo
La Sezione non presenta importi

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Sottogruppo 1: SAE 430 - Società non finanziarie - Imprese produttive	-	-	-	-	79.991
- Sottogruppo 2: SAE 245 - Sistema bancario	-	-	-	-	3.419
- Sottogruppo 3: SAE 492 - Quasi-società non finanziarie - Altre	-	-	-	-	4.712
- Sottogruppo : Altri	-	-	-	-	6.299
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**94.421**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione 1 Italia Nord-Ovest	-	-	-	-	28.931
- Regione 2 Italia Centro	-	-	-	-	26.452
- Regione 3 Italia Nord-Est	-	-	-	-	22.468
- Regione 4 Italia Sud e Isole	-	-	-	-	16.172
- Regione Altro	-	-	-	-	398
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**94.421**

D.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garanti (numero dei soggetti garantiti)

La Sezione non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Sezione non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati
La Sezione non presenta importi

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA
La Sezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI
La Sezione non presenta importi

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO
La Sezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")
La Sezione non presenta importi

I. ALTRE ATTIVITA'

La Sezione non presenta importi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la non cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

A. Operazioni di cartolarizzazione
La Sezione non presenta importi

B. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)
La Sezione non presenta importi

C. Operazioni di cessione
La Sezione non presenta importi

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring consiste in una pluralità di servizi variamente articolabile attraverso la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.
Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il contestuale coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, per sinteticità qualificabili come:

- Factor (cessionario);
- Cliente (cedente);
- Debitore (ceduto).

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta pertanto di un prodotto composito, dove si possono combinare variamente la gestione del credito, la garanzia della solvenza del debitore e l'erogazione di anticipazioni sui crediti ricevuti in cessione.
Pertanto la valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve essere condotta attraverso l'analisi preliminare di una molteplicità di fattori quali: la solvibilità dei debitori ceduti, il grado di frammentazione del rischio, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la capacità di rimborso del cedente – in caso di erogazione di anticipazioni - anche alla luce dei dati di Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e di bilancio, rating - interno o di ECAI- sul soggetto e/o aziende collegate, collegamenti o semplice dipendenza da Gruppi, difficoltà di approvvigionamento, innovazioni tecnologiche che possano mettere fuori mercato un prodotto, ecc.
Si tratta con tutta evidenza di valutazioni solo in parte sovrapponibili all'attività creditizia svolta dalle banche e indispensabile per consentire un adeguato controllo del rischio di credito che si esplica, in parte, in fattispecie[1] non presenti nell'attività bancaria.
A fronte dell'erogazione dei servizi di cui sopra il factor può variamente assumersi rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento dei debitori[2];
- il rischio di diluizione è il rischio che l'importo di un credito sia ridotto tramite la concessione di crediti, in contante o in altra forma, a favore del debitore;

---

[1] Valutazione dell' asset risk: è un concetto più vasto della valutazione del merito creditizio dei singoli debitori ceduti, in quanto fa riferimento all'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei debitori e dalla loro natura domestic-export, dall'ageing, DSO e termini di pagamento, metodi di pagamento, statistiche sui "bad debt", ecc…;
Valutazione del rischio di "factorability", connesso alla natura e alle caratteristiche del rapporto di fornitura oggetto di fattorizzazione , che influiscono sulla attitudine dei crediti ceduti ad auto liquidarsi, soprattutto con riferimento ad un'ipotetica fase terminale del rapporto stesso. Tale rischio è apprezzabile dall'analisi dell'oggetto della fornitura e della tipologia di debitori coinvolti, del processo di fatturazione e delle statistiche relative alle fatture (numero, importi…), dei contratti, ecc….
Valutazione del rischio di concentrazione delle relazioni, si inserisce fra l'asset risk e il rischio di factorability, in quanto nella transazione di factoring uno dei più rilevanti fattori di mitigazione del rischio è costituito dalla numerosità delle relazioni commerciali del soggetto affidato che è possibile mettere sotto osservazione e sulle quali è possibile intervenire. Infatti una buona diversificazione non solo consente al portafoglio ceduto di "sopravvivere" al default di uno o più debitori, ma anche contribuisce ad isolare e contenere eventuali criticità legate alle transazioni commerciali sottostanti i crediti ceduti e limita l'impatto di potenziali frodi.
Valutazione del facility risk, connesso alle caratteristiche contrattuali e operative dell'operazione di factoring che ne concorrono a determinare il profilo di rischio. Richiede la valutazione della motivazione per la forma tecnica proposta e il giudizio sull'operatività in fieri (ad esempio, cessione global vs cessione spot, confidential vs disclosed, QN vs riconoscimento, modalità trasmissione fatture, documenti accompagnatori, dunning).
Ove siano offerti più prodotti e/o più operatività in cui il cliente assume il duplice ruolo di cedente e debitore ceduto, da queste situazioni può derivare, dal punto di vista concettuale, un rischio di correlazione fra le operatività , inteso come la possibilità di variazioni inattese del rischio complessivo dell'operazione dovute alla correlazione fra i rischi derivanti dalle caratteristiche delle diverse operatività offerti al cliente (quest'ultimo peraltro appare particolarmente complesso da identificare e quantificare).

[2] Intesi in senso lato come coloro verso i quali il factor ha dei rischi che devono essere estinti da quelle controparti, si tratta quindi anche dei cedenti per le anticipazioni ricevute.

- il rischio di commingling (commistione), che si manifesta nelle operazioni di acquisto di crediti ogni qualvolta i fondi di spettanza del factor si possono confondere con quelli del cedente;
- il rischio di ritardato pagamento, si può manifestare qualora sia stata estesa la garanzia pro soluto anche al pagamento da parte del debitore a una scadenza pre-determinata (la c.d. scadenza convenzionale).

Il sistema dei controlli interni attivato dalla società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra il cui emergere potrebbe tradursi in perdite.
La prevista progressiva integrazione verso il modello di controllo del rischio di credito della controllante oltre il manifestarsi ormai da alcuni anni di fattori macro economici di portata eccezionale hanno richiesto e richiedono interventi, anche normativi, da parte dei Regolatori che hanno favorito l'introduzione di una progressiva implementazione del processo di controllo del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi
L'assetto organizzativo della Direzione è il seguente:

Il Responsabile della Direzione Rischi ricopre il ruolo di Responsabile della Funzione di Controllo dei Rischi e, in tale veste, risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la Direzione Rischi risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas, con conseguente stretto legame e riporto del Responsabile al Factoring Global CRO di BNPP, con il quale agisce in stretto coordinamento.
Il Referente Rischi Operativi ha un riporto funzionale verso il Responsabile della Direzione Rischi cui fa pervenire idonei flussi informativi sui rischi di competenza, sulla loro rilevazione e monitoraggio periodico e sulle azioni di mitigazione poste in essere d'intesa con i relativi Risk Owner.

I Controlli Permanenti sono presenti in tre unità e sono svolti da RISK ORC, Monitoraggio Rischi e Risk Management. La struttura Segreteria Direzione Rischi raccoglie le attività di segreteria, in staff al Direttore Rischi. Le restanti unità in cui si articola la Direzione hanno collocazione di linea.

La Direzione Rischi

- presidia i processi relativi all'assunzione di rischio di credito e assicura il mantenimento della qualità del portafoglio clienti nel tempo in armonia con gli obiettivi e le strategie aziendali e di Gruppo BNP Paribas
- esprimere parere creditizio relativamente alle proposte di passaggio di status a rischio deteriorato ove previsto dalle deleghe vigenti
- assicura il costante monitoraggio dei rischi creditizi e di quelli previsti nell'ambito del processo ICAAP per gli ambiti di competenza.
- assicura in coordinamento con le competenti Funzioni del Gruppo BNP Paribas, la definizione e manutenzione delle metodologie e degli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, controllo, e gestione dei rischi creditizi.
- Assicura, in coordinamento con le competenti Funzioni del Gruppo BNP Paribas, il presidio dei rischi operativi della Società nel proprio ruolo di seconda linea di difesa e il coordinamento delle attività svolte dalla prima linea di difesa.
- Presidia le attività esternalizzate in ambito revisione interna del Sistema Interno di Rating, svolte in outsourcing da BNL SpA – DR – B2C

Nel corso del 2020 l'assetto organizzativo della Società è stato oggetto di alcune modifiche che hanno avuto impatto anche sull'assetto della Direzione Rischi.
In particolare, a far data dal 1° giugno è stata creata la nuova Struttura Crediti Speciali, a riporto del Direttore Generale, nella quale sono confluite le attività precedentemente allocate nella Direzione Rischi relative al presidio delle attività esternalizzate in ambito Workout.
La Struttura Crediti Speciali ha assunto le seguenti responsabilità:

- gestire le posizioni cedente problematiche classificate in uno stato di Inadempienza Probabile Non Moratoria;
- presidiare le attività esternalizzate in ambito Workout;
- assumere rischi debitore pro soluto nell'ambito delle deleghe conferite previa acquisizione di Risk Opinion.

La Segreteria Rischi, invece, precedentemente in staff al CRO è confluita nella Direzione PAC andando a costituire insieme alla Segreteria Fidi due nuove unità organizzative:

- Perfezionamento Linee Clienti e Comitati
- KYC Operations Team

Le nuove strutture sono di supporto alle Funzioni di Business per:

- le attività di predisposizione e controllo della documentazione necessaria all'identificazione della clientela in fase di entrata in relazione in occasione dell'avvio/variazione di un "rapporto continuativo" (cedente o debitore dilazionato) o in fase di instaurazione di un "rapporto occasionale";
- la gestione delle pratiche di affidamento cedenti e debitori di competenza del Comitato Crediti e del Consiglio di Amministrazione;
- curare tutti gli adempimenti relativi e connessi ed alla formalizzazione del rapporto.

Risk Operational Risk & Control / RISK ORC
La funzione è stata istituita come struttura interna nell'ultimo trimestre 2018.
Alla Direzione Rischi è assegnata la responsabilità di definire e supervisionare il quadro di gestione del rischio operativo globale nel proprio ruolo di "seconda linea di difesa" unitamente a Compliance, Legal, Tax e Finance per quanto di rispettiva competenza.
Risk ORC è la struttura incaricata di questo ruolo che si esplica, in sintesi, nelle seguenti attività:

- assicurare la diffusione e sorveglianza sul rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e metodologie di Gruppo nell'ambito dei Rischi Operativi, la valutazione delle conseguenti scelte inerenti le metodologie e gli strumenti utilizzati e l'assistenza/consulenza in materia a tutte le strutture aziendali;
- curare la supervisione sulla qualificazione/quantificazione degli incidenti storici di rischio operativo (HI Quality Review) proponendo le eventuali azioni di mitigazione;
- assicurare la definizione della cartografia dei rischi operativi (RCSA Risk & Control Self Assessment) della Società, curando la supervisione delle attività svolte da OPC (Operational Permanent Controllers) e dalle Direzioni/Strutture per gli ambiti di competenza e garantendo il supporto metodologico;

- assicurare la definizione del piano dei controlli della Società, curando la supervisione delle attività svolte dalle Strutture Aziendali Risk Owner per gli ambiti di competenza e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare la supervisione delle attività di monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse dai controlli periodici (Inspection Générale), dal Regolatore, dagli Organi di Controllo e delle relative azioni correttive
- assicurare l'effettiva attuazione delle strategie, del framework e delle azioni di mitigazione del rischio con la 1a linea di difesa, attraverso il follow up dei piani di azione e il controllo indipendente sulle attività svolte, sia attraverso test dei controlli effettuati dalla prima linea di difesa o se ritenuti rilevanti, qualsiasi altro tipo di controlli;
- contribuire alla diffusione della cultura e consapevolezza del rischio operativo e alla formazione del framework di mitigazione del rischio;
- esprimere una vista indipendente ed allerta potenziali, sul livello di rischio e sullo stato del framework di mitigazione del rischio operativo;
- assicurare il reporting direzionale interno, verso gli Organi di Controllo della Società, verso BNL SpA e verso la Capogruppo per le materie di competenza;
- assicurare l'implementazione del dispositivo di outsourcing, curando l'implementazione della prima linea di difesa sullo stesso;
- assicurare, per la parte di attività eventualmente allocate presso BNL, la definizione di Service Level Agreement/SLA e il presidio sulle attività svolte.
- Con riferimento al dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna:
    - assicurare, secondo le linee guida di Gruppo, il coordinamento delle iniziative per la gestione delle segnalazioni di frodi nonché l'assistenza/consulenza in materia;
    - assicurare l'implementazione dei sistemi necessari alla prevenzione, l'identificazione, il controllo ed il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna, nonché il coordinamento ovvero la gestione diretta delle indagini investigative;
    - contribuire, unitamente alla prima linea di difesa, alla formazione del personale circa la cultura della prevenzione e difesa dal rischio di frode.

Nel corso del 2020 è stata deliberata l'esternalizzazione a BNL S.p.A. – Direzione Rischi dell'attività di controllo permanente di secondo livello RISK ORC ICT; l'outsourcer assicurerà la corretta applicazione del framework BNPP di controllo permanente nel perimetro di rischio di competenza (ICT), svolgendo verifiche periodiche sull'applicazione del framework di controllo permanente ICT da parte della prima linea di difesa della Società; l'incarico di Referente per le Attività Esternalizzate (R.P.E.) è stato attribuito alla Responsabile della Direzione Rischi.

Monitoraggio Rischi

La struttura ha l'obiettivo di curare la definizione, pianificazione e la implementazione di controlli volti al monitoraggio dei rischi creditizi, in particolare:

1) definisce, pianifica e implementa le attività di controllo in materia creditizia. In tale ambito:
- effettua controlli di merito sul processo creditizio, di gestione del rapporto e di recupero in base alla normativa interna;
- monitora in termini di processo e di merito le assegnazioni e revisioni di rating e segnala i cambiamenti periodici peggiorativi dei rating statistici ai fini della opportuna gestione/riesame delle relative posizioni;
- controlla il regolare utilizzo delle facilitazioni accordate rispetto alla delibera a suo tempo espressa ed al progressivo mutare degli elementi di rischio espressi dallo sviluppo della relazione;
- effettua controlli nell'ambito del processo di accantonamento dei rapporti deteriorati; monitora l'attuazione degli indirizzi creditizi nelle attività di concessione e di gestione delle posizioni creditizie, segnalando alle Funzioni interessate le eventuali criticità;
- controlla la coerenza delle classificazioni dello stato di rischio delle posizioni con gli indirizzi di Gruppo BNP Paribas ed il Sistema Bancario segnalando alle Funzioni competenti gli eventuali disallineamenti;

2) assicura, in collaborazione con le Linee di Business, l'efficacia del processo di gestione della watchlist, per la definizione e l'attuazione di azioni correttive su posizioni oggetto di sorveglianza sistematica;

3) contribuisce, in linea con le regole del Gruppo BNP Paribas e in collaborazione con le Funzioni competenti, alla progettazione, applicazione e manutenzione delle procedure finalizzate al presidio dei rischi di credito;

4) assicura un periodico flusso di informazioni verso BNL al fine di consentire il consolidamento - a livello di Gruppo BNP Paribas - dei dati relativi al monitoraggio creditizio;

5) assicura la predisposizione, verso l'Alta direzione e/o verso gli organi collegiali, di appositi rendiconti in merito alle risultanze dell'attività di controllo svolta e alle azioni correttive delle anomalie rilevate;

6) provvede alla segnalazione a Rischi Operativi e CCP, di eventuali rischi operativi individuati nell'ambito delle proprie attività di controllo permanente.

La struttura effettua le attività con frequenza mensile o trimestrale, in funzione della tipologia del controllo da effettuare.
L'attività viene svolta sulla base del Piano Operativo dei Controlli (P.O.C.), che include sia controlli di tipo andamentale che di merito e regolarità formale, suddivisi per tipologia di processo:

- Assunzione e Revisione del rischio di credito;
- Gestione del rischio di credito;
- Recupero del credito deteriorato.

Risk Management

L'unità organizzativa è suddivisa in due ambiti con team e responsabilità distinte.
L'Ambito Sviluppo Modelli / Prodotti e Controlli di Pillar 2, si occupa delle attività connesse allo sviluppo delle misure di rischio (PD, LGD, Dilution) e supporto nella messa in opera dei modelli per quanto di competenza di Ifitalia, mentre per la parte sviluppata dal centro di competenze di BNL svolge una funzione supporto all'implementazione, applicazione, monitoraggio applicativo e updating periodico delle analisi stesse nonché di supporto all'emissione delle normative di competenza del proprio ambito.
Rientra nella mission di questo ambito anche il controllo sui rischi di secondo Pilastro, ove considerati rilevanti dall'Alta Direzione, nonché le analisi in merito allo sviluppo su nuovi prodotti in termini di impatto sul livello di rischio e di supporto alla realizzazione per quanto di competenza.
Infine, collabora con la Direzione Finanziaria nel processo ICAAP per quanto competenza della Direzione Rischi.
L'Ambito Convalida Modelli e Reporting, in coordinamento con le omologhe funzioni di DR BNL,

- per quanto riguarda la Convalida Modelli, definisce le linee guida di validazione dei modelli di rischio creditizio in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, segue lo sviluppo di metodologie di analisi per la convalida dei citati modelli e svolge la validazione/qualificazione (iniziale e periodica) di secondo livello dei parametri di rischio locali/centrali al fine di verificarne l'affidabilità dei risultati e la persistenza della coerenza con le prescrizioni normative e l'evoluzione del mercato di riferimento. Assicura il monitoraggio delle performance e dell'accuratezza delle stime prodotte dai modelli locali seguendo il superamento degli eventuali aspetti di criticità rilevati nell'ambito della propria attività. Di tale attività viene dato conto agli Organi di Governo e Controllo dell'Azienda curando la predisposizione di un'informativa periodica specifica. Collabora, infine, nell'ambito delle attività di cui sopra alla corretta implementazione dell'algebra sottostante i modelli locali di stima rispetto alle versioni validate. Infine, si occupa dei controlli di data quality in ambito modelli per quanto di propria competenza.
- per quanto riguarda l'attività di reporting, cura l'implementazione di un sistema di reporting di controllo destinati all'Alta Direzione e al Top Management sull'andamento della qualità degli asset (es.: variazioni dell'asset quality, shortcut/excess su LGD rispetto ai coverage su NPL, variazioni nella distribuzione di EL per prodotto/ centro di responsabilità, variazioni significative nella granularità del rischio di portafoglio, analisi con focus sulla variazione dei rischi settoriali rilevanti, predisposizione delle informazioni destinate ai Risk Policy Committee, ecc.), fornisce i necessari supporti informativi al management perché possa esplicare la propria funzione nell'ambito del processo budgetario e di verifica periodica verso lo stesso (c.d. forecast), nonché di supporto informativo allo svolgimento delle attività di controllo di costo del rischio svolto dal management (c.d. Action Plan), svolge i controlli di data quality di secondo livello di propria pertinenza sul sistema di rating interno e sui flussi inoltrati agli applicativi central per il calcolo del requisito ed, infine, assicura il proprio supporto al processo di consolidamento dei massimali di rischio paese di BNP Paribas in coordinamento con il GFCC di Bruxelles.

Entrambi gli ambiti di attività indirizzano e collaborano con la Direzione IT, per quanto di competenza, allo sviluppo e manutenzione delle basi dati necessarie all'attuazione dei propri obiettivi di analisi.

Valutazione Rischi Cedenti

- analizza le pratiche di affidamento cedenti e connessi debitori pro solvendo istruite dalla Direzione Commerciale secondo la metodologia prevista dal processo "4Eyes", in particolare:
- fornisce "risk opinion" sui rischi cedente e debitore pro solvendo valutando la coerenza con gli indirizzi creditizi della Società e del Gruppo BNP Paribas e con la normativa interna in vigore;
- Esprime un giudizio di congruità sul rating calcolato in automatico dai motori nell'ambito delle proposte di affidamento cedente;
- Valida le variazioni del rating cedente e debitore pro soluto scaturite dalle richieste di override avanzate dalla Direzione Commerciale o dall'Ufficio Valutazione Debitori dei rating statistici assegnati in automatico dal sistema (modelli Local)";
- Valida le misure di rischio (rating e GRR) assegnate in modalità judgmental (modelli Central) sia per i cedenti che per i debitori pro soluto.
- Valida i valori di rating calcolati dai motori nell'ambito del processo di rinnovo dei debitori pro soluto d'importo ridotto
- supporta il Comitato Default nell'applicazione delle deroghe agli Standard di Accantonamento Societari, esprimendo la Risk Opinion sulle proposte di deroga formulate.

Valutazione Rischi Debitori

- istruisce e valuta le pratiche Debitori pro soluto e presidia nel tempo la qualità di tali rischi, in particolare:
  - delibera entro i limiti delegati o sottopone ai compenti organi i rischi pro soluto;
  - valuta la coerenza del rating assegnato dai motori con il profilo di rischio generale del Debitore pro soluto, attivando eventualmente il processo di override;
  - formula proposte di assegnazione delle misure di rischio (rating e GRR SU) in modalità judgmental per i debitori pro soluto e le sottopone per la validazione all'Ufficio Valutazione Rischi.
  - cura, direttamente o tramite l'utilizzo di service, la registrazione in Pratica Elettronica o nel sistema informativo aziendale FIS delle risultanze delle delibere relative ai plafond pro soluto ed eventuale riassicurazione degli stessi
  - cura la gestione con le compagnie di assicurazione crediti delle richieste di concessione, di rinnovo o di revoca delle singole coperture assicurative
  - cura la revisione dei rischi pro soluto in essere
  - cura la gestione dei plafond subordinati all'acquisizione di garanzie accessorie in coordinamento con la Direzione Gestione (a cura VAL.DE)
  - esamina i piani di rientro proposti o le richieste di proroghe di competenza sottoponendoli ai competenti organi per l'autorizzazione
  - adotta i provvedimenti restrittivi atti a tutelare il rischio assunto mediante diminuzioni, modifiche o revoche dei plafond pro soluto
  - cura l'aggiornamento della mappa dei Gruppi di Clienti Connessi e loro composizione in modo coordinato con le altre strutture aziendali e le altre Entità del Gruppo BNP Paribas
  - cura le principali concentrazioni di rischio debitore pro soluto anche attraverso l'attribuzione di porzioni di Plafond Grande Debitore o di Plafond di Gruppo Debitore curando la registrazione nel sistema informativo aziendale FIS delle risultanze delle relative delibere ed effettuando gli opportuni controlli del rispetto dei limiti deliberati
  - analizza i cambiamenti periodici peggiorativi dei rating interni dei rischi di propria competenza per le determinazioni del caso
- nell'ambito della gestione dei rischi di controparte:
  - supporta il Responsabile della Direzione nell'individuazione di nuove polizze di assicurazione crediti o nella revisione di quelle in essere
  - verifica il calcolo e autorizza il pagamento dei premi delle polizze di riassicurazione, dei servizi forniti dai "service esterni" e dalle agenzie di informazione
  - predispone adeguate informative agli Owners circa i requirements delle polizze pro tempore vigenti in modo da consentirne la corretta gestione operativa. monitora l'adeguatezza dei CPA deliberati nei confronti di Corrispondenti estere curandone il processo di Annual Review e delle Compagnie di Assicurazione in collaborazione con GFCC

Nel corso del 2021 è stata avviata una revisione organizzativa che considera tra gli interventi l'accorpamento delle due strutture di valutazione rischi (cedenti e debitori) in un'unica nuova unità "Credit Risk Analysis", in una logica di sinergia delle competenze ed ottimizzazione dei tempi di delivery.

2.2 I Sistemi di Gestione, Misurazione e Controllo

Il Sistema di Rating Interno (S.I.R.)

Il SIR Ifitalia, in essere ormai dal 2005, ha subito una progressiva evoluzione. I modelli di Probability of Default (PD) che si applicano ai perimetri Large Corporate e Small Mid Corporate, adottano per la parte implementata localmente una metodologia in linea con gli standard di Gruppo. La parte Large Corporate utilizza un processo implementato dalla capogruppo BNP Paribas ed applicato su base transazionale per la determinazione del valore di rating interno e del GRR (Global Recovery Rate=1-LGD). La parte Small Mid Corporate applica i modelli di rating sviluppati internamente dalla Banca domestica BNL per assicurare coerenza e univocità nell'assegnazione dei parametri di rischio. Sulla base delle peculiarità del prodotto factoring, Ifitalia ha invece sviluppato propri modelli interni per la stima della Loss Given Default e l'osservazione del rischio di Diluizione.

Tutte le release salvaguardano il principio dell'unicità del valore di rating attraverso un processo di integrazione dei valori stessi con quelli espressi dal network bancario BNP Paribas che vengono utilizzati, ogni qual volta siano presenti, come driver nel processo del credito. In linea con le altre realtà del Gruppo BNP Paribas, è utilizzata una master scale unica attraverso cui valutare la PD a un anno delle controparti incluse nel perimetro di applicazione dei modelli; tali modelli di PD sono uno strumento di controllo gestionale e ai fini IFRS9.

Per i portafogli afferenti alle classi di attività "Istituzioni Finanziarie/ Intermediari Vigilati e Autorità Locali" non è previsto lo sviluppo di modelli interni per la misurazione del rischio di credito.

Il sistema di rating interno nel suo complesso è sottoposto ad un processo di governance generale e a un complesso di norme applicative che tendono a garantire la miglior affidabilità nel tempo del processo di stima e alimentazione delle misure di rischio e la loro corretta applicazione nei processi aziendali.
La master scale adottata classifica la clientela in 10 classi per la parte bonis e due classi per la parte default che comprende past due, inadempienze probabili e sofferenze.
Ai gestori del rischio e ai titolari del processo istruttorio è attribuita la facoltà di chiedere una revisione del rating interno secondo un processo normato e che da alla funzione rischi la facoltà di accogliere o meno le relative richieste ciascuna delle quali deve essere puntualmente motivata. Il valore di rating si aggiorna al momento in cui viene aperta l'istruttoria e periodicamente al verificarsi di eventi specifici o secondo cadenze definite dalla funzione rischi.
Gli status espressi dalla controllante sulla clientela condivisa hanno effetto sulla classificazione interna con particolare riferimento ai vari gradi di deterioramento. In merito alle altre misure di rischio, che insieme alla PD compongono il SIR, si segnala che la Loss Given Default (LGD) è utilizzata nel reporting direzionale con particolare riferimento alle analisi che evidenziano la distribuzione per perdita attesa, la congruenza con i livelli di coverage (shortcut / excess) nonché ai fini IFRS9.

2.3 Le politiche di gestione del rischio di credito

Reporting

Il processo di reporting predisposto dall'Ufficio Risk Management si esplica sotto forma di informativa periodica rivolta ai Risk Policy Committee (RPC)[3] del Gruppo BNP Paribas, all'Alta Direzione e ai primi livelli di responsabilità del management aziendale e contiene, tra l'altro, informazioni di tipo quali/quantitativo del rischio di portafoglio e sul livello di concentrazione settoriale. In ottemperanza agli indirizzi creditizi espressi dal Gruppo sono altresì predisposte informative periodiche destinate agli Owners di processo tendenti ad agevolare il rispetto dei limiti indicati e a consentirne il reporting periodico. Ulteriori reports sono predisposti dall'Ufficio Monitoraggio Rischi e destinati anch'essi all'Alta Direzione – previo confronto, ove necessario, con gli Owners di processo - con lo scopo di informare la stessa circa il rispetto di alcuni aspetti del processo del credito ritenuti, anche in relazione alle indicazioni ricevute dalla controllante, particolarmente critici.
Il processo di reporting è stato ulteriormente arricchito per effetto del progressivo ampliamento dell'utilizzo delle misure di rischio, con delle viste dedicate all'andamento del coverage, della distribuzione dei rating e delle relative matrici di migrazione, nonché una migliore visibilità dell'assorbimento di capitale e della perdita attesa / RWA sul rischio di credito, sia per la componente performing che non performing, con un focus relativo all'impatto del rischio di diluizione.

Sistema delle deleghe

Il sistema delle deleghe creditizie integra in modo organico l'uso del rating nel processo di delibera del credito con una profondità nell'articolazione dell'esercizio della delega in funzione di livelli di perdita attesa.
Il processo deliberativo, tenuto conto dell'integrazione di Ifitalia nel Gruppo BNP Paribas, adotta il modello di gruppo.
Tale modello prevede il coinvolgimento di due filiere nel processo di concessione del credito: una "filiera commerciale[4]" e una "filiera rischi[5]". Secondo tale processo, tutte le delibere in materia creditizia relative al rischio cedente e debitore sono assunte dalla filiera commerciale che usufruisce del supporto di team di analisti del credito specializzati della filiera rischi, i quali esprimono pareri creditizi (le c.d. risk opinion) sulle proposte di affidamento elaborate.
In forza di tale costante valutazione congiunta della pratica, da parte della filiera commerciale e della filiera rischi, il processo del credito viene definito "4 Eyes" (quattro occhi).
Il metodo 4 Eyes si applica ad ogni livello deliberativo, dal più basso (Territori) fino alla Direzione Generale e, in caso di discordanza tra il parere commerciale e la risk opnion, a tutti i livelli si applica il concetto di escalation deliberativa, in base al quale la decisione viene demandata all'organo deliberante superiore.
L'escalation deliberativa si applica ogni qual volta le risk opinion esprimono un parere creditizio più restrittivo (o negativo) rispetto all'operazione proposta e il deliberante identificato dalle deleghe creditizie non intende adeguarsi alla risk opinion espressa.
Sia per il ruolo cedente che debitore pro soluto le deleghe tengono conto, oltre che degli importi assoluti, anche dei valori di rating interno espressi dal Gruppo e dal sistema di rating interno per la clientela e i debitori non condivisi.
La presenza di una copertura assicurativa sul rischio debitore pro soluto ha un'influenza sul processo del credito e sull'applicazione del sistema delle deleghe.

[3] Comitato per le Politiche Creditizie
[4] Per "filiera commerciale", si intendono le unità organizzative della Direzione Commerciale preposte all'attività istruttoria / deliberativa.
[5] Per "filiera rischi", si intendono le unità organizzative della Direzione Rischi preposte all'attività di valutazione del rischio di credito nel processo istruttorio.

Restano in ogni caso affidate a Organi Deliberanti di tipo collegiale (Comitato Crediti e Consiglio di Amministrazione) tutti i rischi di maggiore importo che sono sottoposti all'esame anche della controllante per gli importi di maggior rilevanza o che, per tipologia di prenditore, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Politiche del Credito

Un set di «*Specific Credit Policies*», approvato dal Consiglio di Amministrazione, integra per aspetti specifici locali gli indirizzi strategici formulati dal Risk Policy Committee (RPC) della Capogruppo a supporto e guida delle attività di factoring a livello di Gruppo.

Le «*Specific Credit Policies*» riguardano aspetti quali:

- il coordinamento a livello di gruppo delle modalità assunzione del rischio tenuto conto degli andamenti settoriali, il rischio di default della controparte e gli aspetti che connotano la gestione della relazione;
- le modalità di assunzione e revisione del rischio debitore pro soluto per particolari fasce di importo e segmenti;
- le modalità di assunzione di rischi cedente con riferimento a particolari tipologie di prodotto e/o di sottostante del credito.

L'attuazione degli indirizzi strategici così come l'attuazione delle «*Specific Credit Policies*», sono oggetto di verifica e reporting agli Organi di governo dell'azienda secondo processi specificamente definiti.

Sorveglianza su crediti in bonis e scaduti

La "Sorveglianza Sistematica" è l'insieme delle regole e dei processi gestionali relativi alle posizioni di rischio individuali delle controparti Cedenti e Debitori, in seguito definiti "Clienti", volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità, la conseguente classificazione e la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dall'aumento del rischio, in ottica di preservazione della qualità di tali asset creditizi. La gestione in ottica anticipatoria è prevista, sia nella normativa di Basilea che nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia, fra i principi fondamentali del controllo prudenziale, dove l'accento è posto sulla necessità per le banche e gli intermediari finanziari di dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e di segnalazione delle esposizioni di rischio, che valuti altresì il modo in cui il mutevole profilo di rischio dell'istituzione possa influire sul suo fabbisogno di capitale. Tali norme promuovono il costante potenziamento della capacità di valutazione del profilo di rischio in ottica prospettica, definendo fra l'altro:

- I criteri per la misurazione basata sui "rating interni" in quanto la predittività di tali modelli permette la definizione di linee guida per il governo del rischio di credito con la finalità di gestire in anticipo il possibile deterioramento degli attivi;
- I principi fondamentali del controllo prudenziale, ove viene posto l'accento sulla necessità per gli intermediari di dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e di segnalazione delle esposizioni di rischio che valuti altresì il modo in cui il mutevole profilo di rischio dell'istituzione possa influire sul suo fabbisogno di capitale.

Il processo di Sorveglianza Sistematica si articola in 3 pilastri:

- Classificazione continua dei Clienti, in forza della quale la base di Clienti deve essere permanentemente classificata in funzione della rischiosità attuale e prospettica, distinguendo i clienti a bassa rischiosità da quelli ad alta rischiosità,
- Focus sui clienti a rischiosità crescente, il cui obiettivo fondamentale è la gestione anticipatoria del deterioramento della qualità creditizia nonché il monitoraggio permanente e continuo della stessa,
- Piani di Azione, focalizzati sulla riduzione/riqualificazione del rischio nei confronti dei Clienti ad alta rischiosità.

Tali pilastri sono strettamente collegati al processo di Monitoraggio, che costituisce la fase conclusiva del più ampio processo di Sorveglianza Sistematica e Monitoraggio. Un Cliente entra in un processo di Sorveglianza Sistematica quando:

- è possibile applicare allo stesso una valutazione di rischiosità e conseguenti azioni gestionali
- viene affidato o deliberato un plafond o quando sorge un'esposizione;
- viene riclassificato in bonis o a Inadempienza Probabile (escluse le posizioni moratorie e i concordati).

Al contrario esce dal processo quando:

- non ha più rapporti in essere con Ifitalia;
- viene classificato tra gli stati di Inadempienza Probabile Moratoria (IPM), Sofferenze o Inadempienza Probabile Concordato (IPC).

Le posizioni che, per la rilevanza del livello di rischio e/o delle anomalie andamentali o gestionali rilevate, devono essere sottoposte ad uno specifico monitoraggio vengono classificate in Watch List e periodicamente sottoposte all'esame del Comitato Monitoraggio Rischi.

La Watchlist si divide in:

- Ordinaria: che comprende tutte le posizioni in stato contabile Bonis, Past Due e quelle in stato contabile Inadempienza Probabile ma gestionalmente definite in stato Inadempienza Probabile Non Moratoria che presentano un rischio di controparte superiore o uguale alla soglia di 200.000 euro ed un colore rosso o arancio.
- Doubtful: che comprende tutte le posizioni in stato gestionale Inadempienza Probabile Gestionale (IPG), Inadempienza Probabile Ristrutturato (IPR) e Inadempienza Probabile con flag forborne con rischio di controparte >0 e/o fido cedente e/o plafond debitore.

Il processo è in corso di revisione complessiva nell'ambito del processo di implementazione del nuovo tool IFIPEG 2.0. -

Organizzazione dei Comitati
Al fine di assicurare una gestione integrata dei processi l'azienda si è data una struttura organizzativa che prevede la riunione di Comitati dove le funzioni aziendali interessate sono di volta in volta chiamate a fornire il loro contributo in modo integrato.
Si segnalano in particolare i seguenti:

Comitato Crediti
Delibera concessioni di crediti e autorizza erogazioni degli stessi, nei limiti dei poteri conferiti.
Esprime pareri in materia creditizia in coerenza con quanto stabilito nei poteri delegati ed approva, su proposta del Direttore Generale ed entro i limiti massimi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la sub delega deliberativa ed anche di amministrazione ed utilizzo degli affidamenti, anche nominativa, da attribuirsi ad alcuni ruoli aziendali definiti.
Il Comitato Crediti si riunisce in sessione "ordinaria" e "integrata". In sessione "integrata" il Comitato Crediti delibera esclusivamente sulle concessioni di crediti eccedenti le competenze della sessione "ordinaria", ferme restando le competenze riservate in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Validazione Prodotti Non Standard
Autorizza tutti i "Prodotti non standard", intendendosi tali quelli che non possono essere attivati, commercializzati, controllati, gestiti e rilevati ai fini reputazionali, contabili, fiscali, di vigilanza e di controllo di gestione e dei rischi secondo le vigenti prassi e normative.
Il nome del Comitato è stato variato in Comitato Prodotti, Attività, Transazioni Eccezionali (COPAT) a far data dal dicembre 2018 in uno con l'ingresso di RISK ORC come referente sugli aspetti connessi al rischio operativo.
Il Comitato ha la responsabilità di valutare gli impatti:

- sulle componenti di rischio creditizio, operativo, di mercato, di ALM (tasso e rischi di liquidità), di non conformità , reputazione ed immagine;
- sul sistema dei controlli;
- sui sistemi/processi contabili, amministrativi e di reporting commerciale, finanziario e di Vigilanza;
- sugli aspetti fiscali;
- sugli aspetti legali;
- sui sistemi IT e/o sulle componenti infrastrutturali;
- sui processi distributivi;
- sugli aspetti organizzativi;
- sui dati, in termini di qualità degli stessi rispetto alle diverse finalità di utilizzo.

Comitato Monitoraggio Rischi
Il Comitato Monitoraggio Rischi, in coerenza con il modello di Gruppo, è un organo di analisi e di delibera che assicura il presidio integrato dei rischi rilevanti, anche in ottica di valutazione del livello di adeguatezza del capitale disponibile.
Tale Comitato è la sede in cui il Management aziendale condivide la valutazione dei rischi effettuata dalle Funzioni competenti e valuta le azioni di mitigazione proposte dalle Funzioni responsabili singolarmente o congiuntamente.
Inoltre, in tale Comitato le Funzioni aziendali di controllo mettono a fattor comune gli esiti emersi nelle rispettive attività.
Il Comitato rappresenta dunque una delle principali sedi in cui si esercita, per gli ambiti di competenza del medesimo, il controllo da parte delle Funzioni di Controllo dei Rischi, e rappresenta il punto di sintesi aziendale che garantisce la visione unitaria dei rischi.
Il Comitato è organizzato in più sessioni tematiche e ha una composizione variabile in relazione ai temi affrontati in ciascuna sessione.
Il Comitato in particolare ha la responsabilità di:

- esaminare l'andamento dell'impairment su portafoglio performing
- validare i Piani Operativi di Controllo dei rischi predisposti dalle competenti funzioni da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione
- valutare i piani di azioni correttive proposte dalle competenti funzioni per le posizioni inserite nelle watchlist in coerenza con i processi definiti a livello di Gruppo BNP Paribas
- valutare le azioni/ iniziative per la mitigazione dei rischi e per la modifica dei trend di evoluzione delle attività per il contenimento dei rischi e dei RWA
- fornire una visione globale ed organica della situazione nell'ambito del dispositivo di controllo permanente e del rischio operativo
- intervenire, in una sessione dedicata ed in una logica anticipatoria, sui rapporti che presentano un fraud scoring rilevante con decisioni che possono portare
    - al mantenimento della relazione senza alcuna variazione rispetto alla situazione in essere;

- al mantenimento della relazione con una rimodulazione dell'operatività dove necessario richiedendo anche l'attivazione di un nuovo processo istruttorio;
- all'inserimento del nominativo in Watchlist;
- alla richiesta di uscita bonaria dalla relazione;
- al passaggio di status rinviando agli Organi competenti la valutazione dei relativi accantonamenti.

- effettuare un'analisi ed acquisire decisioni collegiali in tema di dispositivo di controllo permanente e rischi operativi
- supportare il Business Continuity manager nella rilevazione, condivisione e validazione delle informazioni e delle iniziative finalizzate alla manutenzione delle soluzioni di Business Continuity
- in attuazione della governance del sistema di rating interno
  - assicurare un esame congiunto sia in prima applicazione che nelle successive evoluzioni delle misure di rischio che vengono applicate in azienda;
  - assicurare un esame congiunto sia in prima applicazione che nelle successive evoluzioni degli strumenti di utilizzo delle misure di rischio per il governo del rischio di credito e di diluizione;
  - assicurare una visione integrata sull'esito dei controlli di data quality e data integrity connessi all'utilizzo del sistema di rating interno;
- assicurare un flusso di comunicazione integrato sui rischi rilevanti: raccogliere ed esaminare la reportistica relativa all'andamento dell'adeguatezza del capitale disponibile (ICAAP) e dei rischi rilevanti predisposta dalle competenti Funzioni aziendali; comunicare al CdA gli esiti dei confronti, formalizzati in appositi verbali
- supervisionare, in ottica integrata, l'andamento attuale e prospettico del profilo di rischio e del livello di adeguatezza patrimoniale della Società, valutando le azioni/ iniziative per la mitigazione dei rischi e per la modifica dei trend di evoluzione delle attività per il contenimento dei rischi e dei RWA
- assicurare il presidio del rischio fornitori per gestire efficacemente le eventuali criticità derivanti dalle relazioni commerciali con gli stessi, garantendo la qualità e la continuità delle attività correlate.

Comitato Default

Il Comitato Default è un organo di analisi e di delibera in materia di contenzioso creditizio e di previsioni di recupero o perdita.
Detto Comitato, che opera in due sessioni interne:

- *Ordinaria* (Ambito Passaggi di status Controparte, Ambito Impairment Forfetario, Ambito Impairment Judgmental): esamina e delibera su congruità ed aggiornamento delle posizioni deteriorate con fondo appostato pari o superiore ad € 600.000)
- *Stock*: esamina le posizioni deteriorate che presentano un rischio di importo pari o superiore a € 3 milioni e rendiconta delle sue determinazioni la Direzione Rischi di Bnl, in caso di clientela congiunta, ovvero il Comitato GFTC di BNPP Filiera Factoring.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La mitigazione del rischio di credito nelle operazioni di factoring è principalmente affidata a un efficiente e efficace processo di controllo della capacità del debitore a pagare alla scadenza il credito commerciale acquistato cui si affianca in modo sempre più ampio dal 2016 l'assicurazione sui rischi debitore pro soluto, in precedenza attivata essenzialmente in operazioni sull'estero e per interventi su specifici clienti. Tale scelta è coerente con gli indirizzi attuati all'interno del polo factoring del gruppo BNP Paribas dove normalmente l'assunzione di rischi debitore pro soluto è affiancata da una garanzia assicurativa o di una corrispondente estera.
La rispondenza di corrispondenti e assicuratori è sottoposta a valutazione periodica.
Ciò non di meno, per quanto riguarda le garanzie di tipo personale e reale, la società si è da tempo organizzata definendo compiti e responsabilità inerenti alla definizione di:

- testi standard per i tipi di garanzie normalmente assumibili;
- processi di raccolta delle garanzie;
- processi di controllo, custodia e registrazione delle stesse.

I processi organizzativi e tecnologici tengono in debito conto la necessaria separatezza funzionale che deve essere attribuita tra chi definisce i testi, chi li raccoglie e chi li controlla/custodisce/valida.
La protezione del credito normalmente assunta è di tipo personale (unfunded), mentre l'utilizzo di strumenti di protezione del credito di tipo reale (funded) è generalmente connessa al presidio di crediti già deteriorati e, pertanto –diversamente dall'attività bancaria- rappresenta più di un' eccezione che di uno strumento abituale di mitigazione del rischio.

Impatti COVID 19 nella misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.
A seguito del contesto economico causato della pandemia COVID 19, l'approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell'impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.
L'utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull'andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all'andamento complessivo dell'economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

In aggiunta è stato adottato un approccio di medio termine finalizzato ad anticipare nel 2020 il rafforzamento delle coperture a fronte di scenari macroeconomici attesi nel 2021 e 2022 ancora su livelli inferiori a quelli pre-crisi.

2.4 Progetti in corso che saranno realizzati a partire dal 2021
A seguito dell'Audit Banca d'Italia in merito alla richiesta di applicazione dell'approccio avanzato per il calcolo del Rischio di Credito sui portafogli "Sovereign" e "Corporate", a ottobre 2020 la Società ha ricevuto gli esiti dell'attività ispettiva svolta da Banca d'Italia nel corso dell'ultimo trimestre 2019. Le analisi circa le azioni di rimedio sono in corso per definire gli interventi di irrobustimento volti a indirizzare le aree di miglioramento o di carenza identificate dal Regolatore. Un monitoraggio del piano di azione in merito ai rilievi di audit è previsto con cadenza semestrale.
Ifitalia ha in corso inoltre un'attività progettuale di revisione del proprio sistema di monitoraggio e early warning (IFIPEG) che prevede:
- la revisione degli indicatori utilizzati per il calcolo del colore;
- un processo di analisi e validazione dei colori calcolati finalizzato alla definizione di una "Strategia" per le posizioni a maggior rischio (matrice colore e importo) che prevede l'assegnazione di una "classe gestionale" e dei piani d'azione puntuali;
- un processo di monitoraggio periodico delle posizioni più rilevanti da parte del Comitato Watchlist.

Il rilascio degli interventi evolutivi è previsto nel corso del 2021.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Classificazione delle attività deteriorate
La definizione di esposizioni creditizie deteriorate è descritta aziendalmente all'interno di una procedura che identifica le modalità/ criteri di detection dello status della controparte.
Tale identificazione può avvenire in modalità automatica (soggetti in status scaduto deteriorato) o valutata (inandempienze probabili moratorie e sofferenze).

Soggetti definiti in status scaduto/ deteriorato
A partire dal 1 gennaio 2021, Ifitalia ha adottato i nuovi criteri di default europei declinati nelle linee guida EBA GL 2016/07.

L'adozione di questi criteri ha comportato una revisione delle regole di detection dello scaduto sia per la clientela "cedente" che per i "debitori" e in particolare:

- nel caso di clientela "cedenti" i giorni di arretrato si calcolano a partire dal giorno in cui si presenta uno sconfinamento, ovvero l'esposizione verso il cliente è maggiore del montecrediti ceduto pro-solvendo e l'ammontare di questo sconfino supera le soglie di rilevanza stabilite dal regolatore. Se questa condizione persiste per 90 giorni il cliente viene riclassificato automaticamente in Past Due.
- nel caso di clientela "debitori" i giorni di arretrato si calcolano a partire dal 90esimo giorno in cui gli importi dovuti per capitale, interessi e commissioni non sono stati corrisposti ed il loro ammontare abbia superato le soglie di rilevanza stabilite dal regolatore. Nel caso in cui i pagamenti definiti nel contratto di credito siano stati sospesi e le scadenze siano state modificate previo specifico accordo formalizzato con l'Istituto, il conteggio dei giorni di arretrato segue il nuovo piano di rimborso.

Le soglie di rilevanza definite dal Regolatore distinguono il superamento di due differenti limiti:
- soglia relativa : pari all'1% dell'esposizione scaduta sul totale dell'esposizione di rischio della controparte ;
- soglia assoluta : pari a 100 € per le PMI e a 500 € per le Imprese, gli Enti o altre Istituzioni.

L'adozione dei nuovi criteri di default è stata comunicata con lettera di informativa ai clienti contrattualizzati.

Pertanto, per le operazioni di factoring, le esposizioni iscritte sui soggetti ai sensi IAS/IFRS sono "attività scadute" quando sono contemporaneamente verificate entrambe le condizioni di persistenza e rilevanza.

Soggetti definiti inadempienze probabili moratorie e sofferenze

- Inadempienza probabile: la classificazione delle controparti in tale categoria è il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore/cedente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento della controparte (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso una controparte che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione fra le sofferenze.
- Sofferenze : sono classificate in tale categoria il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Rientro in bonis

La controparte può uscire dallo status di sofferenza:

- all'atto dell'integrale estinzione delle esposizioni, compresi gli interessi di mora;
- qualora, una volta venuti meno i presupposti per il mantenimento a Sofferenze, la posizione venga riportata in bonis / a Inadempienze Probabili con apposita delibera assunta dai Ruoli all'uopo delegati;
- in caso di passaggio a perdita integrale della posizione non recuperata in tutto o in parte.

La controparte può uscire dallo status di inadempienza probabile:

- una volta che l'intera esposizione classificata a Inadempienze Probabili sia stata estinta;
- se lo status di Inadempienza Probabile è tra quelli che ha richiesto una collocazione automatica la posizione può venire ricollocata in diverso status solo con delibera da parte del deliberante facoltizzato.

La controparte può uscire dallo status di scaduto deteriorato:

- le posizioni automatiche non richiedono delibera per il rientro in bonis (BON/Bonis), in quanto l'uscita da tale status è gestita direttamente dal sistema informativo che verifica su base mensile il venir meno dei presupposti di rilevanza e persistenza degli scaduti che ne hanno determinato la collocazione o il termine del "cure period".

Modalità per la definizione, gestione e controllo delle partite anomale a livello di Gruppo

L'attività di coordinamento degli status è trasversale a tutte le entità del gruppo BNPP al fine di conseguire un'omogenea riclassificazione dello status del cliente. L'allineamento è un processo che va coordinato già dal momento della predisposizione del passaggio di stato per tutti gli status oggetto di valutazione. Il processo di allineamento degli status non è automatico ma sempre oggetto di valutazione coordinata da parte delle entità del Gruppo.

Gestione e processo di recupero su crediti deteriorati non scaduti

.

Il presidio del processo di recupero sui crediti deteriorati in perimetro workout (status differenti da scaduti e inadempienze probabili che non richiedono l'attivazione di azioni di recupero legale e/o giudiziale) è affidato alle strutture esterne BNL – Workout e MB Credit Solutions SpA/Gruppo Mediobanca.

Tali strutture operano per differenti perimetri di crediti deteriorati, individuati sulla base della dimensione del rischio di controparte (GBV) che viene definito in una fascia da 0 a 150K€ compresi (c.d. Small Ticket) ed in una di importo superiore (cd. Big Ticket). In quanto esternalizzata, tale attività ha come referente interno il Presidio Workout presso la Struttura Crediti Speciali.

Nell'ambito di tale processo, le Strutture citate attuano strategie di recupero che tengono conto:

- dello stato della posizione e delle controparti e quale emerge dai dati in suo possesso al momento della ricezione della pratica e successivamente acquisibili;
- dell'importo effettivamente da recuperare;
- della presenza di fonti di rimborso esterne eventualmente considerabili.

In relazione a quanto sopra provvedono periodicamente a elaborare le previsioni di recupero e a quantificare l'importo degli accantonamenti ritenuti adeguati alla luce dello stato della posizione nel momento in cui vengono formulate e ogni qualvolta vi siano elementi nuovi che ne consentono il mutamento.

L'attività delle suddette Strutture esterne è principalmente focalizzata sui rapporti che richiedono azioni legali / giudiziali sebbene parte delle posizioni abbiano comunque anch'esse una gestione stragiudiziale qualora gli importi e le valutazioni costi / beneficio lo suggeriscano.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Sono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.
Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) possono ricadere sia nella categoria delle "Non-performing forborne exposures (with forbearance measures)" sia in quella delle "Performing forborne exposures" come definite negli ITS.
Le misure di forbearance sono rappresentate da concessioni/riscadenzamenti verso controparti che sono, o che si pensa possano essere, in difficoltà nel far fronte alle scadenze originariamente pattuite (difficoltà finanziarie).
Le esposizioni non vanno trattate come forborne quando il debitore non è in difficoltà finanziarie (mancanza del requisito soggettivo).
La componente valutativa da cui scaturisce il giudizio di stato di difficoltà al momento della richiesta di concessione/riscadenzamento è necessaria per stabilire se le misure poste in atto sono da intendersi come misure di forbearance.
Una concessione/riscadenzamento è riferibile a una qualunque delle seguenti azioni:
a) una modifica dei precedenti termini e condizioni contrattuali cui la controparte si doveva attenere e che tale controparte sia considerata non in grado di ottemperare in assenza delle stesse a causa di difficoltà finanziarie (problemi nella gestione del debito) e che non sarebbero state concesse ove la controparte stessa non fosse stata in tali condizioni di difficoltà;
b) un rifinanziamento/ riscadenzamento totale o parziale del debito che non sarebbe stato concesso se la controparte non fosse stata in difficoltà finanziarie.
Una concessione/riscadenzatura può comportare una perdita per la banca/intermediario, questo tuttavia non è un presupposto assoluto. Non necessariamente, quindi, una misura di forbearance comporta una perdita.
Nell'applicazione aziendale, il focus è posto sulla valutazione soggettiva dello stato di difficoltà della controparte richiedente le modifiche delle scadenze (provvedimenti di forbearance) da cui può discendere – unitamente all'esistenza di alcuni presupposti oggettivi - il requisito di collocazione della controparte tra le NPE forborne exposures.
In particolare, per assicurare quanto precede, sono definite le seguenti linee guida:
1 Le modifiche delle scadenze devono essere riconducibili a due fattispecie distinte e alternative :
    1.1 motivazioni di tipo commerciale (concessioni commerciali), vale a dire, problemi connessi alla fornitura sottostante e/o a politiche commerciali dell'acquirente e/o specificità di settore in assenza di uno stato di difficoltà quindi della controparte;
    1.2 modifica delle scadenze derivanti da mancanza di fondi in presenza quindi di uno stato della difficoltà della controparte (concessioni non commerciali).
2 Alcune motivazioni costituiscono rebuttable presumption / presunzione relativa o presunzione assoluta della fattispecie sub 1.2.
3 Il trattamento va differenziato tra il ruolo debitore (pro soluto) e quello cedente (pro solvendo) intendendosi come
    3.1 ruolo debitore pro soluto una controparte debitore ove siano presenti crediti pro soluto;
    3.2 ruolo cedente pro solvendo una controparte cedente ove siano presenti esposizioni pro solvendo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non detriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.394	39.029	1.908	724.505	5.441.395	**6.262.231**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						**-**
3. Attività finanziarie desigante al fair value						**-**
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					4.782	**4.782**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						**-**
Totale 31/12/2020	55.394	39.029	1.908	724.505	5.446.177	6.267.013
Totale 31/12/2019	62.992	45.129	17.981	1.102.515	6.299.134	7.527.751

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	**Deteriorate**				**Non Deteriorate**			**Totale (esposizione netta)**
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.423	(261.092)	96.331		6.175.515	(9.615)	6.165.900	6.262.231
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-				-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value			-		X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-		X	X	4.782	4.782
5. Attività finanziarie in corso di dismissione			-				-	-
Totale 31/12/2020	**357.423**	**(261.092)**	**96.331**	**-**	**6.175.515**	**(9.615)**	**6.170.682**	**6.267.013**
Totale 31/12/2019	**410.494**	**(284.392)**	**126.102**	**-**	**7.408.828**	**(11.745)**	**7.401.649**	**7.527.751**

* Valore da esporre a fini informativi

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	**Attività di evidente scarsa qualità creditizia**		**Altre attività**
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	-
Totale 31/12/2019			

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	292.491	101.976	222.533	44.920	16.688	46.605	5.788	1.365	350.270
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31/12/2020	292.491	101.976	222.533	44.920	16.688	46.605	5.788	1.365	350.270
Totale 31/12/2019	552.065	108.966	249.696	108.930	20.878	61.980	1.863	662	407.970

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	6.934				6.934	4.811				4.811	284.392			284.392			273	78	1.262	297.750
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-				-	-				-	-			-			-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-				-	-				-	-			-						-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	453				453	332				332	11.262			11.262			146	110	14	12.311
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-				-	-				-				-			-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima					-					-				-						-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-				-	-				-	(30.760)			(30.760)			-	-	-	(30.760)
Altre variazioni	(1.139)				(1.139)	(1.776)				(1.776)	(3.801)			(3.801)			47	16	(33)	(6.686)
Rettifiche complessive finali	6.248				6.248	3.367				3.367	261.093			261.093			460	204	1.243	272.615
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-				-	-				-	794			794						794
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-					-					(1.593)			(1.593)						(1.593)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.026	66.070	1.353	406	1.054	4.215
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	7.349	12.276	39	-	76	6
Totale 31/12/2020	114.375	78.346	1.392	406	1.130	4.221
Totale 31/12/2019	944.559	574.266	10.501	4.131	24.735	20.822

5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	1.055	479	6.356	-	195	26
A.3 Nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività						
B.1 Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
B.3 Nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2020	1.055	479	6.356	0	195	26
Totale 31/12/2019						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Nnon deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	460	X	(460)	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	7.380	(2)	7.378	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	134.925	(130)	134.795	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
TOTALE A	**460**	**142.305**	**(592)**	**142.173**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate				-	
b) Non deteriorate	X	4.152	-	4.152	
TOTALE B	**-**	**4.152**	**-**	**4.152**	**-**
TOTALE A+B	**460**	**146.457**	**(592)**	**146.325**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**1.648**	**19**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	***Variazioni in aumento***	**-**	**-**	**-**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	altre variazioni in aumento	-	-	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(1.188)**	**(19)**	**-**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(19)	-
C.2	write-off	-	-	-
C.3	incassi	-	-	-
C.4	realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	perdite da cessione	-	-	-
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	(1.188)	-	-
D.	***Esposizione lorda finale***	**460**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bisEsposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Sezione non presenta importi

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie		Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**1.648**	**-**	**-**	**-**		**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	***Variazioni in aumento***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X	-	X	-	X
B.2	altre rettifiche di valore		-	-	-		-
B.3	perdite da cessione		-	-	-	-	-
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		-	-	-	-	-
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6	altre variazioni in aumento		-	-	-	-	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(1.188)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	riprese di valore da valutazione						
C.2	riprese di valore da incasso		-	-	-	-	-
C.3	utili da cessione		-	-	-	-	-
C.4	write-off		-	-	-	-	-
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-	-	-	-	-
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
C.7	altre variazioni in diminuzione	(1.188)	-	-	-	-	-
D.	***Rettifiche complessive finali***	**460**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	276.638	X	(221.244)	55.394	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.457	X	(17.319)	2.138	
b) Inadempienze probabili	77.957	X	(38.928)	39.029	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.035	X	(10.772)	10.263	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.368	X	(460)	1.908	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	717.833	(706)	717.127	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	5.315.377	(8.777)	5.306.600	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	626	(2)	624	
TOTALE A	**356.963**	**6.033.210**	**(270.115)**	**6.120.058**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	3.809		(1.243)	2.566	
b) Non deteriorate	X	353.226	(664)	352.562	
TOTALE B	**3.809**	**353.226**	**(1.907)**	**355.128**	**-**
TOTALE A+B	**360.772**	**6.386.436**	**(272.022)**	**6.475.186**	**-**

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:	**-**	**-**	**-**	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:	**6.551**	**(1.447)**	**5.104**	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione	6.551	(1.447)	5.104	
c) Nuovi finanziamenti				
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Esposizioni scadute non deteriorate:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altre esposizioni non deteriorate:	2.968	(6)	2.962	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione	2.968	(6)	2.962	
c) Nuovi finanziamenti				
TOTALE (A+B+C+D+E)	**9.519**	**(1.453)**	**8.066**	

* Valori da esporre a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**303.431**	**84.914**	**20.482**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	***Variazioni in aumento***	**7.753**	**45.457**	**1.741**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	269	45.429	1.741
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.455	-	-
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	altre variazioni in aumento	29	28	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(34.546)**	**(52.414)**	**(19.855)**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	(9.129)	(37.320)	(15.096)
C.2	write-off	(26.605)	(5.463)	(4.731)
C.3	incassi	-	-	-
C.4	realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	perdite da cessione	-	-	-
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(7.455)	-
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	1.188	(2.176)	(28)
D.	***Esposizione lorda finale***	**276.638**	**77.957**	**2.368**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**43.687**	**362**
	di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B.	***Variazioni in aumento***	**6.920**	**432**
B.1	ingressi da esposizioninon deteriorate non oggetto di concessioni	5.335	
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	111	X
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4	ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	1.255	432
B.5	altre variazioni in aumento	219	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(10.115)**	**(168)**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(111)
C.4	write-off	(3.723)	
C.5	incassi		
C.6	realizzi per cessioni	-	-
C.7	perdite da cessione	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	(6.392)	(57)
D.	***Esposizione lorda finale***	**40.492**	**626**
	di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**240.439**	**18.313**	**39.804**	**10.728**	**2.501**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	***Variazioni in aumento***	**14.776**	**1.831**	**8.679**	**1.670**	**206**	**-**
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2	altre rettifiche di valore	7.070	1.831	8.679	1.670	206	
B.3	perdite da cessione	-	-	-	-	-	
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.113	-	-	-	-	
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6	altre variazioni in aumento	593	-	-	-	-	
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(33.971)**	**(2.825)**	**(9.555)**	**(1.626)**	**(2.247)**	**-**
C.1	riprese di valore da valutazione	(2.872)	(683)	(225)	-	(2.247)	
C.2	riprese di valore da incasso	(1.259)	-	(549)	(66)	-	
C.3	utili da cessione	-	-	-	-	-	
C.4	write-off	(29.840)	(2.142)	(920)	(812)	-	
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(7.113)	-	-	
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7	altre variazioni in diminuzione	-	-	(748)	(748)	-	
D.	***Rettifiche complessive finali***	**221.244**	**17.319**	**38.928**	**10.772**	**460**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**422.315**	**1.343.087**	**864.491**	**265.448**	**94.284**	**3.412**	**3.539.901**	**6.532.938**
- Primo stadio	422.234	1.312.130	840.062	245.848	86.307	3.412	2.662.045	**5.572.038**
- Secondo stadio	81	30.957	24.429	15.334	7.977		524.699	**603.477**
- Terzo stadio				4.266			353.157	**357.423**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio								**-**
- Secondo stadio								**-**
- Terzo stadio								**-**
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)	**422.315**	**1.343.087**	**864.491**	**265.448**	**94.284**	**3.412**	**3.539.901**	**6.532.938**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**2.014**	**84.328**	**18.895**	**5.337**	**-**	**-**	**250.613**	**361.187**
- Primo stadio	2.014	81.676	18.808	5.266			177.693	**285.457**
- Secondo stadio		2.652	87	71			69.111	**71.921**
- Terzo stadio							3.809	**3.809**
Totale (D)	**2.014**	**84.328**	**18.895**	**5.337**	**-**	**-**	**250.613**	**361.187**
Totale (A + B + C + D)	**424.329**	**1.427.415**	**883.386**	**270.785**	**94.284**	**3.412**	**3.790.514**	**6.894.125**

Ifitalia per quanto in essere alle Esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni Centrali e Banche Centrali si avvale dei rating esterni delle seguenti ECAI:

	1	2	3	4	5	6
CERVED	A1.1, A1.2, A.1.3	A.2.1, A.2.2, A.3.1	B.1.1, B.1.2	B.2.1, B.2.2	C.1.1	C.1.2, C.2.1

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Sezione non presenta importi

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Sezione non presenta importi

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie e Banche		Società finanziarie (di cui: altre IMPRESE DI ASSICURAZIONE)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	9.445	(6.147)		(460)			45.514	(210.599)	435	(4.498)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	275	(726)					1.810	(16.241)	53	(352)
A.2 Inadempienze probabili	8.913	(1.041)		-			28.978	(36.439)	1.138	(1.448)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	380	(58)					9.536	(10.604)	347	(110)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.344	(11)		-			564	(417)	-	(32)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-						-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	735.390	(179)	142.172	(132)	26.277	(118)	5.181.829	(9.043)	106.509	(261)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	198						426	(2)		-
TOTALE A	**755.092**	**(7.378)**	**142.172**	**(592)**	**26.277**	**(118)**	**5.256.885**	**(256.498)**	**108.082**	**(6.239)**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-		-			2.555	(1.240)	11	(3)
B.2 Esposizioni non deteriorate	42.041	(64)	4.152	-	-		307.922	(587)	2.599	- 13
TOTALE B	**42.041**	**(64)**	**4.152**	**-**	**-**	**-**	**310.477**	**- 1.827**	**2.610**	**(16)**
TOTALE (A+B) 31.12.2020	**797.133**	**(7.442)**	**146.324**	**(592)**	**26.277**	**(118)**	**5.567.362**	**(258.325)**	**110.692**	**(6.255)**
TOTALE (A+B) 31.12.2019	**966.239**	**(9.097)**	**102.942**	**(1.812)**	**3.271**	**-**	**6.603.565**	**(277.201)**	**149.637**	**(9.640)**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	55.394	(218.805)	-	(2.899)	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	36.751	(35.495)	1.944	(3.128)	-	-	314	(226)	20	(79)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.908	(460)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.038.457	(8.896)	889.861	(441)	141.839	(61)	54.772	(188)	40.971	(29)
TOTALE (A)	**5.132.510**	**(263.656)**	**891.805**	**(6.468)**	**141.839**	**(61)**	**55.086**	**(414)**	**40.991**	**(108)**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	2.147	(1.243)	419	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	323.176	(614)	32.064	- 49	1.432	- 1	42		-	-
TOTALE (B)	**325.323**	**(1.857)**	**32.483**	**(49)**	**1.432**	**(1)**	**42**	**-**	**-**	**-**
TOTALE (A + B) 31/12/2020	**5.457.833**	**(265.513)**	**924.288**	**(6.517)**	**143.271**	**(62)**	**55.128**	**(414)**	**40.991**	**(108)**
TOTALE (A + B) 31/12/2019	**6.318.915**	**(289.747)**	**1.093.228**	**(7.397)**	**300.175**	**(252)**	**85.083**	**(244)**	**24.982**	**(110)**

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	9.264	(58.930)	4.011	(28.968)	23.326	(63.497)	18.793	(67.410)
A.2 Inadempienze probabili	3.753	(9.491)	1.806	(3.541)	15.457	(11.135)	15.735	(11.328)
A.3 Esposizioni scadute	397	(361)	74	(24)	1.349	(28)	88	(47)
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.989.555	(2.811)	961.978	(1.874)	1.458.727	(2.913)	628.197	(1.298)
TOTALE (A)	**2.002.969**	**(71.593)**	**967.869**	**(34.407)**	**1.498.859**	**(77.573)**	**662.813**	**(80.083)**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	2.018	(1.211)	40	(10)	70	(17)	19	(5)
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.065	(194)	74.268	(139)	65.021	(201)	36.822	(80)
TOTALE (B)	**149.083**	**(1.405)**	**74.308**	**(149)**	**65.091**	**(218)**	**36.841**	**(85)**
TOTALE (A+B) 31.12.2020	**2.152.052**	**(72.998)**	**1.042.177**	**(34.556)**	**1.563.950**	**(77.791)**	**699.654**	**(80.168)**
TOTALE (A+B) 31.12.2019	**2.510.170**	**(78.641)**	**1.101.745**	**(40.904)**	**1.968.027**	**(82.254)**	**738.973**	**(87.948)**

9.3 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi Esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato
a Ammontare	2.115.274	1.449.033
b Numero	15	15

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di credito

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non applicabile per la società

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* temporale tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e impiego di fondi è gestita dalla Direzione Finanziaria.

Nell'ambito della propria attività tipica, per politica aziendale, la raccolta riflette i medesimi parametri di mercato cui è legata la struttura degli impieghi.

In considerazione delle tipologie di impieghi e di raccolta che caratterizzano le attività di Ifitalia il rischio di una variazione nei tassi di mercato ha un impatto marginale sul valore dell'attivo e del passivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Premesso che la totalità della provvista è oggi fornita alla società dalla controllante, si segnala che il *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare della raccolta, al 31 dicembre 2020 risulta marginale.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro *(migliaia di euro)*

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**865.922**	**4.171.135**	**509.322**	**100.370**	**84.662**	**13.709**	**-**	**317.501**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	865.922	4.171.135	509.322	100.370	84.662	13.709		312.719
1.3 Altre attività								4.782
2. Passività	**198.998**	**4.666.503**	**12.222**	**9.302**	**30.216**	**-**	**-**	**356.057**
2.1 Debiti	198.998	4.666.503	12.222	9.302	30.216	-		356.057
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28**
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	28
3.3 Posizioni lunghe								28
3.4 Posizioni corte								

Valuta: altre valute *(migliaia di euro)*

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**15.754**	**181.046**	**7.592**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	15.754	181.046	7.592	-	-	-		
1.3 Altre attività								
2. Passività	**89.078**	**106.636**	**7.476**	**1.145**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti	89.078	106.636	7.476	1.145	-	-		
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio del rischio di tasso di interesse viene effettuato su base trimestrale dalla Direzione Finanziaria – Uff. Tesoreria. Il modello utilizzato da Ifitalia per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse è quello indicato dalle disposizioni contenute nella circolare Bankitalia n. 288, il cui modello poggia sul principio di uno shock di 200 punti base.

La sensitività al rischio di tasso di interesse del portafoglio ammontava per Ifitalia a fine 2020 a 7.548 milioni €, pari al 0,998% del patrimonio di vigilanza, al di sotto della soglia del 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse
La Sezione non presenta importi

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO
La Società non svolge attività di compravendita di strumenti finanziari diversi dai crediti commerciali e non è quindi esposta ai rischi di mercato riconducibili a volatilità dei prezzi degli strumenti medesimi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali
Relativamente al rischio di cambio, esso risulta di fatto poco rilevante nell'ambito dell'attività tipica, in quanto tutte le attività acquisite sono specularmente assistite da identiche passività della medesima valuta e con le medesime caratteristiche di durata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	**177.129**	**9.143**	**2**	**-**	**622**	**22.401**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	177.129	9.143	2	-	622	22.401
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	**177.256**	**9.011**	2	-	622	**22.357**
3.1 Debiti	177.256	9.011	2	-	622	22.357
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	177.129	9.143	2	-	622	22.401
Totale passività	177.256	9.011	2	-	622	22.357
Sbilancio (-/+)	- 127	132	-	-	-	44

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio
Come innanzi detto, il rischio di cambio risulta di fatto poco rilevante, in quanto tutte le attività acquisite sono specularmente assistite da identiche passività della medesima valuta e con le medesime caratteristiche di durate

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio
La Sezione non presenta importi

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il modello di controllo definito dal gruppo BNP Paribas ripartisce i compiti in ambito Operational Risk tra tre linee di difesa e, limitatamente ai Controlli Permanenti, tra prima e seconda linea di difesa come sotto sinteticamente esposto.

(*) Compliance, LEGAL, RISK
(**) Group Tax and Group Finance ai fini delle responsabilità organizzative e di supervisione del framework di gestione dei rischi relativi all'informativa contabile e finanziaria

La distinzione, resa operativa dal 2018, attribuisce un ruolo di supervisione generale alla Direzione Rischi (RISK nella nomenclatura sintetica del Gruppo BNP Paribas) che rientra, con particolare riferimento al rischio operativo, nelle funzioni di controllo permanente di secondo livello (seconda linea di difesa); il primo livello è rappresentato dalle funzioni operative che svolgono le attività di linea ed eseguono i controlli gerarchici e dalla struttura OPC che svolge il ruolo di controllo permanente di primo livello (prima linea di difesa). OPC è rappresentato dalla Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti.

I controlli permanenti della prima linea di difesa sono affidati alla struttura denominata "**Operational Permanent Control" / OPC**, che in Ifitalia è costituita da personale indipendente dalle funzioni operative cui compete:

- identificare e valutare i rischi cui le attività sono esposte;
- definire adeguate modalità di controllo e garantirne l'esecuzione;
- individuare e realizzare le azioni di mitigazione dei rischi.

Il **dispositivo di controllo permanente,** il cui framework è definito dalla Direzione Rischi che ne concorre all'applicazione tramite il proprio ruolo di controllo permanente di secondo livello, mette in opera nel continuo azioni di: presidio dei rischi e monitoraggio dell'effettiva realizzazione di azioni strategiche. La parte normativa, si basa procedure che applicano a livello locale il framework di Gruppo e si traducono in: politiche, procedure operative di attuazione, piani dei controlli e un sistema di reporting destinato agli opportuni stakeholder sia interni che di Gruppo in coordinamento con le funzioni di Gruppo della Business Line Factoring.

Lo schema sottostante rappresenta l'articolazione globale delle componenti del dispositivo di controllo permanente:

Nell'ambito del framework dei controlli interni di Ifitalia, il follow-up delle azioni correttive derivanti dalle missioni di audit svolte da Inspection Générale compete alla Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti in virtù della prossimità ai processi operativi con riporto periodico degli esiti dello stesso alla funzione RISK nella sua qualità di seconda linea di difesa. Resta a Inspection Générale la decisione finale sulla corretta implementazione dell'azione correttiva derivante dall'emissione di specifiche raccomandazioni.
OPC presidia il dispositivo di gestione del rischio operativo coordinandosi con il Responsabile della Direzione Rischi tramite la seconda linea di difesa di quest'ultima, RISK ORC (RISK Operational Risk & Controls).

L'attività di supervisione, gestione e monitoraggio (anche con riferimento al processo ICAAP) è realizzata dalla già citata Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti (OPC) in coordinamento con la Direzione Rischi in coerenza con il modello di governo dei rischi operativi definiti dalla Capogruppo BNP Paribas. OPC è inserita nell'ambito della Direzione Gestione Operativa.
La complementarietà degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" esplica la sua azione sinergica nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) e nella fase di definizione delle azioni correttive e delle relative priorità, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise e comuni.
Gli addetti della Struttura OPC, non partecipando ad attività operative proprie delle altre Funzioni, sono dedicati all'esecuzione dei Controlli Permanenti, seguendo le modalità e le tempistiche definite nel Piano dei Controlli, e alla predisposizione dell'informativa operativa "day by day" sui controlli eseguiti, sulle criticità emerse nonché su eventuali attività di mitigazione realizzate. Tale informativa è inviata al management operativo (Responsabili della Strutture).

La Direzione Rischi, coerentemente con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, è preposta all'organizzazione e alla supervisione del dispositivo globale di gestione dei rischi a cui è esposta Ifitalia e, più in particolare, dei rischi di: credito, dilution, controparte, mercato, finanziamento e liquidità, tasso e cambio nel banking book, assicurazione e operativo.
Il responsabile RISK è, inoltre, responsabile del dispositivo di Controllo permanente e della coerenza e del funzionamento dello stesso nel rispetto del dispositivo di controllo permanente previsto dal Gruppo.
In tal modo RISK è garante in Ifitalia di una visione unitaria e integrata delle diverse tipologie di rischio.

La seconda linea di difesa, in ambito Direzione Rischi attuata da *RISK ORC*, su indicazione del Direttore Rischi ha la missione di assicurare la corretta applicazione a livello locale del framework di Gruppo con riferimento a: la normativa, la modalità di attuazione di valutazione dei rischi cui l'azienda è esposta (tramite il processo di **Check & Challenge sul RCSA/Risk Control & Self Assessment**), la modalità di attuazione del piano dei controlli (tramite il processo di **Independent Testing**), l'esame (tramite il processo di **Quality Review**) della modalità valutazione degli incidenti operativi svolta in prima istanza dalla prima linea di difesa e, non ultimo, l'efficacia del sistema di difesa dal rischio di frode.

La Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti (OPC) opera sulla base delle linee guida definite dalla Direzione Rischi e si coordina allo scopo con RISK ORC.

L'informativa e il coordinamento con il management a livello aziendale avviene attraverso Comitati interfunzionali, di cui il principale è il Comitato Monitoraggio Rischi nella sessione Rischi Operativi e Controlli Permanenti, e che sono previsti dal Regolamento Aziendale pro tempore vigente.

Più in dettaglio, sempre con riferimento all'anno 2019, l'organizzazione è quindi completata dal:

- ✓ **Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Rischi Operativi Controlli Permanenti** che, in coerenza con il modello della Controllante, assicura il coordinamento e il presidio del dispositivo di controllo permanente e di rischio operativo. Al Comitato è attribuita la responsabilità di:
  - approvare i Piani Operativi di Controllo Permanente dei rischi, predisposti dalle competenti Funzioni;
  - fornire una visione globale e organica del dispositivo di controllo permanente e del rischio operativo;
  - effettuare un'analisi ed acquisire decisioni collegiali sul framework del controllo permanente e dei rischi operativi;
  - generare un livello di allarme e di escalation sulle criticità ricorrenti;
  - determinare il coinvolgimento delle Strutture operative responsabili della gestione di tali problematiche ed attivare il relativo monitoraggio delle azioni di mitigazione.

  Al Comitato, organizzato da RISK ORC, partecipano i Responsabili delle Funzioni Aziendali individuati, per ogni sessione, in relazione agli argomenti trattati e alle rispettive competenze. Inoltre partecipano i Referenti delle principali Prestazioni

Esternalizzate e le competenti Funzioni di BNL SpA (Direzione Compliance e RISK ORC per quanto di competenza) nonché BNL Spa - Inspection Générale Hub Italy quale invitato permanente.

- ✓ Direzione Finanziaria che ha la responsabilità di garantire che gli incidenti, generanti un impatto finanziario significativo, vengano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Società; la Direzione collabora altresì con la Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti nell'effettuare la riconciliazione contabile degli incidenti operativi. Ha infine la responsabilità di effettuare il calcolo del requisito patrimoniale da costituirsi a fronte dei rischi operativi.

Metodologia

La gestione del rischio operativo, nella definizione adottata da BNP Paribas, si basa su un'asse di analisi causa (processo interno o fatto esterno), evento (incidente), effetto (rischio di perdita economica). Il Gruppo BNP ha, in particolare, definito come incidente un evento reale concretamente realizzato, di cui è possibile descrivere effettivamente le cause reali e le conseguenze, così come è possibile misurarne gli impatti economici. L'analisi della frequenza/impatto degli incidenti storici e della loro evoluzione prospettica costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della mappatura dei rischi.

Il Modello di Gestione del Rischio Operativo in Ifitalia verte sui seguenti processi:

- **Processo di Loss Data Collection**: attività di identificazione, censimento e registrazione degli incidenti storici di Rischio Operativo, mediante l'alimentazione del tool del Gruppo BNP; FORECAST è stato il tool di Gruppo utilizzato fino al mese di ottobre, successivamente sostituito dal nuovo applicativo RISK 360°. Il nuovo tool è stato progettato per consentire la gestione integrata di tutte le attività relative al framework dei rischi operativi e diventerà fruibile gradualmente in tutti i moduli previsti entro il 2021. La gestione degli incidenti storici è stata già garantita dopo la dismissione di FORECAST dal modulo 360°HI.
  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Quality Review*, con lo scopo di accertare la corretta identificazione delle causa e degli effetti dell'incidente e l'adeguatezza dei piani di azione identificati. L'applicazione del controllo di secondo livello è attuato con una logica risk sensitive che tiene conto della tipologia dell'incidente e della sua rilevanza di importo.
  A valle dell'esame, ove necessario, RISK ORC potrebbe concordare con la prima linea di difesa delle richieste di correzione.
- **Processo di RCSA/Risk Control & Self Assessment**: valutazione dell'esposizione ai rischi operativi e di non conformità in Ifitalia; la cartografia dei rischi è risultato uno degli elementi qualificanti per l'omologazione al modello TSA; esso si basa, essenzialmente, su un processo auto-diagnostico per l'identificazione, la classificazione e la valutazione preventiva dei rischi cui è potenzialmente esposta l'operatività societaria e, come tale, è uno strumento di gestione manageriale utile per la pianificazione dei più opportuni interventi di mitigazione del rischio stesso.
  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Check&Challenge* che ha l'obiettivo di assicurare la corretta modalità di identificazione dei rischi rilevanti, della loro rilevanza prima e dopo l'applicazione del dispositivo di controllo, nonché l'identificazione dei piani di azione, ove mandatory per il dispositivo di controllo del Gruppo, o ove ritenuto opportuno in coordinamento con il management interessato. Il processo ha una governance formalizzata sua propria, coordinata dalla Direzione Rischi, e si conclude con l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **Piano dei Controlli Permanenti**: attivazione di procedure di controllo permanente sulle aree a maggiore rischiosità operativa individuate nel Processo RCSA; la rendicontazione degli esiti dei controlli avviene attraverso l'applicativo di Gruppo Ve.Re.Co. (Verbali Rendicontazione dei Controlli).
  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Independent Testing*, dove i controlli attuati sono sottoposti a controlli secondo una logica di priorità risk sensitive. Il controllo di secondo livello ha lo scopo di verificare: la coerenza del perimetro di applicazione del singolo controllo, la modalità di formalizzazione dello stesso e la sua riperformabilità. A valle dell'esame, ove necessario, RISK ORC potrebbe concordare con la prima linea di difesa delle richieste di correzione.
- **Attività di risoluzione delle criticità**: adozione di idonee misure correttive a fronte delle aree di criticità evidenziate, così da garantire l'efficientamento delle procedure e dei processi aziendali (in termini di integrazione, variazione o supporto).
  Tale azione può essere attivata direttamente dalla prima linea (i c.d. *self-identified action plans*) oppure discente dall'attività svolta dalla seconda linea di difesa come sopra esposto.
  Le azioni di correzione si esplicano secondo due differenti modalità operative: definizione di azioni correttive di breve periodo e strutturazione di piani d'azione a medio/lungo termine.
  Le azioni di correzione delle criticità più rilevanti rilevate dai controlli e dall'analisi degli incidenti vengono censite e monitorate tramite l'applicativo Aurora in modo da conferire maggiore strutturazione degli interventi in termini di: finding, azione di

correzione, evidenze minime per la chiusura dell'azione, scadenze e esatta identificazione dei responsabili della risoluzione. L'utilizzo di un applicativo di Gruppo offre la possibilità di: una visibilità al management interessato e, al contempo, al Gruppo.

- **Reportistica**:
  L'attività di reporting assicura il monitoraggio del rischio operativo e consente di valutare l'efficacia dei controlli e delle procedure di copertura.
  I report sono prodotti dalla prima e seconda linea di difesa.
  Con riferimento alla prima linea di difesa il principale report prodotto è il *Report Controlli Permanenti e Rischi Operativi*, garantisce la presenza di informazioni sugli esiti dei controlli permanenti ed i risultati del processo di Loss Data Collection. Tale report, con frequenza trimestrale, è destinato al management destinati al management nel Comitato Monitoraggio Rischi e al Consiglio di Amministrazione.
  Con riferimento alla seconda linea di difesa, il principale report prodotto è l'*OR&C Report*, sottoposto alla validazione del Direttore Generale e Direttore Rischi, garantisce al Consiglio di Amministrazione e, per il tramite della Business Line, al Gruppo una vista generale sul sistema di controllo interno dell'azienda. Tale report ha frequenza annuale. Altri report di maggiore dettaglio e frequenza sono destinati al management nel Comitato Monitoraggio Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Di seguito si riporta la composizione percentuale delle manifestazioni di rischio operativo registrate nel 2020 secondo le tipologie di evento di perdita (Event Type) definite dal Comitato di Basilea II. Nel corso del 2020 sono state registrate 18 manifestazioni di rischio che hanno riguardato:

- **fenomeni collegati all'esecuzione, erogazione e gestione dei processi (ET 7**): trattasi di eventi dovuti a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché eventi derivanti da relazioni con controparti commerciali (venditori e fornitori); tali eventi costituiscono la principale fonte di rischio operativo essendo, pari al 54,5% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (contro il 72% del 2019);
- **fenomeni collegati ad Interruzioni di attività e disfunzione dei sistemi (ET 6**): trattasi di eventi derivanti da interruzioni dell'attività o da mal funzionamento dei sistemi; tali accadimenti rappresentano il 27,3% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (contro il 16,7% del 2019);
- **fenomeni collegati a Disastri ed altri sinistri (ET 5**): trattasi di eventi derivanti da danni agli immobili, ai beni mobili e alle persone derivanti da disastri o altri sinistri; tali accadimenti il 9,1% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (nessun evento era stato registrato nel 2019);
- **fenomeni collegati a tentativi di Frode esterna (ET 2):** trattasi di eventi dovuti a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Società che costituiscono il 9,1% del totale 2020 (contro il 5,6% del 2019).

Composizione percentuale per ogni tipo di evento:

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità, inteso come la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze stabilite, sono espressione della strategia definita dalla controllante BNP Paribas, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Euro

Euro *(migliaia di euro)*

	Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
	Attività per cassa	**781.230**	**-**	**-**	**1.507.701**	**2.000.776**	**958.850**	**301.160**	**177.747**	**17.657**	**317.500**
A.1	Titoli di stato										
A.2	Altri titoli di debito										
A.3	Finanziamenti	781.230			1.507.701	2.000.776	958.850	301.160	177.747	17.657	312.718
A.4	Altre attività										4.782
	Passività per cassa	**199.306**	**574.484**	**820.540**	**689.322**	**720.900**	**372.015**	**1.510.457**	**30.216**	**-**	**356.058**
B.1	Debiti verso:	199.306	574.484	820.540	689.322	720.900	372.015	1.510.457	30.216	-	356.058
	- Banche	172.805	568.570	803.599	666.805	613.812	350.959	1.510.274	30.216		2.949
	- Società finanziarie	26.501	5.914	16.941	22.517	107.088	21.056	183	-	-	
	- Clientela										353.109
B.2	Titoli di debito										
B.3	Altre passività										
	Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.502**
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Differenziali positivi										
	- Differenziali negativi										
C.3	Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.5.	Garanzie finanziarie rilasciate										1.502
C.6	Garanzie finanziarie ricevute										

1.Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –Altre valute

Altre valute *(migliaia di euro)*

	Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
	Attività per cassa	**14.673**	**-**	**-**	**47.216**	**115.883**	**22.801**	**3.553**	**266**	**-**	**-**
A.1	Titoli di stato										
A.2	Altri titoli di debito										
A.3	Finanziamenti	14.673			47.216	115.883	22.801	3.553	266		
A.4	Altre attività										
	Passività per cassa	**88.772**	**7.443**	**169**	**45.886**	**54.109**	**7.956**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Debiti verso:	88.772	7.443	169	45.886	54.109	7.956	-	-	-	-
-	Banche	88.466	6.611	- 2.006	43.893	53.227	7.956				
-	Società finanziarie	306	832	2.175	1.993	882	-	-	-	-	
-	Clientela										
B.2	Ttitoli di debito										
B.3	Altre passività										
	Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10**
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Differenziali positivi										
	- Differenziali negativi										
C.3	Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.5.	Garanzie finanziarie rilasciate										10
C.6	Garanzie finanziarie ricevute										

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La Sezione non presenta importi

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d' esercizio.
Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.
Ai sensi delle citate disposizioni la Società è tenuta al rispetto di un requisito patrimoniale complessivo che si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio (c.d. "building block").

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio della Società ammonta a 790.112 mila euro al 31 dicembre 2020.

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Capitale	55.900	55.900
2. Sovrapprezzi di emissione	61.799	61.799
3. Riserve	644.465	594.260
- di utili	645.623	595.418
a) legale	11.180	11.180
b) statutaria	634.443	584.238
c) azioni proprie	-	-
d) altre		-
- altre	(1.158)	(1.158)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.027)	(1.015)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.027)	(1.015)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	28.975	50.206
Totale	**790.112**	**761.150**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Sezione non presenta importi

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La Sezione non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

Con la recente riforma del Titolo V del Testo unico bancario, entrata in vigore l'11 luglio 2015, gli intermediari finanziari sono autorizzati dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma e iscritti in un apposito albo previsto dall'art. 106 del TUB (c.d. "albo unico", come modificato dal D.lgs. n. 141/2010).
Gli stessi intermediari sono sottoposti a un regime di vigilanza prudenziale equivalente a quello delle banche, finalizzato a perseguire obiettivi di stabilità finanziaria e di salvaguardia della sana e prudente gestione, declinato secondo il principio di proporzionalità per tener conto della complessità operativa, dimensionale e organizzativa degli operatori nonché della natura dell'attività svolta. Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (disciplina dei "Filtri Prudenziali").

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La normativa regolamentare ("Basilea 3"), operativa a partire dal 1° gennaio 2014 con l'emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), disciplina i requisiti prudenziali, di primo e secondo pilastro, per gli enti creditizi e le imprese di investimento, le regole sull'informativa al pubblico (terzo pilastro), le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, nonché il processo di controllo prudenziale e le riserve patrimoniali addizionali.

La materia trova attuazione mediante disposizioni di esecuzione codificate nei Regolamenti della Commissione europea, la cui preparazione è demandata all' European Banking Authority (EBA).

A livello nazionale, tali disposizioni, armonizzate a livello europeo, sono state inizialmente recepite dalla Banca d'Italia con le Circolari n. 285 del 17 dicembre 2013 e n. 286 del 17 dicembre 2013, che raccolgono le norme prudenziali applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, e poi estese agli intermediari finanziari iscritti in un apposito albo previsto dall'art. 106 del TUB, attraverso la circolare n.288 del 3 aprile 2015.

Nel corso del 2019, la normativa (CRR e CRDIV) è stata modificata dal Reg.to (UE) n. 876/2019 (CRR2) e dalla Direttiva (UE) n.878/2019 (CRD V), nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la resilienza del sistema bancario e di accrescerne al contempo l'attitudine al sostegno durevole del tessuto produttivo. Coerentemente con la scelta di estendere, tempo per tempo, agli intermediari finanziari i requisiti del regime prudenziale delle banche, la Banca d'Italia ha aggiornato a dicembre 2020 la circolare n.288/2015, recependo la disciplina prudenziale delle banche del CRR2 e tenendo conto, nel contempo, delle modifiche apportate per contrastare lo shock economico causato dalla pandemia di Covid-19.

Il riferimento alle iniziative in ambito UE volte ad agevolare la ripresa post pandemica, ha trovato riscontro nel Reg.to (UE) 873/2020 (Quick-Fix) del 26 giugno 2020, recante modifiche ai Reg.ti (UE) n.575/2013 (CRR) e n.876/2019 (CRR2).

Le misure adottate hanno inteso principalmente anticipare norme che attenuano taluni requisiti patrimoniali, come i trattamenti più favorevoli per i beni software che, a determinate condizioni, non sono più dedotti dai mezzi propri, così come per i prestiti garantiti da pensioni e stipendi, che beneficiano di ponderazioni al rischio agevolate e, non ultime, le erogazioni accordate alle piccole e medie imprese (PMI), per le quali sono state estese le misure di sostegno, allargando il perimetro delle fattispecie suscettibili di un ridotto assorbimento patrimoniale in capo all'ente affidatario.

Tornando ai contenuti regolamentari, va ricordato che l'impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
- Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
- Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**756.234**	**699.675**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	**756.234**	**699.675**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	**756.234**	**699.675**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	**-**	**-**
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	**-**	**-**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	**756.234**	**699.675**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

All'interno della Società la Direzione Finanziaria effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo, tenendo conto di una composizione efficace tra le componenti dei Fondi propri.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

– il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;

– il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno al 6% delle attività ponderate per il rischio.

Al 31 dicembre 2020 il livello di patrimonializzazione della società è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 ed il Tier 1 capital ratio sono pari al 14,42%;
- il Total capital ratio è pari al 14,42%.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	6.654.169	7.805.181	4.990.743	5.547.446
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			299.385	332.780
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			15.301	15.636
B.5 Totale requisiti prudenziali			314.686	348.416
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			5.245.816	5.808.095
C2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,42%	12,05%
C3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,42%	12,05%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	VOCI	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	28.975	50.205
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(16)	(105)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissinone		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utile/ perdite da realizzo c) altre variazioni	- -	- -
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utile/ perdite da realizzo c) altre variazioni	- -	- -
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(12)**	**(105)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**28.963**	**50.100**

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'applicazione degli *standard* contabili internazionali comporta l'osservanza della disciplina relativa all'informativa sulle operazioni con parti correlate stabilita dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Amministratori	46	46
Sindaci	96	95
Totale	**142**	**141**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Amministratori		-
Sindaci		-
Totale	**-**	**-**

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si rimanda a quanto commentato nella corrispondente voce della relazione sulla gestione - I rapporti infragruppo e con "parti correlate".
Di seguito sono riportati i rapporti economici dell'esercizio e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 con la società controllante e le altre società appartenenti al Gruppo BNPP derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

Controparte	IFITALIA creditore	IFITALIA debitore	Crediti per attività di factoring	Garanzie ricevute (*)	Garanzie rilasciate	Derivato passivo
A) SOCIETA' CONTROLLANTE	**16.457**	**4.469.166**	**7**	**157.185**	**-**	**-**
BNP PARIBAS SUCC. MILANO	16.457	4.468.451	7	157.185		
BNP PARIBAS PARIS	-	715				
B) SOCIETA' DEL GRUPPO BNPP	**2.976**	**661.325**	**42.382**	**51.332**	**3.765**	**28**
ARTIGIANCASSA SPA						
ARVAL SERVICE LEASE		164				
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA		104	31.467			
AXEPTA SPA (EX- BNL POSITIVITY SRL)			6			
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	1.305	453.794	7.567	51.332	3.765	28
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE			4			
BNL FINANCE SPA			4			
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SPA						
BNPP FACTOR		367	225			
BNPP FORTIS	3	400				
BNPP REAL ESTATE			1.542			
BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA						
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS						
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE			15			
FINDOMESTIC BANCA SPA			1.552		12	
SERFACTORING SPA		-				
TIERRE SECURITISATION SRL		206.472				
TURK EKONOMI BANKASI AS						
BNPP REAL ESTATE ADVISORY ITALY SPA						
DIAMANTE RE SRL	61	24				
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	1.607					
SNC NATIOCREDIMURS						
INTERNATIONAL TRADE PARTNER		150				
BNP PARIBAS SGR SPA	-					
C) SOCIETA' COLLEGATE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**19.433**	**5.130.491**	**42.389**	**208.517**	**3.765**	**28**

(*) Include garanzie concesse a copertura del superamento dei limiti di concentrazione dei rischi

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi	Derivati	Spese amministra-tive	Altri proventi e oneri di gestione	Utili da cessioni di investimenti
A) SOCIETA' CONTROLLANTE	10.484	(313)	-	(707)	-	-	(871)	-	
B) SOCIETA' DEL GRUPPO BNPP	18	(3.976)	70	(3.333)	49	44	(9.703)	(150)	242
C) SOCIETA' COLLEGATE							(840)		
Totale	**10.502**	**(4.289)**	**70**	**(4.040)**	**49**	**44**	**(11.414)**	**(150)**	**242**

Sezione 7 - Leasing (Locatario)

Informazioni qualitative

In sede di prima applicazione del principio contabile IFRS16 Ifitalia lo aveva considerato applicabile unicamente in relazione ai contratti di affitto degli stabili siti a Milano in Corso Italia e Via Deruta stipulati con la società BNL Spa., spazi utilizzati dalla società come sede delle proprie attività di business.

Nel mese di dicembre 2020 la Società ha deciso di accentrare in un unico sito la sede della propria attività, pertanto dal mese di gennaio 2021 gli uffici presenti in Corso Italia sono stati traslocati nel centro di Direzionale di Via Deruta. In concomitanza di questa decisione sono stati rivisti i contratti di affitto con BNL SPA che hanno mantenuto la durata di 6 anni + 6.

Pertanto si è provveduto a ricalcolare l'impatto dell'IFRS16 in base ai nuovi contratti tenendo tuttavia in considerazione la durata effettiva dei contratti di affitto che è stata calcolata in base alla data di presunto rilascio anticipato per lo spostamento degli uffici aziendali in un nuovo unico stabile. La data di rilascio anticipato degli immobili è prevista per luglio 2022.

Pertanto i calcoli del right of use e delle passività di leasing sono stati effettuati considerando l'arco temporale gennaio 2021 e luglio 2022.

Ifitalia ha in corso altri contratti di affitto con la società BNL Spa per i punti commerciali dislocati nelle varie regione italiane; tuttavia, in considerazione degli importi poco rilevanti e delle evoluzioni organizzative in corso che ne prevedono la chiusura o la rimodulazione, tali contratti sono stati esclusi dal perimetro IFRS16.

Informazioni qualitative

1. Variazioni annue dei diritti di uso per leasing

(migliaia di euro)

	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**2.902**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	- 655
A.2 Esistenze iniziali nette	2.247
B. Aumenti	**2.843**
B.1 Acquisti	1.105
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	
B.3 Riprese di valore	
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	
B.5 Differenze positive di cambio	
B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	
B.7 Altre variazioni	1.738
C.Diminuzioni	**3.985**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	1.083
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
C.5 Differenze negative di cambio	
C.6 Trasferimento a	
C.7 Altre variazioni	2.902
D1. Rimanenze finali nette	**1.105**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	
D.2 Rimanenze finali lorde	1.105

2. Flussi finanziari per fasce di scadenza dei debiti per leasing

(migliaia di euro)

	Fasce di scadenza dei flussi finanziari per leasing				
	fino a 1 mese	oltre a 1 uno e fino a 6 mesi	oltre 6 mesi e fino a un anno	oltre uno e fino a 2 anni	**Totale**
Debiti per leasing	-	184	368	369	**- 921**
Totale	**-**	**184**	**368**	**369**	**921**

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. È quanto dispone, in ottemperanza ad una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza, la legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017).
A seguito della Circolare Assonime dell'11 febbraio 2019, con riferimento, in particolare, alla tipologia di erogazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio e alle modalità di rendicontazione, la Società ha ritenuto, in presenza di numerose criticità interpretative che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo, fare rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Di seguito l'indirizzo di accesso per le informazioni:
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Come riportato dal registro nazionale degli aiuti di Stato nel 2020 Ifitalia non ha richiesto contributi.
Ifitalia ha ricevuto rimborsi per formazione finanziata per 33.175,22 euro.
Inoltre ha avuto contributi nell'ambito della gestione delle risorse umane pari a 87.766,06 euro così dettagliato:

- Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n. 205/2017) per 6.000,00 euro;
- Contributi per la sezione Ordinaria del Fondo Solidarietà - prestazioni: Decreto Interministeriale 83486 del 28/07/2014 - articolo 10, comma 2 per 23.436,77 euro;
- Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari per 57.329,29 euro.

7.2 Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 c.c., in tema di informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da BNP Paribas S.A. al 31 dicembre 2019 in qualità di controllante diretta.

Gruppo BNP Paribas

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2019

			Year to 31 Dec. 2019	Year to 31 Dec. 2018
Interest income	3.a		37,327	35,723
Interest expense	3.a		(16,200)	(14,661)
Commission income	3.b		13,265	12,925
Commission expense	3.b		(3,900)	(3,718)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c		7,111	5,808
Net gain on financial instruments at fair value through equity	3.d		350	315
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost			3	(5)
Net income from insurance activities	3.e		4,437	4,064
Income from other activities	3.f		13,502	12,324
Expense on other activities	3.f		(11,298)	(10,259)
REVENUES			**44,597**	**42,516**
Salary and employee benefit expense		7.a	(17,553)	(16,617)
Other operating expenses		3.g	(11,339)	(12,290)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets		5.n	(2,445)	(1,676)
GROSS OPERATING INCOME			**13,260**	**11,933**
Cost of risk		3.h	(3,203)	(2,764)
OPERATING INCOME			**10,057**	**9,169**
Share of earnings of equity-method entities	5.m		586	628
Net gain on non-current assets			1,569	358
Goodwill	5.o		(818)	53
PRE-TAX INCOME			**11,394**	**10,208**
Corporate income tax		3.i	(2,811)	(2,203)
NET INCOME			**8,583**	**8,005**
Net income attributable to minority interests			410	479
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS			**8,173**	**7,526**
Basic earnings per share		8.a	6.21	5.73
Diluted earnings per share		8.a	6.21	5.73

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2019

In millions of euros	Notes	31 December 2019	31 December 2018
ASSETS			
Cash and balances at central banks		155,135	185,119
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	131,935	121,954
Loans and repurchase agreements	5.a	196,927	183,716
Derivative financial instruments	5.a	247,287	232,895
Derivatives used for hedging purposes	5.b	12,452	9,810
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	5.c	50,403	53,838
Equity securities	5.c	2,266	2,151
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	5.e	21,692	19,556
Loans and advances to customers	5.e	805,777	765,871
Debt securities	5.e	108,454	75,073
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,303	2,787
Financial investments of insurance activities	5.i	257,818	232,308
Current and deferred tax assets	5.k	6,813	7,220
Accrued income and other assets	5.l	113,535	103,346
Equity-method investments	5.m	5,952	5,772
Property, plant and equipment and investment property	5.n	32,295	26,652
Intangible assets	5.n	3,852	3,783
Goodwill	5.o	7,817	8,487
Non-current assets held for sale	8.c		498
TOTAL ASSETS		**2,164,713**	**2,040,836**
LIABILITIES			
Deposits from central banks		2,985	1,354
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	65,490	75,189
Deposits and repurchase agreements	5.a	215,093	204,039
Issued debt securities	5.a	63,758	54,908
Derivative financial instruments	5.a	237,885	225,804
Derivatives used for hedging purposes		14,116	11,677
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	5.g	84,566	78,915
Deposits from customers	5.g	834,667	796,548
Debt securities	5.h	157,578	151,451
Subordinated debt	5.h	20,003	17,627
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,989	2,470
Current and deferred tax liabilities	5.k	3,566	2,255
Accrued expenses and other liabilities	5.l	102,749	89,562
Technical reserves and other insurance liabilities	5.j	236,937	213,691
Provisions for contingencies and charges	5.p	9,486	9,620
TOTAL LIABILITIES		**2,052,868**	**1,935,110**
EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		*97,135*	*93,431*
Net income for the period attributable to shareholders		*8,173*	*7,526*
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		**105,308**	**100,957**
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		*2,145*	*510*
Shareholders' equity		**107,453**	**101,467**
Minority interests	8.d	**4,392**	**4,259**
TOTAL EQUITY		**111,845**	**105,726**
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		**2,164,713**	**2,040,836**

BILANCIO CONSOLIDATO

Bilancio consolidato al 31/12/2020

Prospetti contabili obbligatori:

- **Stato patrimoniale consolidato 156**
- **Conto Economico consolidato 158**
- **Prospetto della Redditività consolidata Complessiva 159**
- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 160**
- **Rendiconto finanziario 161**

Nota Integrativa:

Parte A – Politiche contabili 164
A.1 – Parte Generale 164
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 164
Sezione 2 – Principi generali di redazione 164
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 165
Sezione 4 – Altri aspetti 165
Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento 167
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio 168
A.4 – Informativa sul Fair Value 177

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 180
Attivo 180
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide 180
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico 180
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 181
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 182
Sezione 8 – Attività materiali 185
Sezione 9 – Attività immateriali 189
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali 191
Sezione 12 – Altre attività 194
Passivo 194
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 194
Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione 195
Sezione 8 − Altre passività 197
Sezione 9 − Trattamento di fine rapporto del personale 197
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri… 198
Sezione 11 – Patrimonio 200
Sezione 12 – Patrimonio di pertinenza di terzi 202
Altre Informazioni 203

Parte C – Informazioni sul Conto Economico 204
Sezione 1 – Interessi 204
Sezione 2 – Commissioni 205
Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili 206
Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione 206
Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico 207
Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito 208
Sezione 10 – Spese Amministrative 209
Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 210
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali 211

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali 212
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione 212
Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti 213
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente 213
Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni 214

Parte D – Altre informazioni 214
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta 214
B. Factoring e cessione di crediti 215
D. Garanzie rilasciate e Impegni 217
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 221
3.1 Rischio di Credito 221
3.2 Rischio di Mercato 244
3.3 Rischi Operativi 247
3.4 Rischio di Liquidità 251
Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio 252
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva 255
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate 256
Sezione 7 – Leasing (Locatario) 258
Sezione 8 – Altri dettagli informativi 259

Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas 260

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale Consolidato

(euro)

	ATTIVO	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.567	1.138
			-
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.781.557	4.565.961
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*4.781.557*	*4.565.961*
			-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
			-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.262.457.939	7.523.545.444
	a) crediti verso banche	*87.209.661*	*77.499.220*
	b) crediti verso società finanziarie	*55.190.125*	*21.087.283*
	c) crediti verso clientela	*6.120.058.153*	*7.424.958.941*
			-
50.	Derivati di copertura	-	-
			-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
			-
70.	Partecipazioni	-	-
			-
80.	Attività materiali	2.687.823	3.906.078
			-
90.	Attività immateriali	10.706.724	11.263.580
	di cui: avviamento	-	-
			-
100.	Attività fiscali	67.134.882	62.415.202
	a) correnti	*24.058.729*	*14.910.143*
	b) anticipate	*43.076.153*	*47.505.059*
			-
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
			-
120.	Altre attività	67.636.941	56.574.383
	Totale dell'attivo	**6.415.407.433**	**7.662.271.786**

(euro)

	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.477.633.448	6.652.937.074
	a) debiti	*5.271.145.432*	*6.366.829.428*
	b) titoli in circolazione	*206.488.016*	*286.107.646*
20.	Passività finanziarie di negoziazione	28.101	72.180
30.	Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	8.782.782	23.589.191
	a) correnti	*8.232.937*	*23.056.101*
	b) differite	*549.845*	*533.090*
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	120.464.719	210.036.091
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.096.039	4.698.739
100.	Fondi per rischi e oneri:	12.975.772	8.549.123
	a) impegni e garanzie rilasciate	*1.907.082*	*1.613.217*
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	*11.068.690*	*6.935.906*
110.	Capitale	55.900.000	55.900.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	61.798.643	61.798.643
150.	Riserve	645.696.053	595.116.508
160.	Riserve da valutazione	(1.027.078)	(1.015.403)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	29.048.955	50.579.640
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	10.000	10.000
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**6.415.407.433**	**7.662.271.786**

Conto Economico Consolidato

(euro)

	CONTO ECONOMICO	CONSOLIDATO 2020	CONSOLIDATO 2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	67.461.870	77.630.792
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*63.470.221*	*73.202.394*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.106.790)	(7.149.977)
30.	**Margine di interesse**	**63.355.079**	**70.480.815**
40.	Commissioni attive	49.168.113	55.298.631
50.	Commissioni passive	(12.322.486)	(12.587.598)
60.	**Commissioni nette**	**36.845.626**	**42.711.033**
70.	Dividendi e proventi simili	89.850	37.800
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.495	5.186
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.490	1.053
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*9.490*	*1.053*
120.	**Margine di intermediazione**	**100.318.541**	**113.235.887**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.921.661)	(12.338.209)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(7.921.661)*	*(12.338.209)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*0*	-
140.	**Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni**	0	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**92.396.880**	**100.897.678**
160.	Spese amministrative:	(42.353.246)	(45.678.337)
	a) spese per il personale	*(21.547.724)*	*(23.109.053)*
	b) altre spese amministrative	*(20.805.522)*	*(22.569.284)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.187.862)	3.128.864
	a) impegni e garanzie rilasciate	*(294.354)*	*34.324*
	b) altri accantonamenti netti	*(5.893.508)*	*3.094.540*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.403.404)	(1.181.099)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.640.566)	(3.662.955)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	2.664.337	2.486.573
210.	**Costi operativi**	**(50.920.741)**	**(44.906.954)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	241.916	17.756.956
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**41.718.055**	**73.747.680**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.669.101)	(23.168.039)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**29.048.955**	**50.579.641**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**29.048.955**	**50.579.641**
310.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi**	-	-
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**29.048.955**	**50.579.641**

Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

(euro)

	Voci	Esercizio 2020	Esercizio 2019
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**29.048.955**	**50.579.641**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(11.675)	(105.125)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Coperture dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura [elementi non designati]		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	(11.675)	(105.125)
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**29.037.280**	**50.474.516**
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
200.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**29.037.280**	**50.474.516**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2020

(euro)

	Esistenze al 31.12.2019 (*)	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	**55.910.000**		**55.910.000**										**55.900.000**	**10.000**
a) azioni ordinarie	55.910.000		55.910.000										55.900.000	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	**61.798.643**		**61.798.643**										**61.798.643**	
Riserve:	**595.116.506**	**-**	**595.116.506**	**50.579.641**							**-**		**645.696.052**	
a) di utili	596.274.879		596.274.879	50.579.641									646.854.520	
b) altre	(1.158.373)		(1.158.373)								-		(1.158.373)	
Riserve da valutazione	**(1.015.403)**		**(1.015.403)**									**(11.675)**	**(1.027.078)**	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	**50.579.641**		**50.579.641**	**(50.579.641)**								**29.048.955**	**29.048.955**	
Patrimonio netto	**762.389.387**		**762.389.387**								**-**	**29.037.280**	**791.416.572**	**X**
Patrimonio netto di terzi	**10.000**		**10.000**										**X**	**10.000**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2019

(euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2019	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2019
							Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale:	**55.910.000**		**55.910.000**										**55.900.000**	**10.000**
a) azioni ordinarie	55.910.000		55.910.000										55.900.000	
b) altre azioni	-		-										-	
Sovrapprezzi di emissione	**61.798.643**		**61.798.643**										**61.798.643**	
Riserve:	**555.673.146**		**555.673.146**	**33.573.232**		**5.870.128**							**595.116.506**	
a) di utili	562.701.647		562.701.647	33.573.232		-							596.274.879	
b) altre	(7.028.501)		(7.028.501)	-		5.870.128							(1.158.373)	
Riserve da valutazione	**4.959.850**		**4.959.850**			**(5.870.128)**						**(105.125)**	**(1.015.403)**	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (Perdita) di esercizio	**33.573.232**		**33.573.232**	**(33.573.232)**								**50.579.641**	**50.579.641**	
Patrimonio netto	**711.914.871**		**711.914.871**								**-**	**50.474.516**	**762.369.387**	**X**
Patrimonio netto di terzi	**10.000**		**10.000**										**X**	**10.000**

Rendiconto Finanziario Consolidato classificato con il metodo indiretto

(euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestione	**53.158.679**	**85.035.868**
- risultato d'esercizio (+/-)	29.048.955	50.579.641
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(53.569)	(71.136)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	4.286.620	8.729.887
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.043.970	4.844.054
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.618.510	(2.613.607)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	8.214.193	23.567.029
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	
- altri aggiustamenti (+/)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**1.240.812.541**	**209.152.743**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(206.106)	615.984
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.256.800.885	215.219.925
- altre attività	(15.782.238)	(6.683.166)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(1.290.701.931)**	**(305.484.495)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.175.303.626)	(316.525.391)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(115.398.305)	11.040.896
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**3.269.288**	**(11.295.884)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**2.904.679**	**35.940.252**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	2.904.679	33.255.131
- vendite di attività immateriali	-	2.685.121
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**(6.173.538)**	**(24.649.099)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(3.089.828)	(17.557.491)
- acquisti di attività immateriali	(3.083.710)	(7.091.608)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(3.268.859)**	**11.291.153**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**429**	**(4.731)**

È stato utilizzato un approccio volte a generare una liquidità pari alla voce 10. Cassa e disponibilità liquide.

Riconciliazione

(euro)

Voci di bilancio	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide	1.138	5.869
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	429	(4.731)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.567	1.138

Nota Integrativa

PREMESSA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:
1) Parte A – Politiche contabili;
2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
4) Parte D – Altre informazioni.
Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.
Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di Ifitalia SpA è conforme ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005.
Per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", il cui testo aggiornato è stato emanato dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018 per i bilanci a partire da quelli chiusi o in corso al 31 dicembre 2019 e riveduto con aggiornamenti successivi, nonché in ossequio all'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.
Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:
- ✓ Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- ✓ Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (International Financial Reporting Standard Interpretations Committee);
- ✓ documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- ✓ documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- ✓ documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione
Il Bilancio consolidato, corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:
- ✓ Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato;
- ✓ Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata;
- ✓ Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato;
- ✓ Rendiconto Finanziario Consolidato;
- ✓ Nota Integrativa.

Esso è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e del facile accesso alle risorse finanziarie. Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale, in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.
I criteri di valutazione rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, inoltre, in conformità a quanto disposto dall'art. 5 comma 2 del Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli schemi sono redatti in unità di Euro senza le cifre decimali, la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro e la relazione sulla gestione è redatta in milioni di Euro.

Nel redigere il bilancio e la relativa disclosure si è anche fatto riferimento, ove applicabili, ai documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto (con particolare riferimento all'IFRS 9).

Si richiamano tra gli altri:
- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and COVID-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the COVID-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

In data 27 gennaio 2021, la Banca d'Italia ha emesso una Comunicazione con la quale vengono integrate le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari non bancari per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Nella Comunicazione viene inoltre richiamata l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19 e vengono infine apportate ulteriori modifiche per tenere conto delle nuove richieste d'informazione previste dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
Le disposizioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020, a eccezione delle informazioni comparative riferite all'esercizio precedente e di quelle attinenti i write-off, che andranno fornite a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021.
In relazione alla natura temporanea dell'emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, le integrazioni alle disposizioni di bilancio ad esse connesse restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia; quelle riferite alla riforma degli indici di riferimento saranno recepite nella Circolare 262 in occasione di prossimi aggiornamenti.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
Ifitalia, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2020, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Sezione 4 – Altri aspetti
Il bilancio consolidato di Ifitalia è sottoposto alla revisione contabile della società Mazars Italia S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2015 - 2023 dall'Assemblea dei Soci del 24 novembre 2015 ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010.n. 39.

Evoluzione normativa

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);

- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075).
- Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano omologati da parte della Commissione Europea principi contabili applicabili alla reportistica con entrata in vigore a partire da o successivamente all'1 gennaio 2021.
- Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:
- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (gennaio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS16 Leasing concessioni su canoni di leasing relative al COVID-19 (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9 (giugno 2020).

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

La pandemia COVID-19, che ha impattato negativamente sul sistema economico nazionale e internazionale, ha prodotto, a livello di mercato del factoring italiano e ugualmente a livello di Società Ifitalia, importanti riduzioni di volumi di attività (turnover -13%, impieghi medi –8%), ma l'operatività aziendale è continuata ininterrottamente per tutto l'anno (anche se parzialmente in modalità remota). La riduzione dei volumi di attività ha ridotto parzialmente i ricavi complessivi ma non in misura tale da compromettere una buona redditività aziendale anche per il 2020, in considerazione anche della tenuta dei costi operativi e del costo del rischio. Tanto meno quindi è in discussione la continuità aziendale.
Nella valutazione delle attività, e in particolare dei crediti NPL non vi sono state variazioni di criteri che continuano a tenere conto delle specifica situazione di ogni singolo debitore; mentre per quanto riguarda l'accantonamento collettivo sui crediti in bonis si è tenuto conto del progressivo deterioramento del tessuto economico a seguito della pandemia, inserendo nel calcolo un fattore correttivo che tenesse conto di detto peggioramento della situazione economica e in particolare per alcuni settori economici piu colpiti.
Nonostante la pandemia, nel 2020 non si sono registrati nella Società Ifitalia incrementi di posizioni in ingresso a NPL, anche a seguito delle azioni di protezione dei debitori poste in essere dal governo centrale (proroghe e finanziamenti garantiti dallo Stato).
Un incremento del livello di difficoltà finanziaria dei debitori potrebbe verificarsi nel corso del 2021, una volta terminato il periodo di aiuti; la Società Ifitalia si premunisce dal potenziale impatto negativo, oltre che con l'incremento della provision collettiva sopra indicata, attuando una sempre più attenta politica creditizia e di copertura assicurativa dei propri crediti.
Nel bilancio della Società Ifitalia, al di fuori dei crediti, non vi sono altre particolari poste valutative significative che possono subire un impatto per effetto della pandemia COVID 19.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)*

La Società, in relazione alla situazione economica COVID-19, non ha effettuato sostanziali modifiche contrattuali nei rapporti con i propri clienti, e conseguentemente non sono state apportate modifiche ai criteri di cancellazioni dei crediti in bilancio.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

La Società non ha applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020.

Operazioni in valuta
Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono convertiti sulla base del cambio di fine anno.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
La Società non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Utilizzo delle stime in bilancio
La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- ✓ le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ✓ il fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ✓ i fondi rischi e oneri;
- ✓ la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- ✓ la quota parte dell'immobile detenuta a scopo di investimento.

Verifiche per riduzione di valore delle attività
In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15
Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali.
Per la determinazione del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli "stand-alone selling prices" (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.
I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati "over the time" quando i servizi vengono fornirti dalla Società lungo l'intera durata del contratto e "point in time" quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.
I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Società non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto;
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L'ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento
L'area del consolidamento integrale include una società veicolo relativamente alla quale Ifitalia è esposta alla maggioranza dei rischi, e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV).
Il bilancio preso a base del processo di consolidamento integrale è quello riferito al 31 dicembre 2020, come approvato dai competenti organi della società consolidata.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva
L'area del consolidamento integrale include la società veicolo Tierre Securitisation s.r.l. (SPV), con sede legale in via V. Alfieri 1 Conegliano (TV).
Ifitalia non possiede nessuna quota del capitale sociale della SPV, ma in base ai principi contabili di riferimento (IFRS 10), si può ritenere che controlli il veicolo, in quanto è il principale soggetto che ne determina i flussi, ed inoltre è esposta ai ritorni variabili dello stesso (sia a seguito della protezione data sul rischio di credito sia per il tramite delle notes sottoscritte).

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento
Sono controllate le entità nelle quali Ifitalia dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui Ifitalia è esposta per effetto del suo rapporto con la stessa.
Le "entità strutturate" (SPV), per le quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, sono considerate controllate laddove:

- Ifitalia dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- Ifitalia è esposta ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra entità incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente.
I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo.
La quota del patrimonio di pertinenza di terzi è presentata nello Stato Patrimoniale alla voce 180. "Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce 310. "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.
La differenza tra i corrispettivi di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti perdita di controllo.
In questo caso, Ifitalia non ha sostenuto alcun costo per ottenere il controllo, in quanto la produzione del bilancio consolidato è determinata dal venire meno dei requisiti per l'esenzione previsti dalla normativa (D. lgs 136 del 2015 art. 40).

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative
Il bilancio consolidato non comprende società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative.

4. Restrizioni significative
Nel corso del 2020 Ifitalia non ha subìto restrizioni significative alla sua capacità di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

5. Altre informazioni
Il Gruppo non comprende Società consolidate il cui bilancio individuale è riferito ad una data o ad un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili adottati per il Bilancio consolidato 2020 di Ifitalia sono gli stessi utilizzati per il Bilancio 2019.

Di seguito si riportano, quindi:

a) i principi utilizzati per la redazione del Bilancio 2020.

a) PRINCIPI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2020

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:
a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati);
b) le attività obbligatoriamente designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.
L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair

value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile.
Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.
Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Società:
(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.
Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10. Interessi attivi o 20. Interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.
Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Società non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione; inoltre i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.
L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.
Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
La Società valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile.
La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.
Sugli strumenti non di capitale, che hanno superato l'SPPI test, è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico.
Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società similari. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.
Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.
Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.
A seguito della cancellazione di un investimento in titoli obbligazionari, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.
Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non

realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del Patrimonio Netto.
I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche, inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide" e i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio, attività di servicing).
I crediti sono iscritti in bilancio quando la Società diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo". Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale. Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.
In particolare, per quanto riguarda le operazioni di factoring, l'impresa cessionaria può iscrivere nel proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:
a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari correlati (l'impresa cedente può mantenere i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività ma deve avere l'obbligo di pagare gli stessi al cessionario, e non può vendere o impegnare l'attività finanziaria);
b) i benefici connessi alla proprietà della stessa vengono meno in capo al cedente con il trasferimento al cessionario.
Le forme di trasferimento di crediti oggetto dell'attività di factoring possono essere così suddivise:
- ✓ pro-soluto: l'operazione che, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizza in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IFRS9;
- ✓ pro-solvendo: le operazioni che, indipendentemente dalla forma contrattuale, non realizzano in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IFRS9.
- ✓ Ifitalia ha iscritto in bilancio, nella voce 40 "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di Stato Patrimoniale Attivo in linea con i criteri sopra citati:
- ✓ i crediti acquistati pro-soluto. L'iscrizione prevede la contabilizzazione dei crediti verso debitori per la porzione di corrispettivo pagata (rischio di cassa) e per la porzione ancora da pagare (rischio di firma) al netto dell'effetto impairment. In questo caso al passivo di Stato Patrimoniale, voce 10. "Debiti" , viene iscritto anche il debito verso il cedente per la quota del corrispettivo ancora da versare;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per i crediti acquistati pro-solvendo, comprensivi degli interessi e competenze maturate e al netto dell'effetto impairment;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per i crediti acquisiti pro-soluto con clausole contrattuali (come di seguito definite) che limitano il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici (pro-soluto formale);
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti per operazioni di cessione di crediti futuri, comprensivi degli interessi e competenze maturate;
- ✓ gli anticipi erogati ai cedenti eccedenti il monte crediti comprensivi degli interessi e competenze maturate;
- ✓ l'esposizione verso il debitore ceduto nelle operazioni di pro-soluto di sola garanzia quando al manifestarsi di un evento di default si effettua il pagamento sotto garanzia del credito stesso;
- ✓ crediti per ritardato pagamento;
- ✓ esposizioni verso debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.
- ✓ Ifitalia ha iscritto tra le garanzie e impegni, in linea con i criteri sopra citati i seguenti importi:
- ✓ sia il valore del credito acquistato pro soluto di sola garanzia sia le garanzie rilasciate accessorie alle operazioni di factoring;
- ✓ il valore del rischio di firma per i crediti acquistati pro soluto formale e il valore dell'esposizione per l'importo non utilizzato delle linee di fido committed.

Al fine di valutare se sia avvenuto o meno il trasferimento della sostanzialità dei rischi e benefici nell'acquisto dei crediti

ceduti pro soluto, è necessario individuare e analizzare, attraverso l'utilizzo di criteri qualitativi e quantitativi, le clausole contrattuali in grado di incidere sulla variabilità attesa dei flussi finanziari dei crediti ceduti. A tal fine sono state di seguito esposte le clausole contrattuali più diffuse nella operatività di Ifitalia analizzate nell'ottica dell'applicazione delle regole di recognition – derecognition.

a) Clausola di massimale

Tale famiglia di clausole è critica ai fini della recognition/derecognition in quanto limita l'assunzione del rischio di credito da parte del Factor. In sostanza, mentre la "prima perdita" resta in capo al Factor, le perdite eccedenti il massimale ricadono sul cedente.

In presenza di tale clausola, è necessario quantificare e confrontare l'ammontare del massimale con l'esposizione al rischio. Se il massimale copre sostanzialmente il rischio di credito, allora significa che il suddetto rischio è stato trasferito dal Cedente al Factor.

Per i contratti in essere quest'ultimo punto è stato confermato, e pertanto la clausola non è stata considerata ostativa all'iscrizione in bilancio dei singoli crediti.

b) Clausola di Malus

Le commissioni legate alla performance del portafoglio, con applicazione retroattiva, (perdite derivanti da inadempienza dei debitori ceduti, in linea capitale e/o interessi) possono essere critiche ai fini della recognition/derecognition in quanto possono indicare una limitazione o una esclusione del trasferimento dei rischi dal cedente al factor.

A fronte delle analisi quantitative e qualitative condotte, i crediti assistiti da tale clausola in alcuni specifici casi hanno comportato la ritenzione del rischio di credito da parte del cedente in misura ritenuta significativa in base a soglie di materialità. In questi casi la clausola è stata considerata ostativa all'iscrizione in bilancio dei singoli crediti.

Ai fini del calcolo del rendimento nell'ambito dell'operatività di factoring, è possibile individuare, sotto il profilo della natura, tre categorie di compensi:

- ✓ Commissioni di Gestione

Tali commissioni si configurano come corrispettivo a fronte di una prestazione di una pluralità di servizi (ad esempio il sollecito del debitore, l'incasso del credito, etc.) resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo. Per tale tipo di commissioni, riconosciute indipendentemente dalla durata del credito, si è provveduto ad applicare lo IAS 18 riscontando la parte di commissioni relativa a crediti non scaduti da accreditare in contropartita della voce "altre passività".

- ✓ Commissioni di Garanzia (costi/ricavi direttamente attribuibili alla transazione)

Tali commissioni si configurano come corrispettivo a fronte dell'assunzione in capo al Factor di parte o di tutta la componente rischio insita nell'attività finanziaria oggetto della transazione. Per tale tipo di commissioni, si è provveduto ad applicare lo IAS 39 spalmando il ricavo linearmente in base alla durata del credito e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi portando l'importo non maturato (risconto passivo) a decurtazione del credito stesso.

- ✓ Altri tipi di commissioni

In tale categoria sono ricomprese quelle voci di costo/ricavo non rientranti nelle due categorie precedenti e comprendono commissioni "On going una tantum" rilevate nel momento in cui il servizio una tantum è completato (molto spesso coincidente con l'incasso della commissione).

I crediti sono a loro volta suddivisi tra bonis (performing) e deteriorati (non performing). Secondo le istruzioni di Banca d'Italia, le attività deteriorate sono le seguenti:

- ✓ Sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.
- ✓ Inadempienze probabili: la classificazione in tale categoria avviene sulla base dell'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione è operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

- ✓ Esposizioni scadute deteriorate: esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

a) Esposizioni scadute verso soggetti privati: esposizioni diverse da quelle classificate a sofferenza o ad inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Sulla base della normativa di Banca d'Italia, Ifitalia applica la nozione di esposizione scaduta a livello di controparte.

A tal fine, si considerano appunto soggetti scaduti se vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il

complesso delle fatture scadute (incluse quelle da meno di 90) supera il 5% del monte crediti.
b) Esposizioni scadute verso soggetti della Pubblica Amministrazione: in accordo con una conservativa interpretazione della normativa di Banca d'Italia, rientrano nella definizione di scaduto le esposizioni per le quali risultino soddisfatte le seguenti condizioni:
1) siano scadute in via continuativa da oltre:
- 90 giorni nel caso di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e verso enti territoriali;
- 180 giorni nel caso di esposizioni verso enti del settore pubblico;
2) l'importo complessivo delle esposizioni di cui al precedente punto e delle altre quote scadute da meno di 90 o 180 giorni sia almeno pari al 5 per cento dell'intera esposizione verso tale debitore.
3) siano diverse da esposizioni verso l'Erario derivanti da cessioni di crediti d'imposta (IVA, IRPEG, ecc). Tali crediti hanno una scadenza indeterminata, essendo previsto un tempo minimo prima del quale non possono essere liquidati ma non un termine massimo entro cui essere pagati.
Per tali esposizioni, dove si applica la nozione di scaduto a livello di controparte, il carattere continuativo dello scaduto si interrompe quando il debitore abbia effettuato un pagamento per almeno una delle posizioni che risultino essere scadute nei 90 giorni precedenti.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (forborne exposures) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("non-performing exposures"), sia tra i crediti in bonis ("performing exposures"). Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Regole di staging

Perimetro in Bonis
La classificazione in Stage per le facility in bonis si basa sull'esito della valutazione del "significativo incremento del rischio di credito" (o "significativo deterioramento").
Il "significativo incremento del rischio di credito" si valuta a livello di singola facility attraverso il confronto del rating rilevato alla data di reporting rispetto al rating in essere alla data di origination (recognition date).
Il rating, monitorato e aggiornato periodicamente secondo le policy di Ifitalia, rappresenta infatti il principale parametro per esprimere il merito creditizio.
Per la valutazione del "significativo deterioramento", Ifitalia utilizza i criteri assoluti e relativi definiti a livello di Gruppo.
✓ Criteri assoluti :
I criteri assoluti (o Backstop) utilizzati al fine di classificare le facility performing in Stage 1 e 2 si basano sulle informazioni disponibili alla data di reporting (e.g. rating, giorni di irregolarità). Le soglie utilizzate rispecchiano livelli assoluti di merito di credito elevato o basso in modo da classificare:
• in Stage 1 tutte le facility che presentano un basso rischio di credito;
• in Stage 2 tutte le facility che presentano un elevato rischio sottostante.
I criteri assoluti (o Backstop) definiti si basano sulla valutazione del rating alla data di reporting.
Inoltre, come previsto dal principio contabile e dalla policy di Gruppo, Ifitalia adotta la "Rebuttable Presumption", secondo cui tutte le facility con pagamenti contrattuali irregolari da più di 30 giorni vengono classificate in Stage 2.
✓ Criteri relativi:
Per tutte le facility in bonis, non rientranti nel perimetro di applicazione dei criteri assoluti, si applicano i criteri relativi espressi in termini di differenza tra rating (così detto "delta notch").

Perimetro Non Performing
Tutte le facility che alla data di reporting presentano un rating 11 12 sono classificate in Stage 3.

Regole di impairment

A seguito della classificazione in Stage, Ifitalia calcola le provision, a livello di singola facility, in coerenza con i principi normativi e con le linee guida di Gruppo.
L'importo delle provision corrisponde alla perdita attesa (Expected Loss) differenziata per Stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità:
- Per le facility classificate in Stage 1 si calcola una perdita attesa in relazione alla maturity con un valore massimo di un anno;

- Per le facility classificate in Stage 2 si calcola una perdita attesa Lifetime (EL Lifetime) ossia fino a scadenza della facility;
- Per le facility classificate in Stage 3 si calcolano provision specifiche corrispondenti ad una perdita attesa Lifetime.

Perimetro in Bonis

Il calcolo dell'impairment è basato sui parametri di rischio (PD, LGD ed EAD) coerentemente con la durata dell'operazione.
La perdita attesa nello stage 1 rappresenta la perdita attesa derivante dal possibile verificarsi del passaggio in default di una facilty entro un anno dalla data di reporting.
La perdita attesa nello stage 2 è data dal valore attuale delle perdite attese a causa del passaggio in default di una facilty nell'intervallo di tempo tra la data di reporting e la scadenza della facility stessa.
Per il calcolo della perdita attesa lifetime è dunque utilizzata la struttura delle PD cumulate.
Per la porzione di portafoglio per cui non sono disponibili i modelli di rating a livello di Gruppo BNP, Ifitalia, in coerenza con le linee guida di Gruppo, calcola la perdita attesa, ad un anno o lifetime, con una metodologia semplificata basata sui dati storici di perdita (EL ratio).

Perimetro Non Performing

Per quanto riguarda le facility classificate in Stage 3, Ifitalia calcola la perdita attesa lifetime attraverso un approccio forward looking che incorpora le aspettative future di possibili recuperi e perdite, anche in considerazione di possibili scenari di vendita.
Per le esposizioni "non performing" Ifitalia ha adottato un modello di valutazione analitica individuale e puntuale sulle singole posizioni; pertanto per tali posizioni Ifitalia adotta un "Approccio Judgmental";
L'Approccio Judgmental incorpora sia la strategia di recupero sia il valore atteso derivante da un eventuale cessione del portafoglio.
La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare. Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.
La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio.
Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Una cancellazione viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati.
La Società effettua write off sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del write off tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

4. Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.
La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.
Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla società o quando diventano tali.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore per deterioramento.
Con riferimento agli immobili detenuti per investimento si è optato per la valutazione al costo fornendo l'informativa

prevista dallo IAS 40.
Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile, solitamente pari a zero, dopo aver dedotto i costi di cessione), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando il criterio di ammortamento a quote costanti.
Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari sono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.
La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:
– il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
– la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.
Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente, solo se si possiede l'intero fabbricato (cielo-terra). I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati. I fabbricati hanno una vita limitata e, quindi, sono\ ammortizzati. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.
Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.
Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

L'ammortamento è contabilizzato al conto economico alla voce 180. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
Le spese sostenute successivamente all'acquisto sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Tutte le altre spese (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale ovvero alla voce 200. "Altri proventi /oneri gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.
Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri e non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. Utile/perdite da cessione di investimenti.

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing (c.d. "Lease Liability") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "Right of Use Asset" o "RoU Asset"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del Right of Use, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.
L'attività iscritta è soggetta a un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".
Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000 €) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso, ma continuano ad essere rilevati a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

5. Attività immateriali

Il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.
Un'attività immateriale è una attività non monetaria, identificabile pur se priva di consistenza fisica, dalla quale è probabile che affluiranno benefici economici futuri. L'attività è identificabile se:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività è controllata dall'impresa se quest'ultima ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi. È quindi iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni precedentemente descritte, le attività immateriali sono quindi ricomprese nell'attivo patrimoniale e iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.
Le attività immateriali iscritte in bilancio sono essenzialmente rappresentate da *software*. Il Gruppo, inoltre, in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, adotta la politica di capitalizzazione dei costi IT riconducibili a progetti di sviluppo *software*.
Dopo la rilevazione iniziale, i *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate.
Il costo include:

- il prezzo di acquisto dedotti sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Eventuali spese, determinate e attribuite all'attività in modo attendibile, successive all'iscrizione iniziale, sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua e iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi (con il metodo a quote costanti) e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima. Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.
Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile, si rileva alla voce 190. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.
Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo importo non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.
L'ammortamento è contabilizzato al conto economico alla voce 190. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".
Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. Utile/perdite da cessione di investimenti.

6. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).
Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa. La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto "balance sheet liability method", tenendo conto dell'effetto fiscale connesso

alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.
Le differenze temporanee possono essere:
✓ imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; per tali differenze è rilevata una passività fiscale differita.
✓ deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.
Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.
Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.
Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati
tra le riserve del patrimonio netto. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e ne tra loro compensate.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale avviene al *fair value* delle passività, pari al valore nominale aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Sono classificati tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10) tutte le forme di provvista nei confronti del sistema nonché i debiti verso cedenti. I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività di negoziazione.
La voce comprende principalmente i debiti verso le banche per i finanziamenti ricevuti, i conti correnti passivi e i debiti verso cedenti per crediti acquistati pro-soluto, per la parte per la quale non risulti effettuato il pagamento del corrispettivo al cedente, ove siano stati trasferiti tutti i rischi e benefici.
Dopo l'iscrizione iniziale la valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.
Gli interessi relativi vengono iscritti a conto economico nella voce 20. "Interessi passivi e oneri assimilati".
I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti i relativi obblighi contrattuali.

8. Trattamento di fine rapporto del personale

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n.296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.
In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 che può essere diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro successive a tale data non sono considerati.
Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

9. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.
I fondi per rischi e oneri comprendono:
- stanziamenti per cause revocatorie e cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti);
- gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione;
- il fondo per il premio di anzianità 25° per i dipendenti;
- stanziamento per incentivazione all'esodo per i dipendenti.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento.
L'accantonamento al fondo per rischi e oneri è rilevato a conto economico nella voce 170 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".
Nella suddetta voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico dei fondi ritenuti esuberanti.
Qualora gli accantonamenti riguardino oneri per il personale dipendente, la voce di conto economico interessata è la 160.a) "Spese Amministrative - spese per il personale"
I fondi accantonati vengono riesaminati a ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società non ha effettuato trasferimenti di portafoglio nel corso del 2020.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).
Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.
Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.
Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.
Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.
Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, e quindi gli strumenti finanziari vengano classificati nel livello 3 di fair value, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).
In particolare, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha iscritto tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" sia partecipazioni non quotate e valutate al costo, in quanto si tratta di strumenti di capitale per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile, sia investimenti partecipativi non quotati valutati al fair value su dati di patrimonio netto.
Si segnala che nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.
Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:
- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili similari;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli strumenti finanziari, nonché per le altre poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale.
Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:
Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;
Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.
La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.
Nell'esercizio 2020 non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non si avvale della possibilità prevista dall'IFRS 13, § 48 che consente di "valutare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020			Totale al 31/12/2019		
Attività/Passività misurate al *fair value*	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	-	4.732	-	-	4.566
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**50**	**-**	**4.732**	**-**	**-**	**4.566**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	28	-	-	72	-
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**28**	**-**	**-**	**72**	**-**

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**4.566**	**-**	**-**	**4.566**		**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**251**	**-**	**-**	**251**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. Acquisti	241	-	-	241	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	9	-	-	9	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	9	-	-	9	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	9	-	-	9	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-		-	-	-	-
3. Diminuzioni	**35**	**-**	**-**	**35**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	35	-	-	35	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-		-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-		-	-	-
4. Rimanenze finali	**4.782**	**-**	**-**	**4.782**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Sezione non presenta importi

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31/12/2020				Totale al 31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.262.458	-	-	6.262.458	7.523.545	-	-	7.523.545
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.200	-	1.200	-	1.285	-	1.285	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.263.658**	**-**	**1.200**	**6.262.458**	**7.524.830**	**-**	**1.285**	**7.523.545**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.477.633	-	-	5.477.633	6.652.937	-	-	6.652.937
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**5.477.633**	**-**	**-**	**5.477.633**	**6.652.937**	**-**	**-**	**6.652.937**

Legenda:
VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non ha effettuato operazioni che abbiano generato il c.d. "day one profit/loss".

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**2**	**1**

La voce è composta dalle disponibilità liquide di cassa e dai valori bollati presso la sede.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Sezione non presenta importi

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Sezione non presenta importi

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Sezione non presenta importi

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Sezione non presenta importi

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	**50**	**-**	**4.541**	**-**	**-**	**4.566**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**191**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	191	-	-	-
Totale	**50**	**-**	**4.732**	**-**	**-**	**4.566**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale	**4.591**	**4.566**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	4.250	4.240
di cui: società non finanziarie	341	326
2. Titoli di debito	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**191**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	191	-
e) Famiglie	-	-
Totale	**4.782**	**4.566**

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

La Sezione non presenta importi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.350					1.350	1064					1064
2. Finanziamenti	85.860	-	-	-	-	85.860	76.415	20	-	-	-	76.435
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring	85.860	-	-	-	-	85.860	76.415	20	-	-	-	76.435
- pro-solvendo	72.801					72.801	60.022					60.022
- pro-soluto	13.059					13.059	16.393	20				16.413
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	**87.210**	**-**	**-**	**-**	**-**	**87.210**	**77.479**	**20**	**-**	**-**	**-**	**77.499**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**55.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.190**	**21.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21.087**
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring	55.190	-	-	-	-	55.190	21.087	-	-	-	-	21.087
- pro-solvendo	6.721					6.721	6.794					6.794
- pro-soluto	48.469					48.469	14.293					14.293
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**55.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**55.190**	**21.087**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21.087**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.023.728	96.330	-	-	-	6.120.058	7.298.876	126.083	-	-	-	7.424.959
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring	5.681.109	88.002	-	-	-	5.769.111	6.848.567	117.656	-	-	-	6.966.223
- pro-solvendo	530.475	54.510				584.985	755.546	64.074				819.620
- pro-soluto	5.150.634	33.492				5.184.126	6.093.021	53.582				6.146.603
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	342.619	8.328				350.947	450.309	8.427				458.736
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	**6.023.728**	**96.330**	**-**	**-**	**-**	**6.120.058**	**7.298.876**	**126.083**	**-**	**-**	**-**	**7.424.959**

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" vengono iscritti i risconti passivi relativamente alla spalmatura dei ricavi, rientranti nel perimetro IFRS9, in linea con la durata del credito a cui sono riferiti.
I risconti relativi alle commissioni di garanzia rientranti nel perimetro IFRS 9 ammontano al 31/12/2020 a 7.513 euro, mentre la stessa posta al 31/12/2019 ammontava a 24.059 euro.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	6.023.728	96.330	-	7.298.876	126.083	-
a) Amministrazioni pubbliche	735.391	19.703		931.261	34.972	
b) Società non finanziarie	5.181.828	75.056		6.222.947	88.910	
c) Famiglie	106.509	1.571		144.668	2.201	
3. Altre attività						
Totale	**6.023.728**	**96.330**	**-**	**7.298.876**	**126.083**	**-**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	5.572.266		603.477	357.423	6.248	3.367	261.093	
Altre attività								
Totale 2020	**5.572.266**	**-**	**603.477**	**357.423**	**6.248**	**3.367**	**261.093**	**-**
Totale 2019	**6.489.013**	**-**	**919.815**	**410.494**	**6.933**	**4.812**	**284.392**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	1.795		1.173	6.551	(5)	(1)	(1.447)	
Nuovi finanziamenti								
Totale 2020	**1.795**	**-**	**1.173**	**6.551**	**(5)**	**(1)**	**(1.447)**	**-**
Totale 2019								

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	65.833	65.833	-	-	1.739.112	1.735.556	59.636	59.635	-	-	2.458.423	2.098.115
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring	65.833	65.833			583.805	580.556	59.636	59.635	-	-	942.482	852.767
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					1.155.307	1.155.000					1.515.941	1.245.348
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	182.352	51.585	-	-	-	-	72.700	67.455
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					133.260	41.633					72.328	67.206
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					49.092	9.952					372	249
- Derivati su crediti												
Totale	**65.833**	**65.833**	**-**	**-**	**1.921.464**	**1.787.141**	**59.636**	**59.635**	**-**	**-**	**2.531.123**	**2.165.570**

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Sezione non presenta importi

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

La Sezione non presenta importi

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	**383**	**374**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	8	15
d) impianti elettronici	375	359
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.105**	**2.247**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.105	2.247
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**1.488**	**2.621**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**1.200**	**-**	**1.200**	**-**	**1.286**	**-**	**1.286**	**-**
a) terreni		-		-				-
b) fabbricati	1.200	-	1.200	-	1.286	-	1.286	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.200**	**-**	**1.200**	**-**	**1.286**	**-**	**1.286**	**-**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:
L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Le "Attività detenute a scopo di investimento" sono rappresentate dalla quota locata dell'immobile in Roma via Vittorio Veneto n. 7.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Sezione non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Sezione non presenta importi

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Sezione non presenta importi

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		**2.902**	**1.756**	**2.389**		**7.047**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(655)	(1.741)	(2.030)		**(4.426)**
A.2 **Esistenze iniziali nette**	**-**	**2.247**	**15**	**359**	**-**	**2.621**
Abis. Prima applicazione IFRS 16						
B. Aumenti	**-**	**2.843**	**2**	**238**		**3.083**
B.1 Acquisti		1.105		238		**1.343**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						**-**
B.3 Riprese di valore						**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-					**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
B.5 Differenze positive di cambio						**-**
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	**-**
B.7 Altre variazioni		1.738	2	-		**1.740**
C. Diminuzioni	**-**	**3.985**	**9**	**222**	**-**	**4.216**
C.1 Vendite			2	1		**3**
C.2 Ammortamenti		1.083	7	221		**1.311**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) patrimonio netto						**-**
b) conto economico						**-**
C.5 Differenze negative di cambio						**-**
C.6 Trasferimenti a:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) attività materieli detenute a scopo di investimento			X	X	X	**-**
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						**-**
C.7 Altre variazioni		2.902				**2.902**
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.105**	**8**	**375**	**-**	**1.488**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.746)	(2.252)	-	(3.998)
D.2 **Rimanenze finali lorde**	**-**	**1.105**	**1.754**	**2.626**	**-**	**5.485**
E. Valutazione al costo	**-**	**1.105**	**8**	**375**	**-**	**1.488**

Le attività materiali ad uso funzionale sono tutte valutate al costo.

Di seguito viene riportata una tabella relativa ai diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi oggetto attività materiali.

(migliaia di euro)

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A.	**Esistenze iniziali lorde**		**2.902**				**2.902**
	A.1 Riduzioni di valore totali nette		(655)				(655)
	A.2 **Esistenze iniziali nette**		**2.247**				**2.247**
	Abis. Prima applicazione IFRS 16						
B.	Aumenti	-	**2.843**				**2.843**
	B.1 Acquisti		1.105				**1.105**
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
	B.3 Riprese di valore						-
	B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-					-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
	B.5 Differenze positive di cambio						-
	B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	-
	B.7 Altre variazioni		1.738				**1.738**
C.	**Diminuzioni**	-	**3.985**			-	**3.985**
	C.1 Vendite						-
	C.2 Ammortamenti		1.083				**1.083**
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
	C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto						-
	b) conto economico						-
	C.5 Differenze negative di cambio						-
	C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
	a) attività materieli detenute a scopo di investimento			X	X	X	-
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
	C.7 Altre variazioni		2.902				**2.902**
D.	**Rimanenze finali nette**	-	**1.105**	-	-	-	**1.105**
	D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	0	0	0	-	0
	D.2 **Rimanenze finali lorde**	-	**1.105**	-	-	-	**1.105**
E.	Valutazione al costo	-	**1.105**	-	-	-	**1.105**

I diritti d'uso acquisiti con il leasing finanziario riguardano i contratti di affitto degli immobili situati in Via Deruta a Milano che sono utilizzati dalla società come sedi di lavoro. I contratti sono stipulati con la società BNL Spa.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

		Totale	
		Terreni	Fabbricati
A.	**Esistenze iniziali**		**1.286**
B.	**Aumenti**	**-**	**6**
	B.1 Acquisti		6
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
	B.3 Variazioni positive nette di fair value		
	B.4 Riprese di valore		
	B.5 Differenze di cambio positive		
	B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
	B.7 Altre variazioni		
C.	**Diminuzioni**	**-**	**92**
	C.1 Vendite		
	C.2 Ammortamenti		92
	C.3 Variazioni negative di fair value		
	C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
	C.5 Differenze di cambio negative		
	C.6 Trasferimenti a:		
	a) immobili ad uso funzionale		
	b) attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione		
	C.7 Altre variazioni		
D	**Rimanenze finali**	**-**	**1.200**
E.	Valutazione al fair value		**1.200**

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono tutte valutate al costo.
Non si è scorporato il valore del terreno per l'immobile sito a Roma (via V. Veneto), in quanto Ifitalia non è proprietaria "cielo-terra".

8.7.1 Attività materiali detenute a scopo di investimento per diritti d'uso acquisiti: variazioni annue

La Sezione non presenta importi

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Sezione non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Sezione non presenta importi

Attività materiali: ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

Sezione 9 - Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**
- generate internamente	1.954		1.879	
- altre	8.753		9.385	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	**10.707**	-	**11.264**	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	**-**	-	**-**	-
Totale (1+2+3)	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**
Totale 31/12/2019	**10.707**	**-**	**11.264**	**-**

I costi IT riconducibili a progetti interni di sviluppo software ammontano a 1.954 migliaia di euro.
Sono, inoltre, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali “licenze software” per 1.540 migliaia di euro (1.689 migliaia nel 2019) e “sviluppo software” per 7.213 migliaia di euro (7.696 migliaia nel 2019).

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

		Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**11.264**
B.	**Aumenti**	**3.084**
	B.1 Acquisti	3.084
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	-
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	**Diminuzioni**	**3.641**
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	3.641
	C.3 Rettifiche di valore	-
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	-
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	**Rimanenze finali nette**	**10.707**

LEGENDA
DEF: a durata definita
INDEF: a durata indefinita

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 3.084 miglia di euro, si riferiscono a capitalizzazioni di costi IT di cui 804 migliaia di euro (670 mila nel 2019) si riferiscono a capitalizzazioni di effort interno.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La Sezione non presenta importi

Rettifiche di valore su attività immateriali: ammortamento

Categorie	percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,5%
Costi di implementazione	33,3%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020				31/12/2019			
	ires	irap	altre	totale	ires	irap	altre	totale
Attività fiscali correnti:								
- Acconti di imposta	18.630	4.405	- 57	22.978	11.113	2.703	12	13.828
- Ritenute subite	3			3	4			4
- Crediti di imposta in attesa di rimborso da parte dell'Amministrazione dello Stato	1.078			1.078	1.078			1.078
	19.711	**4.405**	**- 57**	**24.059**	**12.195**	**2.703**	**12**	**14.910**
Attività fiscali anticipate:								
- Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	33.987	4.360		38.347	39.173	5.007		44.180
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri	4.263	76		4.339	2.864	76		2.940
- Altre	390			390	385			385
	38.640	**4.436**	**-**	**43.076**	**42.422**	**5.083**	**-**	**47.505**
Totale	**58.351**	**8.841**	**- 57**	**67.135**	**54.617**	**7.786**	**12**	**62.415**

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020			31/12/2019		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
Passività fiscali correnti:						
- Imposte dell'esercizio	6.148	2.085	8.233	18.642	4.414	23.056
	6.148	**2.085**	**8.233**	**18.642**	**4.414**	**23.056**
Passività fiscali differite:						
- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali			-			-
- Plusvalenze su partecipazioni	44	198	242	44	198	242
- Altre	308		308	291		291
	352	**198**	**550**	**335**	**198**	**533**
Totale	**6.500**	**2.283**	**8.783**	**18.977**	**4.612**	**23.589**

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**47.120**	**48.576**
2. Aumenti	**2.254**	**963**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.253	963
a) relative a precedenti esercizi		380
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.253	583
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1	
3. Diminuzioni	**6.688**	**2.419**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.688	2.419
a) rigiri	6.688	2.419
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre	-	-
4. Importo finale	**42.686**	**47.120**

Le attività fiscali anticipate sono state iscritte in bilancio in base al presupposto che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.
L'aumento di 2.254 mila euro riguarda per quasi la totalità l'accantonamento dell'anno ai fondi per rischi e oneri; la riduzione di 6.688 mila euro relativa a imposte anticipate annullate nell'esercizio riguarda, per 5.833 mila euro la quota deducibile dei crediti e per 855 mila euro l'utilizzo dei fondi rischi e oneri.

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	**34.478**	**34.478**
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	**4.756**	**-**
3.1 Rigiri	4.756	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**29.722**	**34.478**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**533**	**2.393**
2. Aumenti	**17**	**5**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	17	5
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	17	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	**-**	**1.865**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1.865
a) rigiri		1.860
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**550**	**533**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	**385**	**345**
2. Aumenti	**5**	**40**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5	40
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	5	40
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**390**	**385**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Sezione non presenta importi

Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La Sezione non presenta importi

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi cauzionali	3	3
Crediti per fornitura servizi/pagamenti anticipati	7	22
Partita transitorie	145	178
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca	39.134	47.698
Altri crediti	28.348	8.673
Totale	**67.637**	**56.574**

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	4.652.773	-	675	5.790.566	401	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	4.652.773	-	675	5.790.566	401	
2. Debiti per leasing	1.105			2.323		
3. Altri debiti	262.316	1.167	353.109	267.163	1.366	305.010
Totale	**4.916.194**	**1.167**	**353.784**	**6.060.052**	**1.767**	**305.010**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	4.916.194	1.167	353.784	6.060.052	1.767	305.010
Totale fair value	4.916.194	1.167	353.784	6.060.052	1.767	305.010

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro) *(migliaia di euro)*

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. altri titoli	**206.488**	**-**	**-**	**206.488**	**286.108**	**-**	**-**	**286.108**
2.1 strutturati								
2.2 altri	206.488			206.488	286.108			286.108
Totale	**206.488**	**-**	**-**	**206.488**	**286.108**	**-**	**-**	**286.108**

Nella tabella sono riportati i titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, limitatamente alla parte non finanziata da Ifitalia (si veda la parte D sezione 2).

1.3 Debiti e titoli subordinati

La Sezione non presenta importi

1.4 Debiti strutturati

La Sezione non presenta importi

1.5 Debiti per leasing

Di seguito è riportata una tabella che riporta i flussi finanziari in uscita per i leasing.

(migliaia di euro)

	Fasce di scadenza dei flussi finanziari per leasing				
	fino a 1 mese	oltre a 1 e fino a 6 mesi	oltre 6 mesi e fino a 1 anni	oltre 1 anno e fino a 2 anni	Totale
Debiti per leasing	-	184	368	369	**921**
Totale	**-**	**184**	**368**	**369**	**921**

La durata dei debiti è derivante dalla durata dei contratti di affitto per i locali di Via Deruta che hanno una probabile uscita anticipata per il 30/06/2022 per spostamento degli uffici in altro stabile. Considerata la durata limitata di tale passività finanziaria non sono state attivate specifiche attività di copertura.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020					Totale 31/12/2019				
	VN	Fair value			Fair value*	VN	Fair value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1.1 Strutturate					X					X
2.1.2 Altre obbligazioni					X					X
2.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Strutturati					X					X
2.2.2 Altri					X					X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	-	28	-	-	-	-	72	-
1.1 Di negoziazione	X			28	X	X			72	X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
Totale B	X	-	-	28	X	X	-	-	72	X
Totale (A + B)	X	-	-	28	X	X	-	-	72	X

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale
FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

La Sezione non presenta importi

2.3 Dettaglio delle Passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

La Sezione non presenta importi

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2020				Totale 2019			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali: Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali: Senza accordi di compensazione		Controparti Centrali	Senza controparti centrali: Con accordi di compensazione	Senza controparti centrali: Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse								
- Valore nozionale			773		-	-	1.319	-
- Fair value			28		-	-	72	-
2. Titoli di capitale e indici azionari								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
3. Valute e oro								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
4. Crediti								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
5. Merci								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-	-	-
6. Altri								
- Valore nozionale					-	-	-	-
- Fair value					-	-		-
Totale	-	-	28	-	-	-	72	-

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

La Sezione non presenta importi

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 11 dell'attivo

Sezione 8 − Altre passività − Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

Descrizione	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Incassi in corso di registrazione	76.257	104.035
Debiti verso il personale dipendente	1.328	1.811
Debiti verso l'Erario	692	642
Debiti verso Enti Previdenziali	1.343	1.238
Debiti e fatture da ricevere verso fornitori e professionisti	15.485	20.152
Risconti passivi	5.074	5.853
Debiti diversi	4.220	4.444
Clienti c/anticipi	15.580	71.388
Fondo ferie residue	486	473
Totale	**120.465**	**210.036**

Il decremento della voce clienti C/anticipi è relativa ad una posizione cliente a credito al 31/12/2019 pari a 46 mln €, che al 31/12/2020 non era presente.

Sezione 9 − Trattamento di fine rapporto del personale − Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	**4.699**	**4.073**
B. Aumenti	**88**	**1.445**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4	51
B.2 Altre variazioni in aumento	84	1.394
C. Diminuzioni	**691**	**819**
C.1 Liquidazioni effettuate	678	427
C.2 Altre variazioni in diminuzione	13	392
D. Rimanenze finali	**4.096**	**4.699**

(*) Il Fondo del trattamento di fine rapporto calcolato in applicazione dell'articolo 2120 del c.c. è pari a 3.703.904 euro e rappresenta l'effettiva obbligazione nei confronti dei dipendenti. L'accantonamento dell'anno è di 65.275 euro.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di fine rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come

un'"obbligazione a benefici definiti" considerando le decadenze future quando si concretizzano gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.
In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente le quote TFR:
- maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuarlo indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.
Il metodo attuale del calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:
1. previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
2. per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

9.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90 – tavola 9.1 "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 4 mila euro.
Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra non è accantonato, ma iscritto direttamente a conto economico a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il Trattamento di fine Rapporto del Personale è a totale carico della Società, e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2020 stimata da un attuario indipendente.
La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2020 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,5%; tasso di inflazione 1,3 %; tasso di incremento salariale pari al 2% durata attesa lavorativa stimata in 10 anni.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri − Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.907	1.613
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		-
3. Fondi di quiescenza aziendali		-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	11.069	6.936
4.1 controversie legali e fiscali	8.635	4.508
4.2 oneri per il personale	2.434	2.428
4.3 altri		-
Totale	**12.976**	**8.549**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

		Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	**Totale**
A.	**Esistenze iniziali**	**-**	**-**	**6.936**	**6.936**
B.	**Aumenti**	**-**	**-**	**7.097**	**7.097**
B.1	Accantonamento dell'esercizio			7.097	7.097
B.2	Variazioni dovute al passare del tempo				-
B.3	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
B.4	Altre variazioni				-
C.	**Diminuzioni**	**-**	**-**	**2.964**	**2.964**
C.1	Utilizzo nell'esercizio			2.964	2.964
C.2	Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				-
C.3	Altre variazioni				-
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**-**	**11.069**	**11.069**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	**Totale**
1. Impegni a erogare fondi				**-**
2. Garanzie finanziarie rilasciate	460	211	1.236	**1.907**
Totale	**460**	**211**	**1.236**	**1.907**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Sezione non presenta importi

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Sezione non presenta importi

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2020	**Totale 31/12/2019**
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo		-
- altri benefici ai dipendenti	2.434	2.428
Totale	**2.434**	**2.428**

I fondi del personale indicati come “altri benefici ai dipendenti” rappresentano gli accantonamenti che la Società ha iscritto in bilancio in relazione ai piani di incentivazione per i dipendenti.
Tali piani sono legati al raggiungimento di risultati sia a livello aziendale sia a livello del singolo dipendente, pertanto i relativi accantonamenti riflettono la stima che il management ha predisposto in base agli obiettivi strategici aziendali per l’anno 2020.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

Riepilogo

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
110.	Capitale	55.900	55.900
140.	Sovrapprezzi di emissione	61.799	61.799
150.	*Riserve*	645.696	595.117
	a) di utili	646.854	596.275
	b) altre	- 1.158	- 1.158
160.	Riserve da valutazione	- 1.027	- 1.015
170.	*Utile (Perdita) d'esercizio*	29.049	50.580
	Totale patrimonio netto	**791.417**	**762.379**

11.1 Capitale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologie		importo
1.	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	55.900
	1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale sociale è pari a 55.900 mila euro ed è costituito da n. 55.900.000 azioni del valore nominale di 1 euro. Le azioni ordinarie pari a n. 55.900.000 sono state interamente sottoscritte e liberate.

11.2 Azioni proprie: composizione

La Sezione non presenta importi

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Sezione non presenta importi

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

(migliaia di euro)

Tipologie	importo
Sovrapprezzi di emissione	
Sovrapprezzo di emissione azioni ordinarie	61.799

Il sovrapprezzo di emissione non è variato rispetto al 31 dicembre 2019.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni delle Riserve

(migliaia di euro)

	Legale	Riserva statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**11.180**	**584.238**	**(301)**	**595.117**
B. Aumenti	**-**	**50.580**	**-**	**50.580**
B.1 Attribuzioni di utili		50.580	-	50.580
B.2 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
copertura perdite				-
distribuzione				-
trasferimento a capitale				-
C.1 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	**11.180**	**634.818**	**(301)**	**645.696**

L'aumento della Riserva Statutaria pari 50.580 mila euro è dovuto alla destinazione dell'utile 2019.

Composizione e variazioni delle Riserve da valutazione

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazioni	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**(1.015)**	**(1.015)**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Variazioni positive di fair value								-
B.2 Altre variazioni								-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**12**	**12**
C.1 Variazioni negative di fair value								-
C.1 Altre variazioni							12	12
D. Rimanenze finali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.027)**	**(1.027)**

In relazione a quanto previsto dal n°7 -bis dell'art. 2427 c.c. il prospetto sottostante evidenzia analiticamente le voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.
Nessun utilizzo è stato effettuato nell'ultimo triennio.

(migliaia di euro)

IFITALIA S.p.A. - Bilancio al 31 dicembre 2020				
	Importo	**Possibilità di utilizzazione**		**Quota disponibile**
Capitale sociale	55.900	-		-
Riserva di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	61.799	A-B-C		61.799
Riserva di utili:				
Riserva legale	11.180	B		
Riserva statutaria	635.674	A-B-C		635.674
Altre riserve:				
Riserva stock options/Dspp/Freeshare	102	A-B-C		102
Riserva da Fta e Avviamento	(8.159)	A-B-C		(8.159)
Avanzo di fusione	1.029	A-B-C		1.029
Riserva ex rivalutazione immobile	5.870	A-B-C		5.870
Riserva da rivalutazione	(1.027)	-	(1)	-
Utile dell'esercizio	29.049	A-B-C		29.049
Totale	**791.417**	**-**		**725.364**
Quota non distribuibile	**66.053**			
Patrimonio di terzi	**10**			
Residua quota distribuibile	**725.374**			**725.364**

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(1) Come previsto dall' art.6 del d.lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell' imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2342,2478-bis quarto

Sezione 12 – Patrimonio di pertinenza di terzi

12.1 Composizione della voce 180 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Voci/valore	Totale 2020	Totale 2019
1. Capitale	10	10
2. Azioni proprie		
3. Strumenti di capitale		
4. Sovrapprezzi di emissione		
5. Riserve		
6. Riserve da Valutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10	10

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**198.863**	**67.484**	**419**	**266.766**	**181.880**
a) Amministrazioni pubbliche	7.561	34.540	-	42.101	
b) Banche	733	-	-	733	
c) Altre società finanziarie				-	
d) Società non finanziarie	190.550	32.944	419	223.913	181.880
e) Famiglie	19	-	-	19	
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**86.594**	**4.437**	**3.390**	**94.421**	**118.931**
a) Amministrazioni pubbliche	3	-	-	3	6
b) Banche	3.419	-	-	3.419	4.716
c) Altre società finanziarie				-	-
d) Società non finanziarie	80.900	4.115	3.377	88.392	111.420
e) Famiglie	2.272	322	13	2.607	2.789

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La sezione non presenta importi

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La sezione non presenta importi

5. Operazioni di prestito titoli

La sezione non presenta importi

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La sezione non presenta importi

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	**56.978**	**-**	**56.978**	**67.532**
3.1 Crediti verso banche		285	X	285	536
3.2 Crediti verso società finanziarie		1.535	X	1.535	3.490
3.2 Crediti verso clientela		55.158	X	55.158	63.506
4. Derivati di copertura	X	X		-	-
5. Altre attività	X	X		-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X	**10.484**	**10.098**
Totale	**-**	**56.978**	**-**	**67.462**	**77.630**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		4.392		4.392	3.575
di cui: interessi attivi su leasing					-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" si riferiscono principalmente agli interessi maturati per l'attività di factoring sui corrispettivi, sugli anticipi ai cedenti e sulle dilazioni concesse ai debitori ceduti.
Negli interessi attivi vengono imputati anche eventuali interessi contrattualmente a carico di Ifitalia che, a causa dell'applicazione di tassi di provvista negativi, hanno riportato un segno contabile di ricavo. Al 31/12/2020 questa fattispecie ammonta a 10.484 migliaia di euro.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 3.845 migliaia di euro e si riferiscono a finanziamenti alla clientela.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.107	-	-	4.107	7.150
1.1 Debito verso banche	2.528	X	X	2.528	5.063
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.579	X	X	1.579	2.087
1.3 Debiti verso clientela		X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X		X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività	X	X		-	-
5. Derivati di copertura	X	X		-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**4.107**	**-**	**-**	**4.107**	**7.150**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*5*			*5*	*4*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi verso banche sono rappresentati da interessi pagati a fronte di provvista ricevuta.
Gli interessi passivi verso società finanziarie sono legati alle attività di cartolarizzazione.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta sono pari a 2.064 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a operazioni di provvista in valuta estera.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	49.168	55.299
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gesione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	49.168	55.299

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) garanzie ricevute	1.079	882
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	641	645
d) altre commissioni per intermediazione	10.602	11.061
Totale	**12.322**	**12.588**

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	90		38	
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	**90**	**-**	**38**	**-**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	**Risultato netto** [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(26)
4. Strumenti derivati	**44**	**-**	**-**	**-**	**44**
4.1 Derivati finanziari	44				44
4.2 Derivati su crediti					-
di cui: coperture naturali connesse	X	X	X	X	
Totale	**44**	**-**	**-**	**-**	**18**

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La Sezione non presenta importi

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

La Sezione non presenta importi

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

La Sezione non presenta importi

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti Reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	**Risultato netto** [(A+B) − (C+D)]
1. Attività finanziarie	**9**	**-**	**-**	**-**	**9**
1.1 Titoli di debito					**-**
1.2 Titoli di capitale	9				**9**
1.3 Quote di O.I.C.R.					**-**
1.4 Finanziamenti					**-**
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	9	-	-	-	9

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	(3)	-	-	-	-	(3)	135
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	(3)	-	-	-	-	(3)	135
- per leasing						-	-
- per factoring	(3)	-	-		-	(3)	135
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	43	8	51	**(138)**
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	-	-	-	43	8	51	(138)
- per leasing						-	-
- per factoring			-	43	8	51	(138)
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso cilientela	-	(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	**(12.335)**
Crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing						-	-
- per factoring						-	-
- per credito al consumo						-	-
- altri crediti						-	-
Altri crediti	-	(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	(12.335)
- per leasing						-	-
- per factoring		(1.593)	(18.936)	2.068	10.491	(7.970)	(12.335)
- per credito al consumo						-	-
- prestiti su pegno						-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(3)	(1.593)	(18.936)	2.111	10.499	(7.922)	(12.338)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		
Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL				-	
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(6)		(1.394)	(1.400)	
Nuovi finanziamenti	-			-	
Totale 2020	**(6)**	**-**	**(1.394)**	**(1.400)**	
Totale 2019					

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Sezione non presenta importi

8.2.a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno COVID-19: composizione

La Sezione non presenta importi

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La Sezione non presenta importi

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1) Personale dipendente	16.981	18.656
a) salari e stipendi	11.454	13.064
b) oneri sociali	3.582	3.616
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali		-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	426	465
- a contribuzione definita	426	465
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	936	809
- a contribuzione definita	936	809
- a benefici definiti		-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	579	651
2) Altro personale in attività	312	369
3) Amministratori e sindaci	149	146
4) Personale collocato a riposo		-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(165)	(150)
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	4.271	4.088
Totale	**21.548**	**23.109**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
a) Personale dipendente	**233**	**236**
1) Dirigenti	5	5
2) quadri direttivi	121	127
3) Restante personale dipendente	107	104
b) Altro personale	**39**	**40**
Totale	**272**	**276**

IFITALIA GRUPPO BNP PARIBAS

10.3 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Spese indirette e tasse	781	1.016
Prestazione di servizi vari resi da terzi	8.820	9.267
Prestazioni di servizi vari resi da terzi (IT)	8.601	8.932
Prestazioni di servizi vari resi da terzi (Internal Auditing)	219	335
Compensi a professionisti	2.847	3.523
Compensi per consulenze	646	733
Compensi per spese legali e notarili	1.580	2.282
Compensi per recupero crediti	524	387
Compensi per società di revisione	97	121
Costi immobiliari	335	871
Postali, cancelleria e stampati, sorveglianza locali e scorta valori	1.104	1.409
Spese di regia GFCC	448	527
Pubblicità e relazioni esterne	189	231
Visure e informazioni	1.360	1.262
Altre spese	4.922	4.463
TOTALE	**20.806**	**22.569**

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per servizi forniti dalla società di revisione per l'attività di revisione al netto dell'IVA sono pari a 75 migliaia di euro (75 migliaia di euro nel 2019).

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
A. Garanzie rilasciate	(34)	(319)	59		**(294)**	**35**
B. Derivati su crediti					**-**	
C. Impegni a erogare fondi					**-**	
D. Altre operazioni					**-**	
E. Totale	**(34)**	**(319)**	**59**		**(294)**	**35**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Sezione non presenta importi

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
ACCANTONAMENTI	**(6.670)**	**(480)**
Controversie legali	**(6.670)**	**(480)**
Revocatorie		
Cause in corso	(6.670)	(480)
Oneri per il personale	-	-
Altri accantonamenti	**-**	**-**
UTILIZZI	**776**	**3.570**
Controversie legali	**776**	**3.570**
Revocatorie	-	2.500
Cause in corso	776	1.070
Oneri per il personale	-	-
Altri utilizzi	**-**	**-**
INTERESSI DA ATTUALIZZAZIONE	**-**	**5**
Controversie legali	**-**	**5**
Revocatorie	-	1
Cause in corso	-	4
Totale	**(5.894)**	**3.095**

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	**Risultato netto (A+B-C)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**1.311**	**-**	**-**	**1.311**
- di proprietà	228			228
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.083			1.083
				-
A.2 Detenute a scopo d'investimento	**92**	**-**	**-**	92
- di proprietà	92			92
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
A.3 Rimanenze	X			-
Totale	**1.403**	**-**	**-**	**1.403**

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	**Risultato netto (A+B)-C**
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	3.641	-	-	3.641
1.1 di proprietà	3.641			3.641
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
Totale	**3.641**	**-**	**-**	**3.641**

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
Altri oneri		
Perdite per cause varie		
Altri oneri	(666)	(1.269)
Totale	**(666)**	**(1.269)**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Dettaglio	**Totale 31/12/2020**	**Totale 31/12/2019**
Altri proventi		
Fitti attivi	367	370
Altri proventi	2.963	3.386
Totale	**3.330**	**3.756**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

La Sezione non presenta importi

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

La Sezione non presenta importi

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Sezione non presenta importi

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti composizione

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Immobili	**242**	**17.757**
- Utili da cessione	242	17.757
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	**-**	**-**
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
Risultato netto	**242**	**17.757**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1.	Imposte correnti (-)	(8.235)	(23.067)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	16	(505)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta		-
	di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		-
4.	Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(4.433)	(1.458)
5.	Variazioni delle imposte differite (+/-)	(17)	1.860
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(12.669)**	**(23.170)**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

Dettaglio	Ires	Irap
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	41.640	41.640
Differenze permanenti non deducibili	642	7.572
Differenze permanenti non tassabili	(6.102)	
Totale reddito imponibile	36.180	49.212
Aliquota fiscale teorica	27,50%	5,55%
Onere/Recupero fiscale teorico	(9.950)	(2.731)
Altre differenze	91	(79)
Onere fiscale effettivo di bilancio	**(9.859)**	**(2.810)**

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

La Sezione non presenta importi

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili							-	-
- beni mobili							-	-
- beni strumentali							-	-
- beni immateriali							-	-
2. Factoring	**309**	**1.834**	**54.835**	**157**	**1.565**	**47.446**	**106.146**	**122.830**
- su crediti correnti	*307*	*1.834*	*52.634*	*157*	*1.565*	*47.446*	103.943	123.918
- su crediti futuri			*172*				172	353
- su crediti acquistati a titolo definitivo							-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							-	-
- per altri finanziamenti	*2*		*2.029*				2.031	(1.441)
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali							-	-
- prestiti finalizzati							-	-
- cessione del quinto							-	-
4. Prestiti su pegno							-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale							-	-
- di natura finanziaria							-	-
Totale	**309**	**1.834**	**54.835**	**157**	**1.565**	**47.446**	**106.146**	**122.830**

La tabella non riporta eventuali interessi contrattualmente a carico di Ifitalia che, a causa dell'applicazione di tassi di provvista negativi, hanno riportato un segno contabile di ricavo. Al 31/12/2020 questa fattispecie ammonta a 10.484 migliaia di euro.

21.2 - Altre informazioni

La Sezione non presenta importi

Sezione 22 – Utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi

La Sezione non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING (LOCATORE)

La Sezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	**5.831.756**	**8.977**	**5.822.779**	**6.957.802**	**11.733**	**6.946.069**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	613.435	3.031	610.404	825.967	3.605	822.362
- *cessioni di crediti futuri*	3.130	6	3.124	25.142	62	25.080
- *altre*	610.305	3.025	607.280	800.825	3.543	797.282
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	5.218.321	5.946	5.212.375	6.131.835	8.128	6.123.707
2. Deteriorate	**343.298**	**255.916**	**87.382**	**395.384**	**277.708**	**117.676**
2.1 Sofferenze	**264.255**	**216.897**	**47.358**	**291.249**	**236.198**	**55.051**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	172.037	137.562	34.475	183.439	143.207	40.232
- *cessioni di crediti futuri*	4.096	805	3.291	10.732	6.462	4.270
- *altre*	167.941	136.757	31.184	172.707	136.745	35.962
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	92.218	79.335	12.883	107.810	92.991	14.819
- *acquisti al di sotto del valore nominale*			-			-
- *altre*	92.218	79.335	12.883	107.810	92.991	14.819
2.2 Inadempienze probabili	**76.675**	**38.637**	**38.038**	**83.653**	**39.010**	**44.643**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	40.037	20.716	19.321	42.056	20.998	21.058
- *cessioni di crediti futuri*				-	-	-
- *altre*	40.037	20.716	19.321	42.056	20.998	21.058
- esposizioni verso debitori ceduti cedenti (pro-soluto):	36.638	17.921	18.717	41.597	18.012	23.585
- *acquisti al di sotto del valore nominale*			-			-
- *altre*	36.638	17.921	18.717	41.597	18.012	23.585
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	**2.368**	**382**	**1.986**	**20.482**	**2.500**	**17.982**
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	608	301	307	2.961	178	2.783
- *cessioni di crediti futuri*	-	-	-	-	-	-
- *altre*	608	301	307	2.961	178	2.783
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	1.760	81	1.679	17.521	2.322	15.199
- *acquisti al di sotto del valore nominale*			-			-
- *altre*	1.760	81	1.679	17.521	2.322	15.199
Totale	**6.175.054**	**264.893**	**5.910.161**	**7.353.186**	**289.441**	**7.063.745**

B.1.2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring
La Sezione non presenta importi

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2020	2019	2020	2019
- a vista	94.814	160.007	1.475.406	1.867.216
- fino a 3 mesi	290.463	370.375	4.118.386	4.940.195
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	65.092	83.001	1.116.379	1.164.825
- da 6 mesi a 1 anno	58.674	74.817	314.356	478.499
- oltre 1 anno	155.464	198.234	161.073	246.599
- durata indeterminata	-	-		-
Totale	**664.507**	**886.434**	**7.185.600**	**8.697.334**

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	2020	2019
- a vista	349.019	448.085
- fino a 3 mesi	3.381.114	4.125.563
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	916.558	987.069
- da 6 mesi a 1 anno	246.038	357.664
- oltre 1 anno	40.206	2.945
- durata indeterminata	312.719	255.983
Totale	**5.245.654**	**6.177.309**

B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La Sezione non presenta importi

B.3 – Altre informazioni

B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. ***Operazioni pro soluto***	25.690.373	29.627.602
di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. ***Operazioni pro solvendo***	2.249.354	2.706.404
Totale	**27.939.727**	**32.334.007**

La tabella è redatta secondo i principi illustrati nel paragrafo A.2.3. "Crediti – Criteri di classificazione".

B.3.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)

Voce	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	405.951	408.316
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	111.666	116.904

B.3.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

Voce	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	29.332	46.326
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	160.146	305.833

Il margine non utilizzato, inteso come differenza fra ammontare massimo di crediti acquistabili e l'importo dei crediti acquistati, al 31 dicembre 2020 ammonta a 2.034 mila euro (7.358 mila euro a fine 2019).

C. CREDITO AL CONSUMO

La Sezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

	Operazioni	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	**94.421**	**118.931**
	a) Banche	3.419	4.716
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	91.002	114.215
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	**-**	**-**
	a) Banche	-	-
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	-	-
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	**-**	**-**
	a) Banche	-	-
	b) Società finanziarie	-	-
	c) Clientela	-	-
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	**266.766**	**181.880**
	a) Banche	733	-
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	733	-
	b) Società finanziarie	-	-
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	-	-
	c) Clientela	266.033	181.880
	i) a utilizzo certo	-	-
	ii) a utilizzo incerto	266.033	181.880
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7)	Altri impegni irrevocabili	-	-
	a) a rilasciare garanzie	-	-
	b) altri	-	-
	Totale	**361.187**	**300.811**

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

(migliaia di euro)

Voce	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- da garanzie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
2. Deteriorate						
- da garanzie	**125.076**	**(89.502)**	**35.575**	**144.344**	**(103.784)**	**40.560**
- di natura commerciale				-	-	-
- di natura finanziaria	125.076	(89.502)	35.575	144.344	(103.784)	40.560
Totale	**125.076**	**(89.502)**	**35.575**	**144.344**	**(103.784)**	**40.560**

D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota	-	-	**91.031**	**(269)**	-	-	-	-	-	-	**3.390**	**(1.243)**
- garanzie finanziarie a prima richiesta			91.031	(269)							3.390	(1.243)
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**91.031**	**(269)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.390**	**(1.243)**

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La Sezione non presenta importi

D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La Sezione non presenta importi

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La Sezione non presenta importi

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La Sezione non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La Sezione non presenta importi

D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La Sezione non presenta importi

D.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

(migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**-**	**3.895**	**-**	**-**	**-**	**-**
(B) Variazioni in aumento:	**-**	**226**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	-	107	-	-	-	-
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
- (b3) altre variazioni in aumento	-	119	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	**-**	**(731)**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	-	(167)	-	-	-	-
- (c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	-	-	-	-	-	-
- (c3) escussioni	-	-	-	-	-	-
- (c4) altre variazioni in diminuzione	-	(564)	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	**-**	**3.390**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

(migliaia di euro)

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**-**	**115.036**	**-**	**-**	**-**	**-**
(B) Variazioni in aumento:	**-**	**31.500**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (b1) Garanzie rilasciate	-	15.604	-	-	-	-
- (b2) altre variazioni in aumento	-	15.896	-	-	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	**-**	**(55.505)**	**-**	**-**	**-**	**-**
- (c1) garanzie non escusse	-	-	-	-	-	-
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-	(107)	-	-	-	-
- (c3) altre variazioni in diminuzioni	-	(55.398)	-	-	-	-
(D) Valore lordo finale	**-**	**91.031**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.12 Dinamica delle rettifiche di valori / accantonamenti complessivi

La Sezione non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La Sezione non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La Sezione non presenta importi

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Sottogruppo 1: SAE 430 - Società non finanziarie - Imprese produttive	-	-	-	-	79.991
- Sottogruppo 2: SAE 245 - Sistema bancario	-	-	-	-	3.419
- Sottogruppo 3: SAE 492 - Quasi-società non finanziarie - Altre	-	-	-	-	4.712
- Sottogruppo : Altri	-	-	-	-	6.299
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**94.421**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

(migliaia di euro)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione 1 Italia Nord-Ovest	-	-	-	-	28.931
- Regione 2 Italia Centro	-	-	-	-	26.452
- Regione 3 Italia Nord-Est	-	-	-	-	22.468
- Regione 4 Italia Sud e Isole	-	-	-	-	16.172
- Regione Altro	-	-	-	-	398
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**94.421**

D.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garanti (numero dei soggetti garantiti)

La Sezione non presenta importi

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La Sezione non presenta importi

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La Sezione non presenta importi

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Sezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

La Sezione non presenta importi

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Sezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La Sezione non presenta importi

I. ALTRE ATTIVITA'

La Sezione non presenta importi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la non cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

A. Operazioni di cartolarizzazione
La Sezione non presenta importi
B. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)
La Sezione non presenta importi

C. Operazioni di cessione
La Sezione non presenta importi

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring consiste in una pluralità di servizi variamente articolabile attraverso la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.
Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il contestuale coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, per sinteticità qualificabili come:

- Factor (cessionario);
- Cliente (cedente);
- Debitore (ceduto).

Se osservato dal punto di vista dei servizi sottostanti, si tratta pertanto di un prodotto composito, dove si possono combinare variamente la gestione del credito, la garanzia della solvenza del debitore e l'erogazione di anticipazioni sui crediti ricevuti in cessione.
Pertanto la valutazione del rischio di un'operazione di factoring deve essere condotta attraverso l'analisi preliminare di una molteplicità di fattori quali: la solvibilità dei debitori ceduti, il grado di frammentazione del rischio, le caratteristiche del rapporto commerciale sottostante, la capacità di rimborso del cedente – in caso di erogazione di anticipazioni - anche alla luce dei dati di Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e di bilancio, rating - interno o di ECAI- sul soggetto e/o aziende collegate, collegamenti o semplice dipendenza da Gruppi, difficoltà di approvvigionamento, innovazioni tecnologiche che possano mettere fuori mercato un prodotto, ecc.
Si tratta con tutta evidenza di valutazioni solo in parte sovrapponibili all'attività creditizia svolta dalle banche e indispensabile per consentire un adeguato controllo del rischio di credito che si esplica, in parte, in fattispecie[1] non presenti nell'attività bancaria.

[1] Valutazione dell'asset risk: è un concetto più vasto della valutazione del merito creditizio dei singoli debitori ceduti, in quanto fa riferimento all'interazione dei singoli nominativi all'interno del portafoglio ceduto, il cui profilo di rischio è determinato dalla concentrazione dei debitori e dalla loro natura domestic-export, dall'ageing, DSO e termini di pagamento, metodi di pagamento, statistiche sui "bad debt", ecc…;

A fronte dell'erogazione dei servizi di cui sopra il factor può variamente assumersi rischi di credito a loro volta scomponibili in alcune fattispecie elementari:

- il rischio di credito in senso stretto, rappresentato dal rischio di perdita per inadempimento dei debitori[2];
- il rischio di diluizione è il rischio che l'importo di un credito sia ridotto tramite la concessione di crediti, in contante o in altra forma, a favore del debitore;
- il rischio di commingling (commistione), che si manifesta nelle operazioni di acquisto di crediti ogni qualvolta i fondi di spettanza del factor si possono confondere con quelli del cedente;
- il rischio di ritardato pagamento, si può manifestare qualora sia stata estesa la garanzia pro soluto anche al pagamento da parte del debitore a una scadenza pre-determinata (la c.d. scadenza convenzionale).

Il sistema dei controlli interni attivato dalla società si propone di mitigare il manifestarsi dei rischi di cui sopra il cui emergere potrebbe tradursi in perdite.La prevista progressiva integrazione verso il modello di controllo del rischio di credito della controllante oltre il manifestarsi ormai da alcuni anni di fattori macro economici di portata eccezionale hanno richiesto e richiedono interventi, anche normativi, da parte dei Regolatori che hanno favorito l'introduzione di una progressiva implementazione del processo di controllo del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'assetto organizzativo della Direzione è il seguente:

Valutazione del rischio di "factorability", connesso alla natura e alle caratteristiche del rapporto di fornitura oggetto di fattorizzazione , che influiscono sulla attitudine dei crediti ceduti ad auto liquidarsi, soprattutto con riferimento ad un'ipotetica fase terminale del rapporto stesso. Tale rischio è apprezzabile dall'analisi dell'oggetto della fornitura e della tipologia di debitori coinvolti, del processo di fatturazione e delle statistiche relative alle fatture (numero, importi…), dei contratti, ecc….

Valutazione del rischio di concentrazione delle relazioni, si inserisce fra l'asset risk e il rischio di factorability, in quanto nella transazione di factoring uno dei più rilevanti fattori di mitigazione del rischio è costituito dalla numerosità delle relazioni commerciali del soggetto affidato che è possibile mettere sotto osservazione e sulle quali è possibile intervenire. Infatti una buona diversificazione non solo consente al portafoglio ceduto di "sopravvivere" al default di uno o più debitori, ma anche contribuisce ad isolare e contenere eventuali criticità legate alle transazioni commerciali sottostanti i crediti ceduti e limita l'impatto di potenziali frodi.

Valutazione del facility risk, connesso alle caratteristiche contrattuali e operative dell'operazione di factoring che ne concorrono a determinare il profilo di rischio. Richiede la valutazione della motivazione per la forma tecnica proposta e il giudizio sull'operatività in fieri (ad esempio, cessione global vs cessione spot, confidential vs disclosed, QN vs riconoscimento, modalità trasmissione fatture, documenti accompagnatori, dunning).

Ove siano offerti più prodotti e/o più operatività in cui il cliente assume il duplice ruolo di cedente e debitore ceduto, da queste situazioni può derivare, dal punto di vista concettuale, un rischio di correlazione fra le operatività , inteso come la possibilità di variazioni inattese del rischio complessivo dell'operazione dovute alla correlazione fra i rischi derivanti dalle caratteristiche delle diverse operatività offerti al cliente (quest'ultimo peraltro appare particolarmente complesso da identificare e quantificare).

[2] Intesi in senso lato come coloro verso i quali il factor ha dei rischi che devono essere estinti da quelle controparti, si tratta quindi anche dei cedenti per le anticipazioni ricevute.

Il Responsabile della Direzione Rischi ricopre il ruolo di Responsabile della Funzione di Controllo dei Rischi e, in tale veste, risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; la Direzione Rischi risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas, con conseguente stretto legame e riporto del Responsabile al Factoring Global CRO di BNPP, con il quale agisce in stretto coordinamento.
Il Referente Rischi Operativi ha un riporto funzionale verso il Responsabile della Direzione Rischi cui fa pervenire idonei flussi informativi sui rischi di competenza, sulla loro rilevazione e monitoraggio periodico e sulle azioni di mitigazione poste in essere d'intesa con i relativi Risk Owner.
I Controlli Permanenti sono presenti in tre unità e sono svolti da RISK ORC, Monitoraggio Rischi e Risk Management. La struttura Segreteria Direzione Rischi raccoglie le attività di segreteria, in staff al Direttore Rischi. Le restanti unità in cui si articola la Direzione hanno collocazione di linea.

La Direzione Rischi

- presidia i processi relativi all'assunzione di rischio di credito e assicura il mantenimento della qualità del portafoglio clienti nel tempo in armonia con gli obiettivi e le strategie aziendali e di Gruppo BNP Paribas
- esprimere parere creditizio relativamente alle proposte di passaggio di status a rischio deteriorato, ove previsto dalle deleghe vigenti
- assicura il costante monitoraggio dei rischi creditizi e di quelli previsti nell'ambito del processo ICAAP per gli ambiti di competenza.
- assicura in coordinamento con le competenti Funzioni del Gruppo BNP Paribas, la definizione e manutenzione delle metodologie e degli strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, controllo, e gestione dei rischi creditizi.
- Assicura, in coordinamento con le competenti Funzioni del Gruppo BNP Paribas, il presidio dei rischi operativi della Società nel proprio ruolo di seconda linea di difesa e il coordinamento delle attività svolte dalla prima linea di difesa.
- Presidia le attività esternalizzate in ambito revisione interna del Sistema Interno di Rating, svolte in outsourcing da BNL SpA – DR – B2C

Nel corso del 2020 l'assetto organizzativo della Società è stato oggetto di alcune modifiche che hanno avuto impatto anche sull'assetto della Direzione Rischi.
In particolare, a far data dal 1° giugno è stata creata la nuova Struttura Crediti Speciali, a riporto del Direttore Generale, nella quale sono confluite le attività precedentemente allocate nella Direzione Rischi relative al presidio delle attività esternalizzate in ambito Workout.
La Struttura Crediti Speciali ha assunto le seguenti responsabilità:

- gestire le posizioni cedente problematiche classificate in uno stato di Inadempienza Probabile Non Moratoria;
- presidiare le attività esternalizzate in ambito Workout;
- assumere rischi debitore pro soluto nell'ambito delle deleghe conferite previa acquisizione di Risk Opinion.

La Segreteria Rischi, invece, precedentemente in staff al CRO è confluita nella Direzione PAC andando a costituire insieme alla Segreteria Fidi due nuove unità organizzative:

- Perfezionamento Linee Clienti e Comitati;
- KYC Operations Team.

Le nuove strutture sono di supporto alle Funzioni di Business per:

- le attività di predisposizione e controllo della documentazione necessaria all'identificazione della clientela in fase di entrata in relazione in occasione dell'avvio/variazione di un "rapporto continuativo" (cedente o debitore dilazionato) o in fase di instaurazione di un "rapporto occasionale";
- la gestione delle pratiche di affidamento cedenti e debitori di competenza del Comitato Crediti e del Consiglio di Amministrazione;
- curare tutti gli adempimenti relativi e connessi ed alla formalizzazione del rapporto.

Risk Operational Risk & Control / RISK ORC
La funzione è stata istituita come struttura interna nell'ultimo trimestre 2018.
Alla Direzione Rischi è assegnata la responsabilità di definire e supervisionare il quadro di gestione del rischio operativo globale nel proprio ruolo di "seconda linea di difesa" unitamente a Compliance, Legal, Tax e Finance per quanto di rispettiva competenza.

Risk ORC è la struttura incaricata di questo ruolo che si esplica, in sintesi, nelle seguenti attività:

- assicurare la diffusione e sorveglianza sul rispetto delle norme regolamentari, delle direttive e metodologie di Gruppo nell'ambito dei Rischi Operativi, la valutazione delle conseguenti scelte inerenti le metodologie e gli strumenti utilizzati e l'assistenza/consulenza in materia a tutte le strutture aziendali;
- curare la supervisione sulla qualificazione/quantificazione degli incidenti storici di rischio operativo (HI Quality Review) proponendo le eventuali azioni di mitigazione;
- assicurare la definizione della cartografia dei rischi operativi (RCSA Risk & Control Self Assessment) della Società, curando la supervisione delle attività svolte da OPC (Operational Permanent Controllers) e dalle Direzioni/Strutture per gli ambiti di competenza e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare la definizione del piano dei controlli della Società, curando la supervisione delle attività svolte dalle Strutture Aziendali Risk Owner per gli ambiti di competenza e garantendo il supporto metodologico;
- assicurare la supervisione delle attività di monitoraggio di finding e raccomandazioni emesse dai controlli periodici (Inspection Générale), dal Regolatore, dagli Organi di Controllo e delle relative azioni correttive
- assicurare l'effettiva attuazione delle strategie, del framework e delle azioni di mitigazione del rischio con la 1a linea di difesa, attraverso il follow up dei piani di azione e il controllo indipendente sulle attività svolte, sia attraverso test dei controlli effettuati dalla prima linea di difesa o se ritenuti rilevanti, qualsiasi altro tipo di controlli;
- contribuire alla diffusione della cultura e consapevolezza del rischio operativo e alla formazione del framework di mitigazione del rischio;
- esprimere una vista indipendente ed allerta potenziali, sul livello di rischio e sullo stato del framework di mitigazione del rischio operativo;
- assicurare il reporting direzionale interno, verso gli Organi di Controllo della Società, verso BNL SpA e verso la Capogruppo per le materie di competenza;
- assicurare l'implementazione del dispositivo di outsourcing, curando l'implementazione della prima linea di difesa sullo stesso;
- assicurare, per la parte di attività eventualmente allocate presso BNL, la definizione di Service Level Agreement/SLA e il presidio sulle attività svolte.
- Con riferimento al dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna:
    - assicurare, secondo le linee guida di Gruppo, il coordinamento delle iniziative per la gestione delle segnalazioni di frodi nonché l'assistenza/consulenza in materia;
    - assicurare l'implementazione dei sistemi necessari alla prevenzione, l'identificazione, il controllo ed il monitoraggio del dispositivo di protezione contro la frode interna ed esterna, nonché il coordinamento ovvero la gestione diretta delle indagini investigative;
    - contribuire, unitamente alla prima linea di difesa, alla formazione del personale circa la cultura della prevenzione e difesa dal rischio di frode.

Nel corso del 2020 è stata deliberata l'esternalizzazione a BNL S.p.A. – Direzione Rischi dell'attività di controllo permanente di secondo livello RISK ORC ICT; l'outsourcer assicurerà la corretta applicazione del framework BNPP di controllo permanente nel perimetro di rischio di competenza (ICT), svolgendo verifiche periodiche sull'applicazione del framework di controllo permanente ICT da parte della prima linea di difesa della Società; l'incarico di Referente per le Attività Esternalizzate (R.P.E.) è stato attribuito alla Responsabile della Direzione Rischi.

Monitoraggio Rischi

La struttura ha l'obiettivo di curare la definizione, pianificazione e la implementazione di controlli volti al monitoraggio dei rischi creditizi, in particolare:

1) definisce, pianifica e implementa le attività di controllo in materia creditizia. In tale ambito:

- effettua controlli di merito sul processo creditizio, di gestione del rapporto e di recupero in base alla normativa interna;
- monitora in termini di processo e di merito le assegnazioni e revisioni di rating e segnala i cambiamenti periodici peggiorativi dei rating statistici ai fini della opportuna gestione/riesame delle relative posizioni;
- controlla il regolare utilizzo delle facilitazioni accordate rispetto alla delibera a suo tempo espressa ed al progressivo mutare degli elementi di rischio espressi dallo sviluppo della relazione;
- effettua controlli nell'ambito del processo di accantonamento dei rapporti deteriorati; monitora l'attuazione degli indirizzi creditizi nelle attività di concessione e di gestione delle posizioni creditizie, segnalando alle Funzioni interessate le eventuali criticità;

- controlla la coerenza delle classificazioni dello stato di rischio delle posizioni con gli indirizzi di Gruppo BNP Paribas ed il Sistema Bancario segnalando alle Funzioni competenti gli eventuali disallineamenti;

2) assicura, in collaborazione con le Linee di Business, l'efficacia del processo di gestione della watchlist, per la definizione e l'attuazione di azioni correttive su posizioni oggetto di sorveglianza sistematica;
3) contribuisce, in linea con le regole del Gruppo BNP Paribas e in collaborazione con le Funzioni competenti, alla progettazione, applicazione e manutenzione delle procedure finalizzate al presidio dei rischi di credito;
4) assicura un periodico flusso di informazioni verso BNL al fine di consentire il consolidamento - a livello di Gruppo BNP Paribas - dei dati relativi al monitoraggio creditizio;
5) assicura la predisposizione, verso l'Alta direzione e/o verso gli organi collegiali, di appositi rendiconti in merito alle risultanze dell'attività di controllo svolta e alle azioni correttive delle anomalie rilevate;
6) provvede alla segnalazione a Rischi Operativi e CCP, di eventuali rischi operativi individuati nell'ambito delle proprie attività di controllo permanente.

La struttura effettua le attività con frequenza mensile o trimestrale, in funzione della tipologia del controllo da effettuare.
L'attività viene svolta sulla base del Piano Operativo dei Controlli (P.O.C.), che include sia controlli di tipo andamentale che di merito e regolarità formale, suddivisi per tipologia di processo:

- Assunzione e Revisione del rischio di credito;
- Gestione del rischio di credito;
- Recupero del credito deteriorato.

Risk Management

L'unità organizzativa è suddivisa in due ambiti con team e responsabilità distinte.
L'Ambito Sviluppo Modelli / Prodotti e Controlli di Pillar 2, si occupa delle attività connesse allo sviluppo delle misure di rischio (PD, LGD, Dilution) e supporto nella messa in opera dei modelli per quanto di competenza di Ifitalia, mentre per la parte sviluppata dal centro di competenze di BNL svolge una funzione supporto all'implementazione, applicazione, monitoraggio applicativo e updating periodico delle analisi stesse nonché di supporto all'emissione delle normative di competenza del proprio ambito.
Rientra nella mission di questo ambito anche il controllo sui rischi di secondo Pilastro, ove considerati rilevanti dall'Alta Direzione, nonché le analisi in merito allo sviluppo su nuovi prodotti in termini di impatto sul livello di rischio e di supporto alla realizzazione per quanto di competenza.
Infine, collabora con la Direzione Finanziaria nel processo ICAAP per quanto competenza della Direzione Rischi.
L'Ambito Convalida Modelli e Reporting, in coordinamento con le omologhe funzioni di DR BNL,

- per quanto riguarda la Convalida Modelli, definisce le linee guida di validazione dei modelli di rischio creditizio in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, segue lo sviluppo di metodologie di analisi per la convalida dei citati modelli e svolge la validazione/qualificazione (iniziale e periodica) di secondo livello dei parametri di rischio locali/centrali al fine di verificarne l'affidabilità dei risultati e la persistenza della coerenza con le prescrizioni normative e l'evoluzione del mercato di riferimento. Assicura il monitoraggio delle performance e dell'accuratezza delle stime prodotte dai modelli locali seguendo il superamento degli eventuali aspetti di criticità rilevati nell'ambito della propria attività. Di tale attività viene dato conto agli Organi di Governo e Controllo dell'Azienda curando la predisposizione di un'informativa periodica specifica. Collabora, infine, nell'ambito delle attività di cui sopra alla corretta implementazione dell'algebra sottostante i modelli locali di stima rispetto alle versioni validate. Infine, si occupa dei controlli di data quality in ambito modelli per quanto di propria competenza.
- per quanto riguarda l'attività di reporting, cura l'implementazione di un sistema di reporting di controllo destinati all'Alta Direzione e al Top Management sull'andamento della qualità degli asset (es.: variazioni dell'asset quality, shortcut/excess su LGD rispetto ai coverage su NPL, variazioni nella distribuzione di EL per prodotto/ centro di responsabilità, variazioni significative nella granularità del rischio di portafoglio, analisi con focus sulla variazione dei rischi settoriali rilevanti, predisposizione delle informazioni destinate ai Risk Policy Committee, ecc.), fornisce i necessari supporti informativi al management perché possa esplicare la propria funzione nell'ambito del processo budgetario e di verifica periodica verso lo stesso (c.d. forecast), nonché di supporto informativo allo svolgimento delle attività di controllo di costo del rischio svolto dal management (c.d. Action Plan), svolge i controlli di data quality di secondo livello di propria pertinenza sul sistema di rating interno e sui flussi inoltrati agli applicativi central per il calcolo del requisito ed, infine, assicura il proprio supporto al processo di consolidamento dei massimali di rischio paese di BNP Paribas in coordinamento con il GFCC di Bruxelles.

Entrambi gli ambiti di attività indirizzano e collaborano con la Direzione IT, per quanto di competenza, allo sviluppo e manutenzione delle basi dati necessarie all'attuazione dei propri obiettivi di analisi.

Valutazione Rischi Cedenti

- analizza le pratiche di affidamento cedenti e connessi debitori pro solvendo istruite dalla Direzione Commerciale secondo la metodologia prevista dal processo "4Eyes", in particolare:
- fornisce "risk opinion" sui rischi cedente e debitore pro solvendo valutando la coerenza con gli indirizzi creditizi della Società e del Gruppo BNP Paribas e con la normativa interna in vigore;
- Esprime un giudizio di congruità sul rating calcolato in automatico dai motori nell'ambito delle proposte di affidamento cedente;
- Valida le variazioni del rating cedente e debitore pro soluto scaturite dalle richieste di override avanzate dalla Direzione Commerciale o dall'Ufficio Valutazione Debitori dei rating statistici assegnati in automatico dal sistema (modelli Local)";
- Valida le misure di rischio (rating e GRR) assegnate in modalità judgmental (modelli Central) sia per i cedenti che per i debitori pro soluto.
- Valida i valori di rating calcolati dai motori nell'ambito del processo di rinnovo dei debitori pro soluto d'importo ridotto
- Supporta il Comitato Default nell'applicazione delle deroghe agli Standard di Accantonamento Societari, esprimendo la Risk Opinion sulle proposte di deroga formulate.

Valutazione Rischi Debitori

- Istruisce e valuta le pratiche Debitori pro soluto e presidia nel tempo la qualità di tali rischi, in particolare:
  - delibera entro i limiti delegati o sottopone ai compenti organi i rischi pro soluto;
  - valuta la coerenza del rating assegnato dai motori con il profilo di rischio generale del Debitore pro soluto, attivando eventualmente il processo di override;
  - formula proposte di assegnazione delle misure di rischio (rating e GRR SU) in modalità judgmental per i debitori pro soluto e le sottopone per la validazione all'Ufficio Valutazione Rischi.
  - cura, direttamente o tramite l'utilizzo di service, la registrazione in Pratica Elettronica o nel sistema informativo aziendale FIS delle risultanze delle delibere relative ai plafond pro soluto ed eventuale riassicurazione degli stessi
  - cura la gestione con le compagnie di assicurazione crediti delle richiesta di concessione, di rinnovo o di revoca delle singole coperture assicurative
  - cura la revisione dei rischi pro soluto in essere
  - cura la gestione dei plafond subordinati all'acquisizione di garanzie accessorie in coordinamento con la Direzione Gestione (a cura VAL.DE)
  - esamina i piani di rientro proposti o le richieste di proroghe di competenza sottoponendoli ai competenti organi per l'autorizzazione
  - adotta i provvedimenti restrittivi atti a tutelare il rischio assunto mediante diminuzioni, modifiche o revoche dei plafond pro soluto
  - cura l'aggiornamento della mappa dei Gruppi di Clienti Connessi e loro composizione in modo coordinato con le altre strutture aziendali e le altre Entità del Gruppo BNP Paribas
  - cura le principali concentrazioni di rischio debitore pro soluto anche attraverso l'attribuzione di porzioni di Plafond Grande Debitore o di Plafond di Gruppo Debitore curando la registrazione nel sistema informativo aziendale FIS delle risultanze delle relative delibere ed effettuando gli opportuni controlli del rispetto dei limiti deliberati
  - analizza i cambiamenti periodici peggiorativi dei rating interni dei rischi di propria competenza per le determinazioni del caso
- Nell'ambito della gestione dei rischi di controparte:
  - supporta il Responsabile della Direzione nell'individuazione di nuove polizze di assicurazione crediti o nella revisione di quelle in essere
  - verifica il calcolo e autorizza il pagamento dei premi delle polizze di riassicurazione, dei servizi forniti dai "service esterni" e dalle agenzie di informazione
  - predispone adeguate informative agli Owners circa i requirements delle polizze pro tempore vigenti in modo da consentirne la corretta gestione operativa. monitora l'adeguatezza dei CPA deliberati nei confronti di Corrispondenti estere curandone il processo di Annual Review e delle Compagnie di Assicurazione in collaborazione con GFCC

Nel corso del 2021 è stata avviata una revisione organizzativa che considera tra gli interventi l'accorpamento delle due strutture di valutazione rischi (cedenti e debitori) in un'unica nuova unità "Credit Risk Analysis", in una logica di sinergia delle competenze ed ottimizzazione dei tempi di delivery.

2.2 I Sistemi di Gestione, Misurazione e Controllo

Il Sistema di Rating Interno (S.I.R.)

Il SIR Ifitalia, in essere ormai dal 2005, ha subito una progressiva evoluzione. I modelli di Probability of Default (PD) che si applicano ai perimetri Large Corporate e Small Mid Corporate, adottano per la parte implementata localmente una metodologia in linea con gli standard di Gruppo. La parte Large Corporate utilizza un processo implementato dalla capogruppo BNP Paribas ed applicato su base transazionale per la determinazione del valore di rating interno e del GRR (Global Recovery Rate=1-LGD). La parte Small Mid Corporate applica i modelli di rating sviluppati internamente dalla Banca domestica BNL per assicurare coerenza e univocità nell'assegnazione dei parametri di rischio. Sulla base delle peculiarità del prodotto factoring, Ifitalia ha invece sviluppato propri modelli interni per la stima della Loss Given Default e l'osservazione del rischio di Diluizione.
Tutte le release salvaguardano il principio dell'unicità del valore di rating attraverso un processo di integrazione dei valori stessi con quelli espressi dal network bancario BNP Paribas che vengono utilizzati, ogni qual volta siano presenti, come driver nel processo del credito. In linea con le altre realtà del Gruppo BNP Paribas, è utilizzata una master scale unica attraverso cui valutare la PD a un anno delle controparti incluse nel perimetro di applicazione dei modelli; tali modelli di PD sono uno strumento di controllo gestionale e ai fini IFRS9.
Per i portafogli afferenti alle classi di attività "Istituzioni Finanziarie/ Intermediari Vigilati e Autorità Locali" non è previsto lo sviluppo di modelli interni per la misurazione del rischio di credito.
Il sistema di rating interno nel suo complesso è sottoposto ad un processo di governance generale e a un complesso di norme applicative che tendono a garantire la miglior affidabilità nel tempo del processo di stima e alimentazione delle misure di rischio e la loro corretta applicazione nei processi aziendali.
La master scale adottata classifica la clientela in 10 classi per la parte bonis e due classi per la parte default che comprende past due, inadempienze probabili e sofferenze.
Ai gestori del rischio e ai titolari del processo istruttorio è attribuita la facoltà di chiedere una revisione del rating interno secondo un processo normato e che da alla funzione rischi la facoltà di accogliere o meno le relative richieste ciascuna delle quali deve essere puntualmente motivata. Il valore di rating si aggiorna al momento in cui viene aperta l'istruttoria e periodicamente al verificarsi di eventi specifici o secondo cadenze definite dalla funzione rischi.
Gli status espressi dalla controllante sulla clientela condivisa hanno effetto sulla classificazione interna con particolare riferimento ai vari gradi di deterioramento. In merito alle altre misure di rischio, che insieme alla PD compongono il SIR, si segnala che la Loss Given Default (LGD) è utilizzata nel reporting direzionale con particolare riferimento alle analisi che evidenziano la distribuzione per perdita attesa, la congruenza con i livelli di coverage (shortcut / excess) nonché ai fini IFRS9.

2.3 Le politiche di gestione del rischio di credito

Reporting

Il processo di reporting predisposto dall'Ufficio Risk Management si esplica sotto forma di informativa periodica rivolta ai Risk Policy Committee (RPC)[3] del Gruppo BNP Paribas, all'Alta Direzione e ai primi livelli di responsabilità del management aziendale e contiene, tra l'altro, informazioni di tipo quali/quantitativo del rischio di portafoglio e sul livello di concentrazione settoriale. In ottemperanza agli indirizzi creditizi espressi dal Gruppo sono altresì predisposte informative periodiche destinate agli Owners di processo tendenti ad agevolare il rispetto dei limiti indicati e a consentirne il reporting periodico. Ulteriori reports sono predisposti dall'Ufficio Monitoraggio Rischi e destinati anch'essi all'Alta Direzione – previo confronto, ove necessario, con gli Owners di processo - con lo scopo di informare la stessa circa il rispetto di alcuni aspetti del processo del credito ritenuti, anche in relazione alle indicazioni ricevute dalla controllante, particolarmente critici.
Il processo di reporting è stato ulteriormente arricchito per effetto del progressivo ampliamento dell'utilizzo delle misure di rischio, con delle viste dedicate all'andamento del coverage, della distribuzione dei rating e delle relative matrici di migrazione, nonché una migliore visibilità dell'assorbimento di capitale e della perdita attesa / RWA sul rischio di credito, sia per la componente performing che non performing, con un focus relativo all'impatto del rischio di diluizione.

Sistema delle deleghe

Il sistema delle deleghe creditizie integra in modo organico l'uso del rating nel processo di delibera del credito con una profondità nell'articolazione dell'esercizio della delega in funzione di livelli di perdita attesa.

[3] Comitato per le Politiche Creditizie

Il processo deliberativo, tenuto conto dell'integrazione di Ifitalia nel Gruppo BNP Paribas, adotta il modello di gruppo.
Tale modello prevede il coinvolgimento di due filiere nel processo di concessione del credito: una "filiera commerciale[4]" e una "filiera rischi[5]". Secondo tale processo, tutte le delibere in materia creditizia relative al rischio cedente e debitore sono assunte dalla filiera commerciale che usufruisce del supporto di team di analisti del credito specializzati della filiera rischi, i quali esprimono pareri creditizi (le c.d. risk opinion) sulle proposte di affidamento elaborate.
In forza di tale costante valutazione congiunta della pratica, da parte della filiera commerciale e della filiera rischi, il processo del credito viene definito "4 Eyes" (quattro occhi).
Il metodo 4 Eyes si applica ad ogni livello deliberativo, dal più basso (Territori) fino alla Direzione Generale e, in caso di discordanza tra il parere commerciale e la risk opnion, a tutti i livelli si applica il concetto di escalation deliberativa, in base al quale la decisione viene demandata all'organo deliberante superiore.
L'escalation deliberativa si applica ogni qual volta le risk opinion esprimono un parere creditizio più restrittivo (o negativo) rispetto all'operazione proposta e il deliberante identificato dalle deleghe creditizie non intende adeguarsi alla risk opinion espressa.
Sia per il ruolo cedente che debitore pro soluto le deleghe tengono conto, oltre che degli importi assoluti, anche dei valori di rating interno espressi dal Gruppo e dal sistema di rating interno per la clientela e i debitori non condivisi.
La presenza di una copertura assicurativa sul rischio debitore pro soluto ha un'influenza sul processo del credito e sull'applicazione del sistema delle deleghe.
Restano in ogni caso affidate a Organi Deliberanti di tipo collegiale (Comitato Crediti e Consiglio di Amministrazione) tutti i rischi di maggiore importo che sono sottoposti all'esame anche della controllante per gli importi di maggior rilevanza o che, per tipologia di prenditore, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Politiche del Credito

Un set di «*Specific Credit Policies*», approvato dal Consiglio di Amministrazione, integra per aspetti specifici locali gli indirizzi strategici formulati dal Risk Policy Committee (RPC) della Capogruppo a supporto e guida delle attività di factoring a livello di Gruppo.
Le «*Specific Credit Policies*» riguardano aspetti quali:

- il coordinamento a livello di gruppo delle modalità assunzione del rischio tenuto conto degli andamenti settoriali, il rischio di default della controparte e gli aspetti che connotano la gestione della relazione;
- le modalità di assunzione e revisione del rischio debitore pro soluto per particolari fasce di importo e segmenti;
- le modalità di assunzione di rischi cedente con riferimento a particolari tipologie di prodotto e/o di sottostante del credito.

L'attuazione degli indirizzi strategici così come l'attuazione delle «*Specific Credit Policies*», sono oggetto di verifica e reporting agli Organi di governo dell'azienda secondo processi specificamente definiti.

Sorveglianza su crediti in bonis e scaduti

La "Sorveglianza Sistematica" è l'insieme delle regole e dei processi gestionali relativi alle posizioni di rischio individuali delle controparti Cedenti e Debitori, in seguito definiti "Clienti", volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità, la conseguente classificazione e la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dall'aumento del rischio, in ottica di preservazione della qualità di tali asset creditizi. La gestione in ottica anticipatoria è prevista, sia nella normativa di Basilea che nelle istruzioni di vigilanza di Banca d'Italia, fra i principi fondamentali del controllo prudenziale, dove l'accento è posto sulla necessità per le banche e gli intermediari finanziari di dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e di segnalazione delle esposizioni di rischio, che valuti altresì il modo in cui il mutevole profilo di rischio dell'istituzione possa influire sul suo fabbisogno di capitale. Tali norme promuovono il costante potenziamento della capacità di valutazione del profilo di rischio in ottica prospettica, definendo fra l'altro:

- I criteri per la misurazione basata sui "rating interni" in quanto la predittività di tali modelli permette la definizione di linee guida per il governo del rischio di credito con la finalità di gestire in anticipo il possibile deterioramento degli attivi;
- I principi fondamentali del controllo prudenziale, ove viene posto l'accento sulla necessità per gli intermediari di dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e di segnalazione delle esposizioni di rischio che valuti altresì il modo in cui il mutevole profilo di rischio dell'istituzione possa influire sul suo fabbisogno di capitale.

Il processo di Sorveglianza Sistematica si articola in 3 pilastri:

[4] Per "filiera commerciale", si intendono le unità organizzative della Direzione Commerciale preposte all'attività istruttoria / deliberativa.
[5] Per "filiera rischi", si intendono le unità organizzative della Direzione Rischi preposte all'attività di valutazione del rischio di credito nel processo istruttorio.

- Classificazione continua dei Clienti, in forza della quale la base di Clienti deve essere permanentemente classificata in funzione della rischiosità attuale e prospettica, distinguendo i clienti a bassa rischiosità da quelli ad alta rischiosità,
- Focus sui clienti a rischiosità crescente, il cui obiettivo fondamentale è la gestione anticipatoria del deterioramento della qualità creditizia nonché il monitoraggio permanente e continuo della stessa,
- Piani di Azione, focalizzati sulla riduzione/riqualificazione del rischio nei confronti dei Clienti ad alta rischiosità.

Tali pilastri sono strettamente collegati al processo di Monitoraggio, che costituisce la fase conclusiva del più ampio processo di Sorveglianza Sistematica e Monitoraggio. Un Cliente entra in un processo di Sorveglianza Sistematica quando:
- è possibile applicare allo stesso una valutazione di rischiosità e conseguenti azioni gestionali
- viene affidato o deliberato un plafond o quando sorge un'esposizione;
- viene riclassificato in bonis o a Inadempienza Probabile (escluse le posizioni moratorie e i concordati).

Al contrario esce dal processo quando:
- non ha più rapporti in essere con Ifitalia;
- viene classificato tra gli stati di Inadempienza Probabile Moratoria (IPM), Sofferenze o Inadempienza Probabile Concordato (IPC).

Le posizioni che, per la rilevanza del livello di rischio e/o delle anomalie andamentali o gestionali rilevate, devono essere sottoposte ad uno specifico monitoraggio vengono classificate in Watch List e periodicamente sottoposte all'esame del Comitato Monitoraggio Rischi.
La Watchlist si divide in:
- Ordinaria: che comprende tutte le posizioni in stato contabile Bonis, Past Due e quelle in stato contabile Inadempienza Probabile ma gestionalmente definite in stato Inadempienza Probabile Non Moratoria che presentano un rischio di controparte superiore o uguale alla soglia di 200.000 euro ed un colore rosso o arancio.
- Doubtful: che comprende tutte le posizioni in stato gestionale Inadempienza Probabile Gestionale (IPG), Inadempienza Probabile Ristrutturato (IPR) e Inadempienza Probabile con flag forborne con rischio di controparte >0 e/o fido cedente e/o plafond debitore.

Il processo è in corso di revisione complessiva nell'ambito del processo di implementazione del nuovo tool IFIPEG 2.0. -

Organizzazione dei Comitati
Al fine di assicurare una gestione integrata dei processi l'azienda si è data una struttura organizzativa che prevede la riunione di Comitati dove le funzioni aziendali interessate sono di volta in volta chiamate a fornire il loro contributo in modo integrato.
Si segnalano in particolare i seguenti:

Comitato Crediti
Delibera concessioni di crediti e autorizza erogazioni degli stessi, nei limiti dei poteri conferiti.
Esprime pareri in materia creditizia in coerenza con quanto stabilito nei poteri delegati ed approva, su proposta del Direttore Generale ed entro i limiti massimi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la sub delega deliberativa ed anche di amministrazione ed utilizzo degli affidamenti, anche nominativa, da attribuirsi ad alcuni ruoli aziendali definiti.
Il Comitato Crediti si riunisce in sessione "ordinaria" e "integrata". In sessione "integrata" il Comitato Crediti delibera esclusivamente sulle concessioni di crediti eccedenti le competenze della sessione "ordinaria", ferme restando le competenze riservate in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Validazione Prodotti Non Standard
Autorizza tutti i "Prodotti non standard", intendendosi tali quelli che non possono essere attivati, commercializzati, controllati, gestiti e rilevati ai fini reputazionali, contabili, fiscali, di vigilanza e di controllo di gestione e dei rischi secondo le vigenti prassi e normative.
Il nome del Comitato è stato variato in Comitato Prodotti, Attività, Transazioni Eccezionali (COPAT) a far data dal dicembre 2018 in uno con l'ingresso di RISK ORC come referente sugli aspetti connessi al rischio operativo.
Il Comitato ha la responsabilità di valutare gli impatti:
- sulle componenti di rischio creditizio, operativo, di mercato, di ALM (tasso e rischi di liquidità), di non conformità , reputazione ed immagine;
- sul sistema dei controlli;
- sui sistemi/processi contabili, amministrativi e di reporting commerciale, finanziario e di Vigilanza;
- sugli aspetti fiscali;

- sugli aspetti legali;
- sui sistemi IT e/o sulle componenti infrastrutturali;
- sui processi distributivi;
- sugli aspetti organizzativi;
- sui dati, in termini di qualità degli stessi rispetto alle diverse finalità di utilizzo.

Comitato Monitoraggio Rischi

Il Comitato Monitoraggio Rischi, in coerenza con il modello di Gruppo, è un organo di analisi e di delibera che assicura il presidio integrato dei rischi rilevanti, anche in ottica di valutazione del livello di adeguatezza del capitale disponibile.
Tale Comitato è la sede in cui il Management aziendale condivide la valutazione dei rischi effettuata dalle Funzioni competenti e valuta le azioni di mitigazione proposte dalle Funzioni responsabili singolarmente o congiuntamente.
Inoltre, in tale Comitato le Funzioni aziendali di controllo mettono a fattor comune gli esiti emersi nelle rispettive attività.
Il Comitato rappresenta dunque una delle principali sedi in cui si esercita, per gli ambiti di competenza del medesimo, il controllo da parte delle Funzioni di Controllo dei Rischi, e rappresenta il punto di sintesi aziendale che garantisce la visione unitaria dei rischi.
Il Comitato è organizzato in più sessioni tematiche e ha una composizione variabile in relazione ai temi affrontati in ciascuna sessione.
Il Comitato in particolare ha la responsabilità di:

- esaminare l'andamento dell'impairment su portafoglio performing
- validare i Piani Operativi di Controllo dei rischi predisposti dalle competenti funzioni da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione
- valutare i piani di azioni correttive proposte dalle competenti funzioni per le posizioni inserite nelle watchlist in coerenza con i processi definiti a livello di Gruppo BNP Paribas
- valutare le azioni/ iniziative per la mitigazione dei rischi e per la modifica dei trend di evoluzione delle attività per il contenimento dei rischi e dei RWA
- fornire una visione globale ed organica della situazione nell'ambito del dispositivo di controllo permanente e del rischio operativo
- intervenire, in una sessione dedicata ed in una logica anticipatoria, sui rapporti che presentano un fraud scoring rilevante con decisioni che possono portare
  - al mantenimento della relazione senza alcuna variazione rispetto alla situazione in essere;
  - al mantenimento della relazione con una rimodulazione dell'operatività dove necessario richiedendo anche l'attivazione di un nuovo processo istruttorio;
  - all'inserimento del nominativo in Watchlist;
  - alla richiesta di uscita bonaria dalla relazione;
  - al passaggio di status rinviando agli Organi competenti la valutazione dei relativi accantonamenti.
- effettuare un'analisi ed acquisire decisioni collegiali in tema di dispositivo di controllo permanente e rischi operativi
- supportare il Business Continuity manager nella rilevazione, condivisione e validazione delle informazioni e delle iniziative finalizzate alla manutenzione delle soluzioni di Business Continuity
- in attuazione della governance del sistema di rating interno
  - assicurare un esame congiunto sia in prima applicazione che nelle successive evoluzioni delle misure di rischio che vengono applicate in azienda;
  - assicurare un esame congiunto sia in prima applicazione che nelle successive evoluzioni degli strumenti di utilizzo delle misure di rischio per il governo del rischio di credito e di diluizione;
  - assicurare una visione integrata sull'esito dei controlli di data quality e data integrity connessi all'utilizzo del sistema di rating interno;
- assicurare un flusso di comunicazione integrato sui rischi rilevanti: raccogliere ed esaminare la reportistica relativa all'andamento dell'adeguatezza del capitale disponibile (ICAAP) e dei rischi rilevanti predisposta dalle competenti Funzioni aziendali; comunicare al CdA gli esiti dei confronti, formalizzati in appositi verbali
- supervisionare, in ottica integrata, l'andamento attuale e prospettico del profilo di rischio e del livello di adeguatezza patrimoniale della Società, valutando le azioni/ iniziative per la mitigazione dei rischi e per la modifica dei trend di evoluzione delle attività per il contenimento dei rischi e dei RWA
- assicurare il presidio del rischio fornitori per gestire efficacemente le eventuali criticità derivanti dalle relazioni commerciali con gli stessi, garantendo la qualità e la continuità delle attività correlate.

Comitato Default
Il Comitato Default è un organo di analisi e di delibera in materia di contenzioso creditizio e di previsioni di recupero o perdita.
Detto Comitato opera in due sessioni interne:

- *Ordinaria* (Ambito Passaggi di status Controparte, Ambito Impairment Forfetario, Ambito Impairment Judgmental): esamina e delibera su congruità ed aggiornamento delle posizioni deteriorate con fondo appostato pari o superiore ad € 600.000)
- *Stock*: esamina le posizioni deteriorate che presentano un rischio di importo pari o superiore a € 3 milioni e rendiconta delle sue determinazioni la Direzione Rischi di Bnl, in caso di clientela congiunta, ovvero il Comitato GFTC di BNPP Filiera Factoring.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito
La mitigazione del rischio di credito nelle operazioni di factoring è principalmente affidata a un efficiente e efficace processo di controllo della capacità del debitore a pagare alla scadenza il credito commerciale acquistato cui si affianca in modo sempre più ampio dal 2016 l'assicurazione sui rischi debitore pro soluto, in precedenza attivata essenzialmente in operazioni sull'estero e per interventi su specifici clienti. Tale scelta è coerente con gli indirizzi attuati all'interno del polo factoring del gruppo BNP Paribas dove normalmente l'assunzione di rischi debitore pro soluto è affiancata da una garanzia assicurativa o di una corrispondente estera.
La rispondenza di corrispondenti e assicuratori è sottoposta a valutazione periodica.
Ciò non di meno, per quanto riguarda le garanzie di tipo personale e reale, la società si è da tempo organizzata definendo compiti e responsabilità inerenti alla definizione di:

- testi standard per i tipi di garanzie normalmente assumibili;
- processi di raccolta delle garanzie;
- processi di controllo, custodia e registrazione delle stesse.

I processi organizzativi e tecnologici tengono in debito conto la necessaria separatezza funzionale che deve essere attribuita tra chi definisce i testi, chi li raccoglie e chi li controlla/custodisce/valida.

La protezione del credito normalmente assunta è di tipo personale (unfunded), mentre l'utilizzo di strumenti di protezione del credito di tipo reale (funded) è generalmente connessa al presidio di crediti già deteriorati e, pertanto - diversamente dall'attività bancaria - rappresenta più di un'eccezione che di uno strumento abituale di mitigazione del rischio.

Impatti COVID 19 nella misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.
In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.
A seguito del contesto economico causato della pandemia COVID 19, l'approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell'impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.
L'utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull'andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all'andamento complessivo dell'economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

In aggiunta è stato adottato un approccio di medio termine finalizzato ad anticipare nel 2020 il rafforzamento delle coperture a fronte di scenari macroeconomici attesi nel 2021 e 2022 ancora su livelli inferiori a quelli pre-crisi.

2.4 Progetti in corso che saranno realizzati a partire dal 2021

A seguito dell'Audit Banca d'Italia in merito alla richiesta di applicazione dell'approccio avanzato per il calcolo del Rischio di Credito sui portafogli "Sovereign" e "Corporate", a ottobre 2020 la Società ha ricevuto gli esiti dell'attività ispettiva svolta da Banca d'Italia nel corso dell'ultimo trimestre 2019. Le analisi circa le azioni di rimedio sono in corso per definire gli

interventi di irrobustimento volti a indirizzare le aree di miglioramento o di carenza identificate dal Regolatore. Un monitoraggio del piano di azione in merito ai rilievi di audit è previsto con cadenza semestrale.
Ifitalia ha in corso inoltre un'attività progettuale di revisione del proprio sistema di monitoraggio ed early warning (IFIPEG) che prevede:

- la revisione degli indicatori utilizzati per il calcolo del colore;
- un processo di analisi e validazione dei colori calcolati finalizzato alla definizione di una "Strategia" per le posizioni a maggior rischio (matrice colore e importo) che prevede l'assegnazione di una "classe gestionale" e dei piani d'azione puntuali;
- un processo di monitoraggio periodico delle posizioni più rilevanti da parte del Comitato Watchlist.

Il rilascio degli interventi evolutivi è previsto nel corso del 2021.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Classificazione delle attività deteriorate
La definizione di esposizioni creditizie deteriorate è descritta aziendalmente all'interno di una procedura che identifica le modalità/ criteri di detection dello status della controparte.
Tale identificazione può avvenire in modalità automatica (soggetti in status scaduto deteriorato) o valutata (inadempienze probabili moratorie e sofferenze).

Soggetti definiti in status scaduto/ deteriorato
A partire dal 1° gennaio 2021, il Gruppo ha adottato i nuovi criteri di default europei declinati nelle linee guida EBA GL 2016/07.

L'adozione di questi criteri ha comportato una revisione delle regole di detection dello scaduto sia per la clientela "cedente" che per i "debitori" e in particolare:

- nel caso di clientela "cedenti" i giorni di arretrato si calcolano a partire dal giorno in cui si presenta uno sconfinamento, ovvero l'esposizione verso il cliente è maggiore del montecrediti ceduto pro-solvendo e l'ammontare di questo sconfino supera le soglie di rilevanza stabilite dal regolatore. Se questa condizione persiste per 90 giorni il cliente viene riclassificato automaticamente in Past Due.
- nel caso di clientela "debitori" i giorni di arretrato si calcolano a partire dal 90esimo giorno in cui gli importi dovuti per capitale, interessi e commissioni non sono stati corrisposti ed il loro ammontare abbia superato le soglie di rilevanza stabilite dal regolatore. Nel caso in cui i pagamenti definiti nel contratto di credito siano stati sospesi e le scadenze siano state modificate previo specifico accordo formalizzato con l'Istituto, il conteggio dei giorni di arretrato segue il nuovo piano di rimborso.

Le soglie di rilevanza definite dal Regolatore distinguono il superamento di due differenti limiti:

- soglia relativa: pari all'1% dell'esposizione scaduta sul totale dell'esposizione di rischio della controparte;
- soglia assoluta: pari a 100 € per le PMI e a 500 € per le Imprese, gli Enti o altre Istituzioni.

L'adozione dei nuovi criteri di default è stata comunicata con lettera di informativa ai clienti contrattualizzati.

Pertanto, per le operazioni di factoring, le esposizioni iscritte sui soggetti ai sensi IAS/IFRS sono "attività scadute" quando sono contemporaneamente verificate entrambe le condizioni di persistenza e rilevanza.

Soggetti definiti inadempienze probabili moratorie e sofferenze

- Inadempienza probabile: la classificazione delle controparti in tale categoria è il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore/cedente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento della controparte (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso una controparte che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione fra le sofferenze.
- Sofferenze: sono classificate in tale categoria il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili,

indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Rientro in bonis

La controparte può uscire dallo status di sofferenza:

- all'atto dell'integrale estinzione delle esposizioni, compresi gli interessi di mora;
- qualora, una volta venuti meno i presupposti per il mantenimento a Sofferenze, la posizione venga riportata in bonis / a Inadempienze Probabili con apposita delibera assunta dai Ruoli all'uopo delegati;
- in caso di passaggio a perdita integrale della posizione non recuperata in tutto o in parte.

La controparte può uscire dallo status di inadempienza probabile:

- una volta che l'intera esposizione classificata a Inadempienze Probabili sia stata estinta;
- se lo status di Inadempienza Probabile è tra quelli che ha richiesto una collocazione automatica la posizione può venire ricollocata in diverso status solo con delibera da parte del deliberante facoltizzato.

La controparte può uscire dallo status di scaduto deteriorato:

- le posizioni automatiche non richiedono delibera per il rientro in bonis (BON/Bonis), in quanto l'uscita da tale status è gestita direttamente dal sistema informativo che verifica su base mensile il venir meno dei presupposti di rilevanza e persistenza degli scaduti che ne hanno determinato la collocazione o il termine del "cure period".

Modalità per la definizione, gestione e controllo delle partite anomale a livello di Gruppo

L'attività di coordinamento degli status è trasversale a tutte le entità del gruppo BNPP al fine di conseguire un'omogenea riclassificazione dello status del cliente. L'allineamento è un processo che va coordinato già dal momento della predisposizione del passaggio di stato per tutti gli status oggetto di valutazione. Il processo di allineamento degli status non è automatico ma sempre oggetto di valutazione coordinata da parte delle entità del Gruppo.

Gestione e processo di recupero su crediti deteriorati non scaduti

Il presidio del processo di recupero sui crediti deteriorati in perimetro workout (status differenti da scaduti e inadempienze probabili che non richiedono l'attivazione di azioni di recupero legale e/o giudiziale) è affidato alle strutture esterne BNL – Workout e MB Credit Solutions SpA/Gruppo Mediobanca.

Tali strutture operano per differenti perimetri di crediti deteriorati, individuati sulla base della dimensione del rischio di controparte (GBV) che viene definito in una fascia da 0 a 150K€ compresi (c.d. Small Ticket) ed in una di importo superiore (cd. Big Ticket). In quanto esternalizzata, tale attività ha come referente interno il Presidio Workout presso la Struttura Crediti Speciali.

Nell'ambito di tale processo, le Strutture citate attuano strategie di recupero che tengono conto:

- dello stato della posizione e delle controparti e quale emerge dai dati in suo possesso al momento della ricezione della pratica e successivamente acquisibili;
- dell'importo effettivamente da recuperare;
- della presenza di fonti di rimborso esterne eventualmente considerabili.

In relazione a quanto sopra provvedono periodicamente a elaborare le previsioni di recupero e a quantificare l'importo degli accantonamenti ritenuti adeguati alla luce dello stato della posizione nel momento in cui vengono formulate e ogni qualvolta vi siano elementi nuovi che ne consentono il mutamento.

L'attività delle suddette Strutture esterne è principalmente focalizzata sui rapporti che richiedono azioni legali / giudiziali sebbene parte delle posizioni abbiano comunque anch'esse una gestione stragiudiziale qualora gli importi e le valutazioni costi / beneficio lo suggeriscano.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Sono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.

Le esposizioni creditizie oggetto di concessioni (forbearance) possono ricadere sia nella categoria delle "Non-performing forborne exposures (with forbearance measures)" sia in quella delle "Performing forborne exposures" come definite negli ITS.

Le misure di forbearance sono rappresentate da concessioni/riscadenzamenti verso controparti che sono, o che si pensa possano essere, in difficoltà nel far fronte alle scadenze originariamente pattuite (difficoltà finanziarie).

Le esposizioni non vanno trattate come forborne quando il debitore non è in difficoltà finanziarie (mancanza del requisito soggettivo).
La componente valutativa da cui scaturisce il giudizio di stato di difficoltà al momento della richiesta di concessione/riscadenzamento è necessaria per stabilire se le misure poste in atto sono da intendersi come misure di forbearance.
Una concessione/riscadenzamento è riferibile a una qualunque delle seguenti azioni:
a) una modifica dei precedenti termini e condizioni contrattuali cui la controparte si doveva attenere e che tale controparte sia considerata non in grado di ottemperare in assenza delle stesse a causa di difficoltà finanziarie (problemi nella gestione del debito) e che non sarebbero state concesse ove la controparte stessa non fosse stata in tali condizioni di difficoltà;
b) un rifinanziamento/ riscadenzamento totale o parziale del debito che non sarebbe stato concesso se la controparte non fosse stata in difficoltà finanziarie.
Una concessione/riscadenzatura può comportare una perdita per la banca/intermediario, questo tuttavia non è un presupposto assoluto. Non necessariamente, quindi, una misura di forbearance comporta una perdita.
Nell'applicazione aziendale, il focus è posto sulla valutazione soggettiva dello stato di difficoltà della controparte richiedente le modifiche delle scadenze (provvedimenti di forbearance) da cui può discendere – unitamente all'esistenza di alcuni presupposti oggettivi - il requisito di collocazione della controparte tra le NPE forborne exposures.
In particolare, per assicurare quanto precede, sono definite le seguenti linee guida:
1 Le modifiche delle scadenze devono essere riconducibili a due fattispecie distinte e alternative:

1.1 motivazioni di tipo commerciale (concessioni commerciali), vale a dire, problemi connessi alla fornitura sottostante e/o a politiche commerciali dell'acquirente e/o specificità di settore in assenza di uno stato di difficoltà quindi della controparte;
1.2 modifica delle scadenze derivanti da mancanza di fondi in presenza quindi di uno stato della difficoltà della controparte (concessioni non commerciali).

2 Alcune motivazioni costituiscono rebuttable presumption / presunzione relativa o presunzione assoluta della fattispecie sub 1.2.
3 Il trattamento va differenziato tra il ruolo debitore (pro soluto) e quello cedente (pro solvendo) intendendosi come

3.1 ruolo debitore pro soluto una controparte debitore ove siano presenti crediti pro soluto;
3.2 ruolo cedente pro solvendo una controparte cedente ove siano presenti esposizioni pro solvendo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	**Totale**
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.394	39.029	1.908	724.505	5.441.622	**6.262.458**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						**-**
3. Attività finanziarie desigante al fair value						**-**
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					4.782	**4.782**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						**-**
Totale 31/12/2020	55.394	39.029	1.908	724.505	5.446.404	6.267.240
Totale 31/12/2019	62.992	45.129	17.981	1.102.515	6.299.494	7.528.111

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.423	(261.092)	96.331		6.175.742	(9.615)	6.166.127	6.262.458
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-				-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value			-		X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			-		X	X	4.782	4.782
5. Attività finanziarie in corso di dismissione			-				-	-
Totale 31/12/2020	**357.423**	**(261.092)**	**96.331**	**-**	**6.175.742**	**(9.615)**	**6.170.909**	**6.267.240**
Totale 31/12/2019	**410.494**	**(284.392)**	**126.102**	**-**	**7.409.188**	**(11.745)**	**7.402.009**	**7.528.111**

* Valore da esporre a fini informativi

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2020	-	-	-
Totale 31/12/2019			

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	292.491	101.976	222.533	44.920	16.688	46.605	5.788	1.365	350.270
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31/12/2020	292.491	101.976	222.533	44.920	16.688	46.605	5.788	1.365	350.270
Totale 31/12/2019	552.065	108.966	249.696	108.930	20.878	61.980	1.863	662	407.970

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impattosulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	6.934				6.934	4.811				4.811	284.392			284.392			273	78	1.262	297.750
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-				-	-				-	-			-			-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-				-	-				-	-			-						-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	453				453	332				332	11.262			11.262			140	110	14	12.311
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-				-	-				-				-			-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima					-					-				-						-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-				-	-				-	(30.760)			(30.760)			-	-	-	(30.760)
Altre variazioni	(1.139)				(1.139)	(1.776)				(1.776)	(3.801)			(3.801)			47	16	(33)	(6.686)
Rettifiche complessive finali	6.248				6.248	3.367				3.367	261.093			261.093			460	204	1.243	272.615
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-				-	-				-	794			794						794
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-				-	-				-	(1.593)			(1.593)						(1.593)

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	107.026	66.070	1.353	406	1.054	4.215
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	7.349	12.276	39	-	76	6
Totale 31/12/2020	114.375	78.346	1.392	406	1.130	4.221
Totale 31/12/2019	944.559	574.266	10.501	4.131	24.735	20.822

5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(migliaia di euro)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	1.055	479	6.356	-	195	26
A.3 Nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività						
B.1 Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione						
B.3 Nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2020	1.055	479	6.356	0	195	26
Totale 31/12/2019						

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	460	X	(460)	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
b) Inadempienze probabili		X		-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X		-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X		-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	7.380	(2)	7.378	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	135.151	(130)	135.021	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X			-	
TOTALE A	**460**	**142.531**	**(592)**	**142.399**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate				-	
b) Non deteriorate	X	4.152	-	4.152	
TOTALE B	**-**	**4.152**	**-**	**4.152**	**-**
TOTALE A+B	**460**	**146.683**	**(592)**	**146.551**	**-**

* Valore da esporre a fini informativi

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**1.648**	**19**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	***Variazioni in aumento***	**-**	**-**	**-**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	altre variazioni in aumento	-	-	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(1.188)**	**(19)**	**-**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(19)	-
C.2	write-off	-	-	-
C.3	incassi	-	-	-
C.4	realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	perdite da cessione	-	-	-
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	(1.188)	-	-
D.	***Esposizione lorda finale***	**460**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Sezione non presenta importi

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	**Sofferenze**		**Inadempienze probabili**		**Esposizioni scadute deteriorate**	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**1.648**	**-**	**-**	**-**		**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	***Variazioni in aumento***	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2	altre rettifiche di valore		-	-	-		-
B.3	perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni		X		X		X
B.6	altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(1.188)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	riprese di valore da valutazione						
C.2	riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3	utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4	write-off	-	-	-	-	-	-
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X		X		X
C.7	altre variazioni in diminuzione	(1.188)	-	-	-	-	-
D.	***Rettifiche complessive finali***	**460**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	276.638	X	(221.244)	55.394	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.457	X	(17.319)	2.138	
b) Inadempienze probabili	77.957	X	(38.928)	39.029	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.035	X	(10.772)	10.263	
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.368	X	(460)	1.908	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	717.833	(706)	717.127	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	5.315.377	(8.777)	5.306.600	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	626	(2)	624	
TOTALE A	**356.963**	**6.033.210**	**(270.115)**	**6.120.058**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	3.809		(1.243)	2.566	
b) Non deteriorate	X	353.226	(664)	352.562	
TOTALE B	**3.809**	**353.226**	**(1.907)**	**355.128**	**-**
TOTALE A+B	**360.772**	**6.386.436**	**(272.022)**	**6.475.186**	**-**

* Valore da esporre ai fini informativi.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:	**-**	**-**	**-**	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:	**6.551**	**(1.447)**	**5.104**	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione	6.551	(1.447)	5.104	
c) Nuovi finanziamenti				
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D. Esposizioni scadute non deteriorate:	-	-	-	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
E. Altre esposizioni non deteriorate:	2.968	(6)	2.962	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL				
b) Oggetto di altre misure di concessione	2.968	(6)	2.962	
c) Nuovi finanziamenti				
TOTALE (A+B+C+D+E)	**9.519**	**(1.453)**	**8.066**	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**303.431**	**84.914**	**20.482**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B.	***Variazioni in aumento***	**7.753**	**45.457**	**1.741**
B.1	ingressi da esposizioni non deteriorate	269	45.429	1.741
B.2	ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.455	-	-
B.4	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5	altre variazioni in aumento	29	28	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(34.546)**	**(52.414)**	**(19.855)**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate	(9.129)	(37.320)	(15.096)
C.2	write-off	(26.605)	(5.463)	(4.731)
C.3	incassi	-		-
C.4	realizzi per cessioni	-	-	-
C.5	perdite da cessione	-	-	-
C.6	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(7.455)	-
C.7	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	1.188	(2.176)	(28)
D.	***Esposizione lorda finale***	**276.638**	**77.957**	**2.368**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A.	***Esposizione lorda iniziale***	**43.687**	**362**
	di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B.	***Variazioni in aumento***	**6.920**	**432**
B.1	ingressi da esposizioninon deteriorate non oggetto di concessioni	5.335	
B.2	ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	111	X
B.3	ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	
B.4	ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	1.255	432
B.5	altre variazioni in aumento	219	-
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(10.115)**	**(168)**
C.1	uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2	uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		X
C.3	uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(111)
C.4	write-off	(3.723)	
C.5	incassi		
C.6	realizzi per cessioni	-	-
C.7	perdite da cessione	-	-
C.8	altre variazioni in diminuzione	(6.392)	(57)
D.	***Esposizione lorda finale***	**40.492**	**626**
	di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
		Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A.	***Rettifiche complessive iniziali***	**240.439**	**18.313**	**39.804**	**10.728**	**2.501**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B.	***Variazioni in aumento***	**14.776**	**1.831**	**8.679**	**1.670**	**206**	**-**
B.1	rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2	altre rettifiche di valore	7.070	1.831	8.679	1.670	206	
B.3	perdite da cessione	-	-	-	-	-	
B.4	trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.113	-	-	-	-	
B.5	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6	altre variazioni in aumento	593	-	-	-	-	
C.	***Variazioni in diminuzione***	**(33.971)**	**(2.825)**	**(9.555)**	**(1.626)**	**(2.247)**	**-**
C.1	riprese di valore da valutazione	(2.872)	(683)	(225)	-	(2.247)	
C.2	riprese di valore da incasso	(1.259)	-	(549)	(66)	-	
C.3	utili da cessione	-	-	-	-	-	
C.4	write-off	(29.840)	(2.142)	(920)	(812)	-	
C.5	trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(7.113)	-	-	
C.6	modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7	altre variazioni in diminuzione	-	-	(748)	(748)	-	
D.	***Rettifiche complessive finali***	**221.244**	**17.319**	**38.928**	**10.772**	**460**	**-**
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**422.542**	**1.343.087**	**864.491**	**265.448**	**94.284**	**3.412**	**3.539.901**	**6.533.165**
- Primo stadio	422.461	1.312.130	840.062	245.848	86.307	3.412	2.662.045	**5.572.265**
- Secondo stadio	81	30.957	24.429	15.334	7.977		524.699	**603.477**
- Terzo stadio				4.266			353.157	**357.423**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio								**-**
- Secondo stadio								**-**
- Terzo stadio								**-**
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A + B + C)	**422.542**	**1.343.087**	**864.491**	**265.448**	**94.284**	**3.412**	**3.539.901**	**6.533.165**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**2.014**	**84.328**	**18.895**	**5.337**	**-**	**-**	**250.613**	**361.187**
- Primo stadio	2.014	81.676	18.808	5.266			177.693	**285.457**
- Secondo stadio		2.652	87	71			69.111	**71.921**
- Terzo stadio							3.809	**3.809**
Totale (D)	**2.014**	**84.328**	**18.895**	**5.337**	**-**	**-**	**250.613**	**361.187**
Totale (A + B + C + D)	**424.556**	**1.427.415**	**883.386**	**270.785**	**94.284**	**3.412**	**3.790.514**	**6.894.352**

Ifitalia per quanto in essere alle Esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni Centrali e Banche Centrali si avvale dei rating esterni delle seguenti ECAI:

	1	2	3	4	5	6
CERVED	A1.1, A1.2, A.1.3	A.2.1, A.2.2, A.3.1	B.1.1, B.1.2	B.2.1, B.2.2	C.1.1	C.1.2, C.2.1

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Sezione non presenta importi

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Sezione non presenta importi

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie e Banche		Società finanziarie (di cui: altre IMPRESE DI ASSICURAZIONE)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	9.445	(6.147)		(460)			45.514	(210.599)	435	(4.498)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	275	(726)					1.810	(16.241)	53	(352)
A.2 Inadempienze probabili	8.913	(1.041)		-			28.978	(36.439)	1.138	(1.448)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	380	(58)					9.536	(10.604)	347	(110)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.344	(11)		-			564	(417)	-	(32)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-						-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	735.390	(179)	142.399	(132)	26.277	(118)	5.181.829	(9.043)	106.509	(261)
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni	198						426	(2)		-
TOTALE A	**755.092**	**(7.378)**	**142.399**	**(592)**	**26.277**	**(118)**	**5.256.885**	**(256.498)**	**108.082**	**(6.239)**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-		-			2.555	(1.240)	11	(3)
B.2 Esposizioni non deteriorate	42.041	(64)	4.152	-	-		307.922	(587)	2.599	(13)
TOTALE B	**42.041**	**(64)**	**4.152**	**-**	**-**	**-**	**310.477**	**- 1.827**	**2.610**	**(16)**
TOTALE (A+B) 31.12.2020	**797.133**	**(7.442)**	**146.551**	**(592)**	**26.277**	**(118)**	**5.567.362**	**(258.325)**	**110.692**	**(6.255)**
TOTALE (A+B) 31.12.2019	**966.239**	**(9.097)**	**102.942**	**(1.812)**	**3.271**	**-**	**6.603.565**	**(277.201)**	**149.637**	**(9.640)**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	9.264	(58.930)	4.011	(28.968)	23.326	(63.497)	18.793	(67.410)
A.2 Inadempienze probabili	3.753	(9.491)	1.806	(3.541)	15.457	(11.135)	15.735	(11.328)
A.3 Esposizioni scadute	397	(361)	74	(24)	1.349	(28)	88	(47)
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.989.782	(2.811)	961.978	(1.874)	1.458.727	(2.913)	628.197	(1.298)
TOTALE (A)	**2.003.196**	**(71.593)**	**967.869**	**(34.407)**	**1.498.859**	**(77.573)**	**662.813**	**(80.083)**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate	2.018	(1.211)	40	(10)	70	(17)	19	(5)
B.2 Esposizioni non deteriorate	147.065	(194)	74.268	(139)	65.021	(201)	36.822	(80)
TOTALE (B)	**149.083**	**(1.405)**	**74.308**	**(149)**	**65.091**	**(218)**	**36.841**	**(85)**
TOTALE (A+B) 31.12.2020	**2.152.279**	**(72.998)**	**1.042.177**	**(34.556)**	**1.563.950**	**(77.791)**	**699.654**	**(80.168)**
TOTALE (A+B) 31.12.2019	**2.510.530**	**(78.641)**	**1.101.745**	**(40.904)**	**1.968.027**	**(82.254)**	**738.973**	**(87.948)**

9.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche		NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
		Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.	**Esposizione creditizie per cassa**								
A.1	Sofferenze	9.264	(58.930)	4.011	(28.968)	23.326	(63.497)	18.793	(67.410)
A.2	Inadempienze probabili	3.753	(9.491)	1.806	(3.541)	15.457	(11.135)	15.735	(11.328)
A.3	Esposizioni scadute	397	(361)	74	(24)	1.349	(28)	88	(47)
A.4	Esposizioni non deteriorate	1.989.782	(2.811)	961.978	(1.874)	1.458.727	(2.913)	628.197	(1.298)
	TOTALE (A)	**2.003.196**	**- 71.593**	**967.869**	**- 34.407**	**1.498.859**	**- 77.573**	**662.813**	**- 80.083**
B.	**Esposizioni creditizie "fuori bilancio"**								
B.1	Esposizioni deteriorate	2.018	- 1.211	40	- 10	70	- 17	19	- 5
B.2	Esposizioni non deteriorate	147.065	(194)	74.268	- 139	65.021	- 201	36.822	- 80
	TOTALE (B)	**149.083**	**- 1.405**	**74.308**	**- 149**	**65.091**	**- 218**	**36.841**	**- 85**
	TOTALE (A+B) 31.12.2020	**2.152.279**	**- 72.998**	**1.042.177**	**- 34.556**	**1.563.950**	**- 77.791**	**699.654**	**- 80.168**
	TOTALE (A+B) 31.12.2019	**2.510.530**	**(78.641)**	**1.101.745**	**(40.904)**	**1.968.027**	**(82.254)**	**738.973**	**(87.948)**

9.3 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi Esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato
a	Ammontare	2.115.274	1.449.033
b	Numero	15	15

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il Gruppo non si avvale di modelli interni per la misurazione del rischio di credito

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non applicabile per il Gruppo

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* temporale tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e impiego di fondi è gestita dalla Direzione Finanziaria.
Nell'ambito della propria attività tipica, per politica aziendale, la raccolta riflette i medesimi parametri di mercato cui è legata la struttura degli impieghi.
In considerazione delle tipologie di impieghi e di raccolta che caratterizzano le attività del Gruppo il rischio di una variazione nei tassi di mercato ha un impatto marginale sul valore dell'attivo e del passivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Premesso che la totalità della provvista è oggi fornita alla società dalla controllante, si segnala che il *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare della raccolta, al 31 dicembre 2020 risulta marginale.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro *(migliaia di euro)*

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**866.149**	**4.171.135**	**509.322**	**100.370**	**84.662**	**13.709**	**-**	**317.501**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	866.149	4.171.135	509.322	100.370	84.662	13.709		312.719
1.3 Altre attività								4.782
2. Passività	**225.905**	**4.824.845**	**33.278**	**9.485**	**30.216**	**-**	**-**	**149.569**
2.1 Debiti	198.998	4.666.503	12.222	9.302	30.216	-		149.569
2.2 Titoli in circolazione	26.907	158.342	21.056	183				
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28**
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	28
3.3 Posizioni lunghe								28
3.4 Posizioni corte								

Valuta: altre valute *(migliaia di euro)*

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	**15.754**	**181.046**	**7.592**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	15.754	181.046	7.592	-	-	-		
1.3 Altre attività								
2. Passività	**89.078**	**106.636**	**7.476**	**1.145**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti	89.078	106.636	7.476	1.145	-	-		
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio del rischio di tasso di interesse viene effettuato su base trimestrale dalla Direzione Finanziaria – Uff. Tesoreria. Il modello utilizzato da Ifitalia per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse è quello indicato dalle disposizioni contenute nella circolare Bankitalia n. 288, il cui modello poggia sul principio di uno shock di 200 punti base.
La sensitività al rischio di tasso di interesse del portafoglio ammontava per Ifitalia a fine 2020 a 7.548 milioni €, pari al 0,998% del patrimonio di vigilanza, al di sotto della soglia del 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

La Sezione non presenta importi

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo non svolge attività di compravendita di strumenti finanziari diversi dai crediti commerciali e non è quindi esposta ai rischi di mercato riconducibili a volatilità dei prezzi degli strumenti medesimi.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali
Relativamente al rischio di cambio, esso risulta di fatto poco rilevante nell'ambito dell'attività tipica, in quanto tutte le attività acquisite sono specularmente assistite da identiche passività della medesima valuta e con le medesime caratteristiche di durata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	**177.129**	**9.143**	**2**	**-**	**622**	**22.401**
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	177.129	9.143	2	-	622	22.401
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	**177.256**	**9.011**	2	-	622	**22.357**
3.1 Debiti	177.256	9.011	2	-	622	22.357
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	-	-	-	-
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	177.129	9.143	2	-	622	22.401
Totale passività	177.256	9.011	2	-	622	22.357
Sbilancio (-/+)	- 127	132	-	-	-	44

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

Come innanzi detto, il rischio di cambio risulta di fatto poco rilevante, in quanto tutte le attività acquisite sono specularmente assistite da identiche passività della medesima valuta e con le medesime caratteristiche di durate

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

La Sezione non presenta importi

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il modello di controllo definito dal gruppo BNP Paribas ripartisce i compiti in ambito Operational Risk tra tre linee di difesa e, limitatamente ai Controlli Permanenti, tra prima e seconda linea di difesa come sotto sinteticamente esposto.

(*) Compliance, LEGAL, RISK
(**) Group Tax and Group Finance ai fini delle responsabilità organizzative e di supervisione del framework di gestione dei rischi relativi all'informativa contabile e finanziaria

La distinzione, resa operativa dal 2018, attribuisce un ruolo di supervisione generale alla Direzione Rischi (RISK nella nomenclatura sintetica del Gruppo BNP Paribas) che rientra, con particolare riferimento al rischio operativo, nelle funzioni di controllo permanente di secondo livello (seconda linea di difesa); il primo livello è rappresentato dalle funzioni operative che svolgono le attività di linea ed eseguono i controlli gerarchici e dalla struttura OPC che svolge il ruolo di controllo permanente di primo livello (prima linea di difesa). OPC è rappresentato dalla Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti.

I controlli permanenti della prima linea di difesa sono affidati alla struttura denominata "**Operational Permanent Control" / OPC**, che in Ifitalia è costituita da personale indipendente dalle funzioni operative cui compete:

- identificare e valutare i rischi cui le attività sono esposte;
- definire adeguate modalità di controllo e garantirne l'esecuzione;
- individuare e realizzare le azioni di mitigazione dei rischi.

Il **dispositivo di controllo permanente,** il cui framework è definito dalla Direzione Rischi che ne concorre all'applicazione tramite il proprio ruolo di controllo permanente di secondo livello, mette in opera nel continuo azioni di: presidio dei rischi e monitoraggio dell'effettiva realizzazione di azioni strategiche. La parte normativa, si basa procedure che applicano a livello locale il framework di Gruppo e si traducono in: politiche, procedure operative di attuazione, piani dei controlli e un sistema di reporting destinato agli opportuni stakeholder sia interni che di Gruppo in coordinamento con le funzioni di Gruppo della Business Line Factoring.

Lo schema sottostante rappresenta l'articolazione globale delle componenti del dispositivo di controllo permanente:

Nell'ambito del framework dei controlli interni di Ifitalia, il follow-up delle azioni correttive derivanti dalle missioni di audit svolte da Inspection Générale compete alla Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti in virtù della prossimità ai processi operativi con riporto periodico degli esiti dello stesso alla funzione RISK nella sua qualità di seconda linea di difesa. Resta a Inspection Générale la decisione finale sulla corretta implementazione dell'azione correttiva derivante dall'emissione di specifiche raccomandazioni.
OPC presidia il dispositivo di gestione del rischio operativo coordinandosi con il Responsabile della Direzione Rischi tramite la seconda linea di difesa di quest'ultima, RISK ORC (RISK Operational Risk & Controls).

L'attività di supervisione, gestione e monitoraggio (anche con riferimento al processo ICAAP) è realizzata dalla già citata Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti (OPC) in coordinamento con la Direzione Rischi in coerenza con il modello di governo dei rischi operativi definiti dalla Capogruppo BNP Paribas. OPC è inserita nell'ambito della Direzione Gestione Operativa.
La complementarietà degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" esplica la sua azione sinergica nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli) e nella fase di definizione delle azioni correttive e delle relative priorità, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise e comuni.
Gli addetti della Struttura OPC, non partecipando ad attività operative proprie delle altre Funzioni, sono dedicati all'esecuzione dei Controlli Permanenti, seguendo le modalità e le tempistiche definite nel Piano dei Controlli, e alla predisposizione dell'informativa operativa "day by day" sui controlli eseguiti, sulle criticità emerse nonché su eventuali attività di mitigazione realizzate. Tale informativa è inviata al management operativo (Responsabili della Strutture).

La Direzione Rischi, coerentemente con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, è preposta all'organizzazione e alla supervisione del dispositivo globale di gestione dei rischi a cui è esposta Ifitalia e, più in particolare, dei rischi di: credito, dilution, controparte, mercato, finanziamento e liquidità, tasso e cambio nel banking book, assicurazione e operativo.
Il responsabile RISK è, inoltre, responsabile del dispositivo di Controllo permanente e della coerenza e del funzionamento dello stesso nel rispetto del dispositivo di controllo permanente previsto dal Gruppo.
In tal modo RISK è garante in Ifitalia di una visione unitaria e integrata delle diverse tipologie di rischio.

La seconda linea di difesa, in ambito Direzione Rischi attuata da *RISK ORC*, su indicazione del Direttore Rischi ha la missione di assicurare la corretta applicazione a livello locale del framework di Gruppo con riferimento a: la normativa, la modalità di attuazione di valutazione dei rischi cui l'azienda è esposta (tramite il processo di **Check & Challenge sul RCSA/Risk Control & Self Assessment**), la modalità di attuazione del piano dei controlli (tramite il processo di **Independent Testing**), l'esame (tramite il processo di **Quality Review**) della modalità valutazione degli incidenti operativi svolta in prima istanza dalla prima linea di difesa e, non ultimo, l'efficacia del sistema di difesa dal rischio di frode.

La Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti (OPC) opera sulla base delle linee guida definite dalla Direzione Rischi e si coordina allo scopo con RISK ORC.

L'informativa e il coordinamento con il management a livello aziendale avviene attraverso Comitati interfunzionali, di cui il principale è il Comitato Monitoraggio Rischi nella sessione Rischi Operativi e Controlli Permanenti, e che sono previsti dal Regolamento Aziendale pro tempore vigente.

Più in dettaglio, sempre con riferimento all'anno 2019, l'organizzazione è quindi completata dal:

- ✓ **Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Rischi Operativi Controlli Permanenti** che, in coerenza con il modello della Controllante, assicura il coordinamento e il presidio del dispositivo di controllo permanente e di rischio operativo. Al Comitato è attribuita la responsabilità di:
  - approvare i Piani Operativi di Controllo Permanente dei rischi, predisposti dalle competenti Funzioni;
  - fornire una visione globale e organica del dispositivo di controllo permanente e del rischio operativo;
  - effettuare un'analisi ed acquisire decisioni collegiali sul framework del controllo permanente e dei rischi operativi;
  - generare un livello di allarme e di escalation sulle criticità ricorrenti;
  - determinare il coinvolgimento delle Strutture operative responsabili della gestione di tali problematiche ed attivare il relativo monitoraggio delle azioni di mitigazione.

  Al Comitato, organizzato da RISK ORC, partecipano i Responsabili delle Funzioni Aziendali individuati, per ogni sessione, in relazione agli argomenti trattati e alle rispettive competenze. Inoltre partecipano i Referenti delle principali Prestazioni Esternalizzate e le competenti Funzioni di BNL SpA (Direzione Compliance e RISK ORC per quanto di competenza) nonché BNL Spa - Inspection Générale Hub Italy quale invitato permanente.

- ✓ Direzione Finanziaria che ha la responsabilità di garantire che gli incidenti, generanti un impatto finanziario significativo, vengano riportati in modo appropriato nei documenti finanziari della Società; la Direzione collabora altresì con la Struttura Rischi Operativi e Controlli Permanenti nell'effettuare la riconciliazione contabile degli incidenti operativi. Ha infine la responsabilità di effettuare il calcolo del requisito patrimoniale da costituirsi a fronte dei rischi operativi.

Metodologia

La gestione del rischio operativo, nella definizione adottata da BNP Paribas, si basa su un'asse di analisi causa (processo interno o fatto esterno), evento (incidente), effetto (rischio di perdita economica). Il Gruppo BNP ha, in particolare, definito come incidente un evento reale concretamente realizzato, di cui è possibile descrivere effettivamente le cause reali e le conseguenze, così come è possibile misurarne gli impatti economici. L'analisi della frequenza/impatto degli incidenti storici e della loro evoluzione prospettica costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della mappatura dei rischi.

Il Modello di Gestione del Rischio Operativo in Ifitalia verte sui seguenti processi:

- **Processo di Loss Data Collection**: attività di identificazione, censimento e registrazione degli incidenti storici di Rischio Operativo, mediante l'alimentazione del tool del Gruppo BNP; FORECAST è stato il tool di Gruppo utilizzato fino al mese di ottobre, successivamente sostituito dal nuovo applicativo RISK 360°. Il nuovo tool è stato progettato per consentire la gestione integrata di tutte le attività relative al framework dei rischi operativi e diventerà fruibile gradualmente in tutti i moduli previsti entro il 2021. La gestione degli incidenti storici è stata già garantita dopo la dismissione di FORECAST dal modulo 360°HI.

  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Quality Review*, con lo scopo di accertare la corretta identificazione delle causa e degli effetti dell'incidente e l'adeguatezza dei piani di azione identificati. L'applicazione del controllo di secondo livello è attuato con una logica risk sensitive che tiene conto della tipologia dell'incidente e della sua rilevanza di importo. A valle dell'esame, ove necessario, RISK ORC potrebbe concordare con la prima linea di difesa delle richieste di correzione.
- **Processo di RCSA/Risk Control & Self Assessment**: valutazione dell'esposizione ai rischi operativi e di non conformità in Ifitalia; la cartografia dei rischi è risultato uno degli elementi qualificanti per l'omologazione al modello TSA; esso si basa, essenzialmente, su un processo auto-diagnostico per l'identificazione, la classificazione e la valutazione preventiva dei rischi cui è potenzialmente esposta l'operatività societaria e, come tale, è uno strumento di gestione manageriale utile per la pianificazione dei più opportuni interventi di mitigazione del rischio stesso.

  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Check&Challenge* che ha l'obiettivo di assicurare la corretta modalità di identificazione dei rischi rilevanti, della loro rilevanza prima e dopo l'applicazione del dispositivo di controllo, nonché l'identificazione dei piani di azione, ove mandatory per il dispositivo di controllo del Gruppo, o ove ritenuto opportuno in coordinamento con il management interessato. Il processo ha una governance formalizzata sua propria, coordinata dalla Direzione Rischi, e si conclude con l'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Piano dei Controlli Permanenti**: attivazione di procedure di controllo permanente sulle aree a maggiore rischiosità operativa individuate nel Processo RCSA; la rendicontazione degli esiti dei controlli avviene attraverso l'applicativo di Gruppo Ve.Re.Co. (Verbali Rendicontazione dei Controlli).
  Il processo, attuato dalla prima linea di difesa, è sottoposto a un processo di controllo di secondo livello denominato *Independent Testing*, dove i controlli attuati sono sottoposti a controlli secondo una logica di priorità risk sensitive. Il controllo di secondo livello ha lo scopo di verificare: la coerenza del perimetro di applicazione del singolo controllo, la modalità di formalizzazione dello stesso e la sua riperformabilità. A valle dell'esame, ove necessario, RISK ORC potrebbe concordare con la prima linea di difesa delle richieste di correzione.
- **Attività di risoluzione delle criticità**: adozione di idonee misure correttive a fronte delle aree di criticità evidenziate, così da garantire l'efficientamento delle procedure e dei processi aziendali (in termini di integrazione, variazione o supporto).
  Tale azione può essere attivata direttamente dalla prima linea (i c.d. *self-identified action plans*) oppure discente dall'attività svolta dalla seconda linea di difesa come sopra esposto.
  Le azioni di correzione si esplicano secondo due differenti modalità operative: definizione di azioni correttive di breve periodo e strutturazione di piani d'azione a medio/lungo termine.
  Le azioni di correzione delle criticità più rilevanti rilevate dai controlli e dall'analisi degli incidenti vengono censite e monitorate tramite l'applicativo Aurora in modo da conferire maggiore strutturazione degli interventi in termini di: finding, azione di correzione, evidenze minime per la chiusura dell'azione, scadenze e esatta identificazione dei responsabili della risoluzione. L'utilizzo di un applicativo di Gruppo offre la possibilità di: una visibilità al management interessato e, al contempo, al Gruppo.
- **Reportistica**:
  L'attività di reporting assicura il monitoraggio del rischio operativo e consente di valutare l'efficacia dei controlli e delle procedure di copertura.
  I report sono prodotti dalla prima e seconda linea di difesa.
  Con riferimento alla prima linea di difesa il principale report prodotto è il *Report Controlli Permanenti e Rischi Operativi*, garantisce la presenza di informazioni sugli esiti dei controlli permanenti ed i risultati del processo di Loss Data Collection. Tale report, con frequenza trimestrale, è destinato al management destinati al management nel Comitato Monitoraggio Rischi e al Consiglio di Amministrazione.
  Con riferimento alla seconda linea di difesa, il principale report prodotto è l'*OR&C Report*, sottoposto alla validazione del Direttore Generale e Direttore Rischi, garantisce al Consiglio di Amministrazione e, per il tramite della Business Line, al Gruppo una vista generale sul sistema di controllo interno dell'azienda. Tale report ha frequenza annuale. Altri report di maggiore dettaglio e frequenza sono destinati al management nel Comitato Monitoraggio Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Di seguito si riporta la composizione percentuale delle manifestazioni di rischio operativo registrate nel 2020 secondo le tipologie di evento di perdita (Event Type) definite dal Comitato di Basilea II. Nel corso del 2020 sono state registrate 18 manifestazioni di rischio che hanno riguardato:

- **fenomeni collegati all'esecuzione, erogazione e gestione dei processi (ET 7**): trattasi di eventi dovuti a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché eventi derivanti da relazioni con controparti commerciali (venditori e fornitori); tali eventi costituiscono la principale fonte di rischio operativo essendo, pari al 54,5% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (contro il 72% del 2019);
- **fenomeni collegati ad Interruzioni di attività e disfunzione dei sistemi (ET 6**): trattasi di eventi derivanti da interruzioni dell'attività o da mal funzionamento dei sistemi; tali accadimenti rappresentano il 27,3% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (contro il 16,7% del 2019);
- **fenomeni collegati a Disastri ed altri sinistri (ET 5**): trattasi di eventi derivanti da danni agli immobili, ai beni mobili e alle persone derivanti da disastri o altri sinistri; tali accadimenti il 9,1% del totale degli accadimenti registrati nel 2020 (nessun evento era stato registrato nel 2019);
- **fenomeni collegati a tentativi di Frode esterna (ET 2):** trattasi di eventi dovuti a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Società che costituiscono il 9,1% del totale 2020 (contro il 5,6% del 2019).

Composizione percentuale per ogni tipo di evento:

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità, inteso come la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze stabilite, sono espressione della strategia definita dalla controllante BNP Paribas, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Euro

Euro *(migliaia di euro)*

	Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
	Attività per cassa	**781.457**	**-**	**-**	**1.507.701**	**2.000.776**	**958.850**	**301.160**	**177.747**	**17.657**	**317.500**
A.1	Titoli di stato										
A.2	Altri titoli di debito										
A.3	Finanziamenti	781.457			1.507.701	2.000.776	958.850	301.160	177.747	17.657	312.718
A.4	Altre attività										4.782
	Passività per cassa	**226.213**	**581.230**	**839.655**	**725.984**	**816.718**	**393.071**	**1.510.640**	**30.216**	**-**	**149.570**
B.1	Debiti verso:	199.306	574.484	820.540	689.322	720.900	372.015	1.510.457	30.216	-	149.570
	- Banche	172.805	568.570	803.599	666.805	613.812	350.959	1.510.274	30.216		2.949
	- Società finanziarie	26.501	5.914	16.941	22.517	107.088	21.056	183	-	-	
	- Clientela										146.621
B.2	Titoli di debito	26.907	6.746	19.115	36.662	95.818	21.056	183	-	-	-
B.3	Altre passività										
	Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.502**
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Differenziali positivi										
	- Differenziali negativi										
C.3	Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Posizioni lunghe										
	- Posizioni corte										
C.5.	Garanzie finanziarie rilasciate										1.502
C.6	Garanzie finanziarie ricevute										

1.Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Altre valute

Altre valute (migliaia di euro)

	Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
	Attività per cassa	**32.280**	**-**	**-**	**57.441**	**255.803**	**41.327**	**9.657**	**759**	**-**	**-**
A.1	Titoli di stato										
A.2	Altri titoli di debito										
A.3	Finanziamenti	32.280			57.441	255.803	41.327	9.657	759		
A.4	Altre attività										
	Passività per cassa	**178.380**	**-**	**1.300**	**14.890**	**198.716**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Debiti verso:	178.380	-	1.300	14.890	198.716	-	-	-	-	-
-	Banche	176.973	-	- 1.800	11.285	196.977	-				
-	Società finanziarie	1.407		3.100	3.605	1.739					
-	Clientela										
B.2	Ttitoli di debito										
B.3	Altre passività										
	Operazioni "fuori bilancio"	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2**
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Differenziali positivi										
	- Differenziali negativi										
C.3	Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	Posizioni lunghe										
-	Posizioni corte										
C.5.	Garanzie finanziarie rilasciate										2
C.6	Garanzie finanziarie ricevute										

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La Sezione non presenta importi

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 Il patrimonio consolidato

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto del Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d'esercizio.
Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.
Ai sensi delle citate disposizioni la Società è tenuta al rispetto di un requisito patrimoniale complessivo che si determina come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio (c.d. "building block").

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Il patrimonio del Gruppo ammonta a 791.427 mila euro al 31 dicembre 2020.

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Capitale	55.900	55.900
2. Sovrapprezzi di emissione	61.799	61.799
3. Riserve	645.696	595.116
- di utili	646.854	596.274
a) legale	11.180	11.180
b) statutaria	635.674	584.237
c) azioni proprie	-	-
d) altre		857
- altre	(1.158)	(1.158)
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.027)	(1.015)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di Copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.027)	(1.015)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	29.049	50.580
Totale Patrimonio del Gruppo	**791.417**	**762.379**
Patrimonio di terzi	**10**	**10**
Totale Patrimonio del Gruppo	**791.427**	**762.389**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Sezione non presenta importi

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La Sezione non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

La Circolare della Banca d'Italia n. 288 "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" al Titolo I "Soggetti e attività", Capitolo 2 "Gruppo finanziario", Sezione II "Gruppo finanziario", 1 "Composizione del Gruppo Finanziario" dispone che tra le società finanziarie che compongono il gruppo rientrano anche:
— gli organismi societari con oggetto sociale limitato al compimento di determinate operazioni di natura finanziaria, la cui attività sia svolta essenzialmente nell'interesse del gruppo."
Tuttavia la Circolare 288 specifica anche che "I veicoli costituiti in Italia o all'estero al solo scopo di dare veste societaria a singole operazioni di raccolta o impiego e destinati a essere liquidati una volta conclusa l'operazione, nei quali l'intermediario o una società del gruppo finanziario detenga un'interessenza non qualificabile come partecipazione ai fini di vigilanza, non sono inclusi nel gruppo finanziario a condizione che essi siano consolidati integralmente nel bilancio consolidato della capogruppo."

Pertanto, dato che Ifitalia non ha partecipazioni nel capitale del veicolo e dal momento che ha predisposto il presente documento relativo al bilancio consolidato, il veicolo non deve essere incluso nel gruppo finanziario.
Inoltre, fintantoché il veicolo sarà l'unica entità controllata da Ifitalia (e, come detto, non dovendo essere incluso nel gruppo finanziario), si ritiene che vengano meno anche i presupposti per la creazione dello stesso gruppo finanziario e l'applicazione della relativa normativa.

Pertanto, sulla base della normativa sopra riportata, non si configura il Gruppo Finanziario ai sensi della Circolare 288 con la conseguente esenzione da tutti gli obblighi amministrativo / contabili previsti ai fini di Vigilanza per i Gruppi Finanziari.

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)

	VOCI	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	29.049	50.580
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(16)	(105)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissinone		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	4	
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento		
	- utile/ perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento		
	- utile/ perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	**(12)**	**(105)**
200.	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**29.037**	**50.475**
210.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	0	0
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**29.037**	**50.475**

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'applicazione degli *standard* contabili internazionali comporta l'osservanza della disciplina relativa all'informativa sulle operazioni con parti correlate stabilita dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Amministratori	46	46
Sindaci	96	95
Totale	**142**	**141**

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Amministratori		-
Sindaci		-
Totale	**-**	**-**

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si rimanda a quanto commentato nella corrispondente voce della relazione sulla gestione - I rapporti infragruppo e con "parti correlate".

Di seguito sono riportati i rapporti economici dell'esercizio e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 con la società controllante e le altre società appartenenti al Gruppo BNPP derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

Controparte	IFITALIA creditore	IFITALIA debitore	Crediti per attività di factoring	Garanzie ricevute (*)	Garanzie rilasciate	Derivato passivo
A) SOCIETA' CONTROLLANTE	**16.457**	**4.469.166**	**7**	**157.185**	**-**	**-**
BNP PARIBAS SUCC. MILANO	16.457	4.468.451	7	157.185		
BNP PARIBAS PARIS	-	715				
B) SOCIETA' DEL GRUPPO BNPP	**2.976**	**661.325**	**42.382**	**51.332**	**3.765**	**28**
ARTIGIANCASSA SPA						
ARVAL SERVICE LEASE		164				
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA		104	31.467			
AXEPTA SPA (EX- BNL POSITIVITY SRL)			6			
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	1.305	453.794	7.567	51.332	3.765	28
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE			4			
BNL FINANCE SPA			4			
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE SPA						
BNPP FACTOR		367	225			
BNPP FORTIS	3	400				
BNPP REAL ESTATE			1.542			
BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA						
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS						
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE			15			
FINDOMESTIC BANCA SPA			1.552		12	
SERFACTORING SPA		-				
TIERRE SECURITISATION SRL		206.472				
TURK EKONOMI BANKASI AS						
BNPP REAL ESTATE ADVISORY ITALY SPA						
DIAMANTE RE SRL	61	24				
SVILUPPO HQ TIBURTINA SRL	1.607					
SNC NATIOCREDIMURS						
INTERNATIONAL TRADE PARTNER		150				
BNP PARIBAS SGR SPA	-					
C) SOCIETA' COLLEGATE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**19.433**	**5.130.491**	**42.389**	**208.517**	**3.765**	**28**

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi	Derivati	Spese amministrative	Altri proventi e oneri di gestione	Utili da cessioni di investimenti
A) SOCIETA' CONTROLLANTE	10.484	(313)	-	(707)	-	-	(871)	-	
B) SOCIETA' DEL GRUPPO BNPP	18	(3.794)	50	(2.649)	49	44	(9.703)	(150)	242
C) SOCIETA' COLLEGATE							(840)		
Totale	**10.502**	**(4.107)**	**50**	**(3.356)**	**49**	**44**	**(11.414)**	**(150)**	**242**

SEZIONE 7 – LEASING (Locatario)

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In sede di prima applicazione del principio contabile IFRS16, Ifitalia lo aveva considerato applicabile unicamente in relazione ai contratti di affitto degli stabili siti a Milano in Corso Italia e Via Deruta stipulati con la società BNL Spa., spazi utilizzati da Ifitalia come sede delle proprie attività di business.
Nel mese di dicembre 2020 Ifitalia ha deciso di accentrare in un unico sito la sede della propria attività, pertanto dal mese di gennaio 2021 gli uffici presenti in Corso Italia sono stati traslocati nel centro di Direzionale di Via Deruta. In concomitanza di questa decisione, sono stati rivisti i contratti di affitto con BNL SPA che hanno mantenuto la durata di 6 anni + 6.
Pertanto, si è provveduto a ricalcolare l'impatto dell'IFRS16 in base ai nuovi contratti, tenendo tuttavia in considerazione la durata effettiva dei contratti di affitto che è stata calcolata in base alla data di presunto rilascio anticipato per lo spostamento degli uffici aziendali in un nuovo unico stabile. La data di rilascio anticipato degli immobili è prevista per luglio 2022.
Pertanto, i calcoli del Right of Use e delle passività di leasing sono stati effettuati considerando l'arco temporale gennaio 2021 e luglio 2022.
Ifitalia ha in corso altri contratti di affitto con la società BNL Spa per i punti commerciali dislocati nelle varie regioni italiane; tuttavia, in considerazione degli importi poco rilevanti e delle evoluzioni organizzative in corso che ne prevedono la chiusura o la rimodulazione, tali contratti sono stati esclusi dal perimetro IFRS16.

INFORMAZIONI QUALITATIVE

1. VARIAZIONI ANNUE DEI DIRITTI DI USO PER LEASING

(migliaia di euro)

		Totale
A. Esistenze iniziali lorde		**2.902**
A.1	Riduzioni di valore totali nette	- 655
A.2	Esistenze iniziali nette	2.247
B. Aumenti		**2.843**
B.1	Acquisti	1.105
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	
B.3	Riprese di valore	
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:	
B.5	Differenze positive di cambio	
B.6	Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento	
B.7	Altre variazioni	1.738
C.Diminuzioni		**3.985**
C.1	Vendite	
C.2	Ammortamenti	1.083
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:	
C.5	Differenze negative di cambio	
C.6	Trasferimento a	
C.7	Altre variazioni	2.902
D1. Rimanenze finali nette		**1.105**
D.1	Riduzioni di valore totali nette	
D.2	Rimanenze finali lorde	1.105

2. FLUSSI FINANZIARI PER FASCE DI SCADENZA DEI DEBITI PER LEASING

(migliaia di euro)

	Fasce di scadenza dei flussi finanziari per leasing				
	fino a 1 mese	oltre a 1 uno e fino a 6 mesi	oltre 6 mesi e fino a un anno	oltre uno e fino a 2 anni	**Totale**
Debiti per leasing	-	184	368	369	**- 921**
Totale	**-**	**184**	**368**	**369**	**921**

SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. È quanto dispone, in ottemperanza ad una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza, la legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017).
A seguito della Circolare Assonime dell'11 febbraio 2019, con riferimento, in particolare, alla tipologia di erogazioni rientranti nell'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio e alle modalità di rendicontazione, la Società ha ritenuto, in presenza di numerose criticità interpretative che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo, fare rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Di seguito l'indirizzo di accesso per le informazioni:
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Come riportato dal registro nazionale degli aiuti di Stato nel 2020 Ifitalia non ha richiesto contributi.
Ifitalia ha ricevuto rimborsi per formazione finanziata per 33.175,22 euro.
Inoltre, ha avuto contributi nell'ambito della gestione delle risorse umane pari a 87.766,06 euro così dettagliato:

- Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n. 205/2017) per 6.000,00 euro;
- Contributi per la sezione Ordinaria del Fondo Solidarietà - prestazioni: Decreto Interministeriale 83486 del 28/07/2014 - articolo 10, comma 2 per 23.436,77 euro;
- Art. 8 del DL 30/9/2005, n. 203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari per 57.329,29 euro.

8.2 Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis comma 4 c.c., in tema di informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da BNP Paribas S.A. al 31 dicembre 2019 in qualità di controllante diretta.

IFITALIA
GRUPPO BNP PARIBAS

GRUPPO BNP PARIBAS

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2019

In millions of euros		Notes	Year to 31 Dec. 2019	Year to 31 Dec
Interest income	3.a		37,327	35,723
Interest expense	3.a		(16,200)	(14,661)
Commission income	3.b		13,265	12,925
Commission expense	3.b		(3,900)	(3,718)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c		7,111	5,808
Net gain on financial instruments at fair value through equity	3.d		350	315
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost			3	(5)
Net income from insurance activities	3.e		4,437	4,064
Income from other activities	3.f		13,502	12,324
Expense on other activities	3.f		(11,298)	(10,259)
REVENUES			**44,597**	**42,516**
Salary and employee benefit expense		7.a	(17,553)	(16,617)
Other operating expenses		3.g	(11,339)	(12,290)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets		5.n	(2,445)	(1,676)
GROSS OPERATING INCOME			**13,260**	**11,933**
Cost of risk		3.h	(3,203)	(2,764)
OPERATING INCOME			**10,057**	**9,169**
Share of earnings of equity-method entities	5.m		586	628
Net gain on non-current assets			1,569	358
Goodwill	5.o		(818)	53
PRE-TAX INCOME			**11,394**	**10,208**
Corporate income tax		3.i	(2,811)	(2,203)
NET INCOME			**8,583**	**8,005**
Net income attributable to minority interests			410	479
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS			**8,173**	**7,526**
Basic earnings per share		8.a	6.21	5.73
Diluted earnings per share		8.a	6.21	5.73

IFITALIA
GRUPPO BNP PARIBAS

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2019

In millions of euros	Notes	31 December 2019	31 December 20
ASSETS			
Cash and balances at central banks		155,135	185,119
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	131,935	121,954
Loans and repurchase agreements	5.a	196,927	183,716
Derivative financial instruments	5.a	247,287	232,895
Derivatives used for hedging purposes	5.b	12,452	9,810
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	5.c	50,403	53,838
Equity securities	5.c	2,266	2,151
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	5.e	21,692	19,556
Loans and advances to customers	5.e	805,777	765,871
Debt securities	5.e	108,454	75,073
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,303	2,787
Financial investments of insurance activities	5.i	257,818	232,308
Current and deferred tax assets	5.k	6,813	7,220
Accrued income and other assets	5.l	113,535	103,346
Equity-method investments	5.m	5,952	5,772
Property, plant and equipment and investment property	5.n	32,295	26,652
Intangible assets	5.n	3,852	3,783
Goodwill	5.o	7,817	8,487
Non-current assets held for sale	8.c		498
TOTAL ASSETS		**2,164,713**	**2,040,836**
LIABILITIES			
Deposits from central banks		2,985	1,354
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	5.a	65,490	75,189
Deposits and repurchase agreements	5.a	215,093	204,039
Issued debt securities	5.a	63,758	54,908
Derivative financial instruments	5.a	237,885	225,804
Derivatives used for hedging purposes		14,116	11,677
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	5.g	84,566	78,915
Deposits from customers	5.g	834,667	796,548
Debt securities	5.h	157,578	151,451
Subordinated debt	5.h	20,003	17,627
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,989	2,470
Current and deferred tax liabilities	5.k	3,566	2,255
Accrued expenses and other liabilities	5.l	102,749	89,562
Technical reserves and other insurance liabilities	5.j	236,937	213,691
Provisions for contingencies and charges	5.p	9,486	9,620
TOTAL LIABILITIES		**2,052,868**	**1,935,110**
EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		*97,135*	*93,431*
Net income for the period attributable to shareholders		*8,173*	*7,526*
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		**105,308**	**100,957**
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		*2,145*	*510*
Shareholders' equity		**107,453**	**101,467**
Minority interests	8.d	**4,392**	**4,259**
TOTAL EQUITY		**111,845**	**105,726**
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		**2,164,713**	**2,040,836**

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

mazars

International Factors Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020

ORMB/MZLL/vbrb - R2021/00269

mazars

Via Ceresio, 7
20154 Milano

Tel: +39 02 32 16 93 00
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di International Factors Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di International Factors Italia S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

mazars

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

mazars

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di International Factors Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2021

Mazars Italia S.p.A.

Olivier Rombaut
Socio – Revisore Legale

mazars

International Factors Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

ORMB/MZLL/vbrb - R2021/00270

mazars

Via Ceresio, 7
20154 Milano

Tel: +39 02 32 16 93 00
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti del Gruppo International Factors Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo International Factors Italia S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo International Factors Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

mazars

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Gruppo International Factors Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo International Factors Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportate.

Milano, 13 aprile 2021

Mazars Italia S.p.A.

Olivier Rombaut
Socio – Revisore Legale

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

IFITALIA S.p.A.
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.
Società soggetta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
Sede in Via Deruta, 19 – 20132 Milano
Capitale Sociale € 55.900.000 i.v.
Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi e C.F. 00455820589 R.E.A. n. 683665
Albo degli Intermediari Finanziari codice meccanografico n. 19016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'Art. 2429 secondo comma C.C. e dell'Art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010

""Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in osservanza alle disposizioni dell'art. 2403, 1° comma, del Codice Civile, dell'art. 19 bis e 19 ter del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39 e successive modifiche nonché delle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari emanate con circolare n. 288/2015 dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art. 106 del TUB D. Lgs. 385/1993 e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato con delibera assembleare del 29.04.2019 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- è stato redatto in applicazione ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005;

- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005;

- è sottoposto a revisione da parte della società Mazars Italia S.p.A., alla cui apposita relazione, emessa senza rilievi, si fa rinvio;

- chiude con un utile di € 28.975.467 e un patrimonio netto di € 790.112.437.

Il progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2021.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sulla sua evoluzione nell'ambito del Gruppo BNP Paribas, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni ed incontro con i Responsabili della Società di Revisione Mazars S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Il Collegio Sindacale ha costantemente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria risultano adeguatamente descritte nella relazione degli Amministratori e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società; ove applicabili sono state rispettate le prescrizioni dettate dall'art. 2497 ter c.c..

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in conformità delle istruzioni di Gruppo e dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, alla predisposizione e trasmissione dei dati trimestrali e semestrali ai fini delle relazioni consolidate.

Sulla base delle informazioni così ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Verifica delle funzioni esternalizzate

Viene evidenziato che la società nel corso del 2020 ha mantenuto l'esternalizzazione di funzioni operative importanti già in atto nel corso nei precedenti esercizi alla Banca Nazionale del Lavoro.

Il Collegio ha vigilato su tale attività anche attraverso incontri ed informazioni ottenute dai singoli Responsabili delle Attività esternalizzate nonché mediante l'esame dell'apposita relazione sulle funzioni operative importanti in dipendenza della quale ha altresì redatto le considerazioni previste dalla Circolare n. 288 del 3 Aprile 2015 emessa dall' Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, in osservanza delle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB di cui alla circolare dalla Banca d'Italia n. 288/2015 Titolo III in materia di organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni.

A tal fine il Collegio, sia in sede di riunioni consiliari che di incontri con le funzioni esternalizzate di Compliance Antiriciclaggio e di Internal Audit ha ricevuto notizie sui piani

annuali delle predette funzioni e sulle relazioni da queste emesse, valutandone i risultati e monitorando l'implementazione delle azioni correttive.

In generale il Collegio ne ha riscontrato i risultati dalle relazioni di Internal Audit e le basi di conformità in esito all'attività della funzione Compliance: in merito non ci sono osservazioni di rilievo.

Si segnala che l'anno 2020 ha segnato importanti cambiamenti gestionali per la società con la nomina di nuove figure nella posizione del Direttore Generale e del Responsabile della Direzione Rischi.

Il Collegio Sindacale ha raccomandato e monitorato che avvenissero gli opportuni passaggi di consegna e gli adempimenti pubblicitari richiesti per legge.

Infine, il Collegio Sindacale segnala che la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha deliberato l'acquisizione, con effetto dal 1 gennaio 2021, del ramo d'azienda relativo alle attività da essa precedentemente esternalizzate a International Trade Partner S.r.l., società appartenente al Gruppo BNP Paribas. Il ramo d'azienda oggetto di acquisizione è costituito da n. 14 dipendenti e da un complesso di attività relative all'offerta di servizi di back office e soft collection in precedenza esternalizzate dalla Società ad International Trade Partner S.r.l.. Detto ramo è composto dall'insieme di rapporti giuridici (inclusi i contratti con i fornitori) e risorse organizzate per l'esercizio di attività di lavorazione delle contabili di incasso, di gestione delle anagrafiche, di gestione e recupero stragiudiziale dei crediti ceduti alla Società da propria clientela. Il Collegio rileva che il prezzo dell'acquisizione del ramo è stato determinato in esito ad una perizia predisposta da un esperto indipendente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 ter c.c., e non ritiene, pertanto, ravvisabili pregiudizi per la Società da tale operazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale nell'ambito della generale attività di verifica del processo di gestione dei rischi aziendali, ha ricevuto nel corso del 2020 le relazioni delle Funzioni di: Internal Auditing, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio.

Le relazioni documentano gli esiti delle attività di follow up sulle diverse azioni correttive richieste, nonché l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi adottati dalla Società per la gestione del rischio di non conformità alle norme, in merito alle verifiche effettuate, alla valutazione del rischio reputazionale, ai risultati emersi e alle criticità riscontrate.

Relativamente alla gestione del rischio di credito, il Collegio Sindacale ha potuto constatare l'attività svolta per migliorare gli strumenti che possano garantire un obiettivo di controllo del rischio creditizio ed il mantenimento, da parte della Direzione Rischi, della risolutezza nella selezione dei clienti. Il Collegio Sindacale può confermare la particolare e pregnante attività svolta in tale ambito dalla funzione di Risk Management. Tale funzione ha predisposto la documentazione riguardante il processo di Resoconto ICAAP per certificare l'adeguatezza patrimoniale di Ifitalia ai potenziali rischi cui una banca è esposta.

In data 16 ottobre 2020 è stata ricevuta la comunicazione Banca d'Italia circa l'esito degli accertamenti da quest'ultima effettuati in merito alla richiesta di applicazione della metodologia dei modelli interni per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito (c.d. approccio IRBA) per le classi di esposizioni verso "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e verso "Imprese".

Il Collegio Sindacale ha esaminato, i contenuti dell'informativa che la Direzione Rischi della società ha reso al Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'analisi svolta dal Gruppo di Lavoro composto da Ifitalia, dalla Direzione Rischi BNL e dalle competenti strutture Rischi della Capogruppo BNP Paribas, la Società ha definito l'approccio per portare a soluzione i rilievi sollevati dal Regolatore sia su aspetti qualitativi che quantitativi.

Tale approccio, secondo quanto indicato in tale informativa, dovrà essere condiviso con Banca d'Italia.

Relativamente alla gestione del rischio di autoriciclaggio il Collegio ha vigilato sul rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e sull'osservanza della normativa antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo, con particolare riguardo agli obblighi di segnalazione di operazioni sospette e agli altri obblighi di cui al D. Lgs. n. 231 del 21 Novembre 2007, recante attuazione della Direttiva 2005/60/CE e successive modificazioni, con particolare riferimento alla istituzione e attività della funzione antiriciclaggio in osservanza del provvedimento della Banca d'Italia del 10 Marzo 2011 e successive modifiche recante "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 231".

Il Collegio ha, altresì, vigilato sul rispetto degli obblighi introdotti dal D. Lgs. N. 90 del 25 maggio 2017 in attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006.

Altre attività

Il Collegio, nell'esercizio, ha svolto la propria attività di vigilanza partecipando a tutte le n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione, a n. 1 Assemblea e tenendo n. 7 riunioni di verifica.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

In continuità con le attività già intraprese nel primo trimestre 2020, il Collegio ha periodicamente richiesto e ottenuto aggiornamenti dalla Direzione Generale in merito alle attività tempestivamente poste in essere dalla società per fronteggiare l'emergenza COVID 19 sia in termini di sicurezza sul lavoro che in termini di operatività: si ritengono tali attività conformi alle direttive delle autorità e si assicura il continuo monitoraggio delle stesse.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costante comunicazione con la Società di Revisione Legale, da tali incontri non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione.

Con particolare riferimento al Bilancio d'esercizio 2020, per le attività di revisione svolte non sono emersi rilievi significativi né in ordine alle procedure di conformità sul sistema di controllo interno né a quelle di validità pianificate in sede di final audit sulle aree di Bilancio in analisi.

A giudizio della Società di Revisione Legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri.

Attività come Organismo di Vigilanza

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, la Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Gestione per la prevenzione dei reati ivi previsti che è stato, altresì, aggiornato nel corso dell'esercizio 2020.

Il Collegio è stato anche incaricato di ricoprire la funzione di Organismo di Vigilanza.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale deve necessariamente disporre di adeguati flussi informativi da parte degli organi aziendali e delle funzioni di controllo. Tale flusso di informazioni è correttamente svolto all'interno della società e permette all'Organismo di Vigilanza di essere correttamente informato sugli accadimenti societari che interessano tali attività.

Per quanto attiene al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'Organismo di Vigilanza è operativo nella realizzazione delle diverse attività necessarie all'attuazione e gestione continua del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/2001 di IFITALIA, e nella vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso in conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001;

In particolare, nell'ambito delle attività di verifica/test circa la corretta applicazione del Modello 231, è stato conferito incarico per supporto operativo alla società Protiviti nella:

- verifica dell'applicazione e della tenuta dei principi di controllo contenuti nelle parti speciali del Modello, che prevede un primo piano di test - su un arco temporale pluriennale (2020/2022) – dei principi fondamentali presenti nelle principali Parti Speciali del Modello in virtù della necessità di focalizzarsi sulle aree maggiormente sensibili;
- esecuzione delle attività di test su 6 processi aziendali (indicativamente 3 per esercizio) selezionati dall'OdV sulla base del "Piano di Audit 231", al fine di verificare l'efficacia e l'operatività dei controlli chiave e di individuare eventuali potenziali condotte illecite.

L'Organismo di Vigilanza ha fornito al Consiglio di Amministrazione la prescritta relazione periodica sulle attività svolte.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale in conclusione può affermare che l'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale, tenuto presente quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020, che riporta un risultato di utile per € 28.975.467, e della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Infine il Collegio, in merito alla propria composizione, evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 un membro effettivo ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che ad esso è subentrato uno dei supplenti.

Pertanto occorre procedere alla integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C..

Milano, 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Roberto Santagostino

IFITALIA S.p.A.
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.
Società soggetta alla direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi
Sede in Via Deruta, 19 – 20132 Milano
Capitale Sociale € 55.900.000 i.v.
Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi e C.F. 00455820589 R.E.A. n. 683665
Albo degli Intermediari Finanziari codice meccanograficon. 19016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'Art. 2429 secondo comma C.C. e dell'Art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010

""Signori Azionisti,

Ifitalia predispone il bilancio consolidato che comprende nel suo perimetro, oltre alla stessa Ifitalia, solo Tierre Securitization srl, la SPV utilizzata per le operazioni di cartolarizzazione e controllata di fatto da Ifitalia.

Infatti, pur non possedendo alcuna quota del suo capitale sociale, in base ai principi contabili di riferimento, si può ritenere che, da un punto di vista sostanziale, Ifitalia controlli la SPV, poiché è il principale soggetto che ne determina i flussi ed è altresì esposta ai ritorni variabili della stessa.

Pertanto, avendo almeno una entità controllata, Ifitalia è tenuta a redigere il bilancio consolidato al 31/12/2020, in accordo alla normativa che disciplina la redazione dei Bilanci delle Banche e società finanziarie nonché ai principi contabili internazionali.

Data la struttura delle operazioni di cartolarizzazione che non permettono la derecognition dei crediti ceduti al SPV dall'attivo di bilancio di Ifitalia, i valori delle varie poste del bilancio consolidato non differiscono in modo sostanziale da quelle del bilancio individuale di Ifitalia e, pertanto, la Società si è avvalsa della facoltà di predisporre un'unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB e adottati dalla Commissione Europea secondo la Procedura di cui all'Art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 19 Luglio 2002;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia il 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005;
- è sottoposto a revisione da parte della società Mazars Italia S.p.A., alla cui apposita relazione, emessa senza rilievi, si fa rinvio;
- chiude con un utile di € 29.048.955 e un patrimonio netto di € 791.416.572;
- nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, parte A – politiche contabili A.1 – parte generale, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato.

A giudizio della Società di Revisione Legale, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Per tutte le altre informazioni relative alle attività svolte da Ifitalia si rimanda alla relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2020 di Ifitalia.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, oltre a quanto esposto, non ha rilevato fatti significativi tali da essere menzionati nella presente relazione.""

Milano, 13 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Roberto Santagostino

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29 APRILE 2021

Deliberazioni: (ESTRATTO)

L'Assemblea, riunitasi in seconda convocazione sotto la presidenza del dott. Mario Girotti il 29 aprile 2021, ha deliberato:

- a) di approvare il bilancio individuale e consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come presentato dall'organo amministrativo, nonché la relazione dello stesso;
- b) di destinare a riserva gli utili di Euro 28.975.467, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale.